STAMPASERA

N. 166 MERCOLEDI' 27 GIUGNO 1990 — L. 1000

DOLLARO	
1216	(-13)
BORSA	
Stabile	
PREZZI	alle 10.15
Fiat	10.230
Eridania	9.515

Olivetti	6.880
Montedison	2.058
Credit	2.705
Enimont	1.449
Sme	4.670
Ifi priv.	28.200
Cir	5.510
Snia Bpd	2.740
Banco Roma	2.810

Benzina, gasolio alcol e bibite stangata estiva

Super aumenta di 40 lire Imposta tabacchi: +10%

ROMA ● Aumenti in vista per benzina, gasolio, alcolici e bibite gassate. I ritocchi potrebbero scattare sin dalla prossima settimana. Questa sera alle 17, si riunisce il Consiglio dei ministri convocato da Giulio Andreotti: l'ordine del giorno non fa cenno alla ministangata, ma negli ambienti bene informati si dà per certo che — sul fronte delle tasse — l'estate sarà amara.

Prima di andare in vacanza, il governo farà, dunque, un nuovo «regalo» agli italiani: abolirà la contestatissima tassa sull'acqua, ma rastrellerà in altro modo i duemila miliardi che questo balzello avrebbe fruttato alle casse dello Stato.

Come si è detto, oggi, i ministri dovrebbero occuparsi soltanto dell'assestamento del bilancio dello Stato e dei bilanci delle aziende autonome per l'anno finanziario 1990, nonché del rendiconto generale dell'amministrazione dello Stato per l'esercizio 1989.

Ma sarà giocoforza, per Palazzo Chigi, parlare della manovra economica complessiva: a meno di un mese dall'ultimo decreto antideficit, i ministri finanziari Carli, Cirino Pomicino e Formica si stanno accingendo a riscrivere una parte dei provvedimenti.

Proprio ieri, sono stati apportati gli ultimi ritocchi, durante un lungo incontro fra i titolari dei tre dicasteri e i responsabili economici dei partiti della maggioranza.

Così, sembra ormai assodato che — fra meno di una settimana — **benzina e gasolio** costeranno 40 lire in più al litro. Dovrebbe aumentare anche l'imposta di registro sui **tabacchi**: il 10 per cento in più. Più cari anche gli **alcolici**; l'aumento di imposta era già stato previsto dalla legge finanziaria '90 e dovrebbe fruttare circa 200 miliardi. Per le **bibite gassate**, infine, l'imposta potrebbe aggirarsi intorno alle 90 lire.

In cambio, scompare la tassa sull'acqua che tante polemiche ha suscitato sin dal primo momento. Ma c'è chi sostiene che, in questo caso, non si tratterà di una vera e propria cancellazione.

L'imposta potrebbe in realtà solo slittare di qualche mese. Resta, infatti, sul tappeto il problema di fare investimenti sugli acquedotti e i fondi, in qualche modo, dovranno pur essere reperiti.

E gli italiani rischiano di pagare due volte...

Pericolo hooligan se si gioca Germania-Inghilterra

Con gli inglesi match a rischio Torino pronta ad evitare guai

Eccoli nella foto che tornano a casa: i 246 hooligans che hanno devastato Rimini ieri sono stati caricati su un aereo e rispediti nella madre patria

Ieri sera molti torinesi sono rimasti incollati ai televisori fino alla fine dell'incontro tra Inghilterra e Belgio con una sola speranza: che Scifo e compagni in qualche modo superassero il turno, magari con un gol rapina all'ultimo minuto. E invece proprio allo scadere dei tempi supplementari in rete sono andati gli inglesi con una prodezza del nuovo entrato Platt. Una prodezza che ha fatto sobbalzare sulle loro sedie tutti coloro che ancora ricordano e dai ricordi traggono i loro giustificati timori. Torino il 4 luglio ospiterà una delle due semifinali in programma. E, dopo il successo di ieri, gli inglesi hanno fatto un altro passo avanti verso il capoluogo piemontese. Per garantirsi il diritto a disputare la gara allo Stadio delle Alpi la squadra di Lineker dovrà sbarazzarsi domenica a Napoli del Camerun. Un incontro che secondo molti è una semplice formalità vista le precarie condizioni della squadra africana che dovrà fare a meno di 4 titolari squalificati.

Ma non è tutto: avversari degli inglesi potrebbero essere i tedeschi (nei quarti impegnati con i cecoslovacchi) i cui tifosi hanno già dimostrato il loro spirito intemperante e violento in occasione degli incontri di qualificazione a Milano.

Dunque, hooligans già alle porte di Torino? A meno di un miracolo di Camerun e Cecoslovacchia i tifosi d'oltremanica e quelli teutonici invaderanno come cavallette la nostra città. Ed ecco timori ed ansie e terribili presentimenti farsi avanti. Di tutte le città italiane, Torino è sicuramente quella che deve temere maggiormente l'arrivo degli hooligans. Se da una parte c'è il ricordo di quello che accadde dieci anni fa in occasione dei campionati europei (un quarto d'ora di feroce guerriglia nel corso di Inghilterra-Italia e poi botte a non finire per le strade della città, con trenta feriti e decine di vetrine infrante) dall'altra c'è il timore di una ripercussione della tifoseria bianconera. La tragedia dell'Heysel dell'85 è ancora viva. Ma non è certamente con la violenza che si combatte la violenza. Non saranno le randellate a rendere meno amaro un ricordo. Torino deve dimostrare che non ha dimenticato, ma che combatterà la violenza degli esagitati inglesi con un severo distacco, accantonando per una volta odio e rancori.

E' quindi il caso di cominciare fin da ora a pensare ai rischi e ai provvedimenti da adottare. Occorrono misure di sicurezza eccezionali, ancor più di quelle predisposte a Cagliari, dove gli inglesi hanno disputato gli incontri di qualificazione. Misure di sicurezza che vanno al di là dei semplici controlli di polizia nelle 24 ore precedenti e successive all'incontro. Perché la semifinale resti soltanto una festa di sport.

Piero Abrate

Oggi da Torino in cinquemila alla manifestazione di Milano

I metalmeccanici in piazza

MILANO ● Tornano in piazza le tute blu. Oggi, in tutt'Italia, i metalmeccanici incrociano le braccia, a distanza di sette anni dall'ultimo sciopero generale della categoria. Si astengono dal lavoro anche i lavoratori delle aziende chimiche; in segno di solidarietà in piazza ci sono anche i pensionati. Più di 100 mila persone — secondo i calcoli di Fiom, Fim, Uilm — sfilano per le vie di Milano e Napoli dove sono state concentrate le due manifestazioni. Gli scioperi, che interessano quasi due milioni di lavoratori (i metalmeccanici sono oltre un milione e mezzo, i chimici circa 320 mila) sono stati proclamati dai sindacati confederali di categoria a sostegno delle rispettive vertenze contrattuali e per protestare contro la disdetta della scala mobile.

Questa mattina da Torino oltre cinquemila operai — molti indossavano una maglietta con su stampato il Charlie Chaplin di «Tempi moderni» — sono partiti alla volta di Milano su due treni speciali e sette pullman, per partecipare alla manifestazione nazionale. A Milano, i lavoratori in sciopero hanno percorso le vie del centro, partendo da tre diversi punti della città (piazza Argentina, Arco della Pace e piazza Medaglie d'Oro). I cortei sono confluiti poi in piazza del Duomo per il comizio conclusivo. Hanno parlato i segretari generali della Fim e della Uilm, Gianni Italia e Franco Lotito, e Sergio Cofferati, già segretario nazionale dei chimici Cgil e ora in segreteria nazionale Cgil.

«Lo sciopero generale non è solo una protesta contro la disdetta della scala mobile: il suo successo contribuirà a sbloccare la situazione ricostruendo le condizioni per un negoziato finalmente sul merito delle nostre richieste — sostengono i tre leader di Fiom, Fim, Uilm Angelo Airoldi, Gianni Italia e Franco Lotito —. La vertenza è ad un punto di svolta. Crediamo che gli Anni 90 ripropongano nuove questioni: la collocazione sociale del lavoro operaio e tecnico ed il riconoscimento formale della contrattazione collettiva». E aggiungono: «Le rivendicazioni avanzate non "scassano" l'economia e le imprese, come sostengono Federmeccanica e Confindustria. L'epoca della propaganda è finita e devono valere le ragioni del negoziato e un sistema più maturo di relazioni sindacali e contrattuali».

Dopo aver ricordato le difficoltà tra i sindacati e con i lavoratori nel periodo della preparazione della piattaforma contrattuale, Fiom, Fim e Uilm rilevano che ora «la crescita dell'iniziativa sindacale impone all'Intersind e all'Unionmeccanica-Confapi di scegliere senza pregiudiziali la via di un confronto negoziale per uno sbocco positivo anche in tempi ravvicinati».

Zefferi divorzia dal Regio firmate le dimissioni Il deficit oltre 7 miliardi

TORINO ● Il soprintendente del Teatro Regio Ezio Zefferi avrebbe già firmato la sua lettera di dimissioni, che verrà presentata, salvo improbabili ripensamenti, al consiglio d'amministrazione convocato per questa sera (all'ordine del giorno, la «scoperta» di un deficit di oltre sette miliardi, imputabile, secondo i dirigenti dell'ente lirico, soprattutto a un insufficiente contributo da parte degli enti locali, e all'aumento delle spese di produzione degli spettacoli).

Che questa sera qualcosa dovesse accadere, lo si sussurrava già da qualche giorno. Stamane la notizia, sia pure non ufficiale, delle dimissioni di Zefferi, peraltro giunto alla fine del suo mandato.

Il vicepresidente Elda Tessore dice di non essere al corrente della decisione del sovrintendente, anche se, ammette, *«qualcosa era nell'aria»*. Ma per salvare il Regio — di cui ricorre quest'anno il poco allegro duecentocinquantenario — Tessore pensa che *«occorra rivedere completamente la gestione, a costo di cambiare la dirigenza e ridurre la quantità degli spettacoli»*.

Ezio Zefferi

Per il Regio verrà richiesta una legge speciale, come quella che a suo tempo fu varata per salvare il San Carlo di Napoli. Per sollecitare un'intervento dello Stato, il sindaco Maria Magnani Noja ha convocato per lunedì prossimo i parlamentari piemontesi.

La trasmissione stasera su Raiuno presente Andreotti

La battaglia contro la droga

Questa sera Raiuno alle 20,40 dà il suo contributo alla lotta contro la droga. Va infatti in onda in occasione della giornata mondiale contro il male del secolo, una trasmissione dal titolo «La grande battaglia».

Autori Federico Fazzuoli, Marilena Andreotti, Mario Brunetti e Vito Minore.

Il programma verrà presentato dallo stesso Fazzuoli. Importanti le partecipazioni: il presidente del Consiglio Giulio Andreotti; l'attore Bud Spencer, il segretario generale dell'Onu, Perez de Cuellar; il responsabile dell'agenzia dell'Onu per la lotta alla droga, Giuseppe Di Gennaro; il premio Nobel Rita Levi Montalcini, il capo dei servizi antidroga della Thailandia, generale Chavalith.

L'on. Giulio Andreotti

Con dichiarazioni e testimonianze si cercherà, oltre a fare il punto della situazione delle tossicodipendenze in Italia e nel mondo, di spiegare le non facili contromisure. Il problema ormai è gravissimo per tutte le nazioni, e la sua soluzione definitiva appare lontana.

Cercare però di conoscere quali sono i metodi dei «propagatori di morte» può essere un valido aiuto. E' bene dunque che i giovani abbiamo ampi mezzi culturali di difesa. Di tutto ciò si parlerà questa sera.

Interverranno inoltre altri personaggi del mondo dello spettacolo come Ornella Muti, Severino Gazzelloni, Pelè, Michel Platini, Gianni Rivera.

Italia, Italia monte premi oltre 9 milioni

Nessun vincitore ieri nel Concorso «Italia Italia» il cui montepremi sale a 9 milioni 700 mila lire. I buoni acquisto Borbonese e Mazzini Griffe in palio sono così ripartiti: 6 milioni per il colore azzurro, 2 milioni 500 mila per il rosso, 600 mila per il verde, 600 mila per il bianco.

Regolamento e data fortunata (10 novembre 1963) sono riportati a pagina 16 assieme ad alcune curiosità sulla nazionale azzurra. Ricordiamo ai nostri lettori che giocare è semplice: basterà ricomporre la data (giorno, mese, anno) utilizzando le cartoline in distribuzione ogni lunedì assieme a Stampasera. Le vincite vanno comunicate al nostro numero verde (1678-02005) entro le ore 20.

Gioca l'Italia... e allora sfolliamo proprio come in tempo di guerra

Caro Direttore,
nessuno, si dice, li può fermare. Nessuno può impedire loro di suonare il clacson per tutta la notte, di soffiare dentro le micidiali trombe marine, di spezzare, in un impeto di giovanile allegrezza, la spada di Emanuele Filiberto. Sono i «meravigliosi tifosi italiani». Anche a loro, alle loro pittoresche grida d'incitamento, dobbiamo il successo, la gioia incontenibile di questi giorni azzurri. Rovinare la festa sarebbe ingiusto, crudele, economicamente svantaggioso. Provare a contenere la loro esuberanza sarebbe inutile: ai vigili che tentano qualche intervento i meravigliosi tifosi italiani tirano in testa lattine vuote e piene, sempre meno pericolose, comunque, delle bottiglie di «Gatorade».

Così, partita dopo partita, nelle case si subisce l'incivile e violentissimo attacco. Subiscono i bambini piccoli, le persone molto anziane, gli ammalati anche gravi, tutti coloro che al mattino si alzeranno all'alba per andare a lavorare. «Quando gioca l'Italia bisognerebbe sfollare come in tempo di guerra», dice la giornalaia di piazza Vittorio, la cui sveglia suona alle 4.30. E c'è chi porta il figlio piccolo a dormire dai nonni che stanno in una zona più tranquilla, lo studente sotto esami che va a studiare a casa dell'amico in collina. Gli altri, la maggioranza, subiscono: «L'ha detto anche la signora Magnani Noja, non c'è niente da fare».

E invece no, signora Magnani Noja. Ci sono dei regolamenti, li faccia rispettare. Faccia sequestrare davvero le trombe marine. Faccia dare davvero le multe. Faccia una cosa qualunque, ma la faccia. E' il suo dovere. Altrimenti, se è vero che nel mese dei Mondiali l'illecito diventa lecito, dica ai suoi vigili di non dare più multe per divieto di sosta o per mancanza di disco orario, suggerisca ai datori di lavoro di chiudere un occhio se i dipendenti al mattino si presentano stanchi o in ritardo.

Se festa dev'essere, che festa sia. In occasione dei Mondiali, i meravigliosi tifosi italiani potrebbero venire esentati da ogni seccatura: dal pagamento delle bollette al divieto di prendere a schiaffi il vicino antipatico.

Purché Totò ci faccia sognare.

Stefania Miretti

Prime misure per contenere il turismo dell'Est a Venezia

Dice l'assessore all'urbanistica Boato: «Nasce il problema del numero chiuso che ovviamente deve riguardare tutti». Intanto, ieri si è deciso di far arretrare le diverse zone di arrivo dei pullman

VENEZIA ● La città lagunare non intende respingere i turisti che vengono dall'Est, come quelli che sabato scorso hanno invaso calli e piazze del centro storico in 75 mila, lasciando alla loro partenza un aggravio di problemi sulle spalle degli amministratori della città. Non li respinge, ma vuole almeno tentare di diluirli nell'arco della settimana. In questo senso, e con un invito del sindaco, Antonio Casellati, a «rispettare la presenza degli ospiti pur facendo loro capire che costituiscono un problema», si è conclusa ieri una riunione della neo commissione, presieduta dall'assessore all'Urbanistica, Stefano Boato, che dovrà occuparsi, appunto, dell'emergenza creata dall' inaspettata, massiccia presenza di «nuovi turisti».

La caduta delle frontiere dell'Est, la voglia di libertà anche turistica di cecoslovacchi, ungheresi, polacchi e tedeschi dell'Est, sta facendo saltare previsioni e programmazioni per cui si erano mobilitati i ricercatori. Venezia si trova così impreparata di fronte a problemi temuti ma non previsti tanto presto.

Nel «vertice» di ieri sono state annunciate alcune misure minime, possibili da subito, per attenuare l'impatto di decine di migliaia di turisti che invadono la città: si dovrà procedere all'arretramento graduale (per ora da piazzale Roma al Tronchetto, ma più avanti in Terraferma, a San Giuliano ed a Tessera) delle zone d'arrivo dei pullman (sabato scorso sono stati oltre 1200) e, successivamente, imbarco dei turisti in queste località della gronda lagunare e sbarco alle Fondamenta Nuove, una zona non centrale di Venezia, in modo da ridurre il «peso della massa» sul centro storico.

«In prospettiva, però — ha rilevato l'assessore Boato — si porrà il problema di un contingentamento del numero dei turisti, e questo riguarderà tutti, che provengano dall'Est o da altrove».

Nella giornata di oggi, frattanto, si riunirà la Giunta per discutere ed eventualmente approvare le prime proposte presentate dalla commissione, mentre sono stati già avviati contatti, da parte dell' assessore al Turismo, Mimmo Greco, con le autorità diplomatiche di Cecoslovacchia, Polonia e Ungheria per invitarle ad intervenire presso le agenzie turistiche di Stato, in modo da organizzare i viaggi a Venezia non solo nei fine settimana e, possibilmente, evitando di fare affluire in contemporanea a Venezia un numero così alto di turisti.

Nel frattempo, scatteranno altre misure di emergenza, come il potenziamento dei servizi di raccolta rifiuti e quello di navigazione. Si provvederà anche ad aumentare il numero dei vigili urbani, per ora non in grado di affrontare la situazione, mentre è stata avanzata anche un'ipotesi di convenzione con le guide turistiche perché fungano da accompagnatori delle comitive di turisti anche su percorsi alternativi.

Folla di turisti in piazza San Marco a Venezia: la città non è più in grado di accoglierli in massa

TURISMO RELIGIOSO

In vacanza per pregare ma nel dépliant si elogia anche la tintarella

VICENZA ● Vacanze intelligenti ma col breviario, ferie di cultura sacra. Ormai il turismo religioso è diventato un grande business. Tanto per dare un'idea possiamo ricordare che solo in Italia ci sono 1000 santuari e 15 milioni di pellegrini l'anno. E così le oltre 500 agenzie di viaggio europee specializzate hanno allestito qui a Vicenza una vera e propria «borsa del turismo religioso».

Le «vacanze dello spirito» come le chiamano qui sono diventate un affare per le agenzie turistiche perché anche laici doc, quelli che vanno alla ricerca di ferie eccentriche, raffinate, possono essere interessati ad andare a Lourdes per tornarsene con quei bei pacchetti di caramelle impastate con l'«acqua miracolosa». Oppure a Medjugorje dove comprare qualche stecca di sigarette con l'icona della Madonna su ogni pacchetto.

Ma gli itinerari che vanno di più alla «borsa del turismo religioso» sono il giro dei santuari statunitensi che sono solo un paio, assai poco conosciuti. Oppure le ricerche della fede primitiva, africana, come il tour fino a «Nostra Signora del Kilimangiaro». Ma anche i presidi religiosi giapponesi, coreani, indiani cominciano a diventare mete ambite del turismo dei moderni pellegrini.

Chiese e santuari dell'Est però, con la caduta delle limitazioni al turismo, potranno essere il vero «must» dei tour religiosi dei prossimi tempi. La Polonia, in verità, ha da tempo ospitato moltissimi fedeli alla ricerca delle Madonne di Czestochowa e Wadowice, la cittadina che inoltre offre la casa natale e il fonte battesimale di Papa Giovanni Paolo II.

Ma naturalmente per la generalità dei fedeli per parecchio tempo ancora i maggiori flussi continueranno a dirigersi verso luoghi consueti, Lourdes, Fatima, S. Antonio, S. Pietro, Terra Santa. Ed i programmi delle agenzie specializzate continuano a vivere di proposte collaudate come «Sulle orme di Mosè» ovvero «in torpedone l'itinerario biblico dell'Esodo» (al giorno d'oggi bastano poche ore). Altrimenti si propone il classico «Sulla via di Damasco», alla ricerca del punto in cui Paolo di Tarso venne «chiamato», secondo la narrazione della sua «Lettera ai Galati», alla fede cattolica.

Altro elemento di punta per attirare anche chi non è spinto da motivi religiosi a viaggiare verso i luoghi della fede è l'abbinamento del pellegrinaggio al soggiorno al mare. Ad esempio il viaggio a Lanciano utilizza anche le attrattive del lungomare, come si può ammirare sul dépliant. «Il miracolo eucaristico di Lanciano è unico al mondo come la nostra spiaggia» assicura entusiasta Fra' Dino.

Dunque, la vacanza legata alla religione è assai diffusa: almeno un italiano su 4 preferisce il turismo religioso a quello laico. Frotte continue assistite da sacerdoti accompagnatori. Ad ogni partecipante è fornito un manuale di preghiera dell'Opera Romana Pellegrinaggi.

g. p. a.

NEL MILANESE

Ragazzo cade dal 6° piano ma si salva

MILANO ● E' caduto dal sesto piano nella tromba dell'ascensore: quando carabinieri e vigili del fuoco sono andati a liberarlo si lamentava per le fratture, ma era salvo. Alessandro Angelone, 12 anni, abitante a Pieve Emanuele, è ora ricoverato all'ospedale di Melegnano per fratture a un braccio, a una spalla e a una gamba. Ha attutito il colpo contro la base di cemento un sacco di carte abbandonate.

L'incidente in via dei Pini: con altri tre coetanei il ragazzino si divertiva a far salire e scendere l' elevatore fino a quando l'ascensore è rimasto bloccato tra il 6° e 7° piano. Invece di schiacciare il pulsante di allarme, Alessandro Angelone ha aperto la porta interna tirando una maniglia di sicurezza, e ha cercato di fare altrettanto con quella del sesto piano. Ma la seconda si trovava più in basso di un metro, e quando anche questa si è spalancata, il ragazzo è caduto all'interno.

OPERAZIONI IN TITOLI DI STATO

Genova: inchiesta alla filiale della «Popolare di Novara»

GENOVA ● Un'inchiesta della magistratura, condotta dal sostituto procuratore della Repubblica Vito Monetti, è in corso nella filiale genovese della Banca Popolare di Novara con sede in via V Dicembre. Col magistrato collabora attivamente l'ufficio ispettivo della Banca d'Italia. Si tratta di accertare eventuali responsabilità (tutte naturalmente da provare) in ordine ad operazioni di titoli di Stato per diversi miliardi.

Le banche sono già per tradizione un santuario del danaro, ma anche del silenzio; il fatto ora che vi sia un'indagine in corso restringe ancor più gli spazi di eventuali confidenze. Riserbo assoluto del magistrato e del personale dirigente della Banca Popolare di Novara, che si dice del tutto estraneo ad una delle accuse principali, cioè «alcune operazioni false in titoli di Stato».

C'è molto allarme nel mondo bancario genovese, dove si ha la sensazione che i controlli possano essere disposti anche in altri istituti. Le prime notizie di presunti illeciti giunsero al giudice Monetti fin dai primi dell'anno in corso: si parlava di operazioni, anche di sportello, avvenute nella banca di via V Dicembre; pare che qualche funzionario sia andato incontro alle richieste di clienti che volevano o intendevano cedere titoli di Stato, in prevalenza Bot. Ci sarebbe stato un vorticoso giro di miliardi. Nelle numerose operazioni, sarebbe comparsa la parola «falso».

Dopo mesi di indagini compiute nel più assoluto riserbo (con la partecipazione della sezione di polizia giudiziaria, la Banca d'Italia e la Guardia di Finanza), il giudice Monetti decideva di passare alla fase operativa. Risulta che la prima operazione sarebbe stata compiuta il 24 marzo scorso, quando gli investigatori di polizia giudiziaria al comando del colonnello della Guardia di Finanza Renato Rouger e gli ispettori della Banca d'Italia si presentarono agli uffici della Banca Popolare di Novara, acquisendo tutta una documentazione poi chiusa in plichi e in armadi ai quali sono stati apposti i sigilli. Non si esclude che siano state rilevate anche operazioni non regolari in «fissati bollati».

Gli investigatori hanno potuto notare che negli ultimi tempi noti personaggi dell'economia genovese e professionisti hanno compiuto operazioni di compravendita di titoli di Stato: il problema della Finanza è ora quello di stabilire se tutti i «movimenti» finanziari siano stati compiuti in perfetta regola, cioè a norma delle disposizioni di legge riguardanti titoli e banche. Le indagini sarebbero state estese a taluni dipendenti della Banca Popolare di Novara, per i quali è in corso l'accertamento delle disponibilità economiche.

Guido Coppini

IN CASO DI INCIDENTE L'ASSICURAZIONE NON PAGA

Se fai le vacanze in autostop è meglio rinunciare al Tir...

Tempi duri per gli autostoppisti: quest'anno chi predilige questo tipo di viaggio per vivere la vacanza dovrà rinunciare ai tir e ai camion in generale. Il nuovo provvedimento del Cip (Comitato interministeriale prezzi) sulle tariffe assicurative dei veicoli adibiti al trasporto merci, prevede infatti la copertura dei danni — in caso di incidente — soltanto per il proprietario della merce e per i dipendenti addetti al servizio del veicolo. Niente autostoppisti, dunque.

Il Cip ha messo ordine in una normativa che fino ad ora prevedeva regolamenti esattamente opposti: la scorsa estate la copertura assicurativa su autotreni, autocarri e motocarri copriva infatti i passeggeri occasionali escludendo invece proprio i dipendenti dall'assicurato o del conducente.

Se i camion sono ora «off limits», gli amanti dell'autostop potranno ancora contare sulle normali automobili o sui veicoli adibiti al trasporto di persone che continueranno invece ad essere coperti dall'assicurazione «Rca».

Un provvedimento inaspettato per gli autostoppisti quello che nega loro i tir, poiché spesso potevano contare, specie per i lunghi viaggi, proprio sulla generosità dei camionisti.

«Se ho potuto vedere quasi tutta l'Europa — afferma Marco, 34 anni, che si definisce «autostoppista in pensione» — lo devo proprio ai tir e ai mezzi pesanti». Grazie ai camion, ricorda con un po' di nostalgia, è stato in Olanda («un solo passaggio, da Genova ad Amsterdam»), in Danimarca («in tre tappe: Roma-Torino, Torino-Parigi, Parigi-Copenaghen»), in Grecia («anche qui tre tappe: Roma-Firenze, Firenze-Trieste e poi via ad Atene»). La lista potrebbe però essere lunga: il nostro Marco con l'autostop ha girato la Francia, la Spagna, il Portogallo, mezza Germania («mi ha fermato solo il Muro di Berlino»), la Gran Bretagna e poi appunto l'Olanda e la Grecia. Tutto gratis e quasi: «Il prezzo da pagare — ricorda Marco — era spesso solo quello di tenere sveglio il conducente, che aveva bisogno di viaggiare a lungo senza pause per il sonno».

«Il divieto ai tir di caricare a bordo autostoppisti? Non ci crea problemi di sorta — affermano gli animatori di una delle tante associazioni di interscambio automobilisti-autostoppisti di Roma —. I nostri soci sono esclusivamente automobilisti privati e giovani autostoppisti. Nessun camionista».

Le regole sono semplici: si versa una quota all'associazione, che possiede così tutti i dati dell'iscritto, e si dichiara percorso e meta del viaggio. Le richieste sono confrontate con le offerte degli automobilisti disponibili a dare un passaggio, e il gioco è fatto.

Spesso l'autostoppista deve contribuire ad una parte delle spese, ma in cambio ha la garanzia del viaggio sicuro e della destinazione: l'automobilista si è infatti impegnato a condurre il suo passeggero dove concordato, senza scherzi.

«Ma così è un'altra cosa — afferma Angelo, 38 anni, irriducibili hippy —. Non c'è più il gusto dell'avventura, ci hanno tolto anche questo ultimo sogno». Quasi un mito: un tir che si ferma a raccoglierti di sera e ti porta lontano, lontano.

Dario Celli

CONVEGNO

Ricerca Ires sul Verbano Cusio-Ossola

NOVARA ● *(p. q.)* Dopo un decennio travagliato, il Verbano-Cusio-Ossola si trova a dover affrontare una nuova situazione in campo occupazionale. Ridimensionato il peso dell'industria (in parte per la crisi di alcuni comparti come la siderurgia e il tessile, in parte per fenomeni di ristrutturazione delle aziende), improbabile un vasto recupero in campo agricolo, le prospettive si riconducono al settore terziario. E, in particolare, al settore turistico, con due flussi: straniero verso i laghi, nazionale verso le località di montagna.

Questi e altri aspetti della situazione socio-economica del Verbano-Cusio-Ossola sono stati esaminati in un recente studio dell'Ires - Istituto di ricerche economico-sociali del Piemonte e saranno i temi di un convegno. La conferenza-stampa di presentazione è stata fissata per domani alle 16 a Palazzo Flaim (piazzale Flaim, Verbania-Intra). Saranno presenti, per l'Ires, il direttore Andrea Prele, il vice Sergio Merlo e il consigliere Luigi Marconi; per la Provincia di Novara gli assessori Giandomenico Albertella e Giovanni Francini.

Si chiama Idris, è il pretendente al trono di Libia

Ecco l'anti-Gheddafi

«Gheddafi è un impostore che ci ricorda Ceausescu. Il suo esercito, pilastro del regime, da parecchi mesi non riceve le paghe e incomincia a contestare. Io prevedo di rientrare in Libia entro quest'anno, diciamo fra qualche mese».

Chi parla così è Idris al-Senoussi, pronipote di re Idris, ultimo sovrano di Libia, pretendente al trono di quel paese. E' l'uomo, insomma, che vuole avere una parte di primo piano nel dopo-Gheddafi, e non lo nasconde. Quando si parla di sovrani in esilio, disposti a tornare in scena, di Idris al Senoussi non si fa quasi mai cenno e ciò è dovuto al suo riserbo e, soprattutto, alla sua prudenza.

La designazione di Idris a futuro re di Libia nasce da un procedimento complesso. Per intuirne il meccanismo occorre andare un po' indietro nel tempo. La dinastia dei Senoussi è originaria di Mostaganem, in Algeria. Nel 1843 lo sceicco Mohammed ben Ali, al-Senoussi, al-Khallabi, al-Hasari, al-Idrissi, al-Muhajiri, quarantaduesimo discendente del Profeta, fondò una setta musulmana contemplativa e una dinastia reale. Capo religioso, dunque, e leader politico nello stesso tempo, guidò la sua casta che ebbe il nome di «Guardiani della Parola».

Suo nipote, Mohammed Idris al-Senoussi, nato nel 1890, s'impose all'inizio del secolo come pretendente al trono di Libia, ma le vicende storiche e poi la colonizzazione del paese da parte dell'Italia lo costrinsero a rimandare i suoi progetti.

Il pretendente al trono libico, Idris al-Senoussi, con la moglie Ana Maria Quinones e il figlio Khaled

La Libia divenne indipendente dopo la seconda guerra mondiale e il 3 dicembre 1950 l'assemblea costituente designò Idris come re. Aveva allora sessant'anni. Si ripromise, con gli aiuti dell'Occidente, di trasformare il regno portandolo dal regime feudale alla modernità. Non mancarono intrighi di palazzo e complotti, finché il 1 settembre 1969 un colonnello di ventisette anni, Muhamar Gheddafi, compì un colpo di Stato impossessandosi del potere mentre il re era in Turchia per farsi curare. Idris si trovò così in esilio e decise di stabilirsi in Egitto. Un suo tentativo di riprendersi il trono mandando avanti il nipote Abdallah Abel al-Senoussi, chiamato «Il Principe Nero», non ebbe seguito. Essendo morto il suo unico figlio, Idris puntò allora gli occhi su un altro nipote, Hassan el-Rida, il quale però entrò in combutta con Gheddafi. Idris lo destituì immediatamente poco prima di morire, al Cairo, il 25 maggio 1983.

In mancanza di un erede diretto, la famiglia reale in esilio riunì un «Consiglio degli Anziani» per designare il futuro re. Nel maggio del 1989 fu scelto Idris al-Senoussi. E questi, dicevamo prima, è certo di essere il re di Libia di domani.

Attualmente vive a Roma con l'affascinante consorte, la marchesa Ana Maria Quinones de Leon. Idris è nato a Bengasi il 18 gennaio 1956 e lasciò il suo paese dopo il colpo di Stato. A Roma dirige una società industriale, si occupa di impresa petrolifere e di ricerche elettroniche. E' padre di due figli, e Ana Maria è la sua seconda moglie.

Idris è riservato e non ha alcun interesse mondano. Ha concesso un incontro a Olivier Weber, di «Point de Vue», il quale gli ha domandato se ritenga concretamente possibile il ritorno della monarchia in Libia.

Ha risposto: «Non voglio necessariamente entrare in Libia come re, ma sono pronto a divenire il rappresentante di tutte le forze d'opposizione, anche come presidente. Dopo ventun anni di dittatura il popolo chiede un altro leader e penso che una monarchia costituzionale sarebbe adatta alla situazione, con un parlamento eletto».

Idris, che ha in Gran Bretagna molte amicizie anche nel Parlamento di Westminster, è perfettamente al corrente di tutto ciò che avviene a Tripoli, giorno per giorno, ed ha frequenti contatti con gli oppositori di Gheddafi in Libia e fuori, ma pensa che l'opposizione sia ancora troppo divisa.

Renzo Rossotti

TRUMP «A STECCHETTO»

NEW YORK ● Il miliardario americano Donald Trump dovrà stringere la cinghia limitando a mezzo miliardo di lire al mese le sue spese personali. Questa è la condizione posta dalle banche creditrici per la concessione di un prestito di 20 milioni di dollari a Trump, alle prese con una crisi di liquidità che rischia di mandare in frantumi il suo impero. L'accordo ha gettato una luce indiscreta sulle «piccole spese domestiche» del miliardario, che solo nel mese di maggio hanno raggiunto i 583 mila dollari (circa 700 milioni di lire), una somma che ha lasciato a bocca aperta perfino i super-ricchi. Tempi duri si prospettano dunque per la «corte» di domestici, autisti, cuochi, giardinieri incaricata di dare lustro regale alle tre residenze ufficiali del miliardario: una magione di 118 stanze in Florida, una villa nel Connecticut, un appartamento di 30 stanze a New York.

NELLO ZIMBABWE

Sfugge al controllo demografico con 24 mogli e 139 figli

CHIPINGE (Zimbabwe) ● Quando l'Onu ha premiato quest'anno lo Zimbabwe per la sua politica di controllo demografico, certamente non deve aver menzionato Thuma Nzumakase, né tantomeno le sue 24 mogli e i suoi 139 figli.

Deciso sostenitore della famiglia numerosa, «superdad» (superpapà), come lo ha soprannominato la stampa locale, non dà affatto segno, a 68 anni, di volersi riposare: tre figli nati a maggio, altri tre in arrivo nelle prossime settimane, e un matrimonio alle porte, il 24°, con Lester, che non ha ancora compiuto 13 anni.

I Nzumakase, «grandi e piccini», abitano tutti a Tamanday, un piccolo villaggio dello Zimbabwe orientale, in una ventina di capanne di fango e paglia e in piccole case in mattoni: il patriarca vuole mantenere unita la famiglia.

A meno di 300 metri passa il confine con il Mozambico, da dove i guerriglieri della resistenza nazionale del Mozambico (Renamo) lanciano frequenti attacchi all'interno dello Zimbabwe.

Comunque Nzumakase non sembra molto preoccupato. La sua professione, «n'anga» (guaritore), gli conferisce un'autorità particolare che sembra metterlo al riparo dai colpi sinistri, della sorte come della guerriglia. E grazie alle sue parcelle riesce anche a far vivere tutto il suo piccolo mondo.

Con un budget annuale di 95.000 dollari (circa 120 milioni di lire), cioè poco meno del salario del presidente Rober Mugabe, «superdad» riesce a malapena a pagare le spese provocate dal suo «forte senso della famiglia».

Nel salotto di casa il figlio-segretario Gonye, 32 anni, scorrendo con il dito il libro dei conti, enumera le voci principali delle uscite: per esempio, ogni settimana, una tonnellata di farina di mais, 48 bottiglie d'olio, 500 pani, 80 chilogrammi di zucchero e un bue.

Il padre, che dice di non conoscere l'inglese e comunica attraverso il figlio-segretario, commenta fiero: «Quando ammazziamo il bue, non ci dura più di due giorni». Al conto del droghiere si aggiungono altre uscite, per esempio quelle scolastiche. Thuma ha 54 figli a scuola, e le uniformi, obbligatorie negli istituti del Paese, gli costano, ogni trimestre, 185 dollari per le 20 figlie, 975 per i 34 maschietti.

Papà Nzumakase è consapevole della singolarità della sua famiglia, in una regione dove la monogamia è la regola. Ma non se ne preoccupa, e spiega: «Sono stati i miei antenati che mi hanno ordinato di avere molti figli». Quindi si accomoda su una poltrona che una moglie gli ha sistemato sulla piccola piazza del villaggio «di famiglia» per assistere a uno spettacolo di danze tradizionali. Uno spettacolo completo, visto che ci sono abbastanza giovani Nzumakase per formare almeno quattro gruppi folkloristici.

UNA MOTO A RAGGI SOLARI

Questo signore si chiama Heinrich Neufeld. E' un tedesco. Sta partecipando con il suo motorino ad un campionato per veicoli ad energia solare

PER ESPERIMENTI

I giapponesi cattureranno 300 balene

TOKYO ● Il Giappone intende catturare anche quest'anno 300 balene per scopi scientifici, malgrado l'accesa polemica suscitata al riguardo sia all'interno che all'estero. Lo ha detto un responsabile dell'agenzia giapponese per la pesca, precisando che il numero dovrà comunque essere sottoposto alla riunione della commissione internazionale per le balene, che si terrà all'Aia a partire dal 2 luglio. Se la commissione darà la sua approvazione, il Giappone sarà autorizzato a cacciare balene per scopi scientifici, per il quarto anno consecutivo da quando è stata approvata la moratoria sulla pesca commerciale, decisa nel 1986. Prima di questa data il Giappone pescava circa 80.000 balene ogni anno. Gli ecologisti, che intendono proteggere le balene, accusano il Giappone di continuare la pesca commerciale sotto la copertura della ricerca scientifica. «Le loro ricerche non sono giustificate, costituiscono piuttosto un espediente per continuare la pesca commerciale» ha detto Tom Milliken, responsabile della sezione giapponese del Fondo mondiale per la natura (Wwf).

13.715.000
PER UN CLUB
RISERVATO
A SOLE CINQUE
PERSONE
BX Club
CITROËN
CITROËN BX CLUB
Citroën ha riservato esclusivamente per voi cinque posti comodi nella Citroën BX Club di 1124 cm³ da 55 CV. È una serie speciale ad un prezzo senza confronti (L. 13.715.000 IVA inclusa), con una dotazione davvero unica: vetri azzurrati, tergilavalunotto posteriore, cambio a cinque rapporti. Potrete scegliere tra la versione con vernice metallizzata o bianca con interni. Avrete il piacere di guidare un'auto conosciuta in tutto il mondo per lo straordinario confort delle sospensioni idropneumatiche autolivellanti Citroën. Per l'eccellente tenuta di strada, le ottime prestazioni di guida e l'elevato margine di sicurezza dei 4 freni a disco servoassistiti che consentono una frenata pronta e sicura.
L'offerta non è cumulabile con le altre iniziative in corso. Se volete entrare nel club più esclusivo del momento non perdete tempo.
Citroën sceglie TOTAL

Le lettere sono pubblicate ogni Giovedì
Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marenco 32, 10126 Torino.
Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche

Agostino Risalti

Domenico Mercurio

Sergio Deorsola

Tommaso Scardicchio

ESAPARTITO in cerca di alleanze, oggi incontra Pezzana e la lista verde

Sono 16 i petali della giunta
Troppi candidati, pochi posti

Per Zanone sindaco è quasi ok. I sei partiti cercano l'intesa per gli assessorati: 6-7 alla dc, 4-5 al psi, 2-3 al pri, 1 a psdi e pensionati. Al pri la guida del «Comune metropolitano»?

Ora l'esapartito sfoglia la margherita. Dopo l'ipotesi d'accordo a sei per il Comune (pentapartito più pensionati) le delegazioni stanno ancora approfondendo i punti programmatici e valutando l'ipotesi di estendere l'accordo agli antiproibizionisti di Pezzana e ai verdi — sembra certa la disponibilità del primo mentre il sole che ride dovrebbe dire di no — ma stanno cercando l'accordo per il sindaco e i 16 assessori che guideranno Torino.

Gli accordi per la struttura della giunta non sono ancora stati definiti. Ma le posizioni dei partiti sono meno distanti: la candidatura del liberale Zanone alla carica di sindaco è quasi certa, la ripartizione degli assessorati invece trova ancora ipotesi diverse: da 6 a 7 posti per la dc, da 4 a 5 per il psi, da 2 a 3 per il pri, uno ciascuno a psdi e pensionati, anche se il pli spera di strappare ancora una delega.

Sui nomi c'è ancora confusione, ma dal calderone sembrano emergere molte conferme e alcune novità. Nella dc i nuovi dovrebbero essere l'ex capogruppo Franco Pizzetti (area Goria) — in corsa anche per l'incarico di vicesindaco — e il segretario provinciale Sergio Deorsola (gruppo Lega). Conferma, invece, per gli andreottiani Francesco Bruno e Andrea Galasso; per Gianfranco Guazzone — vicino a Rossi di Montelera — e Antonello Angeleri. Incertezza invece per gli uomini vicini a Donat-Cattin: in corsa ci sono l'ex assessore Sergio Gaiotti e l'ex prosindaco Giovanni Porcellana.

I socialisti dovrebbero riportare in giunta tre assessori uscenti: Ricciotti Lerro, Marziano Marzano (corre anche lui per il ruolo di vicesindaco) e Lorenzo Matteoli. Mentre dovrebbe tornare al governo Domenico Mercurio, assente nella scorsa legislatura e assessore all'Edilizia nella giunta di sinistra. Tre posti ai repubblicani: Beppe Lodi e Agostino Risalti, un volto nuovo: Giovanna Incisa. Un assessorato a testa poi a socialdemocratici — conferma per Baldassaro Furnari — e ai pensionati (Tommaso Scardicchio).

Importante anche la definizione dei capigruppo che, in base alla nuova legge, non avrebbero più solo un ruolo politico ma anche nuove responsabilità istituzionali. Alla guida del gruppo scudocrociato dovrebbe andare Sebastiano Provvisiero, segretario cittadino e il segretario regionale Beppe Garesio dovrebbe guidare il psi. Tra i laici dovrebbero diventare capigruppo Piergiorgio Re (pli), Danilo Poggiolini (pri) e Raffaele Giangrande (psdi). Luigi Piccolo a capo dei pensionati.

Ma se in Comune la strada sembra spianata, tempi lunghi si prevedono per Regione e Provincia. Nel primo ente l'elezione del presidente e della giunta è rimandata fino alla metà di luglio. A Palazzo Cisterna la presidenza è ancora contesa tra pri e psi. Stamane le forze del pentapartito si sono incontrate. Pare probabile una soluzione che assegni la guida della provincia al socialista Luigi Ricca mentre al pri andrebbe, in futuro, il vertice del «Comune metropolitano» il nuovo ente sovracomunale previsto dalla legge.

Maurizio Tropeano

La prima seduta del nuovo consiglio comunale è stata presieduta dal consigliere anziano Diego Novelli: i banchi della giunta erano vuoti, alla prossima riunione l'elezione di sindaco e assessori

DOPO I DANNI AL CAVAL 'D BRONS

Preparato dal Comune un piano anti-vandali, ma per ora tocca alle forze dell'ordine

Tornano le aiuole protettive per le statue

Parchi e monumenti cintati da cancellate come un secolo fa. L'assessore all'arredo urbano Dondona ha già fatto fare progetti per salvaguardare alcune opere

1873: il monumento a d'Azeglio era in piazza Carlo Felice, oggi nella stessa piazza tifosi nella fontana

Cancelli di ferro, sbarre protettive, ringhiere contro i vandali. La storia sta per ripetersi. Piazza Carlo Felice, 9 novembre 1873: davanti al giardino viene inaugurato il monumento a Massimo d'Azeglio (quello che adesso si trova sul corso omonimo all'angolo con il corso Vittorio Emanuele II), opera dello scultore Alfonso Balzico. Guardava verso la stazione di Porta Nuova. Ed era cintato. Parco del Valentino, 7 maggio 1902: si inaugura il monumento al principe Amedeo di Savoia, opera di Davide Calandra. Pure questo cintato da una cancellata. Poi tutto questo «ferro» protettivo in tempi più tribolati è stato tolto per farne cannoni e difendere la Patria. Ora contro i «nuovi invasori» si torna gioco forza alle cancellate e alle barriere protettive. Non dappertutto, ma in molte parti. Teppisti hanno danneggiato seriamente l'altra sera il Caval 'd brons (spezzata la spada, distrutta una staffa), durante la carica dei centomila in piazza San Carlo e nelle altre vie centrali per festeggiare la nuova vittoria azzurra contro l'Uruguay. Poiché quasi certamente lo stesso copione di festeggiamenti folli dovrebbe ripetersi altre tre volte, occorrono immediate contromisure per difendere il patrimonio artistico cittadino da incivili e maleducati.

Il Comune in questo senso ha già pronto un piano anti-vandali, formato appunto da parecchie cancellate. Lo anticipa l'assessore all'Arredo Urbano Beppe Dondona. *«Non a tempi brevi, purtroppo, perché siamo strozzati dalle competenze e dalla burocrazia»*. Comunque l'assessore è ben deciso a portare fino in fondo questa battaglia di «salvezza dell'arte». Infatti ha già fatto fare disegni dei monumenti al Conte Verde e di Cavour con la cancellata tutt'intorno. *«È una cancellata l'abbiamo già installata: è quella intorno alle Torri Palatine. Ma qualcuno già protesta perché le sbarre hanno le punte e possono essere pericolose»*. Come se scavalcare questi ostacoli fosse considerato norma e fatto ineluttabile. *«Intendiamoci* — chiarisce ancora Dondona — *nessuno vuole fare il guastafeste o turbare la festa. I brasiliani sono stati bravissimi, il Trio Electrico fantastico. Sono a mia volta un tifoso granata e comprendo le manifestazioni di entusiasmo. Però... Ecco vorrei che i tifosi si comportassero come ha fatto in campo Schillaci subito dopo l'ultimo suo gol... Qui a Torino invece siamo passati dallo strepito alla distruzione della rotula del cavallo di Emanuele Filiberto. Non sono certo tifosi. Dunque per i prossimi festeggiamenti mettano carabinieri, polizia, o vigili urbani a presidiare il monumento cittadino (e ieri sera il caval 'd brons era già sorvegliato a vista da vigili urbani e polizia ndr.)»*. Non si dovrebbe quindi trattare di un'ipotesi impraticabile. *«Ogni volta che davanti al municipio c'è lo sciopero delle maestrine che tuonano contro l'assessore Vinicio Lucci, ci sono cellulari e forze d'ordine in abbondanza che presidiano. Quindi perché non dirottare questa forza pubblica a difesa del monumento più caratteristico della città?»*

Ivano Barbiero

PROTESTA

Cinquanta firme di cittadini disperati per i disagi dovuti alla gara Sassi-Superga

Ostaggi delle moto e dell'inquinamento

Anche quest'anno gli abitanti della zona si ribellano al rumore, ai gas e all'isolamento causati dalla competizione che si svolgerà domenica prossima

Gli abitanti di Superga hanno dissotterrato l'ascia di guerra contro la corsa motociclistica Sassi-Superga organizzata dal club UCT Centauro Torino per domenica 1 luglio.

I cittadini, stufi dei disagi, del rumore e della confusione provocata dalla competizione motociclistica, hanno formalizzato la protesta con una lettera inviata nei giorni scorsi al sindaco di Torino dove si chiede l'abolizione della gara e il suo trasferimento in altra sede.

«Abbiamo raccolto cinquanta firme — dice la signora Attilia Cerutti, una delle promotrici della lettera — ma potremmo averne anche duecento se andassimo a raccogliere anche le proteste degli abitanti di Baldissero Torinese. La gente è stanca di dover sopportare ogni anno i rumori assordanti e la puzza dei gas di scarico delle moto».

Ma il disagio più grande è la chiusura al traffico automobilistico della strada che da Sassi porta a Superga.

«Siamo praticamente bloccati in casa per tutto il fine settimana — aggiunge la signora Cerutti — sabato ci sono le prove, domenica si tiene la gara e la strada viene chiusa al traffico. Così non solo abbiamo difficoltà ad entrare o uscire dalle nostre abitazioni con le automobili ma non possiamo invitare nessuno a casa nostra perché l'accesso è vietato. Si figuri che l'anno scorso degli amici che avevo invitato a pranzo hanno dovuto pagare cinquemila lire di biglietto d'ingresso per poter passare, nonostante la gara fosse sospesa per la pausa di mezzogiorno».

I firmatari della protesta chiedono dunque l'annullamento della gara che quest'anno sarà alla sua 42a edizione.

«Non è questione di non essere sportivi — prosegue la signora Cerutti — ma la gara la vadano a fare su un circuito, così non disturbano la gente, in fondo siamo in democrazia. Il percorso Sassi-Superga poteva essere valido molti anni fa quando c'era meno traffico e in paese abitavano meno persone, oggi non ha più alcun senso».

f. fer.

Un momento di gara durante la passata edizione della Sassi-Superga

APPELLO

Le organizzazioni sindacali e la comunità iraniana in soccorso dei terremotati

Un aiuto per i terremotati dell'Iran è stato sollecitato stamane agli enti locali nel corso di una conferenza stampa da Cgil, Cisl e Uil e dalla Comunità iraniana in Piemonte (a Torino, circa ottocento persone). Il sindaco e i presidenti di Provincia e Regione sono stati invitati a partecipare a un incontro urgente per definire le modalità con cui avviare i soccorsi necessari alla popolazione colpita dal sisma.

In particolare, le organizzazioni sindacali chiedono che vengano raccolti medicinali essenziali come penicilline e antibiotici, strumenti ortopedici (stampelle ecc.), coperte e vestiario per bambini. Inoltre, è stata posta la condizione che l'eventuale denaro raccolto tra la popolazione piemontese sia utilizzato per acquistare generi di prima necessità in Italia e che questi materiali vengano poi inviati in Iran.

Al Comune, in particolare, Cgil, Cisl e Uil e gli iraniani residenti nella regione chiedono l'allestimento di un punto-raccolta: una tenda da sistemare in piazza Cln o in piazza San Carlo, dove rappresentanti della Comunità raccoglierebbero gli aiuti.

Alla Regione è stata sollecitata invece la costituzione di una minima équipe medica da inviare nelle zone colpite. Questa squadra si affiancherebbe e collaborerebbe con i volontari della Croce Rossa Italiana.

Nelle regioni che si affacciano sul Mar Caspio migliaia di persone restano sepolte sotto le macerie di 342 villaggio devastati dalle scosse telluriche. Secondo le fonti ufficiali iraniane, i morti sarebbero almeno 50.000, 200.000 i feriti e centinaia di migliaia di senzatetto.

A Teheran, intanto, continuano ad affluire gli aiuti internazionali. Da domenica a ieri 130 aerei hanno scaricato medicinali, cibo e altri generi di prima necessità.

Continua la caccia ai giostrai «Siamo i lebbrosi della città»

«Prima piazza Vittorio per difenderne la dignità, poi parco Ruffini per un altro motivo, quindi l'Ex Foro Boario che anch'esso non sarà più disponibile, poi ancora la Pellerina e ora Parco Sempione anch'esso off limits per noi. Quale altro spazio ci sarà interdetto domani a Torino?». Danilo Comoglio, presidente regionale dell'Anesv-Confesercenti per il Piemonte, lancia l'interrogativo in una dolente lettera aperta inviata nei giorni scorsi ai Comitati di quartiere. Alla base del comunicato, *«l'attuale rivolta in corso, su iniziativa di alcuni rappresentanti delle Circoscrizioni, contro talune manifestazioni di carattere popolare che si svolgono negli spazi pubblici e, in particolare, contro i vari luna park cittadini».* Con il rischio innegabile *«di trasformare Torino in una città morta».*

Spiega il presidente Ansvo: *«Siamo consapevoli che riposare in tranquillità è diritto di ogni cittadino, ma esistono anche il diritto di divertirsi che spetta ai giovani e il diritto di lavorare che noi esercenti dello spettacolo viaggiante intendiamo difendere al pari di qualsiasi altra categoria».* Bisogna combattere l'inquinamento acustico e salvaguardare la quiete pubblica? *«Su questo siamo tutti d'accordo. Non siamo invece disposti ad accettare che per raggiungere tali obiettivi si arrivi a stroncare il lavoro di centinaia di giostrai, senza ricercare alcun possibile correttivo di interesse generale».* Sostiene Comoglio, sperando che la sua voce riesca a farsi largo tra la cagnara spropositata dei Mondiali: *«Il fantasioso mondo delle giostre è sempre stato per tutti il più genuino e tradizionale dei divertimenti e la buona affluenza di pubblico nei luna park dimostra quanto continui ad essere gradito il nostro "prodotto"».* Di qui un invito disarmato: *«Si impone un esame di coscienza collettivo, sia da parte nostra che operiamo su spazi pubblici sia da parte dei cittadini. Tenuto presente che noi svolgiamo regolarmente un'attività dedicata al tempo libero esattamente come fanno nel proprio campo il panettiere e il meccanico, mente la nostra funzione sociale è espressamente sottolineata dalla legge 337 del '68».*

Ne deriva che, mentre il rumore delle giostre si può e anzi si deve abolire, il mondo del luna park non può però accettare di scomparire per sempre. Incalza Comoglio: *«Al di là di qualsiasi polemica rilevo un comportamento discriminatorio nei nostri confronti, in quanto è assurdo che dove si scaccia lo spettacolo viaggiante vengano in alternativa collocati, con il beneplacido generale, certi festival politici caratterizzati da concerti e ogni tipo di manifestazioni canore. Se questa non è discriminazione, è certamente una prova di razzismo nei nostri confronti».*

Di qui una promessa irrinunciabile e una mano tesa verso la città. *«Pur non avendo l'arma dello sciopero, non siamo disposti a subire questo crescendo di decisioni inique. A partire dall'ostruzionismo di alcune Circoscrizioni che han rifiutato di accettarci anche con microfoni e autoparlanti silenziosi. E' giusto che i luna park rispettino la quiete pubblica. Lo spettacolo viaggiante concorda nella guerra contro i rumori ma per favore, torinesi, non fate la guerra contro le giostre».*

Un'immagine dei Luna Park in piazza Vittorio Veneto, tanti anni fa. Poi vennero le proteste e le nuove destinazioni. La protesta continua

NOTIZIE

Da Carmagnola ad Assisi tutti in bicicletta

Parte domani, da Carmagnola, la «Ciclolonga della Pace». Un centinaio di «arditi» della bicicletta partiranno alla volta di Assisi coprendo complessivamente 680 chilometri. Tra i partecipanti, il campione italiano di ciclismo degli Anni Sessanta Italo Zilioli. Il percorso è articolato in tre tappe: Carmagnola-Salsomaggiore (223 chilometri); la seconda fino a Torre Pedrera vicino a Rimini e infine da Torre Pedrera ad Assisi (192 chilometri). Contemporaneamente a Carmagnola si svolge domenica il primo raduno nazionale delle biciclette d'epoca. Vi prenderà parte un centinaio di partecipanti ognuno con la sua bicicletta e con una sorpresa: un tandem alto tre metri e mezzo, su cui saliranno due argentini di provato coraggio.

Sindaco a Villastellone

Antonio Barale è sindaco di Villastellone. Assessori sono stati nominati Michele D'Amaro, Piero Valle, Alfredo Tomeo ed Emma Capra. Le deleghe sono ancora da affidare. L'unica candidatura, quasi certa, è quella di Capra che potrebbe tornare all'Urbanistica.

La giunta di Pecetto

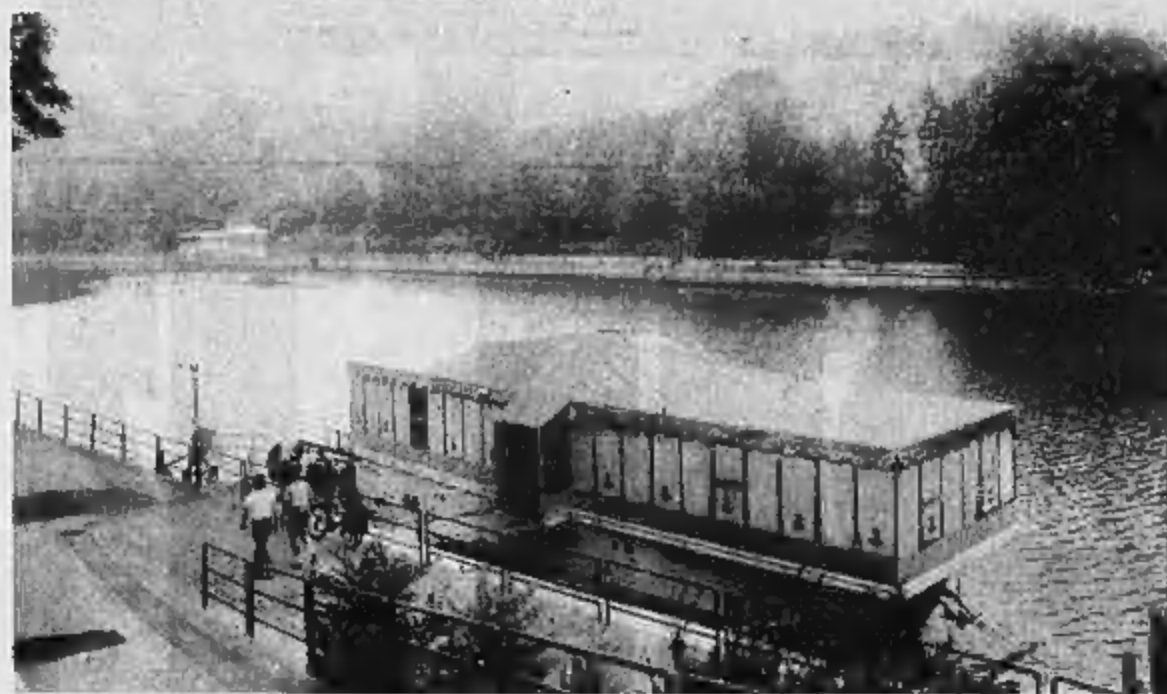
Giuliano Manolino è stato eletto sindaco di Pecetto. Il primo cittadino sarà anche assessore ad interim ai Lavori pubblici e al Personale; Carlo Benedetto, vicesindaco, assessore ai Trasporti; Angelo Tabasso allo Sport e all'Assistenza; Mario Fea all'Istruzione; Melchiorre Casetta all'Urbanistica e all'Edilizia privata; Giuseppe Zavattaro alla Cultura; Giovanni Gay alle Finanze, Bilancio e Informazione.

Ancora Giraudo a Carmagnola

Felice Giraudo è stato riconfermato sindaco di Carmagnola. La giunta sarà composta da dc e psi cui spettano rispettivamente 6 seggi e un assessore, Claudio Rosa, che sarà anche vicesindaco. Riconfermati nei loro incarichi gli assessori Morelli ai Lavori Pubblici e Capello allo Sport. All'agricoltura Bruno Crivello. La Mura assumerà un altro incarico. In giunta entrerà anche Osvaldo Cairo, vicesegretario dc.
Protesta a Grugliasco

La protesta degli ex dipendenti della Sia, la Società Italiana Amianto di via don Caustico a Grugliasco chiusa nell'86, è giunta a Roma, dove la Camera sta per prendere in esame una legge relativa alla progressiva abolizione della lavorazione dell'amianto. La giunta della città ha approvato un documento con cui si sollecita l'inserimento di un comma che preveda un indennizzo ai lavoratori occupati nelle fabbriche d'amianto e licenziati per cessata attività delle stesse ditte. Gli onorevoli Gianotti e Fiandrotti si sono impegnati a sensibilizzare sul grave problema i parlamentari piemontesi.

DA POCHI GIORNI

Ha aperto il ristorante-galleggiante Genna

Serata d'incanto sul Po

Dopo tante vicissitudini, ha aperto domenica i battenti il ristorante galleggiante sul Po. E' stato ricavato dalla ristrutturazione della motovedetta silurante Genna da cui ha preso il nome. E' aperto tutti i giorni sia a pranzo che a cena fino alle due di notte.

In cucina un cuoco egiziano, Shamir, che propone piatti internazionali. Il pranzo fisso s'aggira sulle trentacinquemila lire, 48 mila il menu degustazione. Il proprietario, Angelo Memoli, è riuscito finalmente a coronare il suo sogno: ha l'unico ristorante galleggiante della città.

LE REGOLE PER DISTINGUERE

«Buongiorno, vuole un'enciclopedia?» Vendere porta a porta tra arte e truffa

Il decalogo dei consigli dell'esperto: trattare in casa con testimoni; chiedere tesserino di riconoscimento; sul contratto devono essere precisate le caratteristiche delle pubblicazioni

«Buongiorno signora sono venuto a trovarla per conoscere lei e i suoi interessi letterari», giacca e cravatta, la 24 ore in mano. Dopo qualche minuto è in salotto che spiega il dépliant dell'enciclopedia di una prestigiosa casa editrice. Eccolo l'agente di vendita modello, professionale e non aggressivo, parente, ma alla lontana, del venditore d'assalto che blocca la gente all'angolo della strada con pulmino e omaggi-trappola: «Una firmetta qui per provare che l'ha ricevuto» e si è incastrati a rate.

«Consulenti editoriali» preferisce chiamarli Marino Petrone, titolare dell'agenzia di vendita, che ha l'esclusiva della Mondadori a Torino. «Siamo paragonati ai vu' cumprà», protesta risentito, da 19 anni nella professione. E parte lancia in resta a difendere la professione: «E' nostro interesse non strappare la firma a tutti i costi: il cliente che non è convinto non paga e in futuro non ci riceve più, mentre noi lavoriamo per il 70 per cento su clienti abituali». Non si improvvisa nulla, si lavora solo su appuntamento telefonico: il cliente è mirato, magari è abbonato ad una rivista della casa editrice o forse il figlio ha partecipato ad un concorso organizzato a scuola. E quando il «consulente» entra in una casa capisce a colpo d'occhio quello che manca nella biblioteca di famiglia, esamina quello che c'è, consiglia come arricchirla, tasta il terreno, scopre interessi latenti: «Abilità, non furberia da quattro soldi», precisa Petrone, che mostra documenti e libri patinati: «Guardi la differenza — e va a prendere un volume —: foto datate, carta spessa e caratteri grandi... è come un minestrone: se ci metti l'acqua si allunga. E di 4 volumi ne ricavi 25».

Il prodotto è la prima garanzia: aggrediti sì, truffati no. Anche i venditori strappafirme possono vendere la grossa casa editrice: ma, in questo caso, almeno la qualità resta. Per difendersi però dagli attacchi indiscriminati qualche precauzione è meglio tenerla a mente e Petrone ci dà il decalogo del cliente: «Come difendersi dal piazzista di libri». Prima regola: diffidare dall'approccio per strada, lo si può accettare solo se interlocutorio. Meglio trattare a casa propria, dove si è padroni del campo, può essere presente l'amica o il marito per un consiglio e, comunque, si può congedare l'ospite in ogni momento: «Tante grazie, ci penserò». Regola numero due: chiedere il tesserino di riconoscimento, rilasciato dalla questura, e il numero della sede dell'agenzia per eventuali dubbi del giorno dopo. Non fidarsi del: «Non si preoccupi, ci penso io»: deve essere tutto scritto sul contratto: titolo, numero dei volumi e se sono in via di pubblicazione, importo finale da pagare (se ci sono degli interessi, vanno precisati) e quota mensile, modalità del pagamento (conto corrente, bonifico bancario...) e termine della consegna. Da ottobre poi c'è una novità, tutta a vantaggio del cliente: la clausola del ripensamento. Se quando il venditore se ne va con il contratto firmato scopriamo che la monografia di Gauguin l'avevamo già e che l'enciclopedia non ci interessa poi tanto, basta una raccomandata con ricevuta di ritorno: «Ci ho ripensato» e tutto finisce lì. Ma Petrone non è tanto d'accordo anche se la deve comunque applicare: «E l'agente chi lo tutela? — si chiede —. Se il cliente si ritira lui perde la percentuale e di tempo ed energie ne ha investite per quel contratto. E' un rapporto squilibrato: perché dobbiamo tutelare il cliente fino a questo punto? Ha tutti i titoli per difendersi. E' un adulto». Un adulto che non ha imparato a dire di no, dice sì e di notte ci ripensa.

Silvia Maoli

STASERA A CENA *di Anna Bona*

Pranzo «antico» in piazza Mercato

RISTORANTE DEL MERCATO. Piazza del Mercato 5, Moncalieri, tel. 642.739. Chiuso la domenica e gli altri giorni aperto solo a mezzogiorno. Alla sera è possibile prenotare solo per gruppi o comitive.

Proprio sulla piazza del mercato del bestiame c'è una bella casina d'altri tempi in mattoni rossi dove da più di venti anni Monalda Giganti, aiutata dalle sorelle e dalla mamma, conduce con passione ed entusiasmo questo buon ristorante per un centinaio di coperti suddivisi in due grandi sale dove si possono ancora gustare piatti tradizionali, fatti alla vecchia moda della nonna con ingredienti genuini. Una cucina da provare per ritrovare infatti i vecchi sapori di un tempo. Venerdì essendo giorno di mercato il ristorante è sempre completo. In menù: insalata di mare, lingua in salsa, vitello tonnato, tomini al verde, insalata di nervetti, insalatina primavera, agnolotti con ripieno di asparagi, agnolotti con la fonduta, gnocchi della casa, tagliatelle ai funghi, lonza di maiale alle noci, coniglio alla cacciatora, costate alla brace, bolliti misti con salse; tra i dolci, la panna cotta, il tiramisù, la torta al caffè e le crostate di frutta. Vini piemontesi, veneti e dei Colli Romani.

Prezzo medio di un pasto, vino compreso: 30-35 mila.

ACCORDO

A Trofarello giunta pci-psi con il pri

A Trofarello è stato raggiunto l'accordo per una giunta di sinistra formata da comunisti, socialisti e repubblicani. Alla carica di primo cittadino è stato eletto, com'era nelle previsioni, Elio Zenatti. L'assessorato all'edilizia privata è stato affidato al socialista Maurizio Tomno mentre Zenatti sarà anche assessore ad interim per l'urbanistica.

Gli altri assessori sono: Chiara Bertola, alla pubblica istruzione, Mauro Ponasso, al bilancio, e Natalino Trinchero, ai trasporti e alla viabilità. Infine Walter Germano dovrebbe assumere l'incarico di assessore al commercio.

Trofarello si aggiunge così alla serie dei comuni della cintura di Torino che in questi giorni stanno definendo i governi del prossimo quinquennio. Nei piccoli comuni, dunque, risulta più agevole trovare l'accordo fra i partiti. E' di queste ore, infatti, l'intesa fra dc, pci e verdi per le giunte di Alpignano e Rivoli.

Ora il Borgo Nuovo racconta il calcio che «c'era una volta»

Nelle vetrine intorno a via della Rocca la leggendaria maglia rosa della Juve, i ricordi gloriosi del «Grande Torino» e l'albero genealogico del «Delle Alpi». Così il Mondiale si tinge di nostalgia

Una formazione del Grande Torino che dopo la guerra non ebbe rivali in Italia

La maglia rosa della Juve neonata, un *«completo da partita»* di Stefano Tacconi, l'edizione 1923 di *«Hurrà Juventus»*, la celeberrima maglia granata n.8 di Loik, quella n.15 inalberata da Zaccarelli al Mondiale del '78 o la n.18 del Mondiale messicano di Pula. E ancora: le scarpe chiodate di Castigliano, l'attuale tuta juventina in nero con bordi biancoverde, una quarantina di fotografie storiche della società bianconera offerte dalla Juve Press. Questo l'affettuoso *«come eravamo»* del calcio torinese ora esposto in collaborazione con le relative società sportive nelle vetrine dell'associazione Via Della Rocca-Borgo Nuovo, come omaggio al Mondiale ed ai suoi tifosi.

Una trovata all'insegna della simpatia, un gol felice della memoria. E un ottimo motivo per riesumare, sulle tracce della inesauribile guida *«T come Torino»* del professor Carlo Alberto Piccablotto, il *«c'era una volta»* del grande calcio nato all'ombra della Mole. Racconta lo storico: *«La passione per il foot-ball iniziò qui negli ultimi anni dell'Ottocento, quando giovani aristocratici e studenti della ricca borghesia diedero vita alle prime squadrette dilettantistiche, sull'esempio in arrivo da Francia e Inghilterra»*. I primi campi per il gioco del pallone, tracciati ma non livellati, furono ricavati nel 1898 tramite una rustica palizzata verde negli spiazzi del giardino della Cittadella, assai più vasti di ora in quanto vi rientrava anche la futura piazza Albarello. In quegli stessi anni, alcuni giovanotti capitanati dal Duca degli Abruzzi e dal barone Casana si divertivano a rincorrere un pallone nei prati del Valentino, inaugurando un hobby che raccolse immediatamente altri proseliti nella vecchia piazza d'Armi, alla Crocetta.

Il 1° novembre 1897, intanto, alcuni allievi del liceo *«Massimo d'Azeglio»* (denominato in origine *«Monviso»* come l'antico quartiere di via Parini) avevano dato vita ad una squadretta battezzata *«Sport Club Juventus»*. E la novità fu subito imitata da altri liceali del *«Cavour»* (quello vecchio di via delle Scuole, ora via Piave), nonché del Ginnasio Internazionale di via Valperga Caluso. Ricorda Piccablotto: *«Il primo presidente della Juventus fu l'imprenditore Eugenio Canfari, che aveva una modesta officina al n.42 di corso Re Umberto, mentre la novella società trovò sede in alcune ex scuderie di via Parini 7. Alle ore 21 del 3 dicembre 1906, nei locali della Birreria Voigt di via Pietro Micca angolo via Botero, la fondazione del "Torino Foot-Ball Club" con l'industriale svizzero Hans Schoebrod per presidente e mecenate»*. Ciò dopo che il *«Foot Ball-Club Internazionale»* fondato nel 1890 era confluito nell'Associazione Calcio Torinese, divenuta sei anni dopo *«Associazione Calcio Torino»*.

Ed ecco le prime *«lattiche»* delle maglie juventine color di rosa come quella ora esposta al Borgo Nuovo. Mentre se ancor oggi la Juve resta gergalmente la *«Goba»*, ciò si lega a una vecchia partita *«in cui sostituì alle maglie rigadine un'ampia [illegible] che s'ingrossava sulle spalle dei giocatori, trasformandoli in altrettanti rigoletti»*. A strisce giallonere, invece, la prima divisa del Toro, che si tinse definitivamente di rosso granata nel successivo 1906 per evitare che le maglie giallo-nere lasciassero sospettare una qualche simpatia nei confronti dell'Austria, alla quale l'Italia di allora rivendicava una serie di territori. Nel 1903, intanto, il varo della celeberrima divisa juventina bianco-nera, previo l'acquisto di uno stock di magliette da una ditta di Nottingham. Anche se fu ancora con le maglie dei primordi che, nel 1900, fu giocato il primo storico derby terminato, per la cronaca, con la vittoria dei Torinesi per 1 a 0.

E adesso, l'albero genealogico dell'attuale *«Delle Alpi»*. A iniziare, secondo l'enciclopedico Carlo Alberto Piccablotto, dallo *«stadio della Juventus che fu inaugurato in corso Marsiglia, oggi corso Tirreno, il 22 ottobre 1922 e rimase poi in funzione per undici anni, sin quando fu costruito in cemento armato e quindi intitolato a Mussolini un enorme contenitore per 75 mila spettatori su progetto degli ingegneri Bianchini, Fagnoni e Ortensi. Caratterizzato dall'imponente Torre della Maratona, il Comunale che tutti conosciamo risultò un modello di perfezione stilistica, grazie all'esatto equilibrio delle masse e la totale visibilità»*.

Il Toro, al contrario, usò all'inizio come campo il Motovelodromo Umberto 1°, alla Crocetta, e passò quindi al suo nuovo stadio per ventimila spettatori (saliti a 35 mila posti nel dopoguerra) di via Filadelfia, inaugurato il 17 ottobre 1926 con una partita vinta per 4 a 0 sulla *«Fortitudo»*. Nel luglio del '43, l'abbattimento delle sue tribune ad opera di un bombardamento aereo; nel 1963, dopo una indispensabile ristrutturazione, la sua ultima partita con il Napoli terminata con un 1 a 1 cui contribuì, per i granata, Enzo Bearzot. Commenta Piccablotto, cui il prete del battesimo augurò di crescere *«buono, sano e granata»* e che, almeno per quanto riguarda il calcio, ha pienamente esaudito l'auspicio di allora: *«Lì si sentiva battere il cuore dei giocatori, mentre l'ansimare dei contendenti coinvolgeva strettamente il pubblico»*. Chissà se il *«Delle Alpi»* sarà all'altezza di tanta eredità.

Luisella Re

La Superiora Generale dell'Istituto Figlie Maria Ausiliatrice, Madre Marinella Castagno, il Consiglio Generalizio e tutte le Figlie di Maria Ausiliatrice annunciano con dolore e fede la partenza per il Cielo di

MADRE
Melchiorrina Biancardi
ex Consigliera Generalizia

Riconoscenti per il bene ricevuto in tanti anni di fedele e generoso servizio, la raccomandano alle preghiere di quanti l'hanno conosciuta e amata. I funerali si svolgeranno nella Basilica di Maria Ausiliatrice, giovedì 28 c.m. alle ore 11,45. I famigliari ringraziano sentitamente le consorelle tutte per le assidue e premurose cure prestate per lunghi anni alla loro congiunta.
— **Torino**, 26 giugno 1990.

Margherita Cubito e Gioacchino Avalle ricordano con vivo rimpianto la maestra di vita

MADRE
Melchiorrina Biancardi

loro eccezionale insegnante per tanti indimenticabili anni.
— **Torino**, 26 giugno 1990.

Le **Exallieve** diplomate 1942 ricordano la validissima **INSEGNANTE**.

Non è più tra i suoi cari
Valeria Doria Naymiller

Con infinito rimpianto lo annunciano i figli **Paolo** con **Angelamaria, Francesca** ed **Emanuela, Anna, Maria** con **Piero** e **Chiara**. Un grazie particolarmente riconoscente ai medici curanti dott. Ferruccio Galletti e dott.ssa Nilda Tonda per le assidue ed umanissime cure prestate nonché alla cara Franca e alle infermiere signore Assunta Milillo e Giusi Cartucci. I funerali si svolgeranno giovedì 28 alle ore 8,15 nella parrocchia S. Rita, indi proseguiranno per San Raffaele Cimena.
— **Torino**, 26 giugno 1990.

Ciao, cara **NONNA, Francesca, Chiara** e **Luli**.

Mario e Stella Naymiller piangono **VALERIA**.

La **FIAT SpA, Amministrazione, Dirigenti e Collaboratori** tutti partecipa con profondo cordoglio al lutto che ha colpito il dottor Paolo Doria per la scomparsa della madre signora

Valeria Naymiller ved. Doria
— **Torino**, 26 giugno 1990.

Aldo e Magda Fiorio, Paolo e Gabriella Penco partecipano con molto affetto e rimpianto.

Bianca e Giulio Zabban con **Clara** e figlioli ricordano la loro

Valeria Doria Naymiller

e sono vicini ai cugini con l'affetto e la preghiera.
— **Milano-Roma**, 27 giugno 1990.

Rosita Bernardo Mario con i figli si uniscono al dolore della famiglia Doria.

Max partecipa commosso al dolore dell'amico Paolo per la perdita della sua cara **MAMMA**.

Siamo affettuosamente vicini a Paolo, Anna e Maria. Gli amici: **Gianni, Gianna; Sandro, Sandra; Mario, Daniela; Ezio, Lella; Pino, Marinella; Andrea, Cicci; Mauro, Anna; Paola, Tatina.**

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Gelindo Mogno

Ne danno doloroso annuncio, moglie e figlio. Funerali giovedì 28 corr. ore 8,15 nella parrocchia Immacolata Concezione (via Monte Corno n. 36). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 25 giugno 1990.

Improvvisamente ci ha lasciato
Nino Gragnani

Alla infinita disperazione che abbiamo nel cuore, subentra il grandissimo orgoglio e gratitudine di aver avuto accanto un marito, un papà, un nonno e un amico eccezionale. E sarà sufficiente dare importanza alle semplicità delle piccole cose della vita per avere sempre il suo sorriso tra di noi. Mamma, nonna, **Cinzia, Paolo, Stefania, Arianna, Daniele** e la sua adorata **Ilaria**. Un ringraziamento particolare al dott. Donato Bardelli che si è prodigato non solo come medico, ma soprattutto come amico. Non fiori, ma eventuali offerte alla Ricerca sul Cancro. Funerali domani ore 11,45 parrocchia Nostra Signora della Salute.
— **Torino**, 27 giugno 1990.

Il tuo ricordo vivrà sempre in noi. **Giorgio, Linda, Enzo, Marinella, Carola, Andrea.**

PADRINO, grazie per tutto quello che mi hai insegnato. **Maurizio**.

Antonia e Martino Barbero e Nina Andreasi partecipano commossi al dolore della famiglia.

Franco, Lina Rodia, Michele Del Vecchio e famiglie si associano al dolore.

Neny e Paolo sono vicini a Franca e famiglia nel loro grande dolore per la perdita del loro caro e indimenticabile **NINO**.

Pico e Rica Italiano piangono l'**AMICO** carissimo e si uniscono con **Margherita, Luciano, Angelo, Mariangela, Piero, Mario**, e nonna **Ada** a Franca e famiglia.

La famiglia **Calili** partecipano al grande dolore per la scomparsa del caro **NINO**.

Enzo Michele Pier Andrea Isabella sono vicini con tanto affetto a Franca e famiglia.

Zia **Argentina** e cugini **Marisa Vittorio**, **Elda** e famiglia profondamente colpiti sono vicini a Franca e familiari in questo doloroso momento.

Zii **Dino Anita** e cugino **Claudio** partecipano affettuosamente vicini al dolore di Franca e famiglia.

Ciao **NINO**, la tua umanità, la tua semplicità e la tua amicizia non la dimenticheremo mai. **Gigi Mariagrazia Cereser**.

Antonella Astegiano, Patrizia Cereser, nonno **Otello**, partecipano al dolore della famiglia Gragnani.

Sono vicini a Cinzia e famiglia gli amici: **Giovanna** ed **Umberto, Elena** e **Lello**, **Laura** e **Carlo**.

Grazia e Maurizio Civera sono vicini a Cinzia e Paolo in questo triste momento.

Manu Enrico e famiglia partecipano commossi.

Beppe Liliana Luca Elena Bulzomi ricordano con grande dolore il carissimo **NINO**.

La famiglia **Giacomasso** partecipa commossa al dolore di tutti i parenti.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Piero Grivetto Locanetto
anni 75

Addolorati lo annunciano: la moglie **Giuliana**, la figlia **Marilena** con il piccolo **Alberto**, sorelle, suocera, cognati e parenti. Funerali giovedì 28 giugno ore 8,15 da via Cialdini 25. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 26 giugno 1990.

La famiglia **Borio** profondamente commossa partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa dell'indimenticabile signor

Piero Grivetto Locanetto
— **Torino**, 26 giugno 1990.

Ci ha lasciati
Cesare Ozello

Addolorati l'annunciano, la mamma **Maria**, la moglie, il figlio **Eugenio** con **Barbara**, i fratelli **Giovanni, Severo, Vita, Giuseppe, Franca, Angelo**, nipoti e cognati tutti. I funerali avranno luogo giovedì 28-6-1990 alle ore 10 presso la parrocchia S. Francesco di Sales via Malta 42 Torino. Non fiori ma offerte per la ricerca sul cancro.
— **Torino**, 26 giugno 1990

Attilia Cortini il figlio **Eugenio, Barbara** e parenti tutti piangono la prematura morte del caro

Cesare Ozello
— **Torino**, 26 giugno 1990.

Grazia, Monica, Piero, Vittoriano ricorderanno sempre il caro zio **CESARE**.

Teresa e Andrea Capo e parenti tutti prendono parte al dolore per la prematura scomparsa del caro **CESARE**.

I Consorziati C.A.I. Consiglio d'Amministrazione e Dipendenti si associano al dolore della famiglia Ozello.

CESARE, desideriamo ricordarti come Tu amavi essere e Ti ringraziamo e ricorderemo l'esempio e l'aiuto che ci hai offerto. Gli **amici** tutti della **Comecar**.

Mi volevi tanto bene, non ti dimenticherò mai, **Luisella**.

Si uniscono al dolore della famiglia Ozello:
Leonardo Lauciello
Davide Zorletti
Renza e Gino Pasini

La **Grazledia & C. SPA** partecipa al dolore della famiglia Ozello per la scomparsa di

Cesare Ozello
— **Torino**, 27 giugno 1990.

Armando Chiarina Fiorella partecipano al dolore di Nino e famiglia per la perdita del fratello **CESARE**.

Anna Avidano e Collaboratori tutti della **Vernici Sampò** partecipano commossi al dolore della famiglia.

Partecipano affettuosamente: **Mauro, Antonella; Mario, Alessandra; Renato, Giulia; Polly.**

La **Direzione** ed il **Personale** tutto della **Sest Divisione Sest SpA** partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del sig.

Bruno Deduro

da molti anni apprezzato collaboratore della Società.
— **Torino**, 26 giugno 1990.

I Colleghi dei Sistemi Informativi Sest Divisione Sest S.p.A. piangono con profonda commozione la tragica scomparsa dell'amico

Bruno Deduro

e si uniscono con grande affetto al dolore della signora Mara e dei familiari.
— **Torino**, 27 giugno 1990.

I Soci ed **i Colleghi** della **Deloitte Haskins & Sells** sono vicini a Vincenzo in questo triste momento per l'improvvisa scomparsa del padre

Luigi Mignone
— **Torino**, 27 giugno 1990.

La **Michelin Italiana SpA** partecipa al dolore del sig. Raimondo Giordan, suo dirigente, per la scomparsa della madre signora

Cecilia Masoaro in Giordan
— **Torino**, 27 giugno 1990.

Dirigenti e Funzionari della **Michelin** di **Cuneo** si associano al dolore del collega Raimondo Giordan per la scomparsa della **MADRE**.

Improvvisamente è mancato
Vittorio Grazzi
anni 69

Ne danno il triste annuncio la moglie **Albina**, i figli **Franca** e **Riccardo**, il genero **Giorgio Arnaloni**, i nipoti **Marco** e **Cristina**, i parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 28, ore 8,30, cappella ospedale Molinette.
— **Torino**, 27 giugno 1990.

Direzione e **Personale** della **Banca Commerciale Italiana Sede di Torino** prendono sentita parte al dolore della famiglia per la perdita del signor

Vittorio Grazzi

già dipendente in quiescenza.
— **Torino**, 26 giugno 1990.

Ricordano il caro **VITTORIO**:
Luigi Arbinolo
Renato Ariotti
Franco Beltrand
Domenico Berindande
Enrico Bonzano
Vittorio Cello
Stefano Giacoretti
Giovanni Giorsa
Gianni Gorzegno
Giuseppe Mazza
Theo Masino Monti
Franco Norzi
Ottidio Prete
Pier Luigi Regis
Aldo Renacco
Michele Ritucci
Maria Antonio Smaquina
Luigi Zoppis Langhi
Luigi Zucco

Il **Gruppo Bocciofilo Comit Torino** ricorda con animo commosso il suo indimenticabile **FONDATORE**.

Valentino, Rita, Laura e Franco Azzolini partecipano alla dipartita del carissimo

Vittorio Grazzi
— **Caravino**, 27 giugno 1990.

Giuseppe Vecchietti

si è allontanato da noi perché chi l'ha conosciuto ed amato lo cerchi ogni giorno per vivere con lui il suo insegnamento di vita ed amore. Secondo il suo desiderio a funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio la moglie **Carla**, il figlio **Federico**, il fratello **Mario** con **Edda, Paola** e **Pierluigi**. Una santa Messa commemorativa sarà celebrata venerdì 29 c.m. alle ore 10 nella chiesa della SS. Trinità, via SS. Trinità 4, Verona.
— **Verona**, 27 giugno 1990.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni Ferrero
dipendente Ditta Biraghi

Lo annunciano la moglie **Renata**, i figli **Eleonora Michele** e **Antonio**, fratelli e sorelle, suocera, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. Funerali in Vinovo giovedì 28 alle ore 10 parrocchia San Bartolomeo.
— **Vinovo**, 27 giugno 1990.

«Vita mutatur non tollitur».
Martire della atrocità del sequestro i'

avv. Michele Belziti
anni 64

è mancato in Verona all'alba del 26 giugno, sostenuto dall'abbraccio affettuoso della sua **Maddalena** e del **Comitato di Stellevara**. Partecipano al dolore sorelle, fratelli e parenti tutti. Non fiori; devolvere eventuali offerte al Comitato di Stellevara. Funerali a Busca (Cn) giovedì 28 ore 10. Ospedale.
— **Verona**, 27 giugno 1990.

Ora sei nella gloria del Signore, aiutaci e proteggici come sempre hai fatto nella vita terrena, ciao mamma, ti vogliamo bene

Ida Guglielmone Binello

non è più. Addolorati lo annunciano il marito **Giulio**, i figli **Paolo** con **Antonietta, Gemma** con **Sergio, Sonia, Gea.** Funerali oggi ore 10 cappella ospedale Molinette.
— **Torino**, 27 giugno 1990.

Dopo averci dedicato la vita e il suo amore, è mancata

Annunziata Panattoni ved. Montis (Tina)

Lo annunciano **Amelia, Gianni** e parenti. Un ringraziamento alla dottoressa Del Bello e alla signora Gianna Gioia per le amorevoli cure. Funerali parrocchia S. Rosa, via Boucard 70, ore 11,45 del 28 giugno 1990.
— **Torino**, 25 giugno 1990.

E' mancata ai suoi cari, raggiungendo il suo Luigi

Teresa Ferrero ved. Sarazzi

A funerali avvenuti lo annunciano i figli **Luciano** con **Franca, Giampiero** con **Giorgia**, i nipoti **Marco, Paolo, Maria, Luca, Fabrizia** con **Domenic** e **Valentina**, parenti tutti. Ringraziamenti particolari alla Direzione e Personale tutto della «Residence Anni Azzurri», al dottor Paschero, al signor Giovanni Turolla, alla signora Terzilla Viola. Il presente è partecipazione e ringraziamento. Santa Messa di suffragio mercoledì 4 luglio 1990, ore 18 nella parrocchia Sant'Agnese, Torino.
— **Volpiano**, 24 giugno 1990.

Direzione, Collaboratori «Residence Anni Azzurri», Volpiano, partecipano al cordoglio.

Vera e Renzo Regis sono vicini, con affetto, a Luciano e Franca.

E' mancata
Maria Zallio ved. Garlasco

Ne danno l'annuncio il figlio dott. **Giuseppe** con **Giovanna**, il nipote **Silvio** con **Enrica**. La cara salma partirà giovedì 28 c.m. dall'ospedale S. Giovanni Bosco alle ore 8 per Fubine ove si svolgeranno i funerali.
— **Torino**, 26 giugno 1990.

Gli amici
Carla, Franco Bosi
Franca Gianotti
Luisa, Enrico Maffei
Mili, Guido Rabino
Maria, Mario Riccomagno
Annamaria, Remo Testa
partecipano affettuosamente.

ANNIVERSARI

29 giugno 1990
Piero Piccatti

Sempre con noi: esempio e guida. **Vincenza, Alberto, Paolo, Ines, Fernanda, Elena.** (S. Cristina 29/6 ore 18,30).

27 giugno
Maria Bosticco

I tuoi cari ti ricordano sempre con grande affetto e infinito rimpianto.

dr. Guido Spina

Sei sempre vivo nei nostri cuori zi, **Astorino**.
— **Roma**, 27 giugno 1990.

BAZAR

«Grandi firme» a metà prezzo? Occasioni da non perdere? Ecco dove trovarle...

Massanova svuota il negozio di via Santa Teresa. Sconti dal 20 all'80% su [illegible] la merce

Il «colpo grosso» spesso ci aspetta sulle bancarelle dei mercati rionali.

a cura di *Paola Amico*

A sinistra, costume da bagno, interamente ricamato, con reggiseno a balconcino, firmato Ferré. Sotto, a sinistra, abito da [illegible] in seta rossa sempre [illegible] Ferré e a destra, [illegible] dello stesso stilista, gilet di anaconda nero e pantaloni in fiandra

Qui [illegible] fianco, [illegible] originale ed elegante completo di Gianfranco Ferré: [illegible] casacca è in chiffon mentre i pantaloni sono in fiandra

IN SVENDITA

capi attuali e no, da Massanova per far posto a tutto Ferré

E' già a prezzi dimezzati la lunga estate calda del '90

Vendita promozionale fino alla fine di luglio da Massanova, in via [illegible] Teresa 6. Il negozio, concessionario di case prestigiose come Ferré, Blumarine, Les Copains e Daniela Algerini, svuota i locali, per riaprire a settembre con la monofirma Gianfranco Ferré. Le altre case saranno disponibili — tutte, [illegible] escluse — nell'altro mega punto vendita Massanova, in via Pietro Micca. I capi ora in vendita speciale sono tantissimi, l'assortimento è [illegible] buono e gli sconti vanno dal 20 all'80 per cento. Il ribasso maggiore è, com'è logico, sui capi delle stagioni precedenti. Su quelli di stretta attualità i prezzi originali vanno decurtati dal 20-30 per cento, [illegible] risultato [illegible] disprezzabile per chi vuole acquistare.

Ferré è presente con modelli [illegible] stagione. Le camicie in seta di linea rigorosa, incrociate davanti oppure arricchite da enormi jabot ricamati a lavorati a pizzo, si accompagnano a pantaloni fluidi, sempre in seta pura, oppure a quelli di taglio classico e realizzati in fiandra. Gli abiti sono in seta color caffelatte e hanno doppio colletto sovrapposto, mentre i tailleur, impeccabili come sempre, hanno enormi bottoni gioiello. Tutti i capi [illegible] scontati del 20-30 per cento.

Molto prezzo, invece, sui modelli dell'anno precedente. Abiti in [illegible] pura tagliati a sottoveste abbinati a spolverini nella stessa fantasia non superano le 700 mila lire (nella combinazione vestito più spolverino). Costano meno i tailleur in gabardine [illegible] lana gessata: hanno taglio classico e ci permetteranno di essere splendide ai primi freddi autunnali.

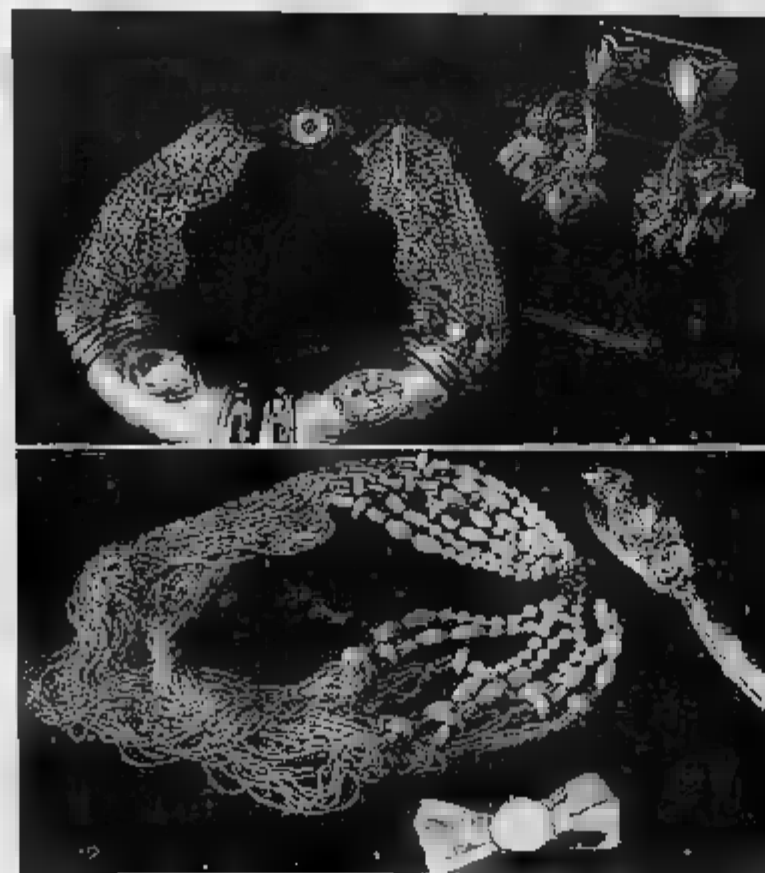
Occasioni da [illegible] perdere: le gonne in pelle. Sono realizzate in nappa morbidissima, in vernice lavorata a rettile, in camoscio e hanno prezzi che partono dalle 136 mila lire.

Non c'è l'assortimento delle taglie, [illegible] vale la pena andare a cercare. I costumi [illegible] stagione, coloratissimi e ricchissimi con [illegible] loro decorazioni di perline e jais, sono ribassati del 20-30 per cento. Quelli dell'anno scorso hanno sconti che arrivano anche all'60 per [illegible]. Il prezzo minimo è di [illegible] mila lire e ci aggiudica un modello intero, senza spalline, che porta [illegible] stella marina ricamata su un fianco.

Occasioni anche per quanto riguarda l'uomo. Giacche e abiti hanno prezzi dimezzati. Si parte dalle 200 mila lire p[illegible] completo in lino color tabacco e si arriva a un massimo di 450 mila. Le giacche, in [illegible] e in fresco [illegible] lana, vanno dalle 150 alle 315 mila lire, mentre i pantaloni partono dalle [illegible] e arrivano alle 215 mila. Unica, ma risolvibile, difficoltà è la disponibilità [illegible] taglie. Al solito bisogna cercare sullo stand quello che ci può andare bene.

Assortimento maggiore per quanto riguarda maglie, polo e T-shirt, ribassate a 70-72 mila lire. Le [illegible]icie vanno dalle 50 alle [illegible] mila lire, per modelli con manica lunga e in seta pura, [illegible] del 20 per cento anche su cinture, cravatte, calze, bermuda e costumi da bagno.

Parlando anche delle altre case, la Closed propone jeans in vari colori a 37 mila lire, mini con bande laterale (40.000), giubbotti bianchi, grigi e delavé (50.000). I modelli di Les Copains, tutti rigorosamente di stagione, sono scontati del 30 per cento. Giacchini a [illegible] manica, camicette, pantaloni, gonne e T-shirt sono disponibili in tinta unita o fantasia e sono tutti abbinabili fra loro. Interessanti i prezzi degli abiti in freschissima maglina di cotone da usare al [illegible] solo [illegible] mila lire. I tailleur in seta lavata si abbinano a camicie fantasia, gli chemisier più pratici sono completamente abbottonati davanti (190.000), mentre gli abitini più eleganti [illegible] drappeggiano intorno al corpo e lasciano le spalle completamente scoperte (600.000).

Casualmente ultima nel nostro elenco, Blumarine propone tutta la linea jeans — pantaloni, gonnelline, giubbotti, magliette in cotone elasticizzato e non — con sconti del 30 per cento. Le mini rigate in blu e bianco (114.000) si abbinano a maglie ricamate (170.000) o a felpe che ricordano le fantasie marinare (160.000).

E sull'abbronzatura l'inevitabile bijoux

Da «Cose così» bigiotteria e accessori delle migliori case specializzate

Si chiama Cose così ed è in [illegible] Rosselli 82. Vende bigiotteria e accessori prodotti da case specializzate in questo particolare settore: Airoldi, Goraci, Correani, Frascioni. Interessanti gli sconti per i soci dell'American Club: per usufruirne basta esibire la tessera.

Bella la serie tutta oro che fa risaltare l'abbronzatura e ci permette di non passare inosservate. Sono collane con tanti cuoricini appesi (si parte dalle 25 fino a un massimo [illegible] [illegible] mila lire), catene [illegible] medaglie pendenti (38-45.000), orecchini lunghissimi che arrivano alle spalle (90.000), girocollo a grosse boule (40-60.000), bracciali con pendagli ispirati al mare (93.000), cinture, fermacapelli.

I cappelli sono in paglia, piccolissimi o con tesa enorme e costano 60-70 mila lire. I borsoni in tessuto impermeabile o in paglia, con inserti in [illegible] e passamaneria, si aggirano intorno alle 100.000. I foulard, in tinta unita e fantasia, hanno dimensioni diverse e partono da un minimo di [illegible] mila lire.

Attuale, per i bijoux, lo stile India che mescola il metallo brunito a medaglie e pietre, i semi al legno e ai materiali naturali.

I prezzi sono piuttosto buoni e non superano le 38 mila lire.

A chi preferisce rimanere sul classico, la titolare consiglia torchon in corallo a diversi fili. Un'idea dei prezzi: [illegible] [illegible] costano 70 mila.

Anche le perle hanno costi [illegible] variano a seconda della qualità, della dimensione, del fermaglio e della lunghezza dei fili. Il prezzo minimo è di [illegible] mila. Attualissimi e di sicuro effetto, invece, i girocollo in oro satinato che ricordano l'antico Egitto: hanno piastre pendenti a [illegible] circa [illegible] mila lire.

GIALLI avventure & un po' di fantascienza

a cura di Emio Donaggio

Ha inizio nell'antica Roma la grande estate gialla 1990

L'estate gialla si annuncia [illegible] edicola appunto con «**ESTATE GIALLA** [illegible]» (supplemento [illegible] Giallo Mondadori n. 2159, lire 8000) che ci augura un «*Happy Holiday*» scritto sull'ombrellino di una bella ragazza che Jacono ha disegnato [illegible] [illegible] pistola di piccolo calibro infilata nel minimo tanga. Ventisette storie raccolte da Ellery Queen per la bella stagione: oltre ad autori già conosciuti, propone un'incursione cosmopolita nel mondo della crime-novel: «*Dall'australiano Peter Corris* — precisa il trailer — *al brasiliano Rubem Fonseca,* [illegible] *dimenticare T. O. Teas, maestro ungherese del delitto pubblicato per* [illegible] *prima volta in Italia*».

A fine settimana però svetta in edicola «**MORS TUA**» (Giallo Mondadori n. 2161, lire 4500), di Danila Comastri Montanari che con questo romanzo ha vinto il Premio Alberto Tedeschi dell'anno. Il trailer [illegible] ricco [illegible] sorp[illegible] «*Un simpatico giovanotto h*[illegible] *un appuntamento galante* [illegible] [illegible] *bellissima ragazza, ma quando va* [illegible] *trovarla, la trova riversa sul letto con un pugnale nel cuore. Un inizio classico.* [illegible] *adesso, pensa il lettore, arriveranno il* [illegible] *missario, la scientifica, arriveranno i reporters. E invece no. Perché tutto succede nel primo secolo avanti Cristo*».

«*Lui, Aurelio, è* [illegible] *senatore romano e "bon vivant", lei è una liberta di piccola virtù della quale le autorità* [illegible] *si interessano. Non così Aurelio, che sotto l'ironia filosofica e il distacco patrizio nasconde* [illegible] *partecipe curiosità umana. Tanto che decide di sciogliere questo mistery stile Christie. Scatena così nei quartieri popolari uno schiavo furbissimo e "impunito", e negli ambienti signorili una matrona regina del pettegolezzo. Ma soprattutto indaga personalmente scoprendo indizi a scatola cinese, segreti scottanti e misteri nel mistero. Aurelio ci conduce per mano attraverso* [illegible] *continente sconosciuto, un'antica Roma che rispecchia, in maniera inquietante i problemi, i vizi, le nevrosi dei giorni nostri*».

Due signore titolate fanno invece vetrina tra le novità in libreria. La prima è Dorothy L. Sayers (1893-1957) definita: «*Grande ed inglesissima antesignana del giallo psicologico deduttivo.. Le sue storie assolvono pienamente il fine della detective-story ma contengono talmente tanti altri elementi da renderle affascinanti e leggibili anche per i non amanti del giallo*». Si presenta con un [illegible] per Lord Peter Wimsey ovvero «**VELENO MORTALE**» (La Tartaruga Edizioni, collana «Nera», lire 18.000) che inizia [illegible] [illegible] [illegible] di [illegible] [illegible] come il sangue, in un'aula di tribunale dove si [illegible] decidendo della vita [illegible] [illegible] giovane donna imputata di omicidio.

«*Harriet Vane, giallista di successo* — prosegue il trailer — *aveva comperato più volte, sotto falso nome, dell'arsenico. Non molto tempo dopo, il suo amante muore avvelenato. Come* [illegible] *pensare a un omicidio per vendetta? Tutte le prove sono contro di* [illegible]*... Al processo assiste l'aristocratico e famoso investigatore dilettante Lord Peter Wimsey... Il caso gli sta particolarmente a cuore, perché si* [illegible] *nel frattempo disperatamente innamorato di Harriet* [illegible] *se lei lo vorrà, intende sposarla*».

La copertina della «Estate Gialla 1990» presentata da Ellery Queen ed edita da Mondadori. Ventisette racconti che propongono oltre ad autori già conosciuti anche un'incursione cosmopolita nel mondo della crime-novel

Ruth Rendell, meglio nota come «*la signora del mistery*», una delle più acclamate nipotine della Sayers, annuncia «**CARNE VI**[illegible]» (Rizzoli Editore, collana «Mistral», lire 20.000) che si presenta crudele e allucinante: «*Quando il panico si impadronisce di Victor, è come* [illegible] [illegible] *abito di elettricità aderisse al suo corpo. Scosse insopportabili gli attraversano la mente, spingendolo a compiere atti insensati. Anche ad* [illegible] *violento. Anche* [illegible] *soprattutto* [illegible] *le donne*».

«*Braccato in quella casa, insieme a quella ragazza terrorizzata, Victor non intendeva certo pre*[illegible] *il grilletto. E neppure costringere l'agente Fleetwood* [illegible] *passare il resto dei suoi giorni immobilizzato su una sedia* [illegible] *rotelle. Ora, dopo quattordici anni di carcere, nel tentativo difficile e doloroso di rimettere insieme una vita andata in pezzi, Victor insegue* [illegible] *rapporto ambiguo e improbabile* [illegible] *personaggi che emergono dal suo passato. E quando l'amicizia si* [illegible] *in* [illegible] *pericoloso triangolo, ferite mai richiuse si riaprono, con effetti sinistri*».

Nel tema maniacale, emerge un altro thriller implacabile: [illegible] **FOLTO DEL BOSCO**» (Sperling & Kupfer Editori, collana «Terror», lire 23.000), di Michelas Condè, che inizia in un clima d'incubo: «*L'esistenza di Carol,* [illegible] *giovane scrittrice* [illegible] *illustratrice di libri per bambini,* [illegible] *improvvisamente sconvolta dal brutale assassinio della sua migliore amica il cui corpo, torturato e sfigurato, viene ritrovato in un bosco. La* [illegible] *Carol, avvicinata* [illegible] [illegible] *misterioso personaggio che comincia a perseguitarla, precipita in* [illegible] *angoscioso incubo*».

«*L'aiuta Eric Gaines,* [illegible] *tenen*[illegible] *della polizia di New York impegnato da tempo nelle indagini sul maniaco omicida che ha lasciato dietro di sé una scia di vittime, accomunate dal fatto di essere tutte donne belle, intelligenti e indipendenti. Come mai sono cadute così facilmente nella trappola dell'assassino? Perché non si accorgono di trovarsi di fronte ad uno squilibrato nel momento in cui lo incontrano? La lista dei sospetti è lunga, ma qu*[illegible]*do un nome che Eric conosce bene va ad aggiungersi agli altri, egli si rende conto, con terrore, che la vita di Carol è in pericolo...*».

La vecchia e la nuova mafia: due romanzi tragicamente profetici

Due romanzi sulla [illegible] [illegible] sulla «vecchia» mafia. A introduzione del primo: «**IL QUATTORDICESIMO ZERO**» (Omnibus Mondadori, lire 28.000), l'autore Enzo Russo spiega: «*Sarebbe facile e rasserenante cominciare dichiarando, come si usa, che ogni riferimento* [illegible] *fatti realmente avvenuti* [illegible] *puramente casuale. Ma* [illegible] *una dichiarazione che non mi sento di fare... Fino agli Anni Ottanta la mafia si poteva ancora battere perché i loro capi erano noti e il loro potere finanziario limitato. Oggi, secondo me, è troppo tardi. Personaggi incensurati e ignoti a tutti, a Palermo e in Europa, muovono centomila miliardi l'anno volando altissimi sulle leggi, sulle dogane, sulla gente che si illude e che spera.*

«Un'agghiacciante perestroika e una totale [illegible] *di glasnost. Fare dell'antimafia* [illegible] *per un giudice o per un cittadino, non è solo difficilissimo: è inutile. Fatti di questi ultimi due anni, che ancora non si e*[illegible] *verificati quando ho cominciato a scrivere, lo dimostrano in modo implacabile. Altri ne seguiranno, forse peggiori. Perciò, anche se* [illegible] *molto questo* [illegible] *libro, devo ammettere di non credere nella sua utilità. L'ho scritto lo stesso perché;* [illegible] *certi casi, qualsiasi cosa è preferibile al silenzio...*».

Ed a seguire: «*La Sicilia più vera nel romanzo di un siciliano che ha pagato per il proprio coraggio*». [illegible] tratta di [illegible] **CHE VI UCCIDANO**», (I grandi tascabili Bompiani, lire 10.000), un romanzo «tragicamente profetico» di Giuseppe Fava presentato dal figlio Claudio che ricorda il suo funerale in un pomeriggio di sole, un sole gelido e un vento forte. «*Avevo pensieri semplici, in quegli istanti. Pensieri inevitabili: l'irruenta vitalità di mio padre, la violenza della sua morte. E la sensazione quasi fisica di quel silenzio in cui ogni irruenza, ogni violenza infine si ricomponevano... Mi venne in mente anche «Prima che vi uccidano»; perché tutto era già stato raccontato* [illegible] *quel libro: i luoghi, i volti della gente, il loro cupo silenzio, l'immagine di quel piccolo, assorto corteo funebre battuto dal vento. Tutto*».

Come spiega [illegible] trailer, la verità passa soprattutto attraverso la ribellione: «*Si ribella Turi Sciqu, il padre di Stellina, il personaggio* [illegible] *modo più primitivo di essere siciliano. Si ribella Rossano, il predicatore pazzo che attraversa la vicenda* [illegible] *l'irruenza di un anticristo. Si ribella Michele alla miseria della propria esistenza diventando brigante per riaffermare il diritto a sperare. Si ribella perfino Stellina: ed è, la sua, la ribellione più sofferta e silenziosa, una lotta aspra contro la malattia e la morte. Ribellione, follia, morte, ma infine anche speranza...*».

La copertina di «Mors tua,» di Danila Comastri Montanari che con questo romanzo ha vinto il Premio Alberto Tedeschi

Altre vite, sorprese dell'aldilà

A fine settimana, in edicola, esce la seconda parte di un'antologia di Pamela Sargent e Ian Watson: «**ALTRE VITE**» (Urania Mondadori n. 1130) che, in chiave di fantascienza, decidono di dire la loro a proposito del mistero della morte e delle molte sorprese che ci può riservare l'aldilà, dopo che per secoli e secoli filosofi e cabalisti si sono interrogati su questi misteri. Come precisa [illegible] trailer: «*I molti autori citati faranno scoprire ai lettori* [illegible] *universo molto "aldilà"... delle aspettative*».

«**MEMORIE DI UNA SOPRAVVISSUTA**» (Lucarini Editore, collana «Il labirinto», lire 21.000) è dell'iraniana Doris Lessing che ha t[illegible] l'infanzia in Rhodesia e si [illegible] trasferita a Londra negli Anni Cinquanta, segnalandosi anche per l'impegno politico e civile. Il trailer è affascinante: «*Inghilterra,* [illegible] *città imprecisata, in un anno indefinito. Tempo* [illegible] *luogo* [illegible] *sono importanti. Quel che avviene nel qui e nell'ora del tempo della storia può essere già accaduto,* [illegible] *prepararsi* [illegible] *accadere, ovunque e in qualunque tempo. La civiltà con i suoi eventi e i suoi riti quotidiani, sta scomparendo. Qualcosa di catastrofico e ignoto è avvenuto.*

«Incidente nucleare? Disastro ecologico? Forse. L'inevitabile, [illegible] *silenzio, avanza implacabile spingendo orde umane alla migrazione, in una sorta* [illegible] *pellegrinaggio attraverso regioni sconosciute e selvagge. Ma, nel soggiorno di una casa, attraversando "un lieve schermo di foglie, fiori, uccelli, boccioli, l'essenza del bosco portata in vita nei disegni della carta da parati", si passa "al di là" ed è in questo "universo parallelo" che si può ripercorrere la storia della mente, il cammino verso l'evoluzione dell'essere globale, fino a raggiungere la compiutezza del sé*».

LA SETTIMANA

LUNEDI' *Consumatori* *Assicurazioni*
MARTEDI' *Grafologia* *Scacchi*
MERCOLEDI' *Salute* *Pensioni*
GIOVEDI' *Il tempo del weekend* *Lotto*
VENERDI' *Religioni* *Francobolli* [illegible] *monete*
SABATO *L'oroscopo della settimana*

IL TEMPO DOMANI

SITUAZIONE. Dalle analisi al suolo risulta che l'alta pressione sia intenzionata ad estendersi verso le regioni orientali europee, riducendo la sua azione [illegible] quelle mediterranee. Di conseguenza si verifica una discesa di correnti fresche sull'Europa centrale che determinano una linea d'instabilità sulle regioni alpine, dove si potranno produrre piovaschi o temporali. Si verificherà così anche una riduzione delle temperature.
TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo con nuvolosità irregolare in alternanza a schiarite su Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. Le aree alpine e prealpine risentiranno maggiormente di un incremento della nuvolosità pomeridiana, dove non sono esclusi temporali.
TEMPERATURE. Generalmente stazionarie, ma in riduzione sulle zone prealpine.
VENTI E MARI. Deboli da Sud-Ovest, con mari generalmente calmi ma con moto ondoso in aumento.
TENDENZA PER DOMANI. Intensificazione della nuvolosità su tutte le regioni, in estensione sulle [illegible] appenniniche [illegible] schiarite alternate a piovaschi. Temperature stazionarie ma tendenti a un debole ribasso. Venti deboli o moderati da Sud-Ovest a regime di brezza o di scirocco. Mari poco mossi ma con moto ondoso in aumento.

[illegible] (ore 8) [illegible] PIEMONTE, VALLE [illegible] LIGURIA

Torino	21	Novara	20
Alessandria	20	Aosta	16
Asti	20	Genova	24
Cuneo	21	Savona	25
Vercelli	21	Imperia	25

MINIME E MASSIME DI IERI IN ITALIA...

Bolzano	17	31	Torino	20	29	Trieste	22	28
Venezia	19	29	Milano	19	31	Bologna	18	32
Firenze	20	34	Pisa	18	35	Ancona	15	27
Perugia	20	28	Pescara	15	[illegible]	L'Aquila	11	28
Roma	18	33	Campobasso	16	[illegible]	Bari	20	27
Napoli	22	33	Potenza	16	25	S.M. Leuca	22	29
R. Calabria	23	30	Verona	19	33	Palermo	21	28
Catania	18	31	Alghero	18	30	Cagliari	19	[illegible]

...E ALL' ESTERO

Amsterdam	11	20	variabile	[illegible]	18	25	[illegible]
Atene	[illegible]	[illegible]	sereno	Londra	15	25	nuvoloso
Bangkok	27	[illegible]	[illegible]	Los Angeles	19	33	[illegible]
Berlino	np	np		Madrid	18	37	sereno
Bruxelles	14	25	sereno	[illegible]	15	22	[illegible]
Buenos Aires	3	17	sereno	Mosca	14	20	nuvoloso
Copenaghen	[illegible]	20	nuvoloso	New York	19	29	sereno
Francoforte	[illegible]	[illegible]	[illegible]	Parigi	14	28	[illegible]
Gerusalemme	[illegible]	31	[illegible]	Pechino	22	31	[illegible]
Ginevra	18	27	sereno	Rio de Janeiro	13	29	[illegible]
Helsinki	11	25	[illegible]	Varsavia	10	20	[illegible]
Il Cairo	20	35	[illegible]	Vienna	15	27	[illegible]

OROSCOPO DI DOMANI

a cura di Astrolga

ARIETE 21 marzo – 20 aprile
La fiducia nei propri mezzi e la sottovalutazione delle eventuali difficoltà, unite a mancanza di raziocinio e a desideri utopistici, rendono la fortuna difficile. Soltanto uno scatto oculato della volontà potrebbe sistemare ogni cosa e facilitare un successo.

TORO 21 aprile – 21 maggio
Ai molti Pianeti che inviano benefici influssi, si aggiunge anche la Luna. Il [illegible] in ogni campo della vita è accompagnato [illegible] spensieratezza e da rapporti armonici con il mondo intero. Sarebbe opportuno approfittare di una giornata tanto positiva.

GEMELLI 22 maggio – 21 giugno
Specialmente i nati in Maggio orientano i loro interessi in campo sentimentale e alimentano bellissime storie d'amore. La buona volontà attiva agisce [illegible] stratare e facilita miglioramenti sociali e professionali, ma l'orgoglio non è soddisfatto.

CANCRO 22 giugno – 22 luglio
[illegible] novità da sfruttare, accantonando [illegible] e ripensamenti. Ogni circostanza può evolversi nei migliore dei modi, a patto di controllare le tensioni e di imporsi autodisciplina. Per molti è probabile un autentico colpo fortunato.

LEONE 23 luglio – 22 agosto
Lo spirito avventuroso e la voglia di emergere sugli altri permettono imprese anche azzardate, che però si concludono con un sicuro successo. La vita affettiva è serena e un rapporto d'amore di vecchia data sembra rifiorire piacevolmente.

VERGINE 23 agosto – 22 settembre
Anche se l'amore è un po' in crisi, non c'è il tempo di preoccuparsi delle esigenze del partner, perché sono troppe le cose da fare, che stimolano la fantasia della Vergine e le fanno sognare il successo. Successo che arriva puntualmente.

BILANCIA 23 settembre – 22 ottobre
Un nuovo amore assorbe gli interessi della Bilancia e stimola la sua vanità. Ma siccome comporta il rischio di qualche guaio, sarebbe opportuno tenere il rapporto segreto [illegible] usare la resistenza passiva [illegible] confronti di chi si impiccia.

[illegible] 23 ottobre – 22 novembre
Nessun ostacolo si pone tra i nati nel Segno e il successo. Impossibile trovare un valido motivo per tormentarsi; inutile combattere per una battaglia vinta. Tutto questo forse non è congeniale allo Scorpione, ma tant'è, bisogna accettare la fortuna gratis.

SAGIT[illegible] 23 novembre – 21 dicembre
Accordo difficile con il sesso opposto, anche nei rapporti di lavoro e in quelli sociali. In amore, poi, i disinganni, più che far soffrire, lasciano esterrefatto il Sagittario che non comprende il comportamento del partner. Ma ciò non impedisce altri successi.

[illegible] 22 dicembre – 20 gennaio
Il bisogno di programmare ogni cosa viene scosso da avvenimenti improvvisi che richiedono prontezza. La soluzione dei problemi è immediata, ma il Capricorno, pur diventando euforico, non riesce a cancellare la tensione nervosa e commette una gaffe.

ACQUARIO 21 gennaio – 19 febbraio
Propensione per le cose belle e fortuna nelle attività attinenti all'Arte. Successo facile in amore, sia che si tratti di legami esistenti, sia che nascano nuovi rapporti. Intendiamoci: i secondi non escludono eventualmente i primi.

PESCI 19 febbraio – 20 marzo
Ritorna la fiducia negli amici e nascono vantaggi da relazioni sociali. La professione e le altre eventuali attività registrano soltanto successi, ma l'amore in crisi mette in secondo piano ogni lato positivo e fa soffrire i Pesci, che si sentono fuori dall'acqua.

DOTTORE CHE COSA HO? *a cura di Marina Levi, disegni di [illegible] Merlo*

Punture d'insetto: fastidiose [illegible] solo raramente pericolose

«Ho una casa in campagna e con la bella stagione mi farebbe piacere andarci. Sono però terrorizzato dalle punture degli insetti. E' giustificata questa mia paura?»

Lei [illegible] mi dice se ha avuto precedenti brutte esperienze in questo senso. Questo sarebbe molto importante per poterle rispondere correttamente, perché la reazione ad una puntura di insetto può variare moltissimo da una persona all'altra.

Una [illegible] provoca [illegible] bruciore [illegible] prurito nella zona della puntura: oltre [illegible] lasciare infisso il pungiglione nella pelle, inocula una piccola quantità di veleno che causa una reazione [illegible] locale.

Si tratta però di un fastidio relativo che [illegible] può alleviare con [illegible] impacco di ammoniaca o con una pomata al cortisone [illegible] che passa dopo qualche ora. Per essere veramente pericoloso il veleno deve [illegible] iniettato in grande quantità [illegible] questo può succedere solo se le punture sono contemporaneamente moltissime in tutto il corpo.

Questo per la maggior parte delle persone.

Alcune persone invece [illegible] ipersensibili alle punture di insetti. Si dice che sono allergici.

Il loro organismo, cioè, produce in presenza anche di [illegible] piccolissima quantità di veleno un tipo particolare di anticorpi che reagisce con esso [illegible] causa disturbi che talvolta possono [illegible] anche gravi.

Si può andare da un'orticaria diffusa in tutto il corpo a crisi di asma, a disturbi intestinali, fino a veri [illegible] propri stati di shock. In questi [illegible] anche [illegible] sola puntura può essere pericolosa.

Se sa di essere allergico, il suo timore può essere giustificato e sarà quindi una buona precauzione tenere a portata di mano qualche fiala di antistaminico e di cortisone da iniettare subito [illegible] di punture.

Esiste la possibilità di fare dei [illegible] per sapere se e [illegible] quali insetti si è allergici ed eventualmente fare una cura desensibilizzante.

Questo può essere di vitale importanza soprattutto per persone che, come gli agricoltori e gli apicoltori, [illegible] sovente a contatto [illegible] questi insetti e quindi esposti frequentemente al rischio di punture di insetto.

Se invece sa di non [illegible] allergico, cerchi di [illegible] farsi rovinare le vacanze [illegible] una paura ingiustificata.

In genere basta un impacco di ammoniaca o una pomata al cortisone per togliere [illegible] fastidio della puntura di [illegible] vespa. Il veleno diventa veramente pericoloso solo quando è iniettato [illegible] grande quantità [illegible] quindi con tantissime punture contemporaneamente

[illegible] *a cura [illegible] Stratta*

Che fare se la colf contesta i conteggi della liquidazione

Ho accettato di buon grado il suggerimento [illegible] un amico e mi [illegible] rivolto ad uno studio professionale per farmi effettuare i conteggi per la liquidazione della colf che ho avuto al mio servizio dal 1976 a tutt'oggi. In base a quanto era indicato sul prospetto fornitomi ho pagato la liquidazione e quanto altro alla fine del mese di marzo '90. La colf ha [illegible]cettato l'assegno e mi ha anche firmato la dichiarazione di non aver più nulla a pretendere. A distanza di tre mesi vengo [illegible] [illegible] da [illegible] sindacato che mi notifica che i calcoli sono sbagliati e pretende altri quattrini in favore della domestica.

Una sola domanda: se la lavoratrice ha firmato la dichiarazione come può in un secondo momento disattenderla? Cosa mi consiglia di fare?

Lettera firmata - Mondovì

La dichiarazione sottoscritta dalla colf ha un valore relativo, [illegible]rattutto se i conteggi effettuati dallo studio professionale a cui s'è rivolto il lettore sono palesemente errati. Consigliamo dunque di interpellare nuovamente il suo consulente che potrà ovviamente, con maggiori cognizioni di causa, contestare i conteggi del sindacato [illegible] tentare un accomodamento pacifico.

Se l'impiegata è già pensionata

Sono un professionista con studio in Torino e Caselle. Per il ricevimento della clientela mi sono finora avvalso delle prestazioni di una signora di 60 anni, pensionata, [illegible] di un mio [illegible]le. Trattandosi di persona di una certa età e soprattutto pensionata ho ritenuto di assolvere ai miei doveri, pagandole un mensile comprensivo anche dell'abbonamento tranviario e automobilistico per Caselle. La signora svolge le sue funzioni per tre mezze giornate in Torino e per altre due mezze giornate a Caselle dal mese di ottobre [illegible].

Detto ciò, vengo al problema. Senza alcun preavviso questa persona mi ha annunciato di [illegible] ler interrompere le [illegible] prestazioni lavorative e [illegible] ha fatto pervenire una richiesta di liquidazione con una cifra astronomica.

Fra l'altro, [illegible] titolo di risarcimento danni (così indicato testualmente nel prospetto) per mancata assicurazione Inps mi viene richiesta la bella cifra di cinque milioni... Cosa mi consiglia di fare? Pagare [illegible] farlo [illegible]re da un avvocato?

Lettera firmata - Torino

Né l'uno né l'altra cosa.

Il nostro lettore ha sbagliato nel non assicurare all'Inps le prestazioni della lavoratrice e a nulla vale adesso invocare il fatto che quest'ultima è pensionata [illegible] svolge [illegible] sua attività per periodi ridotti. L'attività subordinata andava denunciata ed assicurata.

Ma cedere al ricatto (non vi è altro termine per definire la «richiesta di danni») è tutt'altra cosa.

La via che consigliamo al nostro preoccupato lettore [illegible] può che essere quella di esporre il [illegible] caso alla competente sede dell'Inps, pagando [illegible] dovuto (sanzioni comprese). Eviterà così ulteriori richieste o palleggiamenti inaccettabili.

Meglio risolvere subito una «grana» che potrebbe portare il lettore fin sui banchi della pretura.

[illegible]

Bimbi Down A scuola I genitori

Dopo i corsi per corrispondenza per genitori che hanno figli con problemi di udito e/o della vista, [illegible] *Servizio di Consulenza pedagogica* di Trento ha [illegible] avviato una iniziativa analoga destinata alle famiglie con bambini Down. [illegible] nuovo «Corso per corrispondenza per genitori di bambini Down» si rivolge ai genitori che hanno figli in età tra [illegible] [illegible]otto anni.

«La convinzione iniziale — spiega Salvatore Legati, che ha curato il materiale — *è che bisogna "specializzare" i genitori che hanno figli con difficoltà di apprendimento. Tale convinzione si è anda[illegible] man mano rafforzando [illegible] via che constatavamo i risultati».*

La nuova opera si articola in undici fascicoli. Il contenuto [illegible] capitoli [illegible] il seguente: Sviluppo [illegible]torio: imparare a comunicare; Sviluppo [illegible] movimenti fini: conoscere se stessi e capire l'ambiente; La vita di ogni giorno: sviluppo cognitivo; Chi insegna [illegible] pratica [illegible] vostro bambino: tutti possono [illegible] di aiuto; Il concetto che il bambino ha di [illegible] stesso: un ambiente adatto [illegible] dei limiti precisi; Lo sviluppo sociale: quando si comincia ad imparare; Verso l'indipendenza: i sentimenti del vostro bambino; La sicurezza in [illegible] e fuori casa: [illegible] salute del bambino; Il vostro bambino come membro della società: il vostro bambino a scuola.

Per i genitori [illegible] [illegible] gratuito. Possono dare un contributo libero. L'iscrizione può essere fatta in qualsiasi periodo dell'anno. E' sufficiente [illegible] [illegible] telefonare al *Servizio* [illegible] *Consulenza pedagogica*, via Druso 7 – 38100 Trento, tel. 0461/395.95.

[illegible] Tortello

[illegible] RICETTA

a cura di Anna Bona

Spaghetti alla Darsena

400 gr spaghetti, 6 pomodori maturi, 1 melanzana piccola, 2 cucchiai di capperi, un ciuffetto di basilico, 1 spicchio di aglio, 4 cucchiai olio extra vergine di oliva, sale e pepe.

Passare un attimo i pomodori in acqua in ebollizione, poi pelarli e tagliarli in piccoli cubetti. In una larga padella che possa poi contenere anche [illegible] pasta, mettere [illegible] rosolare dolcemente nell'olio di oliva lo spicchio di aglio tritato, poi unire la melanzana tagliata in piccolissimi cubetti, far rosolare per qualche minuto, unire i capperi, aggiustare di sale [illegible] pepe, poi unire i pomodori a cubetti e le foglioline di basilico spezzate [illegible] le mani [illegible] far cuocere stufando per una decina di minuti. Nel frattempo cuocere la pasta in abbondante acqua bollente [illegible] salata, scolarla [illegible] bene al dente e versarla nella padella del sugo. Farla saltare per un attimo in modo che insaporisca bene poi versarla sul piatto di portata.

Molto fresca e profumata questa ricetta dello chef Gino Schiavina del ristorante La Darsena di strada Torino 29, Moncalieri.

Vi invitiamo a collaborare inviando le vostre ricette a Stampasera, «La ricetta del giorno», via Marenco 32, Torino. Le migliori ricette verranno pubblicate su Stampasera e trasmesse su Quarta Rete TV, che le riproporrà ogni giorno alle ore 12 (con replica alle ore 15 circa) sui canali 28/67.

Infanzia allo sbaraglio al volante dell'auto di papà con la maschera di Maradona

Un pupo di circa 18 mesi, vestito con saio bianco, rosso e verde, con un cappello a cono verde sulla testa sul quale svettava una girandola tricolore. Si è visto in tv, da Roma, con il padre tutto fiero, che magari fra sedici anni [illegible] riuscirà a capire il figlio, fuggito di casa per non commettere parricidio. Per non dimenticare quell'altro genitore, che festeggiava l'ultimo goal dell'Italia, correndo in macchina con un bambino di pochi anni in braccio, al posto di guida, felice perché il papà filava come un razzo [illegible] e gli lasciava suonare il clacson. E che dire di quel tale che da un balcone strombazzava ancora alle 23,30, gridando al figlio: *«Vieni! Suona, suona anche tu! Che studi ancora a fare, che è Serena che ti dà la maturità questa notte!»*.

Sono «pedagoghi» della pedata, frutto a loro volta di anni di cronache scatenate a osannare «poeti del pallone», «pibe de oro», «ninõ de platino» e «Baggios da millardos». La loro pagella preferita è quella che conta le [illegible] della squadra avversaria. «Olèeeee, ohooooo!» [illegible] le prime cantilene che insegnano ai figli. Impugnano però la penna almeno una volta alla settimana, per lo più per graffire «X», «1» o «2» sulla schedina. E ai bei tempi della gioventù scrivevano anche di più: con il gesso o anche con lo spray, sulle cabine del telefono o sui muri dello stadio. Ma erano «ragazzate»...

Per carità, non si creda, loro sono dei «veri sportivi». Anche [illegible] non fanno più una flessione dai tempi della naja, non perdono una partita alla tv e la domenica stanno con la radiolina incollata all'orecchio, anche se costretti ad andare a spasso con moglie e figli. La signora tollera, ma almeno le «creature» danno soddisfazioni: il più piccino [illegible] impazziva di gioia quando gli hanno fatto indossare la maschera di Maradona.

m. lup.

Una bella inquadratura del Carosello Storico dei carabinieri allo Stadio Comunale (foto Alessandro Falzone, agenzia Reporters)

NUMERI UTILI

EMERGENZE

Polizia		113
Carabinieri		112
Vigili del fuoco		115
Guardia medica		5747
Vigili urbani		26091
Polizia stradale		541633
Guasti gas	Italgas	582324
	Snam	264416
Guasti luce	Aem	7413131
	Enel	5775
Guasti acqua		2054322
Soccorso Stradale		116

Ambulanze

Soccorso urgente	5747
Croce Rossa	2482610
Croce Verde	[illegible]

Ospedali

Amedeo di Savoia, malattie [illegible], c. Svizzera 164	[illegible]
CTO, v. Zuretti 29	69331
Dermatologico S. Lazzaro, v. Cherasco 23	6967141
R. Margherita, infant., p. Polonia 94	69271
Molinette, c. Bramante 88/90	6566
M. Adelaide, l. Dora Firenze 87	29131
Maria Vittoria, c. Tassoni 44	55421
Martini, v. Tofane 71	703333
Mauriziano, l.go Turati 62	50801
S. G. Bosco, p. Donatori Sangue 2	23991
[illegible], v. Juvarra 19	57541
Sant'Anna, ostetrico ginecologico, c. Spezia 60	63961
Centro Antiveleni, c. Polonia 14	637637

Farmacie ore 19,30/22,30

V. XX Settembre 5	543287
V. Monginevro 29	3[illegible]
V. S. Remo 37	390270
V. Sempione 112	[illegible]
C. Francia 1/b	543515
Notturne ore 19,30-9	
C. Vitt. Emanuele 66	538271
P. Massaua 1	793308
V. Nizza 65	6[illegible]

Infermieri a domicilio

Asido, v. Gioberti 40	540469
Aldai, v. Sacchi	502396
Afi, v. Sialapel 36	2204232
Ami,	740994
Asido, v. Cumiana 55	331301
Assistenza, v. Pio VII 166	6191620
SIADO, via Clemente 4	7482434

Associazioni assistenza

Alcolisti anonimi (16—19)	326.890
Amnesty International, via Valgioie 10	7412702
Gruppo Abele, v. Giolitti 21	[illegible]
Telefono Azzurro,	051/222525
Aido, v. P. Tommaso 39	658096
AIDS (13-17) Tel. [illegible]	
Telefono amico	3153131
Informagay	4365000

[illegible]

Idraulici

Aba, 9530.432; Abacone, 271.242, Abate 953.0844, Abaldi 701.124, Abelelli 707.2361, Abrani 706.886, Albano 707.2748, Arma 953.0433, Assoc. Artigiana 1678-02050, Ass. Idraulica 337.920, Balma 953.0667, Baudo 707.0770, Barbero 707.0705, Bovea 335.6380, Bruno 446.444, Dora 953.2348, Greco 953.0688, Idraulica 953.0845, Rapid 953.0866, [illegible] 377.677, Piole 205.1068.

Elettricisti

AAA 323.213, AAE 220.4294, Aba 953.0432, AEL 749.3526, Alberti 500.928, Balma 953.0667, Bronzo 220.4250, [illegible] Girolamo 706.831, Vruna 679 743.

ANIMALI

Enpa, v. S. F. da Paola 30	540335
Lipu, v. Livorno [illegible]	487051
Wwf, v. Livorno 16/a	4[illegible]

Pronto soccorso [illegible] e fest.

Dr. Bechis, v. Verolengo 174	7381633
Dr. Benetti, c. Agnelli 101	398386
Dr. Biglia, c. Peschiera 145/b	336126
Assistenza, v. Cimabue 8/a	[illegible]
Dr. Chiappone, v. Lera 32	7496917
Dr. Donadio - Rattazzi, v. Belfiore 61/b 6503033	
Dr. Fina,	588241 cod. 1413
Dr. Ghione,	588241 cod. [illegible]
Ambul. Assoc.,	588241 cod. 1892
Dr. Giordano, v. Chiesa della Salute 103 2052734	
Dr. Gozzelino, v. S. Giulia 21	378518
Dr. Michelini,	[illegible].928
Mirafiori, c. Traiano 99/D	263836
Centro veterinario: lungo Dora Colletta 147, tel. 85.82.87	
Pronto soccorso 267777 cod. 577 (Crocetta); [illegible] (Mirafiori)	

DOCUMENTI

Dove richiederli

V. Consolata 23	57655104
V. Dego 6	505843
C. Sebastopoli 262	352723
V. G. Reni 96/7	[illegible]
V. Moretta 55 bis	442671
V. Monte Ortigara 95	705658
V. Saccarelli 18	481172
V. Carrera 81	726033
V.lo Mughetti 10	735843
V. Caltanissetta 12	2166463
V. C. Massaia 27	2167842
V. Valdellatorre 111/c	734233
P. Falchera 7	2620854
V. B. Benigno 22	264444
C. [illegible] 15	2741441
C. Moncalieri 18	669620
C. U[illegible] Soviet[illegible] 383	6192045
V. Nizza 168	6967068
V. Negarville 8/2	[illegible]

PER VIAGGIARE

Autosoccorso

Aci	116
Europe Assistance	530655 - 512760
Soccorso stradale 20.000, socc., ripar., elettr. tel. 200.000 24 ore su 24	

Autonoleggi

Avis 501107; **Europcar** 6505625; [illegible] 0506844; **Maggiore** 259309

Taxi urgente

Radio taxi 5748; **Central taxi** [illegible]
Pronto taxi 5737; **Radio taxi** [illegible]

Viabilità autostrade

Torino - Alessandria - Piacenza 0141/946255	
Torino - Ivrea - Aosta	0125/739565
Torino - Milano	6010769
Torino - Savona	9713182
Autostrade	02-3520352

Autolinee

Torino - Aeroporto Caselle. C. Inghilterra 3 ang. c. V. Emanuele 301616
5.45, 6,15; 6,45; 7,15; 7,45; 8,15; 9; 9,45; 10,30; 11,15; 12; 12,45; 13,30; 14,15; 15; 15,45; 16,30; 17; 17,30; 18; 19; 19,30; 20; 20,30; 21; 21,30; 22; 22,30. Arrivo a Caselle aeroporto dopo 35 minuti circa.

Torino - Milano. p. C. Inghilterra, a. p. Castello 442525
Part.: 6 solo feriale; 7; 8; 9,30; 10,30; 12; 13, 14,30; 16; 17; 18; 19; 20; 21; 22 solo fest., a. Milano dopo 2 ore.

Torino - Alassio - Diano - Sanremo. C. Inghilterra p. 7,20, a. Alassio 11,20; Diano 11,42; Sanremo 12,30.

Torino - Aosta - Courmayeur - Chamonix. C. Inghilterra, p. 6,30; 7,30; 8,30*; 11,15*; 12,30; 14,30*; 16,30; 17,30. Feriale. * Chamonix.

Torino - Bari. P. c. Inghilterra [illegible] 5, a. Bari ore 15,45 escluso domenica. P. 20, a. 7,[illegible] solo domenica. 5211487

[illegible] **internazionali**

Sadem 5611106, c. Siccardi 6.

Torino - Chamonix - Ginevra. P. lun. gio. sab. dom. ore 15; a. ore 19,30. Merc. ven. p. ore 7,30; a. ore 12

Torino - Lione - Parigi - Londra. sab. p. 9; Lione 14,30; Parigi 21; Londra 7.

Torino - Barcellona - Valencia - Madrid. lunedì, mercoledì, venerdì, p. 15,45; a. Barcellona [illegible] 8,30; Valencia 13,45; Madrid 18,30.

Treni

[illegible] **P. Nuova** 517551
Stazione P. Susa [illegible]

To-Roma: p. 6,20 a. 11; 6.05-13,40; 0,12-14,44, 13,12-19,50; 16,12-21,55; 16,48-23,35; 17,12-23,50; 17,35-0,23; 19,48-3,02; 20,48-4,23; 22,02-6,07; 22,35-5,28; 23,07-7,10.

To-Milano: p. 4,49; 6,20; 5,53; 6,53; 7,25; 7,53; 8,53; 10,55; 11,53; 13,10; 13,53; 15.10; 15.53; 16,53; 17,25; 17,53; 18,53; 19.15; 19,53; 21,30; 21,45; 23.

[illegible]

Aeroporto Città [illegible] Torino: informazioni 5776431 - 5776432
biglietteria [illegible]

Torino - Roma: p. 7,05 - a. 8,10; 7,35 - 8,40; 8.55 - 10; 10,55 - 12; 12 - 13,05; 15 - 16,05; 18,35 - 19,40; 20,20 - 21,25.

Torino - Napoli: 10,55 - 12,15 (no ven. e dom.); 19,15 - 20,35

Torino - Palermo: 10,55 - 13,55

Torino - Catania: 19,15 - 22,20.

Torino - Cagliari: 12,40 - 13,55.

Torino - Alghero: 9,50 - 11,25.

Torino - Pisa: 10,55 - 11,40 (solo sab. e dom.).

Torino - Francoforte: 7,10 - 8,35 (no dom.); 10,05 - 11,30; 18,20 - 19,40 (no sab.).

Torino - Londra: 9,45 - 10,45 (no dom.); 17,15 - 18,10 (no dom.); 17,35 - 18,25.

Torino - Parigi: 7 - 8,15; 9,25 - 10,45 [illegible] sab.); 16,20 - 17,35; 18,55 - 20,10.

A DOMICILIO

Ricevimenti e cene

Bar Borsa, v. Giolitti 16/g	510512
[illegible]**i**, p. Castello 29	545992
Caffè S. Carlo, p. S. Carlo 156	515317
Dezzutto, v. D. Jolanda 23/b	4474291
Confett. Stratta, p. S. Carlo 191	547920
Baratti & Milano, v. XX Sett. 11	518174
Del Cambio, p. Carignano 2	543760
[illegible], via Orlandi 23/A	7390726
Il Bagatto, v. Torino 3	[illegible]
Steffanone, v. M. Vittoria 2	546737
Champagne, p. Castello 29	737172
Neuv Caval 'd Brôns, p. S. Carlo 157	545354
Vecchia Lanterna, c. Re Umb. [illegible]	537047

Ristoranti

La Forchetta Alata, c. Duca Abruzzi 74 escl. domenica	599222
Lo Squalo, c. G. Cesare 83	851438
Pronto Pizza,	7714434

Robavecchia

Servizio gratuito AMRR per la raccolta di materiale ingombrante (frigoriferi, mobili, ecc.): To-Nord tel. 2814353; To-Sud tel. 3196473

Film

Top video, v. Saorgio 25	2165360
Videoreporter, c. Telesio 15	715658
Videostar, v. Mad. Rose 17/a	3192445
Zelig, c. Peschiera 161	331878

Baby sitter

Pronto baby, p. Statuto 25	472131
Baby sitter, v. Cumiana 55	331301

[illegible]

S. Messe

Duomo, v. [illegible] Settembre 87 5961540: fer. 7; 8; 18. Fest. 8; 9; 10,30; [illegible].

Consolata, p. Consolata 548265: fer. 6,30; 7; 7,30; 12; 18,15; 19. Fest. 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 18.15; 19.

Maria Ausiliatrice, v. M. Ausiliatrice 32 5211813. fer. 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10,30; 17,30; 18; 18,30. F[illegible]. 8; 9; 10; 11; 12; 17,30; 18,30.

Gran Madre, p. G. Madre 4 877595: fer. 8; 9; 18,30; sab. ore 18. Fest. 8; 9; 10; 11; 18; 21.

M. Cappuccini, v. Giardino 35, 6505698: fer. 19 escl. sab. fest. 11; 17.

Altri

Chiesa Evangelica Valdese, c. Vittorio 23, tel. 669 2838: dom. ore 10,30. **Comunità Israelitica**, v. S. Pio V 12, 669.2387: sab. ore 9. **Chiesa Evangelica Battista**, v. Bertola 63, 537.283: dom. ore 10. **Testimoni di Geova**, v. Sansovino 243, 736.1234: giov. [illegible] 19,30 e dom. ore 10 - p. Carducci [illegible], 695.976: mar. ore 19, ven. ore 19,30, dom. ore 18. **Centro Cristiano Evangelico**, v. Calandra 23, 627.0570: dom. ore 18,30. **Centro Islamico**, c. S. Martino 2, ven. ore 13,45

SERVIZI

Posta e pacchi speedy

Defendini, v. S. Teresa 19/f	55401
Consegne rapide, v. Bagetti 18	4342284
Moto-jet, v. Legnano 2	5611910
Moto-taxi, v. Bologna 220/86	2602
Moto-A.A.C., v. Susa 18	767676
Pony E., v. S. Francesco da P. 15/17	8811
R.A.M., v. Pigafetta 32/a	[illegible]
Torino Express, via Magenta 51	5612828

Uffici postali

aperti [illegible] pomeriggio 8,15-19,30:
V. Alfieri 10 5612177; V. Villarbasse 39, 3358485, V. Avogadro 6, 540247; V. Oropa 137, 8990208; V. Bruino 1, 4470626; V. Foglizzo 28, 731035; V. Monterosa 83, 857095; V. Genova 113, 634941

Bancomat

BNL: c. Svizzera 85, p. Carducci 161/a, c. Francia 335/a; **S. Paolo:** c. Bramante 84/b, c. Orbassano 134, c. U. Sovietica 406, c. Peschiera 151, c. Casale 64, c. Re Umb. 51, c. S. Maurizio 35, c. Turati 18, v. Vigliani 160/1, c. Svizzera 84, v. Gottardo 273, c. Toscana 135, v. Stradella 34, v. G. Bruno 181, c. De Gasperi 14, c. Peschiera 162, p. Nizza 75, c. Vittorio 110, p. Robaudengo 9, v. A. Bernezzo 50, v. Pilletti 2, v. Monginevro 226, c. Orbassano 280/a, p. Massaua 5; **Monte Paschi Siena:** c. Siracusa 156; **B. Roma:** c. Peschiera 182/a, p. Stampalia 4, v. Balbis 1, [illegible] Galimberti 19, v. Nizza 43/B; **Comit:** c. Re Umberto 64/f, c. Traiano 140, c. [illegible] 184, c. G. Cesare 206/c, c. Francia 161/h; **CRT:** p. Sabotino 5, v. Nizza 148, v. Chiesa Salute 49/a, c. Belgio 96/b, c. Francia 204, c. G. Cesare 109, v. Cibrario 35, v. Nizza 360, c. Agnelli 118, c. Moncalieri 222, v. P. d'Acaja 55, [illegible] Villari 8, c. Brescia 30/d, c. Traiano 81/a, c. Regina 249/a, c. Grosseto 169, v. Barletta 105/107, c. Cincinnato 256; **NBA:** c. G. Cesare 29, c. Racconigi 2; **B. America d'Italia:** c. Vittorio 197/b; **BNA:** c. Siracusa 92/h; **B. Subalpina:** c. Peschiera 237, c. Orbassano 243; **IBI:** c. Trapani 71/a; **B. Pop. Milano:** c. Vercelli 169; **B. Pop. Novara:** v. M. Cristina 99, v. Vanchiglia 27; **Credito Italiano:** [illegible] Nizza 69, c. Lombardia 237, v. Tiepolo 20, p. Omero 24, v. Reiss Romoli 274, v. Saffi 18, c. Inghilterra 7, c. Peschiera 191, v. Valeggio 5.

Bancomat Torino-Centro

B. delle Comun.: Porta Nuova; **BNL:** v. XX Settembre 40; **B. Napoli:** v. Garibaldi 13; **B. Sicilia:** c. Vinzaglio 27; **S. Paolo:** v. S. Francesco d'Assisi 10, p. S. Carlo 156, v. XX Settembre 3, p. Repubblica 7, c. Vittorio 110; **M. Paschi Siena:** p. San Carlo 215; **B. Roma:** v. Alfieri 9/11, v. Po 38, p. Repubblica 19; **Comit:** v. Roma 343, v. S. Teresa 8; **Cr. Italiano:** v. Arsenale 23; **NBA:** v. Arcivescovado 14/16, v. XX Settembre 37; **B. Sella:** [illegible] Castello 139; **BNA:** v. P. Micca 14, v. Bogino 31; **B. Subalp.:** v. S. Teresa 26; **Cr. Romagnolo:** v. Bolero 18; **IBI:** v. Roma 262; **B. P. Milano:** c. Matteotti 8; **Cariplo:** v. Viotti 4; **C. R. Biella:** v. Cavour 26; **C. R. Genova Imperia:** c. Matteotti 13/c; **CRT:** v. XX Settembre 31, p. M. Cristina 7, p. Statuto 4.

[illegible] **il rubano il Bancomat telefona al: 1678/22056**

Piscine comunali

Colletta, v. Ragazzoni 5/7, tel. 248.0468; **Franzoi**, c. Marche, 723.090; **Lombardia**, 738.1144; **Galdano**, v. Modigliani 25, 309.8557; **Olimpica** (Stadio Comunale), c. Sebastopoli 113, 319.9309; **Parri**, v. Tiziano 39, 635.262; **Sospello**, v. Sospello 119, 216.0450; **Stadio C.**, c. G. Ferraris 294, [illegible].8309; **Trecate**, v. Vasile 31, 721.896.

DI NOTTE

Benzinai

C. Giulio Cesare [illegible] IP
C. Casale 292, IP
C. Vittorio 123, Esso.
P.zza [illegible] G. da Gorizia ang. v. Filadelfia, Agip.
C. G. Cesare 276, Q8.

Tabaccherie

Bar Jolly, p. Rivoli 11 (fino alle 24); Bar Calvo, c. Belgio 4/g (fino alle 24); Via Filadelfia 57 (fino alle 24); Piazza Sabotino 8/d (fino alle 22,30); Atrio Stazione Porta Nuova (fino alle ore 22); Via Fiochetto 23, stazione (fino alle 23), Via Monginevro 59 (fino alle 2); Via Napione 31 (fino alle ore 22).

Edicole

Piazza Carlo Felice fronte Hotel Ligure (fino all'1); Via Nizza 1; corso Vittorio Emanuele II angolo via Lagrange; Corso Vittorio Emanuele II angolo piazza Carlo Felice; P.zza Statuto 16.

DIVERTIRSI

Sale da ballo

America, Fréjus 27,	447.7171
Arlecchino, San Secondo 57,	597.137
Club 84, Massimo d'Azeglio 9,	669.9560
Du Parc, Regina 104,	521.5275
Fortino, Cigna 47,	483.410
Garden, Val Salice 4,	655.859
Gattopardo, Rismondo 10,	805.0301
La Lucciola, Taranto 208,	200.097
Le Roi, Stradella 8,	[illegible]
Massaua, Massaua 9,	790.703
Patio, Moncalieri 346/14,	696.5383
Tango, Avet 3,	481.748
Metrò Cabaret, Gioberti 33,	540.641
Mon Rêve, Fabrizi 71,	740.618
Mixage, S. Donato 3,	487.066
Naxos, Guala 147,	616.189
«O», Guastalla 20	873.487
Operà, S. Massimo 1,	812.2434
Pacha, Camerana 11,	535.362
Parco Que, [illegible] Chiara [illegible]	486.449
Pick-Up, Barge 5,	447.2204
Palace, Balsamo Crivelli,	656.557
Puntodivista, Moncalieri 5,	830.297
Regine's, Ventimiglia 152,	637.462
Rendez-Vous, Colle della Maddalena,	661.0200
Studio 2, Nizza 32,	650.8431
Summertime, Virginio 2,	534.773
The Big Club, Brescia 26,	850.463
Top, Lo Chiuse 13,	471.626
Tuxedo, Belfiore 8,	[illegible]
Vaniglia, Sabaudia 25,	661.1288
Vie En Rose, Bertholiet 6,	669.0980
X-Press, Sacchi 28,	541.025

Discoteche

Bagatelle, Cavoretto 2,	661.1156
Charleston, Cavalcanti 5,	895.796
[illegible]**g**, Principessa Clotilde 82,	484.116
Casanova, Volta 4,	543.713
Diagonale, Vinzaglio 3,	511.736
Don Carlos, Donizetti 8,	650.3955
Exalreme, Genova 268,	606.0817
Heaven, Maddalena 172,	661.0377
Hennessy Club, S. da Pino 23,	880.8228
Hiroshima, Belfiore 24,	650.5267
Hypnos, Corelli 1,	200.0067
Jumping Jack, Monfalcone 62,	321.001
Jazz, Volta 8,	545.458
Manuja, Tiepolo 10	

Nights

Bar Chatham, T. Rossi 3,	545.318
Columbia, Goito 5/bis,	669.9143
Magic, Piano bar, Casale 6	837276
Le Perroquet, Goito 15,	650.5641
My Club, Madama Cristina 68,	669.9596
[illegible], Pomba 7,	83.97.510/835.636
Test-va, Rossini 14/C,	[illegible]

[illegible]

Retrospettiva di Garnier dal Centre Pompidou alla Mole Antonelliana

Questo pomeriggio, alle ore 17,30, si inaugura negli affascinanti e insoliti spazi della Mole Antonelliana, la mostra «Tony Garnier 1869/1948», a cura di Alain Guiheux.

Accompagnata dal catalogo Mazzotta, l'esposizione è stata realizzata dal Centre Georges Pompidou/di Parigi e dal Centre de Création Industrielle, in coproduzione con la città di Torino, assessorato per la Cultura, con la Città di Lione, l'associazione «Tête d'Or» e la collaborazione del Centre Culturel Français di Torino.

La mostra [illegible] aperta al pubblico da domani 26 giugno, per tutta l'estate, fino al prossimo 7 ottobre. *(a. mi.)*

GALLERIE D'ARTE

ARTE 121 (Nizza 121): '800-'900.

AVERSA (via C. Alberto 24, tel. 532.682). Maestri pittori dell'800

C. PIAZZA (via C. Battisti 5). Luca: tempere, oli

CIRCOLO DEGLI ARTISTI (via Bogino 9): Mostra antologica del pittore Franco Costa fino al 23/7/90 orario 10-12,30/15-19 lunedì chiuso.

CIRCOLO UFFICIALI (corso Vinzaglio 6): dall'1/5 all'8/7 mostra «Il lauro e il bronzo. La scultura celebrativa in Italia [illegible]; orario 9.30-19,30, chiuso il martedì, [illegible] ao L. [illegible] intero, L. 2000 ridotto. Visite guidate gratuite [illegible] le [illegible]. Tel. 549.221.

FREE ART (via dei Mille 42, tel. 839.8906). Liçata.

GALLERIA LA ROCCA (tel. 874 644). Manifesti originali, grafica, multipli. Il più grande show room d'Europa nel suo genere.

GALLERIA PRINCIPE EUGENIO: Arte e antiquariato 24 antiquari in un palazzo, v. Cavour 17, tel. 011 514.209, orari lunedì, ve[illegible] 15,30-19,30; sab. 10-12,30; 15,30-19,30

L'ARISTE (via Bava 4): '[illegible].

RIVERA (via M. Vittoria 31): M. Schifano

SALA ESPOSIZIONI PALAZZO DELLA GIUNTA REGIONALE (piazza Castello 165): Mostra [illegible] frane invase; fino al 7 luglio, orario feriali 10-19, festivi chiuso

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA (tel. 885.406): Estate 90.

ARTEINCORNICE (via Vanchiglia 11/a): 12 Città per i Mondiali 90 viste da Milan Goldschmiedt

[illegible]: Silvio Brunetto acquerelli «Torino e dintorni».

GALLERIA BIASUTTI (via Juvarra [illegible], [illegible] 15,30-19,30): Collettiva.

LA BUSSOLA (via Po 9/b, tel. 516.994): ore 10-12,30; 16-19,30 Kateo Moriamie.

MICRO' (piazza Vittorio 10): Bertola, Brunetto, Ferraris, Grosso, Jarvolino, Verdiani.

NARCISO (piazza Carlo Felice 18, tel. 543.125). 1960-1990 Trent'anni di proposta.

PIRRA FIN-ART LEASING (corso Vittorio 82, tel. 543.383): Pittori italiani e francesi

SANT'AGOSTINO (corso Siccardi 15, To, tel. 539.963). Disegni inediti di Aroldo Bonzagni.

Una delle tele del francese Tony Garnier, esposte [illegible] Mole Antonelliana

[illegible]FF

Per gli Incontri di poesia vincono «Auguri mamma», e «Vengono giorni tristi»

I gruppi di lettura, costituiti in numerose scuole italiane hanno ultimato la lettura e le valutazioni delle venti poesie finaliste del concorso «Incontri con la poesia», organizzato dal Centro Kuliscioff.

Complessivamente, anche quest'anno, hanno votato [illegible] duemila studenti di tutta Italia. I risultati della votazione [illegible] pubblici nel corso della serata conclusiva che ha avuto luogo venerdì scorso, presso la sala di corso Ferrucci 65/A, hanno visto primo classificato, Gianfranco Buccoliero, 23 anni, di Torino, con la poesia «Auguri mamma», a cui sono andate ben 427 voti di preferenza.

Al secondo posto, con 390 preferenze, Luciano Manfredini, con la poesia «Giungono i giorni tristi». Terzo classificato, con la poesia «Non voglio morire adesso», Antonino Palermo, a cui sono andate 268 preferenze.

Si ricorda che gli autori partecipanti agli Incontri sono stati: Ma[illegible] Parodi, Mira Michalska, Mariangela Grosso, Giorgio Villosio, Ada Damiani, Lorenzo Masuelli, GianFranco Buccoliero, Tatiana Veremejenko, Enzo [illegible] Nocera, Francesco Signor, Luciano Manfredini, Gabriella Pochini, Aldo Musnja, Antonino Palermo, Giuliana Bicchi, Alfredo Rienzi, Cristina Paron, Maria Grazia Vacchino, Giusy Buonaguidi De Paoli, Carla Chiesi.

● Con il patrocinio dell'Assessorato alla Gioventù del comune di Torino, l'International House di via Saluzzo 60, organizza, per il prossimo settembre, cicli gratuiti di lezioni d'inglese per studenti universitari. Iscrizioni aperte fino al 30 luglio. Per informazioni telefonare al 6[illegible].245.

MADELAINE VILLOT

Segugi, setter, bracchi, cani da caccia in mostra e una targa d'oro al migliore

Prima rassegna cinofila il prossimo 30 giugno a Montà d'Alba. E' una mostra-mercato riservata a tutti i cani da caccia. Il costo delle iscrizioni: per un singolo animale 15 mila lire, per la coppia 5 mila, il gruppo 2 mila, la cucciolata 5 mila, e i cucciolotti da [illegible] 6 mesi 5 mila lire. La rassegna si terrà in piazza Divisione Alpina Cuneense.

I premi: targhette d'oro al miglior cane di ogni razza qualificatosi «eccellente». Il trofeo Montà d'Alba andrà alla migliore coppia ed al miglior gruppo «da forma e da seguito»; varie coppe, invece, per la miglior cucciolata ed il miglior cucciolotto (razze a parte). La medaglia d'oro sarà consegnata, infine, al quarto classificatosi in assoluto. Per le prenotazioni telefonare al numero 0173/970.175.

● Il gruppo di volontariato «La Cometa» ha organizzato a Santa Vittoria d'Alba l'«Estate ragazzi». Finora si sono già iscritti un centinaio di ragazzi: «Estate ragazzi» si svolgerà al centro sociale ed alla piscina Albamare ad Alba.

Saranno poi organizzate escursioni nelle Langhe e nel Roero. Gli animatori sono tutti volontari; giovani, ragazze, adulti, genitori e pensionati, «tutti animati — dicono — da entusiasmo e spirito di sacrificio». *(lu. sca.)*

Politiche ambientali al Macello

Oggi alle 17 nella sala dell'Antico Macello di Po, in via Matteo Pescatore 7, seminario in occasione della pubblicazione del libro di Gian Luigi Bolsei «Le politiche ambientali, intervento pubblico e regolazione sociale», di Rosemborg & Sellier. Relazione introduttiva di Silvano Belligni.

Interverranno Nemesio Ala, Giovambattista Assone, Luigi Bobbio, Paolo Ceri, Franco Ferraresi, Giuseppe Martignetti, Luigi Rivalta, Sergio Scamuzzi, Anna Segre, Massimo Sellis, Igor Sioglanò, Bianca Vetrino e l'autore. Segreteria del Gramsci in via Vanchiglia 3, tel. 83.95.403.

Mentre la compagnia recita Il gabbiano di Cecov giunge la notizia che...

L'Associazione culturale «Agorà» presenta, nei giorni di mercoledì e giovedì 27-28 giugno alle 21 al Teatro di Torino in piazza Massaua, lo spettacolo «Madelaine Villot, [illegible] jour...» tratto da un'idea di Arthur Adamov, per la regia di Giulio Graglia.

Parigi, 1944. Mentre una compagnia teatrale sta recitando «Il gabbiano» di Cecov, giunge la notizia che Juliette Blier, prima attrice e interprete di Nina, è stata arrestata dai tedeschi. Dopo l'iniziale stupore, l'avvenimento trova indifferenti colleghi ed amici, ivi compreso Jean Delacroux, attore protagonista del dramma e innamorato di Juliette. Solo Madelaine, maschera del teatro, è sconvolta dall'accaduto e dalla generale ipocrisia. Per reagire a questo stato di cose, entra a far parte della Resistenza.

Nella parte di Madelaine Villot: Giuliana Bortolo. Compongono il cast gli attori: Bruno Anselmino, Silvia De Rossi, Tina Donnincuo, lo stesso Giulio Graglia nella parte di Jean Delacroux, Loredana Grossello, Franco Lussiana, Ornella Pozzi. Le musiche originali sono di Claudio Montavoni. Lo spettacolo era già stato presentato in «prima» al Teatro Araldo dal 26 al 29 aprile 1990. *(a. an.)*

Loredana Grossello e Giulio Graglia stasera . . Teatro di Torino

Mercoledì 27 Giugno 1990

viviTORINO

Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani

Ritrovi

CHALET: ore 21.
CLUB 84: oggi chiuso: Domani con Rommy [illegible] 15,30 danze e ritmi per tutti. Ore [illegible] Liscio D.o.c.
DU PARC TERRAZZA ESTIVA: si balla sotto le stelle in compagnia della Luna. Ore 21 Edo Puma.
FORTINO: ore 15,30 liscioteca Armando ingresso libero
GARDEN (tel. 656.859): ore 15,30 Nino Gallo aspetta tutti a «Passo di danza».
K 11 DANCING (Valperga To): domani [illegible] discoteca e scuola di ballo gratuita. Sabato serata orchestra I Principi di Piemonte.
LE ROI GIARDINO: [illegible] Ballando sotto le stelle.

MY [illegible] (via Madama Cristina 88, telefono 669.2596): Nino e Simon R.S.
MON REVE DISCOTEQUE (v. N. Fabrizi 71): pren. feste private. Tel. 740.818.
PATIO DISCOTECA (corso Moncalieri 346): tutte le [illegible] ore 22.
RISTORANTE PIZZERIA MACUMBA (Pinerolo, tel. 0121 / 58 626 - 74.116): cena danzante con orchestra
S. GIORGIO - Ristorante-Danze-Valentino: La Piana's Trio - C. Albertina.
TRILUSSA: l'Osteria [illegible] matta di Torino.
TRILUSSA: prenotazioni tel. 514 496 - 566.1456.
TRILUSSA: video cena [illegible].

Un quadro dell'Aida in scena stasera al Teatro Regio

TEATRI

[illegible] REGIO (piazza Castello 215): [illegible] 20,30 turno speciale 1 **Aida** di Giuseppe Verdi [illegible] Maurizio Arena.
[illegible] COLOSSEO (via Madama Cristina 73, tel. 669.60.34): oggi ore [illegible] e questa [illegible] ore [illegible] la Compagnia Teatro Stabile delle Erbe di Milano presenta **Spettri** di Henrik Ibsen. L'incasso sarà devoluto all'Associazione Italiana Sclerosi Multipla.
ERBA: Estate gialla '90 dal 26/6 al 1/7. **Dieci piccoli indiani** di Agatha Christie, con Silvano Tranquilli, Turi Catanzaro, Giancarlo Sisti, Gino Cassani, Mariella Furgiuele, Tiziana Bagatella, Riccardo Barbera, Pieraldo Ferrante, Nicola Raffone. Comp. T. Stab. del giallo Roma. 6 spett. in abb. Inf. e pren. c. Moncalieri 241. Tel. 6563.547.
CASCINA GIAIONE (v. Guido Reni 114): **Senzasipario**, giovedì 28/6 ore 21,30 Opera Comique in **Opera Comique 2**. Ingr. 10.000 rid. 8.000. Inf. Circ. 2 tel. 308.1444.
[illegible]CINA GIAIONE (v. Guido Reni 114): **Senzasipario**, venerdì 29/6 [illegible] 21,30 Peppe Lanzetta in **Lenny** (omaggio a Lenny Bruce). Ingr. 10.000 rid. [illegible]. Inf. Circ. 2 tel. 308.1444.
L'OCA NERA - T[illegible]: ore 12,30 Business Lunch (lire 20.000). Dalle 20,30 cena, ore 23 Compagnia Il Dott. Bostick presenta **L'amour fleu**. Tel. 882.336 via San Massimo 14.

MUSEI

ARMERIA REALE (tel. 543.889). Merc., ven. e sab.: 9-14; mart. e giov.: 14,30-19,30. Domen. e lun. chiusura.
[illegible] DI [illegible] TOMBE [illegible] CASA [illegible] (tel. 890.080). Or.: 10-12,30; 15-17; ven. chiuso.
BORGO MEDIOEVALE (t. 669.9372): da mar. a sab. 9,30-16,30; dom. 10-16,30. Lun. chiuso.
GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6, tel. 547.440). Orario: mar., giov., sab. e dom.: ore 9-14; mer. e ven.: 14,30-19,30; lun.: chiusura per riposo settimanale.
MUSEO DI ANTICHITA' (corso Regina Margherita 105, tel. 521.2251): martedì e venerdì ore 15-18; mercoledì, giovedì e sabato ore 9-13; 1ª e 3ª domenica del mese ore 9-13; chiuso il lunedì nonché la 2ª e 4ª domenica del mese.
MUSEO CIVICO DI [illegible] - Etnografia Arti Orientali (v. Bricherasio [illegible] tel. 541.557). Orario dal martedì al sabato: 13,30 - 18,30; la domenica dalle 9 alle 12,30, lunedì chiuso, tel. 54.15.57.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (c. Unità d'Italia 40, tel. 677.666). Aperto tutti i giorni compresi i festivi (chiuso il lunedì), orario: 9-12,30; e 15-19. **Sala Mostre temporanee:** «Giugiaro: i percorsi del design». Per la prima volta in Italia. Mostra antologica del mondo creativo di un grande designer: dai prototipi di automobili ai beni di consumo. Stesso orario del Museo. Fino al 22 luglio.
PALAZZO [illegible] (p.za Castello, tel. 546.571). Feriali e festivi ore 9-14, Lun. chiuso.
[illegible]USEO D'ARTE [illegible] D'[illegible] (Pal. Stupinigi, tel. 358.1220): feriale 9,30-16,50; festivo 10-12,30; 14-16,50; lun. chiuso.
[illegible] C[illegible]RANEA - Castello di Rivoli (tel. 958.7256). Mostra: Mario Merz «Terra elevata o la storia del disegno». Or.: 10-19. Chiuso il lunedì. Fino al 23 settembre.
MUSEO EGIZIO (tel. 537.581): tutti i giorni (compresa la dom.) 9-14; lun. chiuso.
MUSEO [illegible]ALE DELL'ARTIGLIERIA (c. Galileo Ferraris 0, tel. [illegible].925). Orario: mar. e giov. dalle 9 alle 13,50; sab. e dom. dalle 9 alle 12. Chiuso lunedì, mercoledì, venerdì.
MUSEO NAZ. DELLA MONTAGNA «Duca degli Abruzzi» (v. G. Giardino 39 - M. dei Cappuccini, tel. [illegible]): orario: sabato, domenica, lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 8,30-19,15. Sala mostre temporanee: «La montagna del cinema», rass. di immag. [illegible] la storia del cinema di mont. dalle origini ad oggi, fino al 1/7.
MUSEO [illegible] DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, p.za C. Alberto, tel. 511.147). [illegible]: da mart. a sab. ore 9-18 (continuato); [illegible]. ore 9-12; lun. chiuso.
MUS[illegible] DELLA MARIONETTA Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, telefono 530.238): dal martedì al venerdì ore 9-13; sabato 9-13 - 15-18; domenica 9-13 e 15-18; lunedì riposo.
MUSEO DI STORIA [illegible] DOM[illegible] (viale Thovez 37, tel. 650.2323). Tutte le domeniche ore 14,30-18,30. Ingresso gratuito.
MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - Pessione di Chieri (25 km da Torino - [illegible] sale, tel. 947.0345): aperto tutti i giorni con orario 9-12 e 14-17,30.
MUSEO PIETRO MICCA (v. Guicciardini 7, t. 546.317): 9-14. Lun. chiuso. Prezzo L. [illegible]
MUSEO SALGARI (via Bidone 33) martedì e giovedì ore 9-12. Ingresso gratuito.
PALAZZO REALE (p. [illegible] 191, [illegible] 436.1455); [illegible]: «Da Leonardo a Rembrandt», Disegni della [illegible] Reale. Or.: 10-20; giov. e sab. 10-23. Lun. chiuso. Fino all'8 luglio.

LE PAGELLE DI [illegible]ERA (un voto all'idea)

a cura di Noemi Romeo

Senzasipario con Lella Costa Schubert, Michela e Stella

Lella Costa — 8

Con il recital [illegible] Lella Costa s'inaugura «Senzasipario - rassegna teatrale estiva... nei buchi dei Mundial», che rientra nelle manifestazioni delle «Sere d'Estate». Sei spettacoli, fino al 6 luglio, si terranno nella Cascina Giajone di via Guido Reni 114, con ingresso a prezzi modici (10 [illegible] mila lire). Ma ecco i protagonisti di questa kermesse: oggi arriva Lella Costa, attrice comica, erede di Franca Valeri, con un recital tutto nuovo. Domani sarà la volta dell'Opéra Comique, il 29 giugno [illegible] Peppe Lanzetta in «Lenny». A luglio invece ci saranno: il 2 quelli del Teatrotre, il 5 Daniele Trambusti e il 6 la bravissima Banda Osiris con «A tutto volume», uno spettacolo a metà strada tra [illegible] teatro e il concerto sinfonico.

Nasce una stella — 8

Sta per nascere una stella della musica classica. Si chiama - guarda caso: sarà il destino? - Stella Barbero. Alta, capelli rossi, sguardo sereno, Stella è una fra le più promettenti flautiste della sua generazione. Quest'oggi suona alle 18 nella Sala Celeste di via Barbaroux 25; insieme a lei ci sarà un'altra valida artista, Michela Marassi (pianoforte). Durante il concerto il duo presenterà quattro brani, tra cui «Seconda sonata» di Bach, «Variazioni su un tema di Rossini per flauto solo» di Mercadante e «Variazioni sul lied Trockne Blumen» di Schubert. [illegible] comincia alle 18 circa. Al momento Stella Barbero studia al Conservatorio Superiore di Ginevra, sotto la guida del maestro Maxence Larrieu.

Mano Negra — 7/8

Otto scatenati musicisti stasera faranno irruzione nell'Arena Metropolis, [illegible] viale Boiardo 24. I Mano Negra, dopo il successo riscosso in Francia e a Milano, dove avevano suonato [illegible] aprile, arrivano a Torino. Il concerto di questa band d'oltralpe è previsto (pioggia permettendo) per le 21,30. Chitarre in preda alle convulsioni, suoni striduli e acuti e assonanze col punk saranno gli ingredienti principali dello spettacolo, organizzato da Radio Stuff in collaborazione [illegible] Radio Veronica One in occasione di Metropolis, la rassegna cinematografica che si tiene ogni giorno al Valentino (dietro Torino Esposizioni). Il biglietto costa 22 mila lire ed è in vendita al botteghino. Domani sarà [illegible] volta dell'Albertina Band.

Sebastian Roger's Band — 6/7

Ancora musica sulle scene piemontesi. In occasione della rassegna «Primaestate '90», nel cortile del Palazzo Comunale di Carmagnola stasera [illegible] saranno i cinque della Sebastian Roger's Band. [illegible] quattro anni fa a Carmagnola, il gruppo (tastiere, basso e due voci e chitarra) propone un ricco repertorio di brani noti e inediti: oggi si ascolteranno quindi le canzoni classiche del cantautorato italiano (tra gli artisti «p[illegible] in prestito» si ricordano Baglioni, Vecchioni, Venditti e tanti altri) e quelle invece scritte dalla band, quindi [illegible] molto conosciute, ma non per questo meno belle. Lo spettacolo, come sempre, s'inizierà alle 21: si entra gratis, il posto a sedere costa 2 mila lire.

Percorsi d'arte — 8

E' proprio il [illegible] di dire che si tratta di una mostra d'arte itinerante. L'esposizione che s'inaugura oggi rimane allestita fino al 30 settembre in ben cinque sedi diverse: in piazza Maria Teresa, in via Cavour 41 e 42 e, infine, in via della Rocca 24 e 29. «Percorsi» raccoglie le opere di tre validissimi e giovani artisti, Salvatore Astore, Fulvio Donorà e Luigi Stoisa. Il vernissage è previsto per le 18,30 in piazza Maria Teresa, alla presenza del sindaco e del presidente del Consiglio regionale: seguirà una visita alle opere nei cinque cortili e poi un cocktail in via della Rocca [illegible]. Ha organizzato, con la consulenza artistica del Castello di Rivoli - Museo d'arte contemporanea, Via della Rocca-Borgonuovo.

Whisky Trail Mondini e Ballangero

A TUTTA BIRRA
In c. Sebastopoli angolo corso Galileo Ferraris alle 21,30 ci sono i Whisky Trail, fino alle 23.
TEATRO TENDA
Mondini & His Friends allo [illegible] Caffè [illegible] piazza d'Armi. Alle 23.
SUL PO
Piano bar con Raffaele Mancino alle 21 in c. Moncalieri 18.
SNOW [illegible]
Musica e «Happy Hour», in via Giulio 17. Apertura alle 21.
CD CLUB
Si ascolta musica fusion in via Tepice 8, dalle 22.
ITALIA '61
Al laghetto di Italia '61 musica pop con Fiorenzo Ballangero e il suo gruppo. Alle 20,30: si entra gratis.
LA FAZENDA
In via Marconi 56, a Monasterolo, «Te gusta la muchacha?», si balla con musiche latino-americane.

«Anatol» viveur fallito

Un viveur fallito, in cerca di successo, è il protagonista principale di «Anatol», la prima pièce teatrale scritta [illegible] tedesco Arthur Schnitzler, a cavallo tra il 1888 e il 1910.

Del dramma, ambientato negli Anni Cinquanta, il regista Marco Lubino ha realizzato una riduzione di soli quattro atti, che stasera andrà in scena al Teatro Araldo, in via Chiomonte 3, con i giovanissimi attori del «Teatro dei Menestrelli».

Sul palco si muovono undici personaggi (una parte è interpretata dallo stesso Lubino) mentre dietro le quinte è attivo un cast di dieci persone.

«Anatol» sarà replicato domani sera, sempre con inizio alle 20,45. Ha patrocinato l'iniziativa l'assessorato allo Sport e Turismo della Città di Torino.

TACCUINO

In corso Vinzaglio «l'arte non ha età». Baima Bollone incontra Sion Segre Amar A Ciriè finali di pallanuoto. Akhenathon: un naturalista in Madagascar Alberto Fassone e Doglione suonano a quattro mani. Guerra dei Roses in cortile

CAFE' CHANTANT
Loredana Furno, l'étoile di fama internazionale, balla stasera in piazza Solferino, dalle 22.
ARTE IMMORTALE
In corso Vinzaglio 12/bis s'inaugura oggi la mostra «L'arte non ha età», a cura dei Venerdì d'Arte. Il vernissage prenderà il via alle 17 per terminare alle 22. Le opere rimarranno esposte fino al 13 luglio.
MUSICA A RIVOLI
A Palazzo Piozzo di Rosignano, in via Gallo 1, a Rivoli, alle 21 concerto per flauto, oboe, clarinetto e fagotto.
SION SEGRE AMAR
E' l'autore di «Il logogrifo» (ed. Garzanti) che alla Libreria Luxemburg di via Cesare Battisti 7 si confronterà, in un incontro, con Pier Luigi Baima Bollone, autore di «San Gennaro e la scienza» (ed. Sei). Interverranno Emilia Jona, Michele L. Straniero e Nicoletta Levi. Alle 21.
SAGGI TEATRALI
Proseguono i saggi di fine anno degli allievi della scuola Laboratorio Teatrale. Alle 18, in sede, in via Carlo Alberto 12, esami di verifica attitudinale.
VITE PRIVATE
E' lo spettacolo di Noel Coward che la Compagnia I Teatranti presenta al Teatro Fregoli di piazza Santa Giulia 2, alle 21 circa.
IL MADAGASCAR
Al circolo Akhenathon di via Magenta 58 angolo via Valeggio Franco Androne parla di «Un naturalista in Madagascar». Alle 21.
CONCERTO S. FILIPPO
Nella Cappella dell'Oratorio in San Filippo Neri di via Maria Vittoria 5 alle 21 suonano Alberto Fassone ed Elena Doglione (pianoforte a quattro mani), su musiche di Mozart. A questo proposito si ricorda che il concerto di Simona Ampolo Rella, previsto per il 29 giugno, sempre in via Maria Vittoria, è stato annullato. La stagione proseguirà quindi con Stefania Amedeo, il 3 luglio e con Alberto Molotto, il [illegible] luglio.
A SCUOLA DI SEDUZIONE
Oggi, domani e dopo, al club Torino Regina, via XX Settembre 65, «Stage sulla seduzione». Sono aperte le iscrizioni per una seconda edizione del seminario, che si terrà nei giorni 9, 10 e 11 luglio. Per altre informazioni telefonare al numero 544.165.
DRIVE IN
Al cinema all'aperto di via Valenza angolo vian Genova si proietta «Piccolo diavolo», con Roberto Benigni e il grande Walter Matthau. Spettacoli alle 22 e a mezzanotte. Si replica fino al 29 giugno. Biglietti a 8 mila e 5.500 lire.
FILM IN CORTILE
Nel cortile del Rettorato, in [illegible] Po 10, alle 23 si proietta «La guerra dei Roses» di Danny De Vito, con Michael Douglas e Kathleen Turner. Biglietti a 5 mila lire.
ESTATE IN PIAZZA
In occasione della rassegna «Estate in Piazza», giunta quest'anno alla seconda edizione, in piazza Ottinetti a Ivrea, alle 21 spettacolo di danza del gruppo Kapatiko. Ingresso gratuito.
CINEMA MASSIMO
Nella Sala 1 del cinema di via Montebello 8 si proietta, per la retrospettiva su Akira Kurosawa, alle 16,15 e alle 20,30 «Il trono di sangue» e alle 18,15 e alle 22,30 «La fortezza nascosta». Nella Sala 2 invece, per «Il cinema di Primavera: Praga 1962/1972» è la volta di «Il coraggio quotidiano» alle 16,20, «Io amo, tu ami» alle 18,10, «322» alle 20,40 e «Il vagito» alle 22,30. Nella Sala 3 prosegue la breve rassegna «Video Brazil'90». Biglietti a 5 e 3 mila lire, rispettivamente per gli spettacoli serali e pomeridiani.
EDILIZIA OGGI
Domani mattina al Centro Incontri «Edil Scuola», in strada del Drosso 100, prende il via il convegno «Mutualità e previdenza integrativa degli impiegati nell'edilizia». Organizza la Cisl. I lavori cominceranno alle 9.
BAROCCO [illegible] BRASILE
Stasera alle 21 alla Famija Turineisa, via Po 43, incontro con Maria Luisa Tibone su «Dal Nordeste a Bahia, da Minas a Rio, un percorso nell'arte barocco in Brasile», [illegible] proiezione di diapositive. Ingresso libero.

LA DATA VINCENTE DI OGGI È

10 novembre 1963 ITALIA-U.R.S.S. 1-1

Ottavi [illegible] finale della seconda Coppa Europa e Coppa Henri Delaunay: si gioca allo Stadio Olimpico [illegible] Roma l'incontro [illegible] ritorno con l'URSS che ci ha battuti [illegible] Mosca con un pesante 2-0. Per passare il turno bisogna vincere [illegible] rimontare il conto dei gol. Quasi 75.000 spettatori sono venuti allo Stadio, nel pomeriggio di domenica 10 novembre 1963, per vedere se l'Italia ce la fa. Il commissario unico Edmondo Fabbri ha selezionato questa squadra: Sarti, Burgnich, Facchetti; Guarneri, Salvadore, Trapattoni; Domenghini, Bulgarelli, Mazzola, Rivera, Menichelli.

Ci sono due esordienti, che faranno tanta strada in azzurro, il terzino Burgnich, nerazzurro dell'Inter, [illegible] l'ala Domenghini, [illegible] quel tempo nerazzurro dell'Atalanta. Le nostre speranze durano sino al 32' quando [illegible] centravanti sovietico Gusarov segna [illegible] gol che pesa [illegible] [illegible] macigno. Nella ripresa, al 12', l'episodio determinante. Bulgarelli è atterrato dal suo controllore Scesternev [illegible] l'arbitro svizzero Mellet ci accorda un calcio di rigore. L'esecuzione [illegible] affidata a Sandro Mazzola, [illegible] dall'altra parte c'è [illegible] gigantesco Jascin, che sinora ha detto no a tutti i tentativi degli azzurri e che para anche il tiro dagli undici metri. È la fine. A un minuto dallo scadere dei 90 minuti Gianni Rivera, che in quel momento è l'alfiere della nazionale, ottiene il pareggio [illegible] un bel gol. Non ha giocato Maldini e la fascia di capitano [illegible] toccata per la prima volta a Sandro Salvadore, che la terrà per molte partite.

Se sulla vostra cartellina il giorno, il mese e l'anno di questa data si trovano tutti su caselle dello stesso colore (azzurro, rosso, verde, bianco) **avete vinto!** Telefonate subito entro le ore 20 di oggi al

NUMEROVERDE 1678-02005

MONTEPREMI DI OGGI

AZZURRO	6.000.000	MAZZINI GRIFFE
ROSSO	2.500.000	BORBONESE
VERDE	600.000	BORBONESE
BIANCO	600.000	BORBONESE

In buoni acquisto

I VINCITORI DI IERI

AZZURRO	NESSUN VINCITORE
ROSSO	NESSUN VINCITORE
VERDE	NESSUN VINCITORE
BIANCO	NESSUN VINCITORE

I premi non assegnati [illegible] si cumulano con il montepremi di oggi, colore per colore

E Pelé aveva sperato di evitare... Rivera

«Questo è il mondiale delle sorprese. Non c'è una sola squadra ad [illegible] posso seriamente ipotecare la vittoria finale. Ci sarà sempre la possibilità che delle outsider possano vincere [illegible] squadre più titolate. Germania e Italia mi sono sembrate finora le più forti, ma attenzione alle piccole squadre che possono riservare delle sorprese. Questo [illegible] un Mondiale molto equilibrato».

A parlare [illegible] uno dei miti del calcio di tutti i tempi: Edson Arantes do Nascimento, in arte Pelé. Nato cinquanta anni fa in Brasile, [illegible] Tres Coracoes, ebbe la sua consacrazione [illegible] livello internazionale nei campionati del mondo [illegible] 1958 in Svezia dove, non ancora diciottenne, trascinò i brasiliani [illegible] titolo. La [illegible] prodigiosa carriera si [illegible] svolta quasi interamente nella squadra del Santos che, grazie alle sue prodezze, [illegible] riuscita a mantenere per quasi quindici anni uno splendore tecnico irripetibile. Abbandonata la maglia brasiliana nel '71, visse una parentesi professionale nella squadra dei Cosmos di New York, una vera multinazionale del pallone, attorniato da tanti campioni, stella fra le stelle. Anche Italia '90 lo vede tra i suoi protagonisti, [illegible] questa volta rincorre le notizie invece del pallone: Telemontecarlo gli ha affidato uno spazio quotidiano, *«L'opinione di Pelé»*, dedicato al momento e al personaggio più interessante della giornata calcistica. In Italia come commentatore d'eccezione, parla volentieri del calcio azzurro e non solo di quello di oggi.

«Quando ero piccolo — racconta — *a San Paolo c'erano moltissime famiglie di origine italiana che discutevano sulle imprese delle nazionali azzurre ai Mondiali del '34 e del '38. Soprattutto sentivo parlare dei giocatori della Juventus. Tra quelli più nominati c'erano Maschio e Viola. Quando cominciai a giocare nelle squadre giovanili seguii il Mondiale del 1950 con particolare attenzione. [illegible] in quell'occasione l'Italia fu subito eliminata».*

E dal '50 un salto di venti anni fino ai campionati del 1970: *«Le partite di quel Mondiale le ho vissute in modo molto particolare. Sapevo che quello sarebbe stato il mio ultimo Mondiale e avevo la possibilità di regalare la Coppa Rimet definitivamente al Brasile. Quel primo gol nella partita contro l'Italia fu molto importante».*

[illegible] i ricordi *azzurri* di Pelé si colorano non solo delle imprese delle squadre, ma anche delle firme degli artisti del pallone: *«Fra i giocatori italiani dei miei anni mi piacevano Albertosi, Facchetti, Corso, Riva, Boninsegna. Durante il Mondiale del '70 il più forte degli azzurri fu Rivera che però nella finale contro il Brasile entrò a pochi minuti dal termine. Meno male perché noi tutti temevamo che giocasse fin dall'inizio».*

Una *pagella* di Pelé sugli uomini di Azeglio Vicini?

«Tra gli italiani di questo Mondiale, mi [illegible] piaciuti soprattutto Baresi, Schillaci e Baggio».

S. r.

Pelé, il più grande di tutti i tempi

Quella volta che Burlando

Il gioco del calcio ci ha tramandato dozzine di eccezionali colpitori di testa. Sul finire degli Anni Trenta, ad esempio, arrivò dall'Uruguay [illegible] Bologna Ettore Puricelli, un attaccante di grande temperamento che proprio nel gioco in acrobazia aveva la sua dote più grande. In campionato realizzò qualcosa [illegible] 120 gol: la maggior parte dei quali in virtù del [illegible] perentorio stacco aereo, tanto da [illegible] rilarsi [illegible] soprannome di *«testina d'oro»*, soprannome affibbiatogli dal giornalista Bruno Roghi.

Grandissimo talento del gioco acrobatico si rivelò alcuni anni più tardi l'Ungherese Sandor Kocsis - mezz'ala di numero ma centravanti di fatto - della Honved di Budapest e della Grande Ungheria che tiranneggiò il mon[illegible] del calcio nell'immediato dopoguerra. Anche il b[illegible]ber magiaro sollecitò la fantasia dei cronisti dell'epoca: nel mondiale del 1954 in Svizzera, dove si presentò con il soprannome che già era stato di Puricelli e realizzò 13 gol (quasi tutti di testa), per i suoi plastici interventi in acrobazia venne ribattezzato l'*«angelo degli stadi»*.

Puricelli e Kocsis hanno avuto moltissimi eredi. Limitandoci al nostro calcio ricordiamo Carletto Galli e i tempi più recenti Gigi Riva, Roberto Bettega e Aldo Serena, tutti più o [illegible] capaci di *volare* e di imprimere con la fronte alla palla dirompenti traiettorie.

Tuttavia nessuno di questi protagonisti [illegible] riuscito ad emulare la gran capoccia rifilata al pallone dall'azzurro Pietro Burlando. Centromediano del Genoa, gran figura di atleta (nato nel capoluogo ligure nel 1899 partecipò alle Olimpiadi di Anversa del 1920 figurando in due discipline: calcio e pallanuoto), il 21 maggio 1922 a Milano contro il Belgio inflisse [illegible] rete degli ospiti con una gran capoccia da oltre cinquanta metri. Appostato nel cerchio del centrocampo, raccolse con grande tempismo [illegible] rinvio del portiere belga Debie e, cogliendo impreparato fuori dei pali, lo scavalcò con una parabola malandrina fissando il definitivo 4-2 della nostra vittoria. Una fortunata prodezza quella di Burlando che aspettiamo ci venga riproposta [illegible] oltre settant'anni.

Bruno Colombero

Pioggia di milioni con «Italia Italia» fino al tredici luglio

Periodo. 23 aprile -13 luglio 1990.

Montepremi. 2 milioni al giorno (in buoni acquisto).

Come [illegible] gioca. Stampasera pubblica ogni giorno la data [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] calcio disputato dalla Nazionale italiana [illegible] il 1935 e il 1989. Si gioca con apposite cartoline, ognuna delle quali riproduce tre gruppi di caselle: il primo gruppo riproduce i giorni del mese, [illegible] secondo gruppo i 12 mesi dell'anno, indicati con le iniziali in lettere, il terzo gruppo le date degli anni, compresi tra il 1935 e il 1989. Tutte le caselle di ogni gruppo sono caratterizzate, alternativamente, da 4 diversi colori (azzurro, rosso, verde, bianco). Il lettore deve ricercare la data pubblicata dal giornale tra [illegible] caselle della propria cartolina. Vince chi è in possesso delle cartoline che abbiano [illegible] caselle della data (giorno, mese, anno) stampate nello stesso colore.

Comunicazione [illegible] vincita. I vincitori devono comunicare la propria vincita, entro [illegible] non oltre le ore 20 dello stesso giorno in cui essa si è verificata, telefonando al numero verde 1678-02005 (senza prefisso per chi chiama [illegible] fuori Torino). Le vincite del sabato devono essere comunicate [illegible] lunedì, sempre entro le ore 20. La vincita deve poi essere confermata con un telegramma.

Ripartizione del montepremi. Il montepremi giornaliero, di L. 2.000.000 in buoni acquisto, vie[illegible] suddiviso [illegible] quattro sezioni, corrispondenti ai quattro diversi colori con i quali [illegible] può realizzare [illegible] vincita. Questo il premio giornaliero in buoni acquisto per ogni sezione:

[illegible] L. 1.000.000 - Mazzini Griffe (negozio di abbigliamento di Rivoli);
rosso - L. 500.000 - Borbonese (negozio di pelletterie [illegible] Torino);
verde - L. 300.000 - Borbonese;
bianco - L. 200.000 - Borbonese.

Il premio di ogni sezione viene suddiviso in parti uguali tra i vincitori [illegible] [illegible] sezione.

Accumulo dei premi. Quando il premio giornaliero [illegible] una [illegible]zione non viene assegnato, [illegible] si accumula al premio [illegible] giorno successivo della stessa sezione.

Ritiro dei premi. Gli estremi della premiazione (luogo, data, ora) vengono comunicati telefonicamente ai vincitori. Questi dovranno esibire, all'atto del ritiro del premio, un documento d'identità, la cartolina vincente e una copia [illegible] Stampasera del giorno in cui si è verificata la vincita.

Estrazione finale. Se il premio dell'ultimo giorno del concorso, 13 luglio 1990, non viene assegnato, si procede alla estrazione di quattro tagliandi, che si divideranno in parti uguali il premio non assegnato. I tagliandi per partecipare all'estrazione finale vengono pubblicati su Stampasera del 16, 17 e 18 luglio.

Mancata uscita del giornale. Qualora Stampasera, per cause di forza maggiore, non uscisse, il concorso slitterebbe di un giorno.

Dipendenti Stampa. Sono esclusi dalla partecipazione al concorso i dipendenti (ed i loro familiari) dell'Editrice La Stampa, della P[illegible], della Satiz e gli edicolanti (con i loro familiari).

mondiale '90

Serve sangue blu per salvarsi

Nello spiegare il fenomeno, si parla poco prezzi alti, di violenza e paura di scioperi. E allora la manifestazione cerca la «salvezza», almeno sul piano della tradizione tecnica, con la possibilità di due semifinali tra Italia Argentina Inghilterra e Germania. Spagna e Belgio: è l'addio di altre squadre con un certo passato

Facciamo finta che questa quattordicesima edizione della Coppa del Mondo calcio si svolga nella benamata nostra Italia, e magari si svolga in Papuasia, in zone inospitali dove è più difficile apprezzare l'evento. Leggiamo, stando in Papuasia, l'elenco delle otto squadre superstiti: in ordine di partite dei quarti, sabato e domenica: Jugoslavia e Argentina, Eire Italia, Cecoslovacchia Germania, Camerun e Inghilterra. Se queste otto squadre fossero al via di un campionato europeo open, si direbbe di manifestazione sommamente de. già partecipazione iniziale.

Elenchiamo anche le squadre di grosso nome che non sono più in lizza: Brasile e Uruguay, cinque titoli mondiali in due, Olanda e Urss, cioè campione e il vicecampione europeo in carica, poi Spagna, Austria, Scozia, Romania, Svezia... E' sparito tutto il calcio latinoamericano che non si chiami Argentina anzi Maradona, perché squadra campione del mondo 1986 è ridotta ad un uomo solo. Il calcio britannico dalla grande storia sopravvive nel tabellone per gol all'ultimo minuto dell'Inghilterra sullo sfortunatissimo Belgio. C'è, vero, l'avanzata del Camerun, prima squadra africana che accede ai quarti di finale, dell'Eire. Ma il Camerun è la africana delle squadre del continente nero, farcita com'è gente del campionato francese, né può pensare ad un avvenire ipotecato dal trentottenne Milla, e l'Eire è arrivata ai quarti senza avere mai vinto un incontro alla fine dei 90' o anche dei 120' cioè dei supplementari: tre pareggi e il successo ai rigori sulla Romania.

Lo sport è in continuo divenire, è vero, e non bisogna appoggiarsi troppo alle colonne antiche, che sovente sono corrose. Ma non pensiamo che le novità di questo Mondiale costituiscano un progresso. Forse sono dovute soprattutto ad una concomitanza straordinaria e però anche triste casi, di fattori negativi accidentali e ingiusti. L'idea, insomma, è un'avanzata di forze nuove, ma un arretramento di forze vecchie. Oppure di interventi troppo massicci della sorte: i pali ad esempio hanno vietato la qualificazione di Brasile Spagna e Belgio, a spese di Argentina e Jugoslavia e Inghilterra.

Se ne riparlerà. Sembra comunque già deciso che questo campionato del mondo non esprimerà nessun supercampione ed anche nessun supergioco di squadra. Il migliore individualmente ancora Maradona, trent'anni. Ha toppato clamorosamente Van Basten. Il calciatore emergente è Schillaci, non baciato dagli dèi, tutto volontà ed entusiasmo e devozione al sacrificio. I veri personaggi sembrano essere gli arbitri, nel bene e nel male.

Nell'ultima partita degli ottavi, ieri sera, molti si sono perti a fare un po' di tifo per l'Inghilterra, pur apparendo il Belgio sfortunato, pur di non un quarto di finale fra lo stesso Belgio e Camerun. Si spera che l'Inghilterra riemerga e se poi proprio deve vincere il Camerun, almeno ci sarà la soddisfazione di vedere umiliati i maestri, i calciatori tifati dagli hooligans...

In pratica, sembrano esserci soltanto due forze vere, classiche e moderne insieme, la Germania e l'Italia. La finale dell'8 luglio all'Olimpico sembra prenotata dalle due squadre. Ma per l'interesse globale della manifestazione, sarebbe meglio che a questa finale si arrivasse con una scrematura lunga di nomi grossi.

E forse il fallimento turistico della manifestazione dice di un presagio popolare: o almeno piace a noi italiani questa interpretazione benigna della affluenza turistica; evitando dover parlare di prezzi alti, di violenza immanente, di paure degli scioperi.

Per finire: quarti finale poveri, vasta prevalenza europea, possibilità comunque ancora di andare a semifinali illustri: Italia-Argentina e Germania-Inghilterra. Sarebbe una specie di salvezza sul piano della tradizione, del sangue blu. E non che il sangue blu sia meglio di quello rosso, anzi: ma il fatto è che di sangue veramente rosso sembra essercene poco, in questo torneo dove troppe squadre no parse anemiche per magnanimi che siano o siano stati i loro lombi.

Gian Paolo

IRROMPE IL BOMBER STOJKOVIC

5 gol Skuhravy (Cec)
4 gol Michel (Spa), Milla (Cam)
3 gol Matthaeus, Voeller e Klinsmann (Ger); Schillaci (Ita)
2 gol Bilek (Cec); Lacatus e Balint (Rom); Careca e Muller (Bra); Jozic, Stojkovic e Pancev (Jug); Redin (Col)
1 gol Giannini, Baggio e Serena (Ita); Caligiuri e Murray (Usa); Kubik, Luhovy e Hasek (Cec); Ogris e Rodax (Aus); Biyik (Cam); Caniggia, Monzon, Troglio e Burruchaga (Arg); Protassov, Zigmantovic, Zavarov e Dobrovolski (Urs); Brolin, Stromberg ed Ekstroem (Sve); Gonzales, Cayasso, Flores e Medford (Crc); McCall e Johnston (Sco); Susic e Prosinecki (Jug); Brehme, Littbarski e Bein (Ger); Rincon, Valderrama (Col); Yuma'a, Mubarak (Ear); Clijsters, Scifo, Ceulemans, Degryse, Vervoort e De Wolf (Bel); Bengoechea e Fonseca (Uru); Gorriz e Salinas (Spa); Kwan Hwang Bo (Cor); Lineker, Platt e Wright (Ing); Sheedy e Quinn (Eir); Koeman, Gullit e Kieft (Ola); El Ghany (Egi).

I recuperi son vietati

Nel Mondiale più povero di reti della storia (dopo 44 partite la media è di 2,27 per gara), sembra che sia quasi impossibile vincere in rimonta. La squadra che per prima riesce a perforare la difesa avversaria, [illegible]lla stragrande maggioranza dei casi ha in mano il successo [illegible] quantomeno si è garantita la spartizione della posta. Analizzando nel dettaglio tutti i tabellini degli incontri di «Italia '90» ed escludendo i nove pareggi (quat[illegible] 0-0 e cinque 1-1) finora registratisi, nelle altre 35 sfide la formazione passata in svantaggio è infatti sempre stata sconfitta ad eccezione dell'unico exploit siglato nell'ultimo turno della fase di qualificazione della Costa Rica che a Genova ha battuto la Svezia ribaltando lo 0-1 [illegible] primo tempo [illegible] due gol nella ripresa.

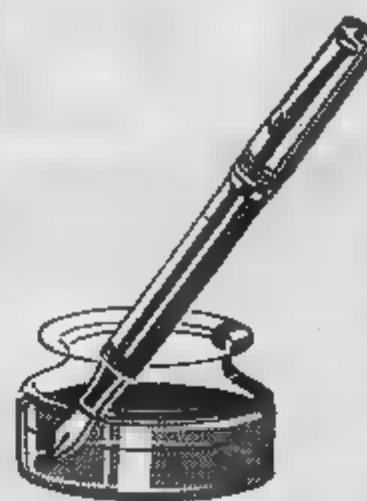
«Italia '90» [illegible] avvia dunque ad essere il Mondiale con le partite [illegible] avvincenti e prive [illegible] colpi di [illegible]. Lontanissimi [illegible] irripetibili paiono ormai i tempi delle epiche rimonte siglate nelle prime edizioni.

La serie dei clamorosi recuperi iniziò nel '38 in Francia [illegible] due identiche imprese (da 0-2 a 4-2) firmate dalla Svizzera contro [illegible] Germania e dal Brasile contro [illegible] Svezia. Nel '54, Austria e Germania fecero ancora meglio: i bianchi austriaci furono capaci nei quarti di passare contro i padroni di casa elvetici dal clamoroso 0-3 subito dopo appena 23' al 7-5 finale mentre i tedeschi si aggiudicarono la finalissima contro la favoritissima Ungheria risalendo dallo 0-2 fissato già all'8' al 3-2 del 90'.

Alla storia passarono poi nel '62 l'impresa della sorprendente Colombia (da 0-3 a 4-4 contro l'Urss) [illegible] nel '66 la gran riscossa firmata dal Portogallo nei quarti: sotto [illegible] tre gol dopo 24' contro la scatenata Corea del Nord, i lusitani riuscirono [illegible] a chiudere in trionfo sul 5-3 grazie soprattutto ad un poker di reti realizzato da Eusebio.

Le ultime grandi rimonte vincenti della coppa del Mondo premiarono nel '70 in Messico [illegible] grinta del Perù e della Germania che trasformarono rispettivamente contro la Bulgaria ed Inghilterra due 0-2 in 3-2. Da allora i recuperi sembra siano stati vietati dal regolamento del torneo iridato con la sola eccezione concessa alla solita Germania che nella semifinale dell'82 contro la Francia risalì nei tempi supplementari da 1-3 [illegible] 3-3 e si affermò poi ai rigori.

Roberto Condio

Susic sorride, mentre Stojkovic si inginocchia felice dopo aver segnato il gol della vittoria

Preud'Homme super E bravo Gascoigne

Il Mondiale visto e scritto da Furino e Sala

Un commento alla vittoria dell'Inghilterra: è la squadra che ha dimostrato maggiore volontà di vincere, ed [illegible] giusto che abbia vinto. Anche se il Belgio rimane un collettivo difficile da affrontare per chiunque: organizzato bene, senza grandissimi giocatori, ma dotato di una tattica applicata alla perfezione. [illegible] a questo proposi[illegible] ritengo che l'allenatore Maifredi abbia fatto benissimo a seguire da vicino quest'incontro: i belgi applicano la zona in modo perfetto, e questa lezione gli servirà per il prossimo campionato della Juve.

Il Belgio è un collettivo davvero difficile. Dal punto di vista dei giocatori non [illegible] personaggi determinanti, anche se tutti insieme... Scifo è un buon giocatore, ma manca di quel cambio di marcia determinante, di quella continuità di cui è eccessivamente carente [illegible] che rappresenta una dote fondamentale. L'unico, [illegible] fuoriclasse [illegible] il portiere.

Sono contento della qualificazione degli inglesi perché li ho sempre ritenuti uno squadrone, e non mi hanno mai smentito. Pur con i loro difetti. Non è che ieri sera si siano espressi in modo eccezionale, ma hanno dimostrato [illegible] volta la loro grande voglia di arrivare ed ottenere il risultato.

Loro sì che hanno grosse individualità, che hanno fatto vedere in campo alcuni numeri di tutto rilievo, [illegible] dimostrazione del fatto che non possiedono solo la fo[illegible] fisica e la componente agonistica, ma anche le doti tecniche. In pri[illegible] fila metterei quel motorino inesauribile che risponde al nome [illegible] Gascoigne, [illegible] McMahon e Waddle.

Per quanto riguarda l'uscita della Spagna da questo campionato, devo ammettere che mi dispiace perché era [illegible]na partita alla sua portata. Peccato per Suarez, e per questa Nazionale che avrebbe nobilitato la fase finale del Mondiale. Ha sbagliato molto sotto rete e così è fuori. Peccato, era [illegible] squadra simpatica.

Beppe Furino

Belgio-Inghilterra: [illegible] partita noiosa, monotona, troppo equilibrata tra due formazioni che h[illegible]no giocato con poca fantasia. Non [illegible] successo quasi niente. Ma [illegible] cosa da dire c'è: questi [illegible] in[illegible] determinanti, a eliminazio[illegible] diretta, e più li raffronto con quelli disputati dall'Italia, più mi convinco che la nostra Nazionale ha davvero qualcosa in più.

Inglesi e belgi si sono affrontati in [illegible] partita così equilibrata da essere decisa solo nei tempi supplementari da quel grandissimo gol arrivato [illegible] ciel sereno quando ormai tutti ci aspettavamo il rituale dei rigori.

Direi che a questo punto l'Inghilterra ha la strada spianata per quest'incontro con il Camerun che ha grossi problemi con tutti i suoi infortunati e squalificati. Vinceranno sicuramente gli inglesi che si presenteranno alla grande alla semifinale.

Spero molto in una semifinale Inghilterra-Germania che potrebbe venire disputata a Torino. La nostra città è stata davvero fortunata nel corso del campionato mondiale: abbiamo avuto il Brasile, [illegible] seguito [illegible] incontro di vertice come Brasile-Argentina. Possiamo dirci soddisfatti, dal momento che abbiamo ospitato [illegible] ospiteremo ancora formazioni di tutto rispetto.

Gli inglesi hanno giocato [illegible] calcio all'... inglese, privo di fantasia, che ripercorre i soliti schemi. Tra le individualità di spicco cito subito Gascoigne che ha dimostrato grande valore e carattere.

[illegible] sorpresa la Jugoslavia, qualificata per i quarti. E' una formazione da non sottovalutare. Credo che il prossimo incontro se la possa giocare alla pari con l'Argentina. L'esito [illegible] è così scontato. E' una partita aperta [illegible] qualunque risultato. Non escluderei un colpaccio. Eliminata la Spagna che pure partiva leggermente favorita contro gli jugoslavi che talvolta mancano di carattere, [illegible] non di tecnico.

Claudio Sala

DRIBBLING CON BEPPE DOSSENA

[illegible]

13.00 Diario '90. Interviste e commenti dei Mondiali (Tmc)
13.30 Tuttomondiali, con Gianfranco De Laurentiis (Rai2)
14.00 TG1 Mondiale (Rai1)
Guida ai Mondiali (Italia1)
16.15 Minuto zero, di Paolo Valenti (Rai1)
18.55 Dribbling Speciale Mondiali, con Beppe Dossena, Antonella Clerici (Rai2)
19.00 Mondialissimo. Il Tg del Mondiale (Tmc)
19.30 Emilio '90, con Zuzzurro e Gaspare (Italia1)
19.40 TG1 Mondiale (Rai1)
20.20 [illegible] calcio è... (Rai2)
23.00 Processo [illegible] Mondiali, di Aldo Biscardi (Rai3)
23.15 Galagoal, con Alba Pariett[illegible] (Tmc)
23.55 Replica di una partita (Tmc)
[illegible] TG1 Mondiale (Rai1)
0.45 Io e il Mondiale, di Gianni Minà (Rai1)

[illegible]

8.30 Buongiorno Mondiale (Tmc)

CURIOSITA'

DAVID PLATT SEGNA IL GOL NUMERO 100

● Il gol segnato da David Platt, ventitreenne attaccante dell'Aston Villa, al 119' di Inghilterra-Belgio è stato il 100° di «Italia '90». Nelle edizioni più recenti, le reti numero cento del Mondiale furono firmate dall'olandese Poortvliet (1978, nella finalissima contro l'Argentina), dal nord-irlandese Armstrong (1982, contro la Spagna) e dal francese Stopyra (1986, contro l'Italia negli ottavi).

● Ottavi di finale amari per le squadre provenienti dai gironi di qualificazione C (Brasile [illegible] Costa Rica) ed E (Spagna, Belgio ed Uruguay), tutte eliminate. In gara sono rimasti due team per ciascuno degli altri quattro gruppi: Italia e Cecoslovacchia dell'A, Camerun ed Argentina del B, Germania e Jugoslavia del D, Inghilterra ed Eire dell'F.

■ L'Italia è la squadra che finora ha ricevuto [illegible] maggior contributo di reti dalle riserve (ovvero dai giocatori non schierati come titolari nel match d'esordio): ben cinque dei sei gol azzurri (83,34%) vengono infatti dalla panchina. Solo l'Uruguay ha una percentuale più alta, con il 100% (2 su [illegible] siglato da Bengoechea [illegible] da Fonseca.

NUMERI

HAGI TANTI TIRI MA NIENTE GOL

[illegible] I tiri da fuori area scagliati dal romeno Gheorghe Hagi nel match di lunedì contro l'Eire. Con questo record, Hagi è passa[illegible] in testa alla classifica dei tiratori più assidui (ma poco precisi) scavalcando Matthaeus.

[illegible] Gli hooligans inglesi rimpatriati dalla polizia italiana dopo gli incidenti di lunedì notte a Rimini.

4 Gli ottavi di finale trascinatisi fino [illegible] tempi supplementari (uno è proseguito fino ai calci di rigore: Eire-Romania).

18 Le reti realizzate nelle otto gare degli ottavi (media 2,25).

1 Il gol messo a segno nei primi tempi degli ottavi (Skuhravy in Cecoslovacchia-Costa Rica).

[illegible] Le reti segnate nei tempi supplementari.

1 La doppietta firmata nei prolungamenti (Milla in Camerun-Colombia).

3 Le espulsioni negli ottavi (Voeller [illegible] Rijkaard in Germania-Olanda e Ricardo Gomes in Argentina-Brasile).

6 Le formazioni europee rimaste in l[illegible] per il titolo mondiale (più una sudamericana, l'Argentina, ed una africana, il Camerun).

BORSA

PER IL BUITRE UN MUNDIAL A SECCO

Due magie del «Maradona jugoslavo» stregano la Spagna: il venticinquenne asso Dragan Stojkovic promuove ai quarti quasi da solo la squadra di Osim. Poco appariscente (lo si nota più che altro per [illegible] sua precoce calvizie), ma terribilmente efficace, il venticinquenne Predgras Spasic è il difensore più sicuro ed affidabile della Jugoslavia che sogna una semifinale contro l'Italia. Il calcio africano è in festa: dal '94 avrà, alfine, un posto in più ai Mondiali.

[illegible] VANDERLINDEN RADUCIOIU

Destini comuni per tre dei cannonieri più attesi dei Mondiali, tornati a casa senza gol all'attivo. Butragueño ieri è stato sostituito nel disperato forcing finale spagnolo. Vanderlinden [illegible] addirittura trovato spazio nel Belgio di Thys. Raducioiu, il nome nuovo, ha fallito il suo primo appuntamento importante: giocherà nel Bari, ma sarà già maturo per il duro campionato italiano?

[illegible]

SCOCCA L'ORA DI RIEDLE

■ L'ingiusta squalifica di Voeller farà scoccare domenica l'ora di *Karl-Heinz Riedle*, il ventiquattrenne centravanti tedesco del Werder Brema che l'anno prossimo giocherà nella Lazio. Eterna riserva dell'attacco di Beckenbauer, Riedle potrà finalmente dimostrare ai Mondiali che i dieci miliardi spesi per lui dal club biancoazzurro rappresentano un buon investimento. Di certo sarà uno dei protagonisti più attesi dei quarti di finale.

● Andando avanti di questo passo, *Totò Schillaci* potrebbe meritarsi l'oscar per il cannoniere azzurro più puntuale dei Mondiali. [illegible] bomber bianconero (3 gol in 237') sta infatti viaggiando ad una media [illegible] un gol ogni 79' ed insidia i leader di tutti i tempi Colaussi (una rete ogni 67') e Piola (una ogni 78').

■ Con sette ammoniti ciascuna *Jugoslavia* [illegible] *Cecoslovacchia* [illegible]no, tra le squadre ancora in gara; quelle che corrono i maggiori rischi di subire provvedimenti disciplinari nelle prossime partite. Italia, Germania e Camerun hanno, al contrario, due [illegible] atleti in odor di squalifica.

NOTIZIE

Biglietti esauriti posti vuoti negli stadi

ROMA ● Tutto esaurito, ma tanti buchi [illegible] tribuna. Anche per Italia-Uruguay parecchie migliaia di posti [illegible] rimasti vuoti. Novanta Tour, la società che gestisce il movimento turistico di Italia '90, si è trovata circa tremila biglietti invenduti senza riuscire [illegible] piazzarli in extremis e la Fifa ha cercato di scaricare sul Col una quota [illegible] biglietti pari alla resa [illegible] un tour operator brasiliano. Ma il problema è [illegible] monte [illegible] sta assumendo una rilevanza scandalosa: [illegible] tratta di bagarinaggio semiufficiale. Sul mercato dei biglietti ogni passo avanti della Nazionale si traduce in un rialzo, a colpi di centomila lire, del prezzo della partita successiva. Dietro il «tutto esaurito» si nasconde un traffico sommerso che coinvolge agenzie turistiche, sponsor, politici, federazioni straniere, fino al bagarino spicciolo. E ciò [illegible] vale solo per le tribune: i quarti di finale in curva costano oggi 120.000 lire, [illegible] 600 per cento del valore iniziale. Per la finale Novanta Tour rende noto che chi vorrà un posto dovrà acquistare anche un biglietto per la finale di consolazione a Bari: un milione e mezzo per due distinti.

[illegible] '94, tre posti all'Africa

ROMA ■ Il presidente della Fifa Joao Havelange ha annunciato [illegible] un'intervista che il problema [illegible] una maggiore rappresentanza africana alle fasi finali dei Mondiali sarà risolto entro dicembre, in prospettiva dei Mondiali '94 negli [illegible] Uniti. Finora Asia, Africa, e Nord-Centro America dispongono ciascuno di due posti, contro i 14 dell'Europa e i [illegible] del Sudamerica. «Ferme restando le 24 squadre, questi posti diventeranno tre. L'Africa otterrà automaticamente un posto in più — ha detto Havelange —, perché rispetto all'Asia e all'America del Nord [illegible] centrale [illegible] il continente tecnicamente più evoluto e se lo merita, e quel posto lo toglierà all'Europa. Per Asia e America [illegible] posto in più sarà conteso a Europa [illegible] Sudamerica con spareggi con le vincitrici di uno dei gironi [illegible] qualificazione».

Tutti alla tv del prete parente di Totò

ALICUDI ■ Nella più sperduta e piccola delle Isole Eolie, nota, oltre che per [illegible] sua bellezza, per il ripetuto «rifiuto del voto» da parte dei suoi 100 abitanti in segno di protesta per essere trascurati dallo Stato, manca ancora la corrente elettrica. E allora il prete della parrocchia [illegible] messo sul sagrato [illegible] chiesa un apparecchio tv [illegible] batteria con antenna parabolica (inventata da lui). Così i suoi fedeli, oltre ai pochi che posseggono televisori alimentati da gruppi elettrogeni, pos[illegible] seguire le avventure della nazionale italiana. [illegible] prete ci tiene in modo particolare: [illegible] chiama Angelo Schillaci, ha 76 anni ed [illegible] parente del Totò nazionale. «Ho fatto precise richieste e posso garantirlo», ha detto annunciando che Schillaci sarà a Lipari il 16 luglio.

Le Poste olandesi fan [illegible] indietro

L'AIA ■ Gli olandesi erano talmente convinti che la loro nazionale avrebbe ottenuto un grosso risultato nel Mondiale che le Poste locali avevano deciso di stampare sedici milioni di francobolli per celebrare la gloria della selezione di Gullit, Van Basten e Rijkaard. Il francobollo riproduceva i colori dell'Italia, un pallone in movimento e la scritta «Olanda, campione [illegible] mondo del 1990». L'ordinazione è stata annullata, ma le Poste hanno ugualmente deciso [illegible] fare stampare un centinaio [illegible] esemplari destinati solo agli archivi.

L'Italia fa una scoperta la paura non fa per lei

DAL NOSTRO INVIATO

MARINO ● Due giorni di *black-out* assoluto. Proibito parlare di Eire nell'eremo dorato di Marino. E per evitare che siano come al solito quei guastafeste dei giornalisti a turbare [illegible] *relax* degli azzurri, domani nessun contatto [illegible] la stampa. Vicini [illegible] di difendere la [illegible] Nazionale [illegible] miracoli da pericolosi contagi esterni. La rivuole fresca e pimpante sabato per chiudere all'Eire di Sheedy e Cascarino il permesso di continuare a sognare.

Quando Vicini comincerà [illegible] parlare della squadra [illegible] Jackie Charlton lo farà in termini decisi, avvertendo tutti che sottovalutare il pericolo irlandese sarebbe il più grave degli errori. Un atteggiamento scontato anche se l'Eire non sembra avversario [illegible] grado [illegible] sconvolgere l'esistenza della banda Schillaci, che ormai ci ha abituati a prestazioni esaltanti.

Nelle quattro partite disputate nel Mondiale infatti, gli azzurri hanno saputo superare tutte [illegible] difficoltà incontrate, che nell'ordine sono state: la paura di fallire [illegible] debutto contro l'Austria; la paura della deconcentrazione contro gli Usa; la paura di non vincere [illegible] girone contro [illegible] Cecoslovacchia; la paura di [illegible] superare gli «ottavi» contro l'Uruguay. Tutte preoccupazioni inutili a conti fatti, perché ogni esame è stato superato a pieni voti ed a pieno punteggio.

Soltanto con gli Usa gli azzurri hanno sofferto, [illegible] è stato soltanto un momento di distrazione, subito riscattato contro i ceki.

A Vicini sinora [illegible] andato tutto talmente bene che è difficile pensare che pos[illegible] mancare clamorosamente l'appuntamento [illegible] la gloria anche in occasione della partita [illegible] l'Eire. E questo per due motivi: primo perché la condizio[illegible] psicofisica della nostra Nazionale [illegible] davvero al *top* e comunque Vicini [illegible] a disposizione validissimi cambi per dare eventualmente [illegible] respiro ai giocatori più affaticati; secondo perché l'Eire è [illegible] apparsa finora una squadra robusta, concreta, [illegible] priva di fantasia [illegible] molto sprovveduta.

L'imperturbabile Charlton adotta un calcio fatto apposta per esaltare le doti dei nostri estrosi azzurri. Senza contare che con il probabile recupero di Donadoni l'Italia vedrà [illegible] il [illegible] tasso [illegible] estro [illegible] fantasia, due doti che agli irlandesi mancano quasi del tutto, come ha confermato [illegible] partita giocata contro la Romania.

Ora, da qui a dire che arrivare in semifinale diventa un fatto scontato il passo è lungo, ma non [illegible] può negare che gli azzurri mai come questa volta siano largamente favoriti.

I problemi quindi dovrebbero essere ribaltati sulla partita del 3 luglio a Napoli dove potremmo affrontare l'Argentina di Maradona [illegible] la Jugoslavia [illegible] Stojkovic. E quella sarà la prova della [illegible]rità, l'appuntamento da non fallire ad ogni costo per non rendere inutile un campionato del mondo davve[illegible] travolgente.

E siccome non [illegible] vietato sognare soprattutto quando si può contare su [illegible] Nazionale brava e fortunata, è possibile che gli azzurri, facendo poi ritorno all'Olimpico per disputare la finale, possano davvero avere il titolo mondiale a por[illegible] di [illegible] E' chiaro [illegible] che lo stadio romano ha qualcosa di [illegible]ico per gli azzurri. Tutti ne parlano come di uno stadio in cui ci si sente a casa propria, in cui il calore del pubblico riesce davvero a dare alla squadra [illegible] carica vincente [illegible] nel quale gli avversari si sentono [illegible] soggiogati dai tifosi prima ancora che dall'armata azzurra.

Dopo aver fatto questo bel volo sul futuro alla guida della macchina dei sogni, ritorniamo a bomba su Marino dove troviamo invece una Nazionale con i piedi saldamente per terra. [illegible] pomeriggio Vicini ha [illegible] a tutti una romantica fuga dall'Hotel Cabala in compagnia di mogli e fidanzate. Curioso l'invito rivolto ai giocatori: divertitevi pure, ma non allontanatevi dalla zona dei Castelli. Quindi sesso libero, [illegible] soltanto a corto raggio.

Per la partita contro l'Eire, Vicini non avrà che l'imbarazzo della scelta. Tutti disponibili (lievi dubbi solo per Donadoni) [illegible] Vialli in vena di citazioni. Offrendo al c.t. la sua disponibilità ha proclamato alla Belushi: «*Quando il gio[illegible] si fa duro, i duri cominciano [illegible] giocare*». Ma non basta. Arriva la seconda stilettata: «*Sono pronto per qualsiasi ruolo. E se giocassi sarebbe più semplice per tutti, perché se andasse male le colpe sarebbero come sempre mie*».

Così adesso sappiamo che se il Mondiale di Vialli non passerà alla storia per i gol segnati, verrà almeno ricordato per le frasi celebri che ha pronunciato. Ed anche questo è [illegible] modo per [illegible] protagonisti. Basta sapersi [illegible]tare.

Fabio Vergnano

De Napoli e Maldini sembrano gli emblemi della felicità. A destra: un intervento di Baresi. A fianco: la fantasia dei tifosi non ha lim[illegible]

La panchina di S. Patrizio

Vicini vi «pesca» molto e in modo appropriato

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA ● Arriva [illegible] collega haitiano [illegible] centro stampa dello Stadio Olimpico, qualche volta mèta anche nostra, pur se preferiamo (come gli azzurri) il verde e la brezza [illegible] [illegible] attorno [illegible] Marino. Il collega ha un fisico alla Carl Lewis, parla [illegible] discreto italiano e si ricorda di [illegible] precedente incontro fra noi quattro anni fa in Messico. Per rinsaldare l'amicizia ci dice col tono di chi vuole fare un complimento: «[illegible] *siete come il Camerun, dei maghi delle staffette. Loro per fare gol mandano in campo Milla, voi Schillaci e Serena*». Grazie, siamo commossi.

In effetti Maurice ha ragione, tutto sommato. E Milla, con i [illegible]oi [illegible] anni, non [illegible] certo un giocatore da prendere in giro. L'haitiano se la ride e aggiunge: «*Una finale Italia-Camerun sarebbe la più bella conclusione per il Mondiale*». Sarà per il colore [illegible] [illegible] pelle, [illegible] gli africani lo hanno davvero entusiasmato.

L'a[illegible] di Haiti si è sciroppato tutte le partite, di persona o alla tv, [illegible] porta sotto braccio, compagno inseparabile, [illegible] libro di appunti ordinatissimo e ricco di annotazioni. Gli interessa molto Schillaci e non [illegible] il solo. Non si sorprende quando gli dicono che in quattro partite l'attacco azzurro è passato dalla coppia Vialli-Carnevale al trio Baggio-Schillaci-Serena attraverso una rivoluzione, che il c.t. italiano chiama soltanto [illegible].

Maurice vorrebbe sapere se anche per difesa e centrocampo Vicini potrebbe alternare gli uomini con la stessa disinvoltura. Rispondiamo [illegible] un sì, il [illegible] c.t. [illegible] costruito saggiamente un gruppo di 22 giocatori nel quale può pescare trovando i cambi giusti.

Vicini ha rispolverato anche [illegible] vecchia convinzione secondo la quale «squadra che vince non si tocca». L'ha già applicata, come sapete, mandando in campo inizialmente contro l'Uruguay la stessa formazione che [illegible] chiuso [illegible] vittorioso *match* [illegible]on la Cecoslovacchia. Ma quando i pesi leggeri Baggio e Schillaci avevano ormai dimostrato di essere in difficoltà di fronte agli «armadi» della difesa uruguayana, non ha avuto incertezze nell'aggiungere Serena alla banda bassotti. Fuori Berti dopo 52', staffetta tra i «gemelli» nerazzurri, [illegible] [illegible] stato [illegible] i migliori contro [illegible] Cecoslovacchia, Vicini [illegible] ha esitato a sostituirlo [illegible]sta [illegible] necessità.

E' diventato un allenatore pronto all'usa e getta, in fatto di giocatori? Il c.t. rifiuta quest'etichetta, semmai è l'inventore di una panchina studiata di volta in volta con [illegible] massima adesione alle condizioni fisiche [illegible] singoli e soprattutto alle prudenze, e al coraggio, dipende dall'atteggiamento dell'avversario. Ha spiegato Vicini, tanto per farsi capire, il ragionamento che lo ha indotto alla scelta della panchina anti-Uruguay. Tacconi, ovvio, come vice-Zenga, quindi pronti — a seconda delle necessità — [illegible] difensore Vierchowod, il centrocampista Ancelotti, la mezzapunta Vialli [illegible] l'attaccante Serena. Un [illegible] per ogni reparto, quindi.

Si scopre, a campionato del mondo in corso, che il c.t. azzurro deve aver pensato queste precauzioni già al momento delle scelte. E che immaginando il gioco dei rimpiazzi, ha chiamato nel gruppo per [illegible] stesso ruolo elementi dalle caratteristiche molto diverse, in modo da poter contare [illegible] soltanto sul cambio [illegible] uomini in caso di stanchezza o di infortuni, ma a più varianti di gioco. I gioca[illegible] non [illegible] quindi per Vicini soltanto semplici [illegible] del meccanismo azzurro, ma condizionano il gioco della squadra.

Adesso [illegible] si fanno scommesse su quale panchina deciderà per la partita di sabato contro l'Eire, da ieri in ritiro fra Nemi e Genzano, ad una decina di chilometri da Marino dove [illegible] gli azzurri. E' curioso che [illegible] parli della panchina quasi prima di discutere della squadra. Un assurdo, ma nel calcio campioni e miti [illegible] in pochissime ore. Vicini ormai è il mago delle panchine, e non solo per il collega haitiano. Può darsi che sabato [illegible] margini del campo torni Baggio, lasciando sul terreno Schillaci e Serena, per riservare il neobianconero per la semifinale. Chissà che non torni Ancelotti, uscito anche lui dal limbo della panchina.

L'azzurro non ha prezzo

De Agostini: «Viva i sacrifici quando arrivano tante gioie»

DAL NOSTRO INVIATO

MARINO ● Ha cambiato pettinatura. Forse solo per vezzo o for[illegible] per nascondere meglio un principio di calvizie. All'appuntamento quotidiano con i *media* è sempre tra i più puntuali [illegible] si trova [illegible] suo agio con taccuini e microfoni come con l'avversario che di volta in volta Vicini gli affida. Gigi [illegible] Agostini sta vivendo un'avventu[illegible] esaltante e forse ha paura di svegliarsi e di sentirsi dire che è stato tutto un sogno.

Invece [illegible] tutto splendidamente vero, al punto che non ha paura di confessare che [illegible] *potrò mai dimenticare questa stagione meravigliosa della mia vita. Il* [illegible] *resterà* [illegible] *anno fondamentale della mia carriera per quello che mi ha dato la Juventus e per quello che mi sta offrendo* [illegible] *Nazionale*».

Ma per vincere il Mondiale cosa sarebbe disposto a pagare?

«*Certe vittorie non hanno prez*[illegible]. *Io credo comunque* [illegible] *avere già pagato uno altissimo, restando lontano da mia moglie e dai miei figli per due mesi. Ma questa avventura è davvero magnifica e merita* [illegible] [illegible] [illegible] *fino in fondo*».

Vicini la giudica un prezioso tuttofare. Forse ha [illegible] panchina come vocazione? «*A me la panchina non va scomoda. Non considero* [illegible] *punizione* [illegible] *un giocatore da mandare in campo nei* [illegible] *menti difficili. Anzi, è un ruolo gratificante e forse anche più difficile di quello che ricopre chi sa di giocare sempre. Comunque avete visto che le soddisfazioni non mancano. Anche ai panchinari può capitare di giocare dal primo* [illegible]*to. A me è già successo*».

Qual è il segreto per restare [illegible] calmi al proprio posto?

«*Forse sembra che sia uno tranquillo, in realtà in me la carica e la tensione* [illegible] *mancano* [illegible]*l. Da oggi penso già all'Eire, mi concentro su quella partita e così se Vicini ha bisogno di me non mi faccio cogliere impreparato. Ogni partita diventa una piccola finale ed* [illegible] *mi sento molto vicino ad un altro traguardo di grande prestigio*».

Con [illegible] Agostini, Baggio e Schillaci [illegible] il bianconero in Nazionale. «*Ho sempre detto che qui difendiamo una sola maglia, ma è chiaro che fa piacere se ci so*[illegible] *più giocatori della Juventus*».

Baggio e Schillaci hanno anche segnato. Adesso manca un gol di [illegible] Agostini. «*E ci sarebbe stato lunedì sera* [illegible] *il portiere Alvez non avesse compiuto* [illegible] *prodezza incredibile. Vi giuro che avevo già gridato gol, perché era* [illegible] *tiro talmente perfetto che* [illegible] *sicuro di fare centro. Ma se il nostro Mondiale proseguirà, le occasioni non dovrebbero mancarmi*».

Le prodezze di Schillaci riportano alla memoria Paolo Rossi.

«*I due* [illegible] *simili, ma Rossi* [illegible] *più opportunista, mentre Schillaci è più potente. Paolo inoltre aveva più esperienza ai tempi del Mondiale spagnolo, ma* [illegible] *partì* [illegible] *maniera altrettanto brillante. Esplose solo nella seconda parte del torneo. Io spero che Schillaci non faccia il percorso inverso*».

Sul Mondiale dell'Italia pesa secondo lei il fatto di [illegible] aver affrontato avversari irresistibili?

«*Non mi pare che Austria, Cecoslovacchia ed Uruguay siano squadre di seconda mano. L'unica partita facile sembrava quella con gli Usa ed avete visto quanto ab*[illegible] *sofferto. Direi piuttosto che siamo stati noi a semplificare il nostro compito giocando sempre alla grande. Formiamo* [illegible] *gruppo molto affiatato e lo dimostra il fatto che chiunque sia entrato non ha mai deluso. Tutti sappiamo di poter essere utili e questo ci aiuta a tenerci concentrati*».

Pensate all'Argentina? «*Pensiamo all'Eire. Ora è chiaro che crediamo sempre di più alla possibilità di arrivare molto lontano, ma non perdiamo mai di vista il prossimo avversario*».

Un Mondiale vale tutti i sacrifici che siete costretti a fare?

«*Li vale eccome. E poi non facciamone un dramma. Non siamo in galera, ma in un ritiro con tutti gli agi. Il tempo passa in fretta e l'8 luglio si avvicina. Io vorrei essere ancora qui quel giorno. Anzi per vincere la coppa sono disposto a restare a Marino fino al 10*».

f. v.

Vicini raggiante dopo la vittoria sull'Uruguay. A fianco: De Agostini sta vivendo un'annata magica

Magie degli illusionisti slavi bruciano le vele di Vazquez

Gli spagnoli non si rassegnano all'eliminazione. Suarez: «Noi abbiamo vinto ai punti, ci ha battuti soltanto la sfortuna». Intanto il centrocampista continua a fare [illegible] misterioso e conferma: «Verrò in Italia ma non vi dico dove». Mondonico, presente all'incontro, si augura che [illegible] «caso» si risolva al più presto

A sinistra, la seconda, decisiva rete di Stojkovic: [illegible] jugoslavo ha colpito [illegible] precisione ed ha battuto l'incolpevole Zubizarreta. Qui sopra Vujovic fermato dal bravissimo centrocampista spagnolo Vazquez

DAL NOSTRO INVIATO

VERONA ■ Martin Vazquez ha fatto il massimo, ma la Spagna [illegible] l'ha seguito. [illegible] così il giocatore attualmente più rappresentativo del calcio iberico s'è trovato fuori dal mondiale, insieme a una nazionale dal rendimento troppo altalenante.

Per mera sfortuna, sottolinea Suarez. Ma qualcosa non ha funzionato nel cuore e nei polmoni delle furie rosse, inebetite forse dal caldo veronese ma anche dalla ragnatela della Jugoslavia e dalle contromosse di Ivica Osim, non sempre colte al volo da Luisito.

Emiliano Mondonico, neo-allenatore del Torino, si [illegible] consolato ieri vedendo all'opera una delle versioni più concrete di Martin Vazquez. *«E' il vero uomo guida della Spagna* — sottolinea il tecnico lombardo — *l'unico in grado di verticalizzare il gioco, capace di invenzioni fulminee; meritava almeno un gol, dopo una finta e un dribbling ubriacanti. Non so se stiamo parlando di un regista, questa parola spesso è usata [illegible] sproposito, comunque Vazquez è davvero [illegible] elemento importante per il gioco di qualsiasi squadra».*

Davanti [illegible] Martin Vazquez, purtroppo, ieri sono mancati sia Salinas che il tanto atteso Butragueno, addirittura sostituito da Suarez.

El Buitre lascia i mondiali come Van Basten, senza avere neppure lasciato l'impronta [illegible] un gol. Perfino Michel, ieri, è sembrato fuori dal gioco, disincantato. Da solo, in quelle condizioni, Martin Vazquez ha fatto per 60-70 minuti almeno la differenza, facendo ammattire [illegible] come Katanec, [illegible] certo non un novellino dei campi di calcio.

Poi è salito in cattedra Dragan Stojkovic e con lui è lievitata [illegible] tutta la Jugoslavia. La Spagna, esaurita la carica nervosa di alcuni difensori, [illegible] crollata sotto i colpi del fantasista slavo.

Martin Vazquez, a quel punto, era già entrato in riserva di carburante. Sarebbe stato un miracolo se oltre a servire a Salinas la palla dell'effimero 1-1 avesse trovato anche il modo [illegible] recuperare il secondo svantaggio nei tempi supplementari.

La Spagna esce dal mondiale, [illegible] l'Olanda e il Brasile, pagando forse un debito a schemi troppo mutati rispetto al recente passato.

Queste nazionali avevano sempre bene impressionato (pur non vincendo ovunque e molto negli ultimi anni) per la loro capacità di imporre il gioco, senza invece pensare a esasperati tatticismi. Suarez, come Beenhakker [illegible] Lazaroni, ha forse sbagliato a imbrigliare i suoi cavalli di razza.

Ma [illegible] anche giusto sottolineare che Van Basten, Butragueno e Careca, ad esempio, hanno reso [illegible] molto meno di quanto fosse logico attendersi, segno che [illegible] logorio dei campionati italiani e spagnoli a certi livelli si paga.

Martin Vazquez non è d'accordo: *«La Jugoslavia ha vinto ai punti, invece il calcio spagnolo ha dimostrato ancora una volta di essere vivo nonostante la bruciante eliminazione. Insomma non meritavamo di uscire così, solo il caso ha voluto che fossero i nostri avversari ad approdare ai quarti. Ora io devo pensare alla prossima stagione. Sì, è vero, verrò in Italia, ma [illegible] [illegible] dire dove».*

Perché tanta reticenza del giocatore, quando si sa da tempo che il Torino ha acquisito il suo cartellino? Dietro questo comportamento del futuro granata c'è una questione di soldi. Secondo il contratto stipulato con il Real Madrid, se Martin Vazquez annunciasse il suo passaggio al Torino in anticipo rispetto [illegible] tempi stabiliti, dovrebbe pagare una penale. Pesante: [illegible] parla di almeno due [illegible] tre milioni per ogni giorno trascorso dal suo annuncio [illegible] trasferimento vero e proprio.

Il Torino dunque stia tranquillo. Mondonico, in proposito, spera che si risolva tutto al più presto. *«Il 22 luglio ci raduneremo prima della partenza per il Sestriere, non vorrei che si cominciasse con qualche problema».* Mondonico ha già capito che il Toro andrà costruito attorno al gioiello spagnolo, l'[illegible] elemento in grado [illegible] far viaggiare in verticale Muller.

Franco Badolato

Raggiunto il traguardo di prestigio Osim brinda alla faccia dei maligni

Il ct jugoslavo Ivica Osim

VERONA ■ Osim potrà brindare a cuor sereno, infischiandosi delle malignità, per festeggiare un'emozionante vittoria su [illegible] favorita Spagna. L'accesso ai quarti ha esaltato il clan jugoslavo che ha concluso sul campo [illegible] storica impresa [illegible] condizioni di maggior freschezza rispetto agli storditi spagnoli.

«Abbiamo chiuso il confronto alla grande — commenta Osim —. *Il secondo tempo supplementare è stato tutto nostro. Avremmo anche potuto aumentare il vantaggio.*

«Dopo lo splendido gol di Stojkovic [illegible] chiusura di partita, credevo avessimo già in pugno la qualificazione, invece ci [illegible] fatti sorprendere da Salinas proprio nelle ultime battute. Un'autentica mazzata. La prodezza di Stojkovic su punizione, all'inizio del primo tempo supplementare, ci ha valso questa splendida vittoria. Abbiamo giocato con molta attenzione, badando a controllare le fasce, a custodire tutte le zone, cercando di tallonare senza respiro Butragueño, Salinas, Michel, gli [illegible] più pericolosi della Spagna. Il nostro sistema di contenimento ha funzionato bene: Ivkovic ha corso solo pochi pericoli. La Spagna è stata a tratti minacciosa, [illegible] [illegible] crearci [illegible] difficoltà. Devo applaudire Stojkovic per le sue due prodezze. Eccellenti giocate che hanno perforato la difesa spagnola».

Osim prosegue: *«Una qualificazione esaltante, perché ottenuta [illegible] contro una Spagna che, dopo la vittoria sul Belgio, sembrava destinata a volare molto in alto. Noi abbiamo giocato con sorprendente calma, con ottimo senso tattico... e abbiamo sbagliato poco. Una partita accorta, durante la quale la Spagna ha buttato via alcune grosse occasioni. Quando sprechi, finisci con lo strapparti i capelli. Ho visto però una Jugoslavia agile, fantasiosa e alla lunga più dinamica degli spagnoli. Faceva molto caldo e accelerare in campo non era facile».*

Stojkovic abbraccia tutti, firma autografi, bacia chi lo avvicina: *«Questi due gol mi hanno fatto provare soffocanti emozioni. Battere Zubizarreta [illegible] [illegible] semplice. Ho compiuto una finta d'istinto e poi ho trafitto il portiere con un diagonale assai preciso. La punizione l'ho realizzata alla Maradona».*

Susic continua a ripetere: *«Lo avevo detto, la Jugoslavia avrebbe proseguito la strada in questi Mondiali. Non volevo lasciare in fretta la maglia della Nazionale. Qui in Italia sto giocando le ultime prestazioni con la formazione jugoslava, poi andrò in pensione. Ed è proprio per questo che ho cercato di rinviare l'ora del commiato. Ho inseguito anche il gol e l'ho solo sfiorato. Due reti spettacolari di Stojkovic hanno permesso di superare una Spagna che mi è sembrata meno pericolosa del previsto, più facile da imbrigliare. Abbiamo sconfitto [illegible] avversario di valore che a tratti ci ha fatto paura. Il palo di Butragueño [illegible] ha provocato un brivido molto intenso. Noi speravamo di entrare nei quarti. Non lo dicevamo, ma dentro [illegible] noi avevamo [illegible] convinzione. Abbiamo [illegible] giunto un traguardo di grande prestigio che ci procura una gioia incontenibile, anche perché sembravamo destinati a uscire in fretta da questi Mondiali. Invece abbiamo trovato la giusta carica agonistica, la capacità di soffrire; abbiamo persino messo [illegible] mostra una sorprendente freddezza nei momenti di maggior tensione».*

Ivkovic ha fatto alcune parate [illegible] difficili e sotto certi aspetti rocambolesche: *«Gli spagnoli in area [illegible] inventare furbizie difficili da sventare quando ormai si apprestano a concludere a rete. Sono stato battuto da un Salinas che mi sembrava, nella deviazione, davanti a tutti. Abbiamo superato un avversario di talento, con grossi nomi, una squadra [illegible] prestigio che aveva confessato di possedere notevoli ambizioni [illegible] è proprio per questo che la gioia è maggiore, che la felicità [illegible] enorme».*

Trecento tifosi, giunti dalla Jugoslavia, hanno festeggiato la conquista dei quarti per le vie del centro, sventolando bandiere, innalzando cori, ballando [illegible] piazza dei Signori; altri gruppi si sono trasferiti sul Garda ed hanno festeggiato sino all'alba.

Valentino Fioravanti

Disegnare un pallone che dà la fama e vivere il Mondiale nella tristezza

Lo strano destino di Vittorio Picconi, il grafico che ha disegnato il logo di Italia '90. «Mi hanno dato 45 milioni e da quel momento su di me è calato [illegible] silenzio più completo»

Vittorio Picconi al Foro Italico (foto Marini-Ilford)

ROMA ■ Tanta soddisfazione, ma anche qualcosa di più di una punta di amarezza accompagna [illegible] in questo Mondiale l'uomo dalla cui penna è nato un disegno che al grosso pubblico di ogni angolo della Terra è sicuramente più conosciuto degli stessi Iris di Van Gogh, quel pallone tricolore simbolo onnipresente, insieme alla mascotte Ciao, della grande *kermesse* calcistica che sta riempiendo di fiumi di parole i giornali di tutto il mondo.

Trentanove anni [illegible] un fisico robusto di chi ha fatto sport, Vittorio Picconi la passione per la grafica l'ha sempre avuta. Ancora [illegible] scuola dai padri Scolopi, si dilettava a disegnare carte intestate e marchi per piccole aziende. Così, gradatamente, quello che era un divertimento cominciò ad occupare sempre più spazio nella sua vita, divisa poi tra il tavolo da disegno e la cattedra di insegnante di educazione artistica all'Istituto Calasanzio degli Scolopi [illegible] Roma, dove tra l'altro ideava i manifesti per le molte iniziative sportive della scuola.

Iniziò quindi una collaborazione con il Coni per l'immagine dei Giochi della Gioventù, curando della manifestazione giovanile pure la scenografia delle cerimonie [illegible] apertura e chiusura. Un settore, quest'ultimo, a lui affidato anche in occasione di avvenimenti importanti come i Mondiali di sci [illegible] Bormio, le Universiadi '85 [illegible] Belluno, fino alla recente inaugurazione dello Stadio Olimpico di Roma.

«Nel 1985, quando il Col bandì il concorso per la mascotte ed il logo — ricorda Vittorio Picconi rigirandosi tra le mani una penna [illegible] grafica — *motivato dalla passione e dalla conoscenza di [illegible] sport che ho praticato per vent'anni, giocando anche [illegible] serie D [illegible] il Rieti, gettai giù quasi d'istinto una ventina di idee, tra le quali poi scelsi le cinque da inviare. Tra queste, l'attuale logo fu la prima riportata in "bello", proprio forse perché quella che più sentivo».* «Era il febbraio di 5 anni fa — continua — *e quella lontananza dal Mondiale fu il principale problema che mi [illegible] presentò di fronte nella realizzazione. Infatti, [illegible] una società come la nostra in [illegible] le immagini si deteriorano rapidamente, ideare qualcosa che possa durare nel tempo senza invecchiare è veramente difficile.*

«Dapprima la scelta doveva essere annunciata entro marzo — continua Picconi ricostruendo la storia del suo logo mondiale — *così non vedendo risposte entro quel termine e sentendo televisione e giornali parlare dei cinquantamila disegni presentati, devo ammettere che persi un po' la fiducia. Pensai che ci potessero essere stati oscuri favoritismi e preso [illegible] dal lavoro quasi dimenticai il problema. Così il 13 maggio di quello stesso anno quando, [illegible] Pescara per lavoro, venni raggiunto da una telefonata che mi chiedeva di [illegible] subito a Roma per una comunicazione, pensai soltanto che qualche mio disegno fosse stato scelto per essere uno di quei cento oggetto di una mostra prevista, ma mai realizzata. Il giorno dopo due funzionari dell'agenzia incaricata del concorso vennero da me in studio per annunciarmi la vittoria».*

«Fu quella [illegible] emozione incredibile ed una grande soddisfazione pensando che ci sono colleghi i quali, dopo aver lavorato tutta la vita, le loro opere le vedono circolare solo [illegible] città o magari a livello nazionale, mentre il mio disegno avrebbe fatto il giro del mondo. Cominciai così subito a telefonare [illegible] tutti gli amici, con i quali la stessa sera andai a mangiare una pizza».

Con la vittoria, [illegible] Picconi arrivò il premio di 60 milioni. *«Lordi* — sottolinea — *perché in tasca me ne vennero solo 45. Al di là della soddisfazione e del primo entusiasmo, quando si pensa che al Col questo disegno ha fruttato svariati miliardi, ci si accorge che ti hanno dato soltanto bruscolini».*

Da questo punto, dopo l'entusiasmo, comincia l'amarezza dell'uomo più che [illegible] professionista, di colui che [illegible] [illegible] assegno neppure tanto ingente si è sentito privato della sua creatura e, in una manifestazione che celebra tutti, completamente escluso [illegible] ogni iniziativa. *«Fu quello un assegno che chiuse la partita* — commenta [illegible] dispiacere —. *Così dopo il premio, al di là della sua consistenza, dal Col si sono completamente dimenticati di me [illegible] qualsiasi circostanza. Neppure un grazie, neppure un biglietto d'invito. Anche in occasione del sorteggio al Palaeur, [illegible] stato avvertito soltanto il giorno prima, segno [illegible] una dimenticanza riparata in extremis. In quella cerimonia poi, il mio logo, che troneggiava gigante dietro l'orchestra, era stato riportato capovolto e visto specularmente».*

Così nell'amarezza del Mondiale che scorre, creando e consumando i suoi eroi, Picconi guarda il pallone ed ammette che ancor oggi, ogni volta che gli capita qualche stampato legato ad Italia '90, come un padre cerca inconsciamente l'immagine della [illegible] creatura, quella immagine che comunque, al [illegible] là dei riconoscimenti, rimarrà nella storia a ricordare un evento importante dell'epopea sportiva moderna.

Andrea Marini

Felicità è non farsi superare dai fratelli-nemici d'Irlanda

DAL NOSTRO INVIATO

BOLOGNA [illegible] Felicità è quella dell'Eire che per la prima volta nella sua storia [illegible] arrivata ai quarti di finale dei campionati del mondo e, ancor di più, quella dell'Inghilterra che nella sua storia di risultati eclatanti ne ha ottenuti parecchi, ma che ci sarebbe rimasta molto male ad ottenere in questa occasione un piazzamento peggiore [illegible] quello di un'altra rappresentante della Gran Bretagna.

Eppoi, ad [illegible] sinceri, [illegible] rete realizzata allo scadere di 120 tiratissimi minuti, quando ormai molti pensano già a quello che [illegible] nella roulette degli undici metri, ha [illegible] sapore davvero particolare; indubbiamente beffardo per chi subisce. E gli inglesi avevano un conto aperto col Belgio, reo una decina di anni [illegible] proprio in Italia (a Torino) di averli costretti al pareggio in una partita valida per i campionati europei, rimasta tristemente famosa perché fu in quell'occasione che comparvero per la prima volta sugli spalti i famigerati *hooligans*, non intesi [illegible] pittoreschi tifosi bensì come [illegible] tenti picchiatori.

L'uomo del miracolo di chia[illegible] David Platt. E' un ventiquattrenne che gioca nell'Aston Villa. E la sua buona predisposizione al gol l'ha mostrata anche in campionato, finendo secondo con 19 reti alle spalle di Lineker. Scartato quand'era diciottenne dal Manchester United, finì in quarta divisione, nel Crewe Alexandra. E qui fu finalmente riscoperto da Graham Taylor, l'attuale allenatore dell'Aston Villa, candidato a succedere [illegible] Bobby Robson nella guida della nazionale inglese.

«*Taylor* — racconta Platt — *mi ha cambiato ruolo: giocavo* [illegible] *me punta e lui mi ha trasformato in centrocampista* [illegible] *il... vezzo del gol. Un ruolo che mi dà parecchie soddisfazioni. Ieri ho giocato la mia ottava partita con la maglia della Nazionale e l'Italia evidentemente mi porta fortuna:* [illegible] *stato contro gli azzurri che Bobby Robson mi ha fatto esordire ed è qui nel vostro Paese che sto vivendo questo grandissimo gioia*».

La felicità di Platt è come un fiume in piena che si riversa sull'ascoltatore: «*La mia passione, oltre al calcio, sono i cavalli* — confessa — *e ne possiedo anche uno, Genela Silky, di cinque anni. Però non ha mai vinto niente. Io spero proprio di non fare come lui. Ma non corriamo: adesso occorre pensare al Camerun, che* [illegible] *squadra indubbiamente forte;* [illegible] *è arrivata fino ai quarti di finale. Già, perché una partita si può anche vincere per caso, ma quando i risultati positivi sono in serie, allora il merito della buona sorte è assai inferiore*».

Intorno a Platt si stringono tutti i giocatori inglesi: oggi è [illegible] loro eroe, l'uomo che ha fatto giustizia anche del gol di Barnes ingiustamente annullato dall'arbitro su segnalazione [illegible]el guardalinee austriaco Kohl. «*E' stata una partita decisa, maschio,* [illegible] *anche corretta* — riassume Bobby Robson — *nella quale ho visto la mia squadra lottare come volevo. Tutti hanno dato il massimo, come avevo chiesto loro nello spogliatoio quando li ho invitati a dedicare la partita con il belgio a Brian Robson. Volevate che perdessero? No, per il loro capitano erano tutti pronti a dare l'anima ed* [illegible] *quello che hanno fatto*».

Indubbiamente Bobby Robson, l'allenatore, è soddisfatto. Anche se [illegible], però, che l'operazione simpatia che ha cercato di portare avanti sia stata finora in parte vanificata dagli *hooligans*. «*Credo che per il pubblico la partita di ieri sia stata piacevole* — dice — *anzi, emozionante. Tanto noi quanto il Belgio abbiamo giocato bene. E posso ben capire la delusione del mio collega Thys anche se, in assoluto, è sempre meglio che una partita si risolva sul campo e non grazie ai calci di rigore. A noi hanno annullato un gol che* [illegible] *valido, loro hanno colpito due pali: credo che le cose si equilibrino. Se poi Gascoigne ha inventato in più la palla buona per Platt* [illegible] *un altro discorso. Non dimentichiamo che dopo 120 minuti di dura lotta non è facile essere ancora lucidi come siamo stati noi*».

E adesso [illegible] Camerun. «*Sì* — conclude Robson — *una squadra che non dobbiamo sottovalutare. Guai a credere di essere già in semifinale. Dobbiamo guadagnarcela. Tutt'al più cresce il morale e questo è importante. Ma adesso godiamoci ancora un momento il successo sul Belgio, ai "leoni" d'Africa abbiamo tempo di pensare da domani*».

Giorgio Barberis

Momenti diversi di Inghilterra-Belgio: la felicità di Platt (sopra), la delusione di Preud'Homme (a sinistra in alto) e (sotto) la gioia di Shilton

LEONI OVUNQUE

L'Inghilterra ce l'ha fatta. La buona sorte [illegible] dato [illegible] grossa mano ai figli d'Albione, [illegible] è bene così: dopo Brasile, Olanda e Uruguay [illegible] poteva uscire [illegible] Mondiale anche l'Inghilterra. Inevitabile il rimpianto per l'eliminazione di Scifo e compagni, [illegible] questa è la legge delle gare ad eliminazione diretta.

Ora gli inglesi [illegible]no attesi dal Camerun rivelazione di questi mondiali, privo per squalifica [illegible] almeno quattro elementi. Il compito per gli uomini di Robson [illegible] dovrebbe essere proibitivo e se le cose andranno com'è prevedibile toccherà poi a Torino ospitare la semifinale fra inglesi e tedeschi.

Ha vinto (anche) Bologna

Il servizio d'ordine ha evitato che si verificassero incidenti

Versavel (a sinistra) e Scifo (sopra), due protagonisti della sfortunata partita persa ieri sera dal Belgio contro l'Inghilterra.
L'ex interista, in particolare, ha dimostrato ancora una volta di aver [illegible]giunto quella maturità che non possedeva quando era in Italia

Giocatori e tecnici si sono adeguati. Thys: «Gli errori degli arbitri fanno parte del gioco del calcio così come la sfortuna che ci ha impedito di vincere»

BOLOGNA ● I tuoni e i fulmini [illegible] provenienti dalla riviera [illegible]gnola non hanno provocato il temuto grosso temporale nel Bolognese. Alla vigilia l'atmosfera era piuttosto tesa. Non [illegible] invece accaduto nulla. Solo un piccolo ac[illegible] di burrasca, sugli spalti, nell'intervallo della partita, [illegible] niente di [illegible]ù. Il piano antiviolenza delle forze dell'ordine ha funzionato. I poliziotti hanno creato barriere umane sugli spalti [illegible] raggiando, sul nascere, le [illegible]nucce. Depressi per l'immeritata sconfitta giunta all'ultimo minuto del secondo tempo supplementare, i tifosi belgi non hanno più avuto voglia di reagire ai cori degli avversari letteralmente scatenati ma soltanto [illegible] canti, urla e feste.

La divisione delle tifoserie, attuata [illegible] felice intuizione prima dell'entrata nello stadio (la curva Andrea Costa, «inglese», quella San Luca, «belga», con qualche interferenza ben individuata e controllata) ha evitato i temuti disordini. L'antidoto all'abituale violenza dei più esagitati *fans* britannici non è risultato soltanto la dimostrazione di forza e di decisione della polizia, [illegible] anche il divieto di vendita degli alcolici (valido anche sulla costa romagnola) e, soprattutto, il success[illegible] finale forse inatteso. E così i commercianti petroniani possono tirare un sospiro di sollievo. Hanno avuto ragione coloro i quali non erano stati contagiati dalla psicosi del disastro. Praticamente tutti aperti i negozi del centro; serrande abbassate, invece, nella zona dello stadio, soprattutto in via Saragozza e Andrea Costa.

I responsabili dell'ordine pubblico che avevano previsto il peggio si sono trovati abbondantemente in vantaggio. Meglio [illegible]. Quattromila uomini, quattro elicotteri per dieci-dodicimila tifosi con i belgi in prevalenza. Lo sventolio delle bandiere blu-rosso-giallo era impressionante. Anche l'amministrazione comunale ha fatto la sua parte. Autobus gratuiti sono stati [illegible] a disposizione delle schiere [illegible] tifosi provenienti dai due centri di smistamento dislocati ai punti opposti della città: quello belga nel centro sportivo della Barca, quello inglese al parco Nord dov'erano stati sistemati anche maxi-schermi per calmare quei tifosi che non avevano trovato il biglietto.

«*Molto rumore per nulla*», [illegible] potrebbe commentare citando Pirandello. A Bologna, tuttavia, c'è chi ha anche scherzato e ironizzato sull'atmosfera di tensione che si era [illegible]ta. Dopo la battuta «*Dio salvi la* [illegible] ne sono fiorite altre. Questa ha avuto [illegible] certo successo: «*La paura fa... Italia '90*». Nella città petroniana resta dunque il ricordo di una partita vivace, ma tutt'altro che piacevole sul piano tattico, di una marea di folla nel rinnovato stadio Renato Dall'Ara, del record di incasso che si è registrato: 35 mila paganti, due miliardi e 600 milioni. Chissà quando il primato verrà battuto.

Il risultato non è stato [illegible]que gradito ai bolognesi che tifavano per il Belgio. Magari per via di Scifo e di De Mol (fra i migliori, nonostante che uno svarione del difensore abbia offerto agli inglesi un'occasione grande così di cui non hanno saputo approfittare) ma anche per una certa antipatia verso i britannici i quali pagano la cattiva fama degli *hooligans*.

In effetti la squadra Thys non meritava certo la sconfitta. [illegible] il tecnico non si è abbandonato agli isterismi e alle accese polemiche. Ha sfoggiato un *self control* tipicamente inglese nel corso della conferenza stampa. Quando un collega gli ha fatto rilevare che i fischi di parte italiana, bolognese [illegible] particolare, subito dopo il gol di Platt stavano a significare che la vittoria [illegible] stata «*rubata*» ha ribattuto con estrema calma: «*Non* [illegible] *questa espressione: diciamo piuttosto che gli errori dell'arbitro fanno parte del gioco del calcio. Così come fa parte del gioco la sfortuna che ci* [illegible] *impedito di vin*[illegible]

Thys ha affermato che prevedeva l'impiego del libero nella squadra inglese, ma che [illegible] ha cambiato il suo modulo: «*Abbiamo fatto il nostro gioco dominando per due terzi, colpendo due pali a portiere battuto, non lasciandoci mai sfuggire di mano l'incontro. E'* [illegible] *nostra migliore partita disputata ai Mondiali, e forse non soltanto ai Mondiali. Non è servita a niente, d'accordo,* [illegible] *la sfortuna esiste soprattutto nel calcio*» ha concluso il tecnico-gentleman. Ma i suoi giocatori dovevano essere di ben altro umore, o comunque molto avviliti. Tanto è vero che nessuno di loro se l'è sentita di affiancarlo nel confronto con i giornalisti.

Enzo Masi

I «leoni» hanno... fame di mogli e fidanzate

SELVA DI FASANO ● I leoni sono in crisi di astinenza. Da due mesi non fanno l'amore. Nel ritiro del Camerun è il tema del gior[illegible] La lingua batte dove il... dente duolo. La squadra di Nepomniachi avverte l'assenza di mogli e fidanzate. Prima la tournée in Jugoslavia, poi, in ritiro in Italia. Non bastano evidentemente successi, elogi e denaro per calmare i bollenti spiriti dei leoni africani. Per tutti, ha parlato Jean Claude Pagal: in [illegible] Ca[illegible] decimato dalle squalifiche, il centrocampista dovrebbe trovare posto contro l'Inghilterra. Lui, appena 21 anni, più che pensare ai quarti di finale, conta i giorni di lontananza dalla sua [illegible] mogliettina. *«Da tre mesi e mezzo non faccio l'amore* — debutta Pagal —. *Roba da impazzire. Non tutti i miei compagni parlano di questo problema, ma qui il sangue arriva al cervello. Non vedo l'ora di riabbracciare mia moglie. Lei è a Parigi. Io qui, mesto e sconsolato».*

Pagal è tra quelli che maggiormente sentono il problema. Ai due [illegible] di lontananza [illegible] aggiunto un altro mese e mezzo. *«Sì, prima di partire per la Jugoslavia, [illegible] ho potuto avere rapporti perché [illegible] moglie stava portando a termine una gravidanza».*

Breve la pausa, poi riprende: *«Sia chiaro, non è che vogliamo passare per eroi o per martiri. Comunque, il problema esiste: Noi siamo ben consci che siamo qui per disputare un campionato del mondo, un'occasione spesso unica per un calciatore. Ma il calciatore è prima di tutto [illegible] uomo. Come si dice? Non siamo fatti di legno. Per fortuna, io sono fedele a mia moglie. Anche se, per dire la verità, sono agevolato in questa fedeltà. Qui, in ritiro, [illegible] è che capitino molte occasioni. Non si vede l'ombra di una donna».*

Decisamente non c'è da invidiare l'Inghilterra. Provate ad immaginare quale sarà la [illegible] che avranno in corpo i leoni africani quando si troveranno di fronte i ragazzi di Robson. Se ne vedranno [illegible] tutti i colori. L'arbitro avrà il suo bel daffare.

Pagal sta per concludere il suo show quando un giornalista gli chiede: *«Ma tu, chi sei?».*

«Sono uno molto amato dai bambini. Il nostro dio è simboleggiato da un leone. Noi siamo dei piccoli leoni, quindi [illegible] protetti. Sono sicuro che batteremo anche l'Inghilterra».

Pagal è il più... sfrontato. Ma anche altri [illegible] toccano il tema dell'amore. Makanaki, ad esempio. Il ricciolulo camerunense è affascinato dall'idea di poter restare in Italia. Dice che lo vogliono Pisa e Lecce. Sarà... Lui, più che essere affascinato dal fatto di giocare nel campionato più bello del mondo è accecato dalle ragazze più belle del mondo. Ascoltiamolo: «Sì, le italiane sono ragazze fantastiche. Sarei felicissimo di sposarne una... ».

Ecco, questo è il clima che regna nel ritiro di Selva [illegible] Fasano. I leoni, più che pensare alla squadra della regina, sono tutti alle prese con problemi... esistenziali.

La giornata di ieri è stata movimentata da due momenti che emblemizzano l'exploit del Camerun. Prima, il presidente della Regione Puglia ha premiato con la «caravella d'oro» la squadra africana quale rivelazione dei campionati di Italia '90. Poi, la notizia che Omam Biyick forse giocherà in Argentina nella prossima stagione. Pare che l'Argentinos Juniors sia interessato all'attaccante. Il possibile trasferimento [illegible] stato comunicato ai giornalisti da [illegible] dei dirigenti del Camerun, precisando [illegible] il presidente dell'Argentinos, Domingo Tesone, ha contattato il procuratore del giocatore. Il dirigente era stato a sua volta informato da Roberto Tesone, responsabile del club sudamericano.

Ma quale sarà la formazione che Nepomniachi schiererà contro l'Inghilterra? Quattro gli squalificati. Quindi Massing dovrebbe giocare da terzino, Kunde da libero, Libiih e Pagal a centrocampo. Assenti forzati Onana, Kana Biyick, M'Bouh e N'Dip. Nepomniachi non ha ufficializzato la formazione. Lo farà solo un'ora prima dell'inizio dell'incontro con gli inglesi.

Vittorio Raio

L'incontenibile gioia dei giocatori del Camerun dopo un gol (in alto a sinistra). Di fianco: Roger Albert Miller, due reti personali contro la Romania. Qui sopra: l'esultanza dei tifosi della nazi[illegible] afri[illegible]

MACCHE' MIRACOLO, SIAMO CAMPEONES

Pantofole ai piedi, sorridente Diego Armando Maradona attende il momento della verità. La caviglia sinistra continua a fargli male e il *pibe de oro* è costretto ad applicazioni continue di ghiaccio. I medici assicurano, comunque, che il gonfiore va gradualmente assorbendosi.

Ce la farà a recuperare in tempo per scendere in campo sabato contro gli jugoslavi? E' l'interrogativo che non lascia dormire sonni tranquilli al ct Bilardo. Dopo la sfida con il Brasile il fuoriclasse argentino non si è più allenato e ieri pomeriggio si è limitato ad alcuni esercizi ginnici in palestra seguito dal suo preparatore atletico Fernando Signorini.

Notte brava a Rapallo della squadra irlandese

In premio, litri di birra

GENOVA ■ Una notte così Genova non l'aveva mai vissuta: Ventimila irlandesi ebbri di birra e di vittoria hanno fatto l'alba cantando e danzando per le strade. [illegible] i genovesi, di solito mugugnoni, una volta tanto non si [illegible] lamentati per la notte in bianco. Troppo simpatici questi irlandesi che non hanno causato il benché minimo incidente. Anche all'Hotel Bristol di Rapallo la birra è corsa a fiumi. Il simpatico Jack Charlton ha concesso libertà assoluta ai suoi. E i «boys in green», i ragazzi in verde, [illegible] hanno approfittato con [illegible] media [illegible] 3 litri a testa, come assicurano i soliti bene informati.

Ieri mattina, prima della partenza per Nemi, Charlton si è intrattenuto amabilmente [illegible] i giornalisti. Dei cinque commissari tecnici che hanno toccato Genova quello dell'Irlanda ha vinto, [illegible] a Milutinovic, l'oscar della simpatia. A Jenei e Roxburgh, invece va la maglia nera. Il tecnico irlandese ha anche ribadito il suo senso dell'umorismo: *«Va a finire che l'Eire sarà l'unica squadra nella storia dei Mondiali ad arrivare in finale senza vincere [illegible] sola partita. E poi è risaputo che tutti i turisti stranieri che vengono in Italia fanno una tappa a Roma. Ora anche noi ci siamo riusciti».*

La panchina della nazionale irlandese con l'alle[illegible] Jack Charlton (a sinistra, con la giacca scura). Sopra: il portiere dell'Eire, Pat Bonner

Scendendo nel dettaglio tecnico Charlton ammette candidamente di [illegible] bene la nazionale italiana: *«Anche sugli azzurri come sui romeni dovrò documentarmi un po' con qualche videocassetta».*

[illegible] cosa potrà fare l'Irlanda dei pareggi contro quest'Italia che ha sempre vinto?

«Tutti dicono che la vostra Nazionale è favorita in questo Mondiale e anche io lo penso. I giocatori azzurri sono molto veloci, rapidi nella manovra, hanno un gioco efficace e pratico che sceglie sempre le scorciatoie. Il meglio di quanto si è visto fino ad oggi».

Charlton riesce a mascherare bene le sue ambizioni nascoste, mentre i suoi ragazzi affermano tutti di aver già vinto il loro Mondiale. Unica eccezione Ray Houghton, che nel Liverpool è abituato a lottare sempre per il massimo risultato.

«Non [illegible] che abbiamo già vinto il nostro Mondiale, p[illegible]mo fare di più anche se il pronostico, ovviamente, è tutto per l'Italia. Dopo queste quattro partite ci rendiamo conto, forse per la prima volta, che se non siamo migliori degli altri per lo meno non siamo neppure peggiori».

Houghton è un ottimo [illegible]tore del nostro calcio: *«La [illegible] italiana è eccezionale. Bergomi, Ferri e Baresi sono fortissimi. Mi ha impressionato anche Berti».*

Non teme il clima dell'Olimpico: *«Per me come per i miei compagni è già lo stadio più grande del mondo, ma [illegible] abbiamo paura. Se riusciremo a fare quello che abbiamo in mente, forse visiteremo l'Olimpico una seconda volta».*

C'è anche una componente religiosa nel «pellegrinaggio» degli irlandesi a Roma. Gli «Irish», si sa, [illegible] ferventi cattolici. E Bonner, il portiere che ha deciso la sfida con la Romania, esprime un desiderio: *«Per noi sarebbe una [illegible] bellissima poter incontrare papa Wojtyla e, da quanto ho potuto capire, sembra proprio che la nostra federazione stia facendo di tutto per fissare un incontro in Vaticano con il santo padre. La partita con l'Italia? E' tutta un'altra cosa. Per noi, comunque, [illegible] molto importante».*

Poi Bonner racconta forse per l'ennesima volta [illegible] prodezza compiuta contro la Romania quando [illegible] riuscito a parare il rigore calciato Timofte: *«E' stato il punto più alto della mia vita calcistica. Con quella parata è come se avessi vinto il Mondiale».*

Ma i rigori battuti lunedì allo stadio di Marassi hanno visto un altro protagonista, David O'Leary: *«Non avrei mai creduto che [illegible] mio gol avrebbe permesso alla mia Nazionale di qualificarsi ai quarti di finale ai campionati del mondo. Ho sentito [illegible] gioia immensa, ma già quando sono stato chiamato a battere il rigore sapevo che avrei segnato e così è stato».*

Con Cascarino, invece, c'è aria di Italia nella Nazionale irlandese. L'attaccante dell'Eire ha, infatti, lontani parenti italiani. Precisamente [illegible] Ciociaria.

«Ho molti sostenitori qui in Italia, la maggior parte dei quali [illegible] i miei parenti — spiega —. *So benissimo, comunque, che all'Olimpico non avremo lo stesso tifo che abbiamo avuto a Genova. Nonostante ciò credo che ci spetti il [illegible] per cento di possibilità di passare il turno. Io ce la metterò tutta per fare gol a Zenga, magari di [illegible]sta, visto che il gioco aereo è la mia specialità. Dell'Italia temo soprattutto Vialli e Schillaci».*

Intanto molti [illegible] 20 mila irlandesi che lunedì hanno invaso Genova sono tornati a casa. Due i motivi: hanno esaurito i soldi e non sono riusciti a trovare i biglietti per l'Olimpico. Ma a Roma saranno almeno in 10 mila [illegible] le loro maglie verdi e la loro sfrenata allegria.

Renzo Cerboncini

Dopo la sconfitta contro Rostagno a Wimbledon

McEnroe medita l'addio

Aveva detto: «Giocherò per altri tre anni», ma forse ora ci sta ripensando. Ormai il tennis non lo diverte più. Fuori a Londra anche Gomez e Mayotte: è l'ecatombe dei trentenni

DAL NOSTRO INVIATO

LONDRA [illegible] John McEnroe, addio a Wimbledon. Quattro me[illegible] [illegible] [illegible] forzata. Infortuni, scarsa voglia [illegible] allenarsi, di soffrire sulla terra rossa. Poi, sull'erba inglese, il ritorno all'attività nel torneo del Queen's, il club che per la prima volta aveva rifiutato l'iscrizione ad honorem al vincitore di Wimbledon.

John prima [illegible] trionfare nel tempio del tennis aveva mandato a quel paese la moglie del presidente del circolo della regina, che allo scadere dell'ora aveva reclamato il campo su cui si [illegible]va allenando il mancino.

Borsa di ghiaccio permanentemente sulla spalla sinistra nei momenti di riposo a lenire il dolore di una tendinite ormai perenne, McEnroe aveva raggiunto le semifinali. Lendl lo aveva stroncato in malo modo. McEnroe era uscito distrutto [illegible] [illegible]po, [illegible] il giorno dopo il n. 1 al mondo aveva rifilato lo stesso trattamento anche a Boris Becker ed aveva ritrovato fiducia [illegible] ottimismo.

«C'è ancora tempo prima di annunciare il mio ritiro. Questo non sarà sicuramente il mio ulti[illegible] Wimbledon. Conto di giocare almeno per altri tre anni. [illegible] questo solo se continuerò a gioca[illegible] divertendomi, altrimenti potrei smettere prima».

Il problema di McEnroe era fisico [illegible] anche tecnico, con l'evoluzione [illegible] tecnologia delle racchette, passate dal legno a materiali compositi. Il suo servizio non era più micidiale come un tempo. Aveva lasciato così la Dunlop ed aveva firmato [illegible] [illegible] Snauwert, [illegible] erano stati vani i tentativi di fornirgli un attrezzo adatto alle sue possibilità.

John dopo vari tentativi era tornato alla [illegible] vecchia racchet[illegible] Dunlop. Poi all'immediata vigilia di Wimbledon aveva provato [illegible] successo la Head di Goran Ivanisevic, l'unico [illegible] nuovi giocatori [illegible] unire potenza e scioltezza e [illegible]. John credeva di avere trovato l'araba fenice delle racchette. Era una [illegible] contro il tempo, visto che non poteva giocare una partita con l'unica regalatagli dal simpatico Goran.

Ma è stato tutto vano. Al primo turno [illegible] Wimbledon, sul campo centrale, dopo la facile vittoria [illegible] Steffi Graf sulla tedesca Claudia Porwick, [illegible] californiano originario di Asti Derrick Rostagno, [illegible] anni, gli ha inflitto una severa sconfitta in tre set.

McEnroe continuerà [illegible] ricerca della sua racchetta ideale per inseguire a Wimbledon il suo quarto successo dopo quello del 1981 [illegible] la doppietta 1983-'84 [illegible] si rimangerà l'idea di continuare a giocare [illegible] per tre anni per restare accanto alla moglie Tatum e ai suoi due figli? Difficile prevederlo al momento.

Con McEnroe vanno fuori anche Gomez [illegible] Mayotte, dopo Noah. Wimbledon [illegible] si addice ai trentenni.

Rino Cacioppo

Londra. McEnroe, un campione che non riesce più a ritrovare [illegible] stesso

Cancellotti: «Tornerò grande»

Ieri ha battuto in due set l'argentino Arguello a Moncalieri nel primo turno del «Pleiadi Challenger». E adesso pensa di trasferirsi a Torino

L'aria di Torino fa bene a Francesco Cancellotti. Il ventisettenne perugino, che [illegible] stato due volte, nel [illegible] e nel 1985, numero 21 nella classifica mondiale Atp, ha ritrovato [illegible] stesso nel primo turno del «Pleiadi Challenger», il torneo da cinquantamila dollari che si sta svolgendo sui campi in terra battuta del circolo di Moncalieri.

Ieri Cancellotti ha sconfitto (6/3 7/5) l'argentino Roberto Arguello giocando bene in un incontro caratterizzato da ottimi scambi da fondo campo, come si conviene a due giocatori «terraioli».

Adesso Cancellotti vorrebbe fermarsi [illegible] Torin[illegible] a spingerlo in questa direzione non [illegible] certamente questo ultimo buon risultato, quanto l'intima convinzione che sotto la Mole ci siano le condizioni adatte per ritrovare lo smalto che aveva nei giorni migliori.

«Qui mi trovo molto bene, ho numerosi amici. Torino mi ha sempre portato fortuna, riesco ad allenarmi con la giusta concentrazione — afferma l'ex azzurro — *anche l'anno s[illegible] mi sono allenato per [illegible] giorni allo Sporting ed i [illegible] risultati migliori sono venuti subito dopo quel periodo».*

Lo Sporting, dove ieri abbia[illegible] incontrato Cancellotti in una pausa di relax dopo la vittoria su Arguello, sarebbe la prossima «destinazione» dell'ex azzurro.

«L'ambiente di Perugia dove vivo non riesce più a stimolarmi, anzi mi deprime — prosegue Cancellotti —. *Vedo sempre le stesse facce e, soprattutto, mi accorgo che molta gente mi considera [illegible] tennista finito. Invece [illegible] credo di potere dire ancora qualcosa. Davanti a me in Italia ci sono soltanto Canè [illegible] Camporese, non vedo altri "fenomeni" all'orizzonte, quindi la mia parte la posso [illegible] fare [illegible] penso anche bene. L'importante, ripeto, è cambiare aria e ritrovare gli stimoli. Prenderò [illegible] decisione nei prossimi giorni».*

In merito ai prossimi impegni Cancellotti [illegible] viceversa ancora piuttosto confuso: *«Sto riflettendo* — dice —. *Purtroppo la 185ª posizione nel ranking mondiale mi costringe ad affrontare il rischio delle qualificazioni nei tornei di [illegible] certo livello. Credo che opterò per i "Challenger" dove, al contrario, dovrei essere ammesso nel tabellone principale, quindi mi iscriverò ai tornei di Pescara, San Marino e Venezia. Ma faccio anche un pensierino per il torneo da [illegible] mila dollari in programma a metà luglio a Sanremo».*

Cancellotti è alla caccia del primo successo stagionale: nel '90 finora non è andato oltre alla finale nel torneo da 50 mila dollari disputato [illegible] Saragozza.

«Ma a Parigi [illegible] ho sfigurato — aggiunge —, *sono uscito al secondo turno».*

Nel «Pleiadi Challenger» Cancellotti potrebbe scontrarsi con l'haitiano Agenor nei quarti di finale.

[illegible] Botto

Cancellotti: «L'aria di Torino mi fa bene, [illegible] Perugia invece mi deprime»

Il Cus Torino rivuole il suo posto al vertice

Tre gli artefici della ristrutturazione del club di volley: Leone, Rebaudengo e Coppa. La squadra è in B2 e punta subito alla promozione. Melato è il nuovo allenatore. Torna Lanfranco?

Nella folle estate della pallavolo, caratterizzata [illegible] colpi miliardari della Mediolanum di Berlusconi, della Sisley di Benetton [illegible] del Messaggero di Gardini, torna a rifiorire la speranza che tra non molto Torino possa riprendere [illegible] suo posto tra le grandi del volley.

Festeggiato il decennale della vittoria nella Coppa dei Campioni ed archiviata la dolorosissima rinuncia alla A1 maturata per la mancanza di [illegible] sponsor al termine della stagione 87/88, il Cus Torino [illegible] infatti pronto a ritentare la scalata alle posizioni di vertice che gli appartenevano.

Grandi artefici della ristrutturazione del club che [illegible] [illegible] '78/79 e l'83/84 conquistò quattro scudetti, una Coppa Campioni ed una Coppa delle Coppe, [illegible] tre protagonisti del [illegible] luminoso passato: il general manager Franco Leone, l'ex azzurro Piero Rebaudengo ed il talent-scout Giulio Coppa, l'uomo che scoprì e valorizzò gran parte dei campionissimi del Cus.

Gli sforzi della nuova dirigenza si [illegible] concentrati inizialmente sullo staff tecnico della squadra che giocherà [illegible] partire [illegible] 3 novembre il [illegible] terzo campionato consecutivo di B2, [illegible] primo con fondatissime ambizioni [illegible] promozione.

«Per la nostra rinascita — dice Piero Rebaudengo — *abbiamo puntato su Gabriele Melato. Convincere Gabriele [illegible] stato [illegible] difficile del previsto: nel Cus lui è cresciuto [illegible] allenatore [illegible] dopo la preziosissima esperienza vissuta nelle ultime due stagioni nell'Alpitour, ha accettato con entusiasmo questa grande sfida, rinunciando anche a proposte sicuramente più allettanti di club [illegible] serie A».*

Dopo aver concluso con Melato ed [illegible] rinnovato l'accordo di sponsorizzazione [illegible] la Lecce Pen, la nuova dirigenza [illegible] sta ora tentando di convincere Gianni Lanfranco a tornare in campo. Con [illegible] «chioccia» del genere, i giovani del Cus partirebbero l'anno prossimo con i favori del pronostico ed il salto in B1 potrebbe [illegible] soltanto il primo passo [illegible] un nuovo ciclo vincente.

Roberto Condio

Piero Rebaudengo

Nella Susa-Moncenisio duecento auto a tutto gas

La Lancia Stratos, dopo [illegible] vinto tanto nei rally, adesso partecipa con successo [illegible] gare di slalom

Tornano [illegible] rombare i motori sui tornanti che da Susa s'inerpicano fino [illegible] Moncenisio.

Domenica prossima, sullo storico tracciato, un tempo teatro di grandi sfide sulle due e [illegible] quattro ruote, si disputerà la quinta edizione dello slalom automobilistico, una delle pro[illegible] più attese del campionato italiano.

Ai nastri di partenza sono attesi circa duecento partecipanti, di cui un'ottantina provenienti dall'estero.

[illegible] programma prevede per sabato pomeriggio [illegible] Susa le verifiche tecniche sportive, mentre domenica mattina i concorrenti potranno testare il tracciato durante le prove ufficiali.

La competizione prenderà il via alle [illegible] 14: [illegible] previste due manches su un percorso effettivo di tre chilometri [illegible] mezzo.

Per quanto riguarda la partecipazione, sono attesi tutti i migliori specialisti nazionali, come Augusto Cesari (Lancia Delta S4), Lorenzo Saracco (Abarth Prototipo), Erberto Rossi (R1 prot.), nonché il torinese De Micheli che comanda la classifica del «Superslalom '90».

Nelle prime quattro edizioni della gara valsusina si imposero Comello (Dallara), Saracco (Alpine R.), Bormida (Abarth) e l'anno [illegible] Augusto Cesari, attuale leader di campionato italiano.

Stasera a Vinovo sui 1600 metri del Premio Sassari di trotto

Duello tra Laiz e Lici di Casei

Settimana riservata al trotto notturno: da stasera, tre conve[illegible] a Vinovo alla luce dei riflettori. Per la sosta del galoppo (che riprenderà l'8 luglio) le corse future [illegible] in programma venerdì, [illegible] il Gran Premio [illegible] Campo di Mirafiori, e sabato.

Stasera [illegible] in pista i 4 anni, alle prese con i 1600 metri del Premio Sassari. Lici di Casei, [illegible] delle più amate protagoniste di Vinovo, si sta riprendendo da [illegible] periodo di offuscamento (non vince dal 4 marzo) [illegible] è pronta a rendere dura la vita al favorito Laiz. Quest'ultimo ha dimostrato recentemente di [illegible] in stato di grazia e se — com'è probabile — riuscirà ad andare [illegible] testa, diventerà difficile da superare.

Dopo questi primi due cavalli, non si può trascurare Lobo Bi, anch'esso reduce da un convincente successo nell'ultima apparizione in pista.

Un altro bel confronto si an[illegible] nel Premio Palau, dove Gregorio Magno, ammirato giovedì [illegible] proprio a Vinovo, tenta di fare [illegible] bis, a spese di un'Ittiana, [illegible] gran forma.

Ivan Lendl, che [illegible] questo periodo non fa molto onore all'omonimo tennista, è alla ricerca di [illegible] buon piazzamento.

Tutte femmine le concorrenti del Premio Alghero, che [illegible] in Moretta Red la [illegible]ita.

Omicron

PREMIO SORSO (Gentlemen) — ore 20,45
L. 6.000.000 - Corsa Trio - m 2060

Cavallo (guidatore)				
1. Fumol (B. Rizzo)	3	0	S	—
2. Dillon (F. Meneganti)	2	0	2	20.2
3. Gange Blue (A. Grosso)	0	0	3	21.5
4. Ghisallo (M. Rinaldi)	rientra			—
5. Cobalto LF (G. Regge)	0	4	4	—
6. Fabrucci (S. Giacotto)	0	2	[illegible]	21.1
7. Ippos di Casei (G. Bechis)	2	1	2	21.7
Favoriti	[illegible], Ippos di Casei, Fabrucci			

[illegible] S. TEODORO — ore 21,05
L. 7.150.000 - Corsa Trio - m [illegible]

Cavallo (guidatore)				
1. Modal Mis (E. Demuru)	0	4	0	—
2. Manù di Mar (M. Lovera)	rientra			—
3. Mida Farm (C. Benedetto)	0	3	4	18.5
4. Meteor Pink (A. Guzzinati)	-	1	4	—
5. Many Money (S. La Gala)	3	0	0	21.2
[illegible] Moschito Vol (A. D'Agostino)	0	2	3	21.4
7. Max Ferm (S. Varetto)	-	[illegible]	3	—
Favoriti	Max Ferm, Meteor Pink, Moschito Vol			

PREMIO OLBIA — ore 21,30
L. 7.700.000 - Corsa Trio - m 1600

Cavallo (guidatore)				
1. Lar Pegaso (E. Demuru)	0	2	4	20.7
2. Lyon (S. La Gala)	3	4	0	17.9
3. Lovel (M. Smorgon)	3	4	3	19.2
4. Lambra Bi (G. D'Agostino)	-	0	0	—
5. Lesta Vol (A. D'Agostino)	2	0	0	20
6. Lucagal (R. Ciano)	2	1	0	19.2
7. Lop di Casei (H. Wallner)	1	0	0	20.7
Favoriti	[illegible], Lyon, Lucagal			

PREMIO PALAU — [illegible] 21,55
[illegible] - Corsa Trio - m 1600

Cavallo (guidatore)				
1. Ittiana ([illegible] Guzzinati)	0	1	1	16
[illegible] Ivan Lendl (M. Lovera)	-	0	0	18.4
3. Fifth Avenue (S. Milani)	1	3	4	17,1
[illegible] Glemmon (S. La Gala)	2	2	1	—
[illegible] Gregorio Magno (M. Smorgon)	0	0	1	15.7
6. Forever Ag (M. Gariglio)	0	3	3	17.7
Favoriti	Gregorio Magno, Ittiana, Ivan Lendl			

[illegible] ALGHERO — [illegible]
L. 8.000.000 - Corsa Trio - m 1600

Cavallo (guidatore)				
1. Marinel Ec (Fp. Violante)	2	0	2	[illegible]
2. Magnitudo (A. Guzzinati)	-	-	3	18.9
3. Milaban (P. Rossi)	4	3	0	19.5
4. Moon Shadow (S. Milani)	2	4	3	19.2
[illegible] Maratea di Mar (M. Lovera)	-	-	[illegible]	21.5
6. Maia del Rio (S. Varetto)	0	R	S	19.5
7. Mende (H. Wallner)	-	0	0	20.3
8. Moretta Red (P. Gubellini)	1	3	0	18.4
[illegible] Medewar (S. D'Agostino)	3	2	0	20
Favoriti	Moretta Red, Marinel Ec, Magnitudo			

PREMIO SASSARI — ore 22,55
L. 17.600.000 - Corsa Trio - m 1600

Cavallo (guidatore)				
1. Lorenz Red (P. Gubellini)	-	-	1	17
2. Laiz (A. Guzzinati)	1	2	1	15.1
3. Lobo Bi (H. Wallner)	2	3	1	15.4
4. Lindolm Time (S. Varetto)	4	4	2	16.7
5. Lici di Casei (P. Demuru)	0	3	2	15.9
6. Loeda (S. La Gala)	0	0	3	18.3
Favoriti	Laiz, Lici di Casei, Lobo Bi			

PREMIO BADESI — ore 23,25
L. 5.000.000 - Corsa Trio - m 2060

Cavallo (guidatore)				
1. Frah del Lario (Carlo Bosco)	0	4	S	—
2. Ilopez (F. Rosta)	-	0	S	—
[illegible] Imi (M. Maniscalco - All.)	0	2	0	—
4. Isobro (T. Barbieri)	0	0	R	—
5. Flower Toscano (G. D'Agostino)	0	0	0	—
6. Francisco Goya (S. Ascedu)	R	S	2	—
7. Falstaff Gl (S. Milani)	0	3	0	—
8. Glen Mario (S. D'Agostino)	rientra			—
[illegible] Eyllbilly Lg (P. Demuru)	0	2	4	21,5
Favoriti				

[illegible]TINO — ore 23,50
L. 6.000.000 - Corsa Trio - m 1600

Cavallo (guidatore)				
1. Isigia (A. D'Agostino)	0	2	S	—
2. Giusquiamo (A. Gariglio)	S	0	0	21.2
[illegible] Eccentrico (S. Ascedu)	0	3	2	19.9
4. Inzovino (S. D'Agostino)	0	0	0	20.8
5. Iledra (W. Lagodo)	0	0	1	19
6. Etaples (Carlo Bosco)	-	0	2	19.2
7. Isonoso (M. Vasco)	0	0	0	[illegible]
Favoriti	Isigia, Eccentrico, Iledra			

LEGENDA:
1, 2, 3, 4 = ordine d'arrivo delle ultime 3 gare disputate negli ultimi 2 mesi.
0 = non piazzato.
S = squalificato.
R = ritirato.

LA MANDRIA un rifugio nel verde per un grande amore

CASTELLI ALLA RIBALTA

Ultimo appuntamento questa settimana con la rassegna «Invito a Corte» patrocinata dalla Regione Piemonte ed [illegible] Adalberto Maria Tosco. [illegible] Racconigi, Agliè, [illegible] Castello [illegible] Valentino e Rivoli, che dal primo weekend [illegible] giugno hanno ospitato altrettanti balletti e opere del '600 — tra cui La Zalizura di Sigismondo d'India, considerata il primo melodramma italiano e mai rappresentata prima — venerdì è la volta della Mandria, che oltre alle danze popolari e di [illegible] proporrà un altro pezzo forte e caratteristico del teatro secentesco: la Commedia dell'Arte.

Il castello della Mandria, ovvero quella strana costruzione chiamata «Bizzarria» fu il rifugio d'amore di Vittorio Emanuele II e della [illegible] bella Rosina.

Sopra, il carro trainato dai cavalli per la visita [illegible] parco della Mandria. A sinistra, il castello della Mandria [illegible] sotto (nel testo) una veduta [illegible] «La Bizzarria» [illegible] strana costruzione eretta da Vittorio Emanuele II per la bella Rosina. Qui sotto, la tenuta della Mandria in un disegno dell'epoca

E il Re scelse quel nido per la sua bella Rosina

Era un Re sanguigno e pittoresco, più simile a un capo barbarico che a un sovrano dell'Ottocento. Lei era bella e virtuosa, figlia di una guardia di Palazzo. Abile, intelligente e, perché no, anche innamorata, Rosa seppe conquistare il [illegible] di Vittorio Emanuele. [illegible] La Mandria fu il rifugio della loro travolgente passione.

Nella «petite histoire» della tenuta, Vittorio Emanuele II e la Bella Rosina hanno infatti un ruolo predominante. A Torino, sul finire del secolo scorso, [illegible] si parla d'altro: nei salotti borghesi e pettegoli [illegible] e [illegible] Corte l'argomento preferito è questo amore regale. Scrive Henry d'Ideville, un cronista dell'epoca: *«Il re ama appassionatamente i cavalli, la caccia, gli esercizi fisici. Abita raramente nel suo palazzo di Torino; vi si reca soltanto [illegible] giorni in cui riunisce il Consiglio dei Ministri e d'inverno, quando va a teatro. La sua residenza abituale è La Mandria, luogo di convegni, [illegible] caccia, in mezzo ai boschi a tre quarti d'ora da Torino. Per essere al riparo dagli importuni e dagli sguardi indiscreti, il Re ha fatto circondare di mura i [illegible] boschi e le terre che formano le proprietà reali. Si pretende che quest'opera di muratura costi già più di mezzo milione. Il Re ritorna sempre con piacere a La Mandria, felice di liberarsi dal giogo dell'etichetta e di vivere a modo suo. Nessuno è ammesso alla dimora, [illegible] può visitarla. La Mandria è il santuario della Rosina e dei suoi figli»*.

Nel 1855, dopo la morte della Regina, Vittorio Emanuele II riconosce e legittima i figli di Rosina che riceve il titolo di Contessa [illegible] Mirafiori. La Mandria resta il loro nido d'amore. Il castello è ammobiliato col gusto borghese, quasi campagnolo, del [illegible] e della [illegible] compagna.

L'appartamento (undici [illegible] ze, un piccolo museo per la raccolta dei trofei di caccia ed una lunga galleria che si affaccia sul cortile interno) [illegible] intatti l'arredo e le tappezzerie. Ci sono vistose dorature sulle porte, sui rosoni dei soffitti dove [illegible] alternano ghirlande a mazzi di fiori dipinti, corone, amorini. Nella sala da pranzo [illegible] decorazioni sono dedicate alla [illegible]ia, grande hobby del Re.

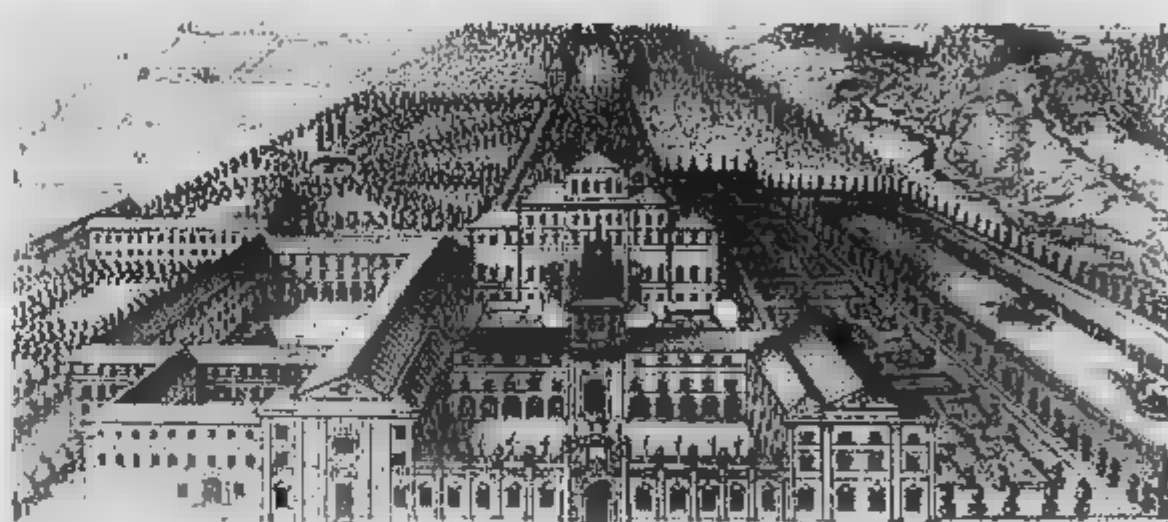
Dalle verande tanto care a Ro[illegible] e dai balconcini neo-rococò [illegible] ferro battuto che caratterizzano la facciata principale, si possono ammirare la secentesca residenza di Venaria Reale e l'inconfondibile silhouette della Basilica di Superga.

Fra i numerosi edifici costruiti all'interno della tenuta, i più antichi sono situati in prossimità [illegible] Ceronda. Al XIII secolo risale infatti la cappella [illegible] San Giuliano, rimaneggiata a più riprese nei secoli [illegible]. Dietro la cappella si trova la Rubbia[illegible], cascina a forma semicircolare; fatta costruire [illegible] Vittorio Emanuele II e che, [illegible] la Peppipella, la Rampa, la Vittoria, [illegible] Fornace, [illegible] Brero, il Romitaggio (di antico impianto medioevale), la Grangetta, la Comba (utilizzata per l'allevamento dei fagiani), costituiva sotto il regno sabaudo una delle più efficienti aziende agricole destinate all'allevamento intensivo dei cavalli da tiro e per l'esercito regio.

Il padiglione de La Bizzarria è un singolare edificio vagamente orientaleggiante fatto erigere dal re per la sua Rosina. Il corpo centrale è [illegible] salone esagonale [illegible] quale si dipartono vani rettangolari alternati a piccole torri cilindriche. La facciata presenta [illegible] alto pronao con doppio ordine di colonne.

La tenuta (oltre 3.000 ettari recintati [illegible] un [illegible] lungo più di 28 chilometri, alto a sufficienza per impedire la fuga della selvaggina o dei cavalli) faceva parte, come il castello e le varie costruzioni, del patrimonio privato di Vittorio Emanuele II. Nel 1862 però Umberto I trasferiva l'allevamento dei cavalli necessari a casa Savoia nella tenuta di San Rossore, vicino a Pisa, e vendeva La Mandria ai marchesi Medici del Vascello che ordinavano vari lavori [illegible] bonifica per rendere il territorio più produttivo. Nel 1946, a causa delle enormi spese di manutenzione, decidevano [illegible] vendita frazionata della tenuta.

L'intervento della Regione risale al 1976: acquista gli immobili, [illegible] castello, le attività avviate e i 1.344 ettari rimasti. Nel 1978 viene istituito il Parco Regionale de La Mandria ed il rifugio d'a[illegible] di Vittorio Emanuele e della Bella Rosina, con i suoi viali alberati, i prati, i ruscelli, gli animali [illegible] libertà, oggi è [illegible] grande polmone verde particolarmente caro [illegible] torinesi.

Paola Campana

Così danzavano... signori e popolani

La storia, se [illegible] vero, [illegible] antica quanto l'uomo. [illegible] è vero. Come ci testimoniano graffiti rupestri che risalgono a 14.000 anni fa, i nostri lontanissimi antenati giocavano ballando, per la cattura di un animale, per la fine della siccità, per la vittoria su avversari pericolosi. Nel corso dei secoli l'uomo ha continuato a danzare per manifestare l'ansia e l'allegria, [illegible] timore e la reverenza verso una divinità. Settemila anni fa, la civiltà indiana aveva già [illegible] dificato in qualche modo l'arte del balletto, dando vita a una tradizione che [illegible] è giunta sino ad [illegible]i, attraverso le sublimi rappresentazioni del Bharata Natyam o dell'Odissi; allo stesso modo gli aborigeni australiani e i boscimani si tramandano riti che risalgono alla notte dei tempi.

Gli occidentali hanno iniziato un po' più tardi a considerare il ballo come oggetto di studio: nel Medioevo [illegible] praticavano la danza sacra (con la nascita della celebre *danse macabre*), la danza profana, del tutto spontanea, con i «baladoires» e una danza di corte, anch'essa alquanto improvvisata, nata per imitazione dei giullari ospiti [illegible] signori e pian piano avviata ad assumere precise caratteristiche strettamente legate al censo, ai modi, alle [illegible] deste possibilità tecniche di chi la praticava: [illegible] proprio nel '300 che nasce la cosiddetta «bassa danza» (binaria, strisciata a terra, tranquilla, senza salti), tipica dei nobili, e la «danza alta», ternaria, vivace saltata, di schietta estrazione popolare.

Bisogna attendere [illegible] Rinascimento per trovare i primi trattati di danza (il più antico data 1416 e appartiene a Domenico di Piacenza) nei quali una teoria viene elaborata (e ci si riferisce sempre non a spettacoli teatrali, bensì a feste in augusti palazzi, con cene e canti di menestrelli intercalati dai balli) mentre solo [illegible] '500 e il '600 portarono a un'evoluzione della danza sul duplice versante della tecnica e della sua finalizzazione allo spettacolo teatrale: Pompeo Diobono fonda a Milano nel [illegible]45 la prima scuola di ballo, a Parigi Luigi XIV, nel 1661, [illegible] fa promotore della nascita dell'Académie Royale de Danse, della quale sarà primo direttore Charles Louis Beauchamps, al quale succederà Louis Pécour. E intanto ha già debuttato il Ballet comique de la Reyne di Baltazarini da Belgioioso (1581), considerato il primo balletto teatrale della storia. Da qui in poi, la danza [illegible] scerà un'evoluzione costante, consegnando ai posteri i nomi di magnifici virtuosi e coreografi e diventando, nell'800, l'arte che tutti conosciamo: nata in Francia e in Italia, meravigliosamente corroborata in Russia, diffusa poi in tutto il mondo.

La lunga premessa per illustrare lo spunto che ispira «Danze Popolari e di Corte nel parco», ultimo spettacolo coreutico [illegible] «Invito a Corte». L'appuntamen[illegible] per il pubblico è alla Mandria, sontuosa tenuta che sorge nei pressi [illegible] castello di Venaria, sabato 30 giugno e domenica 1 luglio [illegible] 10 alle 16: pavane, gagliarde, corrente, gavotte e moresche si alternano a tarantelle, saltarelli, «volte» e bergamasche, a raccontarci come si divertivano, danzando, signori e popolani.

Vittoria Doglio

Commedia dell'Arte finalmente si ride!

«La pazzia d'Isabella» di Flaminio Scala nell'allestimento del Tag Teatro

Poteva forse mancare, in una rappresentazione completa del Seicento, la Commedia dell'Arte? Certamente no. Alla «Corte» sabauda è invitata per ultima ma arriva con uno dei pezzi classici del suo repertorio, «La pazzia di Isabella», ovvero un canovaccio di Flaminio Scala, capocomico e attore lui stesso, che fu proprio nei primi anni del Seicento [illegible] dei massimi teatranti. A noi arri[illegible] grazie all'allestimento del Tag Teatro di Venezia, una affiatata e valente compagnia che sotto la direzione di Carlo Boso dal 1983 si è specializzata in questo genere e che già l'anno scorso potemmo apprezzare a Moncalieri nel corso della rassegna «Il Teatro impazza in piazza».

In quell'occasione avevamo avuto modo di notare come, dopo secoli di onorato palcoscenico e una riforma teatrale che l'a[illegible] praticamente bandita dalle piazze e relegata ad oggetto di studio, la Commedia dell'Arte, nonostante la sua semplicità strutturale, continuasse a far ridere. Niente di cervellotico naturalmente ma una serie ben congeniata di personaggi ben caratterizzati e separati: gli [illegible]ti, i servi, le maschere, il vecchio Pantalone, l'ingenuo Arlecchino. Inutile cercare quindi un qualche spessore, i protagonisti sono come figurine di [illegible] ritagliate nel loro ruolo e così devono essere. Così [illegible] tipico è anche il precipitoso finale dopo l'intricato svolgersi della vicenda fra sospirosi dialoghi e lazzi.

Ma a qualche spettatore attento non sfuggirà comunque l'importanza teatrale di tale recupero. Tutti conoscono Goldoni e le sue opere migliori (e ignorano invece, per fortuna, le tante fallite), parlano della sua riforma e della nascita del [illegible]atro di carattere, ma quanti sanno da quali ceneri nasceva il teatro goldoniano? Ecco un'occasione per ricongiungere qualche filo, per ricostruire una storia del teatro lontana dai testi [illegible] fatta direttamente sulle [illegible]

In questo senso Carlo Boso e gli attori del Tag [illegible] esemplari nel conservare in pieno [illegible] spirito e i ritmi originali di questo genere, che troppe volte oggi viene invece fatto scadere in battute e «parolacce» che con il Seicento hanno poco da spartire, anche se è ben vero che la Commedia dell'Arte era genere popolare e quindi ricco di doppi sensi. Che differenza [illegible] la lievità dei balletti visti le settimane precedenti, ma il Seicento, si sa, non era solo feste, balli e «inviti a corte», ma anche e soprattutto fatica, povertà e un popolo che ridendo voleva dimenticare.

Tiziana Longo

Una veduta [illegible] cortili interni del castello [illegible] Venaria Reale, la secentesca residenza dei Savoia che si può ammirare in lontananza dal parco della Mandria

Cecilia Gasdia tra gli interpreti [illegible] «Norma» in Giordania

NEL LUGLIO DEL '91

Si lavora per il grandioso allestimento, sotto lo sguardo complice della regina Noor. Tra gli interpreti Chena Dimitrova, Cecilia Gasdia, Carlo Cossutta. Acustica straordinaria

Silvano Tranquilli

Norma e Otello sotto la luna negli spazi magici di Jarash

JERASH (Giordania) [illegible] *«Amo molto la lirica. Purtroppo le opere le sento solo in cassetta»*, sospira la bellissima, altissima bionda sovrana della Giordania, la regina Noor (che bel nome).

Noor vuol dire *«luce»*, nel suo caso *«luce di Hussein»*, cui ha dato quattro figli.

La trentanovenne regina è americana (ma i suoi [illegible] erano siriani, per cui afferma d'essere tornata alle sue radici) ed [illegible] laureata in architettura all'Università di Princeton.

Noor ha voluto ricevere un gruppo di giornalisti italiani in uno dei due palazzi reali di Amman per conoscere gli organizzatori di una coraggiosa iniziativa che può anche [illegible] un risvolto turistico. A Jerash tra le magiche rovine romane verranno date *«Norma»* e *«Otello»*.

Tutto è previsto per il [illegible] giugno del 1991 quando ci sarà plenilunio sull'antica Gerasa, il complesso più spettacolare di vestigia [illegible] con due teatri, un foro, la strada di trionfo dalle 1000 colonne, il tempio di Zeus e di Diana.

«Uno scenario incomparabile», spiega [illegible] regista Mario Corradi, [illegible] *che conoscevo come molti solo Petra ne rimasi folgorato. E' stato Lino Cesaria a farmi conoscere Jerash, lui ha avuto l'idea di portare nel regno della sabbia "Norma" nel centosessantesimo anniversario della prima scaligera. Appena vidi il foro romano con lo sfondo del tempio e le colline ricche di ulivi ebbi il classico colpo di fulmine. Qui doveva scendere dal tempio Norma, raggiungere il palco costruito sul foro alla fine del teatro Massimo e sotto la luna la sacerdotessa dei druidi cantare la struggente "casta diva"»*.

Corradi, allievo [illegible] Ken Russel, è un regista colto [illegible] raffinato che sta attento [illegible] particolari. Non solo si è informato del plenilunio [illegible] anche degli orari precisi delle preghiere lanciate dal "muezzin" in modo che non disturbino le opere, ma cadano prima e durante l'intervallo.

«Lo scenario è così perfetto che si tratta per "Norma" di completare più che di creare [illegible] scena naturale, mettendo in evidenza anche il dramma dei druidi».

Scenografo il bravissimo Agostinucci.

Dice Giovanni Lupetin, direttore artistico: *«Il ministro del Turismo Karim Kobariti mi ha assicurato che potrò scegliere le comparse fra gli studenti universitari, naturalmente gratuitamente»*.

[illegible] costo dell'impresa è valutato fra i 3 e i 5 miliardi (di lire), in parte sovvenzionati dalla regione Lazio (gli orchestrali saranno dell'Opera di Roma), mentre il governo Giordano darà un'assistenza completa [illegible] non finanziaria.

Ecco i [illegible] degli interpreti. Per *«Norma»* il soprano bulgaro Chena Dimitrova. Quando la sentì la prima volta Del Monaco le predisse vita difficile. *«Con la potenza della tua [illegible] pochi tenori [illegible] cantare con te»*. Speriamo che le sacre colonne resistano... Cecilia Gasdia [illegible] Adalgisa (memorabile il suo debutto alla scala nell'84). Nicola Martinucci Pollione.

Per Otello Carlo Cossutta, affiancato da Silvano Carroli e Gabriella Cegolea.

L'acustica del teatro è straordinaria e anche l'ultimo spettatore potrà cogliere i fremiti d'amore [illegible] i sussulti di gelosia di Otello.

Il foro invece potrebbe presentare problemi, ma verranno usate scatole acustiche per incanalare i suoni.

Quasi nullo il problema del vento che al Cairo rovinò in parte *«Aida»*, questa organizzazione che non ha alle spalle un teatro può essere orgogliosa di anticipare un anno prima [illegible] date dei due spettacoli [illegible] ben sei recite. Dal 29 giugno al 10 luglio.

Per la manifestazione la compagnia aerea Royal Jordanian che ha messo a disposizione anche un elicottero militare per le riprese aeree di Jerash (le vedremo su Raitre) organizzerà un pacchetto di [illegible] giorni, compresa la visita alla vicina Siria, curata dalla *«Sunflower»*, tour operator di Roma. Naturalmente alla prima del 29 giugno '91 si prevedono molti vip. Se viva, anche la Taylor.

La regina Noor non ha partecipato al party dato alla nostra partenza al Marriot hotel, fra gli intervenuti c'erano anche due soldati giordani vestiti da legionari romani che hanno apprezzato gli spaghetti. Il party si è protratto fino a tardi. A quell'ora la sovrana segue i mondiali: *«davanti al televisore con i miei figli e con il re. Non avendo [illegible] nostra squadra faccio il tifo per l'Italia. Non per l'America dove il calcio non è amato né seguito»*.

Adele Gallotti

Gialli per l'estate: 10 piccoli indiani muoiono all' Erba

«E' andata decisamente bene», commenta Gian Mesturino a proposito dell'*«Estate Gialla»* all'Erba, arrivata alla penultima settimana [illegible] programmazione. *«Nessun altro genere in periodo di Mondiali avrebbe potuto reggere, e invece [illegible] ogni sera abbiamo avuto [illegible] afflusso costante. Una sorpresa, anche: oltre al pubblico tradizionale, che già conoscevamo, è cresciuta la percentuale di giovani coppie, ragazzi e anche bambini»*. E sta già pensando ad una nuova edizione, il prossimo anno, [illegible] più titoli e qualche prima assoluta. *«Abbiamo deciso che il giallo è il colore giusto per l'estate»*, prosegue Mesturino, [illegible] questi giorni al lavoro per programmare [illegible] più intensa stagione invernale, con grandi nomi della prosa, molta danza, avanguardia e un grosso spazio destinato alle scuole [illegible]. E intanto confessa [illegible] vecchio sogno: *«Rendere l'Erba un [illegible] che non solo ospiti spettacoli, ma [illegible] produca per poi immetterli nei circuiti nazionali, come già sta accadendo [illegible] Nuovo. Abbiamo la compagnia Torino Spettacoli, vorrei che l'Erba diventasse un centro di produzione»*.

E l'ottimismo è stato premiato: ieri [illegible] alla prima di *«Dieci piccoli indiani»*, il thrilling di Agatha Christie tradotto e diretto da Pier Latino Guidotti per il Teatro Stabile del Giallo di Roma e in scena fino a domenica, la piccola sala di corso Moncalieri era gremita di spettatori, nonostante il caldo e il calcio. Qualcuno aveva in mente le versioni cinematografiche firmate da *«mostri»* come René Clair e George Pollock, e i commenti erano scontati. I più giovani invece seguivano col fiato sospeso la vicenda dei dieci invitati bloccati su [illegible] un'isola deserta, destinati a una morte sicura perché tra loro [illegible] nasconde un assassino implacabile. Uno dopo l'altro, sul filo [illegible] una filastrocca per bambini, gli ospiti cadono prima vittime di loro stesso [illegible] di colpa e poi dell'astuta e perversa regia che li annienta, tutti, inesorabilmente, con [illegible] bagaglio [illegible] delitti altrettanto misteriosi che hanno attraversato la loro vita in passato. Giallo ideale per una trasposizione teatrale perché la [illegible] è una sola, la sala dell'unica villa dell'isola, e tutto si regge sulla trama di relazioni tra personaggio e personaggio: sospetti, accuse reciproche, prove schiaccianti e colpi di [illegible] si susseguono mentre i protagonisti mettono a nudo la loro psicologia di fronte al tribunale della platea. Ma perché il congegno funzioni a meraviglia c'è bisogno di ritmo, concentrazione, coordinazione, recuperate soltanto a lavoro già avanzato e quando in sala si sentivano i primi sbadigli. Poi tutto è filato liscio, [illegible] in crescendo [illegible] un finale (a sorpresa, per chi pensasse al film, e nel pieno rispetto della soluzione originale inglese, che qui ovviamente si tacerà), un finale si diceva dove Silvano Tranquilli nei panni del Giudice Wargrave ha modo di dimostrare finalmente tutto il [illegible] talento, insieme ad una misurata e graziosissima Tiziana Bagatella, [illegible] un disinvolto Giancarlo Sisti, [illegible] divertente Riccardo Barbera. Nicola Raffone, Sandra Romagnoli, Gino Cassani, Turi Catanzaro, Mariella Furgiuele e Pieraldo Ferrante [illegible] gli altri *«piccoli indiani»*, accolti anche loro da un lungo applauso finale. Ultimo appuntamento martedì prossimo, [illegible] *«Trappola per topi»* della compagnia del Giallo di Enza Giovine.

Monica Sicca

Aspettando tutte le «stelle»: e adesso danzano i giovani

[illegible] è [illegible] [illegible] moto [illegible] gran macchina di Vignaledanza, festival organizzato nel paese del Monferrato dalla Fondazione Teatro Nuovo per la Danza in collaborazione [illegible] il Ministero per il Turismo e Spettacolo, la Regione, il Comune di Vignale, l'Enoteca del Monferrato, l'Apt di Casale e la Banca Crt. Lunedì 25 giugno ha avuto inizio [illegible] stage, che si snoderà sino all'11 agosto con l'avvicendamento di docenti internazionali impegnati nelle più diverse discipline [illegible] teatriche e la presenza, anche, di corsi di lingua francese e inglese. Il festival vero e proprio, com'è noto, inizierà soltanto il 14 luglio, a Mundial concluso (saggia decisione), ma è da segnalare comunque l'avvio di una serie di manifestazioni principalmente dedicate ai giovani, in quanto interpreti e in quanto pubblico.

Venerdì 29 giugno, sul palcoscenico di piazza del Popolo la Compagnia Tandem di Torino presenterà *Buona Fortuna*, un musical [illegible] Paolo Carminati, Giorgio Caloca e Ivo De Palma (quest'ultimo pure regista dello spettacolo) [illegible] musiche originali eseguite dal vivo [illegible] gruppo L'Erbavoglio. *Buona Fortuna*, [illegible] to in collaborazione con l'assessorato per la Gioventù del Comune di Torino, [illegible] la storia di una compagnia teatrale alle sue prime esperienze, tra entusiasmi, delusioni e squarci autobiografici. Il 30 giugno l'Associazione Alberto Peracino e l'Istituto Maria Vittoria propongono *Alice nel paese delle meraviglie*: il [illegible] lebre testo di Carroll è presentato dagli allievi del Liceo linguistico in sei diversi idiomi (italiano, latino, francese, inglese spagnolo e tedesco) ed è un esplicito omaggio all'Europa senza frontiere che presto sarà una tangibile realtà. Domenica 1° luglio si svolgerà *Agon*, parata di scuole di danza che già si sono esibite al Nuovo [illegible] Torino; per il [illegible] luglio è previsto uno «Scambio di pensieri poetici», nuova produzione di Torino Spettacoli dedicata ai giovani talenti attivi nel campo della poesia, con musiche di [illegible] Campanini e coreografie di Carla Perotti.

Naturale corollario a questo «Spazio Giovani» saranno, tutte [illegible] sere (escluso il lunedì) sino al 12 luglio, e dal 17 luglio all'8 agosto, ogni martedì e mercoledì i laboratori coreografici e la proiezione di film musicali, sempre in piazza del Popolo.

Quanto all'inaugurazione del 14, come sappiamo essa è affidata a Luciana Savignano, star prediletta dai vignalesi, che [illegible] Gheorghe Iancu, Marco Pierin e la Compagnia [illegible] Nuovo presenterà *Carmen* e *Francesca da Rimini*.

Vittoria Doglio

Luciana Savignano, star di Vignaledanza

Con Buona fortuna sarà show a Vignale

Un successo tutto meritato, quello della Compagnia Tandem. «Buona Fortuna», il musical che [illegible] debuttato in gennaio al Teatro Nuovo, il [illegible] giugno [illegible] presentato [illegible] prima nazionale, in piazza del Municipio, a Vignale, in occasione della [illegible] rassegna di danza. A sei mesi dall'esordio torinese dunque, i giovanissimi attori-ballerini di Tandem possono considerarsi soddisfatti. Partito senza troppe credenziali, «Buona Fortuna» aveva entusiasmato sia il pubblico sia la critica, tanto che Ivo De Palma, il regista, lo replicò quasi a sorpresa una terza volta.

La «Compagnia Tandem» in una scena di «Buona Fortuna»

Realizzato [illegible] un [illegible] con fatiche e duri sacrifici, il musical per il debutto del [illegible] giugno a Vignale Danza '90 ha subito alcune modifiche di carattere tecnico: i dialoghi, le luci, i costumi e le scene, infatti, sono stati potenziati. Nessun [illegible] biamento invece è stato apportato alla [illegible] che racconta le emozioni e le paure di alcuni giovani attori alle prese con un provino teatrale. Quando «Buona fortuna» calcò le scene di Torino, per la prima volta, qualcuno disse che si trattava di un «A Chorus Line» all'italiana: in effetti la storia ha numerose affinità [illegible] quella del celeberrimo show americano. Non si può dire lo stesso a proposito delle musiche, tutte originali, che portano la firma di Paolo Carminati e degli arrangiamenti opera del giovanissimo (ha [illegible] anni) Emanuele Ruffinengo che, di recente, ha lavorato [illegible] i Pooh al loro ultimo lp e al tour mondiale. Una menzione particolare meritano poi gli attori e i ballerini e le [illegible] vocalist [illegible] «Buona Fortuna»: nonostante l'inesperienza di alcuni di essi (22 anni è l'età media del cast) la storia è credibile e non [illegible]. In gennaio gli applausi più calorosi erano andati proprio a loro.

n. r.

Sono tutti Scoppiati al cinema Adua 400

TITOLO	Jaded (Scoppiati)
REGIA	Oja Kodar
ATTORI	Randal Brady Elisabeth Brooks Scott Kaske
GENERE	Drammatico
SALA	Adua 400

Ammettere spudoratamente [illegible] aver girato [illegible] film per fare quattrini non è molto fine, ma se a dirlo è Oja Kodar, la donna che fu compagna [illegible] Orson Welles negli ultimi vent'anni della [illegible] vita, e se, soprattutto, quegli stessi quattrini dovranno servire per completare un film iniziato dal grande Orson e interrotto per caduta in disgrazia del suo finanziatore, lo scià Reza Pahlevi, l'ammissione ha ben altro suono.

Se poi la pellicola riesce bene, non c'è più nulla da obiettare.

Alla sua opera prima in campo cinematografico, Oja Kodar, già affermata scultrice, attrice e speaker televisiva, ritrae l'universo degradato di Venice, sobborgo di Los Angeles allungato di fronte al Pacifico.

Trama. All'alba di [illegible] freddo mattino un travestito emerge malconcio da un mucchio d'immondizia.

Rita, moglie picchiata e rinchiusa in casa fugge e si rifugia dalla cugina Sara, ex amante del marito di lei, Joe.

L'uomo lavora come autista per una soprano, Rossanda Or[illegible].

La seduce, come poco prima aveva fatto il massaggiatore George, attuale compagno di Sara.

Le storie trucide s'incrociano: George vuol possedere Rita, Sara rivede l'ex [illegible] Jennifer, a una festa, Joe violenta Sara.

Ma non basta. C'è anche il travestito che riconosce in Joe il [illegible] aggressore. Pure Sara e Rita hanno qualcosa da fargli pagare.

Le due donne [illegible] feroci, quando decidono la vendetta. Infatti sarà diabolica.

Giudizio. Il maggior pregio del film è da ricercarsi nella sostanziale omogeneità che lo pervade.

La circolarità, espressa sia dall'uso della medesima panoramica in apertura e in chiusura, sia da un montaggio sovente parallelo e giocato benissimo nei raccordi, si trasferisce al livello dei personaggi, culturisti, disadattati, travestiti, [illegible]sche, barboni, che non costituiscono tipi isolati, al contrario condividono i diversi aspetti dei loro caratteri.

Così, ad un terzo livello, la trama, apparentemente contorta, si rivela essere un'unica storia, armoniosa come può esserlo una ragnatela pur nelle sue minuzie.

Oja Kodar avvalendosi delle sue precedenti esperienze artistiche, è riuscita dunque a definire anche nelle immagini filmiche, un mondo di disperati, rifiutati dal mondo, che però, nell'ultima grottesca mascherata, quando cioè travestono da donna il violento Joe, recuperano quella base della dignità umana che è l'autocoscienza.

Raffaello Porro

ODEON TV

13 — **Fantazoo**, cartoni animati
— **Transformers**, cartoni
14 — **Sugar Cup**, gioco a quiz
14,30 **Daltarn III**, cartoni animati
15 — **Usa today**, attualità musicale e cinematografica
15,15 **Rosa selvaggia**, telenovela con Veronica Castro, Guillermo Capetillo
16,15 **Colorina**, telenovela con Lucia Mendez, José Alonso
17,15 **Señora**, telenovela [illegible] Maria del Carmen Regueiro, Carlos Mata
18,15 **Barzellette**
18,30 **L'uomo e la Terra**, documentario
19 — **Speciale Tg '90**
19,30 **I cavalieri [illegible] zodiaco**, cartoni animati
20 — **Benny [illegible] show**, comiche

20,30 FILM ● **Il leone di Tebe**, [illegible] Giorgio Ferroni, con Mark Forrest, [illegible]. Italia mitologico 1964 — *La bella Elena di Troia miete altre vittime. Questa volta è il faraone d'Egitto a volerla fare regina. [illegible] questi è ucciso e del delitto sono incolpati lei e Menelao*
22,30 **Hollywood [illegible]** (replica)
23 — FILM ● **La [illegible] salva**, di B. Windust, con Humphrey Bogart, Zero Mostel. Usa poliziesco [illegible] — *Lotta [illegible] un procuratore generale [illegible] il boss Mendoza. Si cercano testimoni dei suoi delitti e si individua [illegible] ragazza che ha assistito [illegible] un suo omicidio*
0,30 **Chic**, magazine

8 — **Robottino**, cartoni animati
9 — **Cercatori d'oro**, telefilm
10 — **Police News**, telefilm
11,30 **Cercatori d'oro**, telefilm
12 — **Speciale Tg '90**
12,30 **Robottino**, cartoni animati

[illegible]

13,45 **Oggi**, telegiornale
14 — **Natura amica**, documentario
14,30 **Il giudice**, telefilm. *Una scelta di vita*
15 — FILM ● **Tutti i mercoledì**, di Robert E. Miller, con Jane Fonda, Jason Robards. Usa commedia [illegible] — *Un industriale ogni mercoledì s'incontra con l'amante di nascosto dalla moglie. Questa sospetta qualcosa, lo pedina e lo scopre. L'industriale costringe la segretaria a fingersi moglie [illegible] un suo assistente [illegible] naturalmente i due finiscono per sposarsi per davvero*
17 — **[illegible] pazzi scatenati**, telefilm
18 — **Masquerade**, telefilm
19 — **Mondialissimo**
20 — **Tmc news**

20,30 FILM ● **Cantando sotto la pioggia**. [illegible] Gene Kelly e Stanley Donen, [illegible] Gene Kelly, Debbie Reynolds, Donald O'Connor, Cyd Charisse. Usa musicale 1952 — *Nel 1927 Don, affermato attore [illegible] varietà, si scontra col cinema [illegible] noro, [illegible] ha una bella voce e [illegible] sfondare. Non [illegible] lo stesso per [illegible] odiosa partner che si fa doppiare da una bravissima e bella ragazza. Perché [illegible] far recitare al suo posto la bravissima [illegible] bella ragazza? Il più bel film musicale di tutti i tempi*
22,25 [illegible] *Idioti sapienti*
23 — [illegible]
23,15 **Galagoal**. Il Mondiale diventa festa: collegamenti [illegible] con i più famosi locali notturni italiani

7,30 **Cbs Evening News**, via satellite il principale notiziario della tv americana
8,30 **[illegible] giorno [illegible]**
9 — **Il mago Merlino**, telefilm
9,30 **Flamingo [illegible]** sceneggiato
10,30 **Gabriela**, telenovela con Sonia Braga, Armando Bogus
11,30 **Il meglio di Tv Donna**, rubrica condotta [illegible] Silvia Cohen
13 — **Diario '90**
13,45 **Oggi**

S[illegible]

17,30 **Il cammino [illegible] libertà**, telenovela. Con Lucelia Santos, Rubens de Falco. 101° episodio
18,10 **Luca la [illegible]re di pezza**, disegni animati
18,30 **Questo [illegible]**. *La strada della paura*, con Charlie Chaplin
18,50 **Italia '90**, dopopartita quiz
19 — **Attualità sera**
19,45 **Telegiornale**

20,20 **Tatort**, film per la tv. *Indagine segreta*
22 — **[illegible] sera**
— **[illegible] parlamentari**
22,25 **'Allo 'allo!**, telefilm
22,50 [illegible] Lugano **Estival** [illegible]
1,55 [illegible]

[illegible]

15 — **Tennis: Torneo [illegible] Wimbledon**. In diretta, incontri [illegible] secondo turno. Telecronaca di Rino Tommasi, Gianni Clerici, Roberto Lombardi e Ubaldo Scanagatta
Nel corso del programma
— **Telegiornale**
— **Sportime**
20 — **Tennis: Torneo di Wimbledon**. [illegible] dell'incontro principale della giornata

21,45 **Tennis: Torneo di Wimbledon**. [illegible] giornata e [illegible] ai protagonisti
22 — **Telegiornale**
22,15 **Boxe [illegible] notte**, i grandi match [illegible] del pugilato presentati [illegible] Franco Ligas (replica)
23,45 **Supercross**, settimanale di motocross a cura di Alberto Porta
23,45 **[illegible] Box**. I campioni si rivedono. Presenta Dan Peterson

RETE [illegible]

13,50 **Informa 7**, notiziario
14 — **Ken il guerriero**, [illegible] animati
15,15 **Gaiking**, cartoni animati
16,20 **Il [illegible] Guz**, cartoni
17 — **Cyborg**, cartoni animati
19 — **[illegible] 7**, notiziario
19,30 **Mash**, telefilm
20,20 FILM [illegible] **di fantasmi**, di John Irvin, [illegible] Fred Astaire, [illegible]cia Neal. Usa commedia
22,15 **Parliamone**. Incontro [illegible] parapsicologia a [illegible] Giuditta Misciascia
23,15 **Teledomani**, notiziario internazionale Tivultalia in collegamento via satellite con S. Paternostro
23,45 **Informa 7**, notiziario
0,30 [illegible] **La sposa**, di Natale Montello, con Irene Tunc e Carlo Giuffrè. Italia drammatico

RETE [illegible]

12 — **Detective [illegible] pantofole**, [illegible]
12,25 **La schiava Isaura**, telenovela
13,15 FILM ● [illegible] **cara** [illegible]
15,05 **Boys and girls**, telefilm
16,39 **Supercartoni**
17.12 **I nostri programmi**
19,22 **Lassie**, telefilm
20,10 **Supercartoni**
20,45 **Speciale fantascienza**
21,45 **La [illegible]** telenovela
23,26 **I [illegible] programmi**: Reporter, attualità
1,40 **Boys and girls**, telefilm

TELETIME

10,50 **Super dog**, telefilm
11,30 **Guerra tra le galassie**, telefilm
12,30 [illegible], telenovela
14 — **Satellite**
15 — **Mondo**
16,30 **Super dog**, telefilm
17,10 **Innamorarsi**, telenovela
18 — **Mondo**
19 — **Dio nella [illegible]**
20,30 **Innamorarsi**, telenovela
21,30 **Ciranda de Pedra**
22 — **[illegible] le galassie**
22,40 **Venere. Le scienze occulte**

TELECUPOLE

12,40 **Tg4**, notiziario. Informazioni locali e nazionali
13 — **Sport mare**, rubrica
13,30 **Sport e sport**
15 — **Cristal**, telenovela
18 — **Passioni**, sceneggiato con Alma Bonazzo, [illegible] Viviani, Dominique Boschero
18,30 **Cristal**, telenovela, con Jeannette Rodriguez, Carlos Mata, Lupita Ferrer
19,30 **Tg4**, notiziario. Informazioni locali e nazionali
20 — [illegible], rubrica
20,30 FILM ● **Saratoga**, di Jack Conway, con Jean Harlow, [illegible] Gable, Lionel Barrymoore, Frank Morgan, [illegible] Pidgeon. Usa drammatico 1937 — *Un cinico allibratore induce al gioco (e sbalestra) [illegible] industriale tanto ingenuo quanto ricco. La fidanzata del pollo si innamora del bookmaker, gli si allea, ed estorce con [illegible] l'ultima ingente somma all'imprenditore. Ultimo film di Jean Harlow*

RETE CAN[illegible]ESE

14,30 **[illegible] settimana**, promozionale
15,15 FILM ● **Blade, il duro [illegible] Criminalpol**
17 — **Telegiornale**
17,15 **Musicale**
18,30 **Cartoni [illegible]**
19 — **Medusa**, telefilm
19,30 **Telegiornale**
20 — **Angoscia**, telefilm
20,30 FILM ● **Sette [illegible] di velluto**
22,30 **Telegiornale**

[illegible]

14,30 FILM ● **Intrigo a Parigi**
16,10 [illegible]
17,50 **Il [illegible] secolo**, telefilm
18,45 **Videouno notizie**
19 — [illegible] cartoni
19,30 **Le auto della settimana**
20,15 **Speciale spettacolo**
20,30 FILM ● **La spacconata**, [illegible] Alfonso Brescia, con Wood Robert, Pedro Sanchez. Italia western 1976
23,30 [illegible]
0,50 **Speciale spettacolo**

[illegible]

16 — **Documentario**
18,30 **Ironman**, cartoni animati
19 — **La Chiesa [illegible] cammino**: *I viaggi [illegible] Papa nel [illegible]*
19,30 **Il regionale**
20 — **[illegible] Jenny**, cartoni [illegible]
20,30 **Truck driver**, telefilm
21,30 [illegible], telefilm
22,30 **Speciale Telesu**: *I referendum*, a cura di C. Cannavà
23 — **Il Regionale**
23,30 **I misteri [illegible] mondo**, documentario

[illegible]

15 — **Ai grandi magazzini**, novela
16,30 **Victoria**, teleromanzo con Victoria Ruffo
17,30 **Il [illegible] segreto**, telenovela con Christian Bach
18,30 **La mia casa**, rubrica
19 — **TgA**, notiziario
20,25 **Victoria**, teleromanzo [illegible] Victoria Ruffo, Juan Ferrera
21,15 **Il segreto**, teleromanzo con C[illegible] e Humberto Zurita
22 — **Il cammino segreto**, telenovela

[illegible]

11,30 **Easy Listening**
12,30 **On the air**
13,30 **Super [illegible] i [illegible]** del momento
14,30 **On [illegible] air summer**
15,30 **Super hit**
16,30 **[illegible] Trent D'Arby special**
19,30 **Bob Geldof Special**
20 — **Super Hit**
21,30 **On the air summer**
23,30 **Blue Night**
0,30 **[illegible] rock**, i video della notte

TIEFFE [illegible]

12,35 **Scienza e cultura**, doc.
13,15 FILM ● **Simon, re dei diavoli**
15,20 **Mestieri e pericoli**, telefilm
15,58 **La [illegible] Isaura**, telenovela, con Lucelia Santos
17 — **[illegible] junior**, cartoni
17,25 **Speciale spettacolo**
17,40 **[illegible] matto**, telefilm
20,10 **Fiabe animate**
20,30 **La pantera rosa**
20,45 **La schiava Isaura**, telenovela
21,44 **Speciale fantascienza**
1,30 **Ante ragazzo lappone**, telefilm

RETE MIA

14,30 **Killer camera**, con G. [illegible]
[illegible] — **Pomeriggio sportivo**
17 — **Donne & Company**, [illegible]
17,30 **Gulp**, per i ragazzi
18,30 [illegible] conduce Isabella Fiorati
19 — **A tavola con...**
19,30 **Via [illegible] 33**, situation [illegible]medy
20 — **La sfida**, gioco
20,30 **Politica & Company**
21 — **[illegible] viaggi**, rotocalco [illegible] turismo
21,30 **Pescasport**, [illegible]
23 — **[illegible] simpatia...**

SES[illegible]

13,30 **Shopping time**, promozionale
15 — **La spia dell'imperatore**, telefilm
16 — FILM ● **Il ladro di Bagdad**
18 — **Il bianco e il nero**, telefilm
19 — **L'invincibile Shogun**, cartoni animati
19,45 **Speciale Tg '90**
20 — FILM ● [illegible]
22 — **Cash and Carry**, promozionale
23 — **Tg '90**
23,30 **Il bianco e il nero**, sceneggiato
0,30 **Tg '90**
2 — **L'occasione**

[illegible]

15,30 **Starlandia**, cartoni animati
16,30 **Medusa**, sceneggiato
17 — **Viviana**, telenovela
18 — **Malù donna**, telenovela
[illegible] **Mash**, telefilm
19,30 **I Ryan**, telefilm
20,30 FILM ● **Daisy [illegible]**. Usa commedia 1974
22,30 **Teledomani**
23 — **Frutto proibito**
[illegible] — **[illegible] amore**, telefilm
1,30 **Programmi non stop**

TELE [illegible]

9,50 **Buona giornata con [illegible] Valle d'Aosta**
10 — **[illegible] Teletutto**, quotidiano di informazione; cultura [illegible] occasioni commerciali
18,30 **[illegible] poltrona scomoda**, attualità, [illegible] di Ennio Pedrini
19,10 **Notiziario regionale**
19,30 **Cartoni animati**
20,30 FILM ● **Titolo non comunicato dall'emittente**
22 — **Notiziario regionale**, ultima edizione
22,30 **Telefilm**

IN POLTRONA

Le star contro la droga

RAIUNO 20,40

I mondi dello spettacolo, della cultura, dello sport e della politica [illegible] uniscono per combattere uno fra i mali peggiori della società: la droga. Ci sa[illegible] star del piccolo e grande schermo, calciatori e intellettuali, scienziati e politici al Circo Massimo di R[illegible]. «La grande battaglia: serata speciale [illegible] l'Onu contro la droga» [illegible] il programma che Raiuno trasmette [illegible] diretta, in prima serata. La trasmissione d'attualità, ideata da Vito Minore, sarà condotta da Federico Fazzuoli in collaborazione con alcuni rappresentanti dell'Onu.

Numerosi i partecipanti: dal segretario generale dell'Onu, Perez De Cuelar all'onorevole Giulio Andreotti, al premio Nobel per la medicina Rita Levi Montalcini. E ancora l'attrice Ornella Muti, Bud Spencer, il divo televisivo Renzo Arbore, Neil Young, la star Bob Geldof, la vocalist jazz Dee Dee Bridgewater e gli ex calciatori Pelé, Michel Platini e Falcao, [illegible] sportivo di Telemontecarlo.

Paolo Roberto Falcao

Torna il Cantagiro

R[illegible] 22,20

Dopo quindici anni torna il Cantagiro. In un'epoca in cui le canzoni degli Anni Sessanta vanno per la maggiore, c'è qualcuno che ha pensato di ripristi[illegible] una manifestazione canora che trent'anni fa visse il suo momento d'oro. Il Cantagiro - prenderà il via domani - è [illegible] proprio agli inizi degli Anni Sessanta, nel 1962 per la precisione, ed esattamente a dieci dopo risale l'ultima edizione.

Ma prima dell'esordio di domani se[illegible] (la trasmissione sarà trasmessa in diretta dalla Rai), stasera alle 22,20 c'è «Ti ricordi il Cantagiro?». Si tratta di uno special [illegible] un'ora sul noto concorso canoro, che quest'anno toccherà ben dodici città (la partenza è da Caltanissetta) [illegible] che si divide in due gruppi: 24 cantanti Big e 24 esordienti. A presentarlo saranno Flavia Fortunato e Ramona Dell'Abate: ci sarà la partecipazione speciale di Dario Salvadori.

Nel [illegible] del programma si rivedranno alcuni spezzoni del vecchio Cantagiro.

Ramona Dell'Abate

Filmoni [illegible]

[illegible] 20,30

Due i film [illegible] rivedere oggi: «Laguna blu» di Randal Kleiser e «Cantando sotto la pioggia» di Gene Kelly; il primo su Italia 1 alle 20,30 e il secondo, alla stessa ora, ma [illegible] Telemontecarlo.

La trama di entrambe le pellicole è [illegible] a tutti: in «Laguna blu» (il film rivelò nel 1980 [illegible] bellissima Brooke Shields come attrice) [illegible] veliero [illegible] fraga in pieno oceano. Siamo verso [illegible] metà dell'Ottocento [illegible] soltanto [illegible] per[illegible] dell'intero equipaggio riescono a salvarsi: [illegible] cuoco, Paddy Burton, [illegible] due graziosi bambini, Richard e Emmeline. Morto Paddy, i piccoli rimangono [illegible]

«Cantando sotto la pioggia», [illegible] commedia musicale, diretta nel 1952, da Gene Kelly e Stanley Donen, entrambi apprezzatissimi coreografi hollywoodiani, è considerata all'unanimità un capolavoro: belli e accattivanti i balletti e la colonna [illegible] e bravi gli attori che danno vita a un «film nel film»: due star del cinema finiscono per recitare insieme in [illegible] kolossal.

Brooke Shields

Retrospettiva su Sordi

[illegible] 21,[illegible]

In occasione del settantesimo compleanno di Alberto Sordi, pilastro del cinema italiano, Retequattro trasmette un ciclo dei suoi [illegible] più belli. Si comincia oggi con «Il Prof. Dott. Guido Tersilli». Regia di Luciano Salce, la commedia risale al 1969 ed è interpretata, oltre che [illegible] Sordi, da Ira Furstenberg. [illegible] è [illegible] divertente affresco del mondo ospedaliero italiano. Guido Tersilli [illegible] medico: è riuscito a conseguire la laurea soltanto grazie a una serie di illeciti intrallazzi. Diventato primario della clinica privata «Villa Celeste» di proprietà [illegible] suocero, Guido Tersilli cambia le regole all'interno dell'ospedale e ricovera soltanto pazienti ricchi e benestanti, lasciando i malati [illegible] abbienti in lista d'attesa per lunghi mesi.

Prossimamente saranno mandati in onda i film: «Il conte Max», «La grande guerra», «Il vigile», «I due nemici», «Amore mio aiutami» e «Io so che tu sai che io so», al fianco di Monica Vitti, ora anche regista [illegible] successo.

Alberto Sordi

Un lupo mannaro [illegible] Londra

RAITRE 20,30

Nel 1982 ha vinto l'Oscar per gli effetti speciali.

Si sta parlando di «Un lupo mannaro americano a Londra», lo straordinario film dell'orrore diretto nove anni fa da John Landis.

Due gli a[illegible]ri principali, i bravi Griffin Dunne [illegible] David Naugh[illegible]on che interpretano i ruoli più complicati di tutto il film: quelli di due studenti in [illegible] alle prese con un mostro dalle fattezze orrende.

Jack e David, collegiali americani, girano l'Inghilterra in autostop. Una notte vengono lasciati da un automobilista in una zona poco raccomandabile. E lì, [illegible] lo sguardo della luna piena, i giovani sono assaliti da una strana e mostruosa creatura.

Jack viene dilaniato [illegible] ucciso, l'amico, David, si salva per miracolo: finisce [illegible] ospedale ma la degenza [illegible] prolunga: le ferite riportate [illegible] gravi e occorrono attente cure.

Inaspettatamente il ragazzo viene assalito ogni notte da un incubo ricorrente, il fantasma dell'amico. Spettacolari gli effetti speciali: a letto i bambini.

Una scena del film di Landis

[illegible]

Presidente: Giovanni Agnelli
Vicepresidenti: Vittorio Caissotti di Chiusano; Umberto Cuttica
Amministratore delegato e Direttore Generale: Paolo Paloschi
Amministratori: Enrico Auteri; Luca Cordero di Montezemolo; Giovanni Giovannini; Francesco Paolo Mattioli; Alberto Nicoletto

STAMPASERA

Luca Borrandelli direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa spa, via Marenco 32, 10126 Torino
Stampa in FacSimile: Editrice La Stampa spa, via Giordano Bruno 84, Torino
Registrazione Tribunale di Torino n. 513/1926
© 1990 Editrice LA STAMPA spa
Certificato ADS (Accertamento diffusione stampa) n. 1628 del 14/12/1989

[illegible] 1966 [illegible] DI' 27 GIUGNO

L'Anfossi della radio ha imparato l'arte e...

TORINO ■ Ultime battute per il quiz quotidiano ■ Radiodue *«Impara l'arte»* in onda ■ 30 ottobre scorso e che si concluderà, dopo 175 puntate, il 29 giugno con la proclamazione d■ supercampionissimo della trasmissione condotta ■ Er■ Anfossi. In questa settimana sono così ■ confronto diretto i vincitori de■e semifinali: la savonese Laura Montanaro (28 anni, psicologa) e il romano Alvaro Soccodato (35 anni, informatore scientifico).

Soccodato ha certamente stabilito un record con i 90 milioni vinti in 65 puntate (13 settima■ certo, in confronto alle cifre folli distribuite dai quizzaroli televisivi, nei quali si poss■ vincere cento milioni dando il ■e a un cane, forse ■ sono ■ gran cosa ma rappresentano pur sempre un bel gruzzolo, ■ prattutto nella più *«morale»* radio pubblica. La Montanaro ha invece vinto circa 23 milioni: i due si sono imposti fra i ■ concorrenti della trasmissione. Che ■ avvia alla conclusione con quale bilancio?

«Premesso che si è trattato di un "normale episodio" della tradizione radiofonica, e di Radiodue ■ particolare, ■ il gioco posto intorno all'ora del pranzo, direi che abbiamo avuto delle significative novità — dice Ermanno Anfossi, torinese, piacevolissimo poligrafo della parola —. *Rispetto ■ passate esperienze di "Perché non parli" e "Vengo anch'io", "Impara l'arte" ha avuto non soltanto un intento di ludicità ■ la ricerca di ■ coinvolgimento maggiore delle persone di casa, così come modestamente proponeva il sottotitolo, con suggerimenti disinteressati. Se prima ■ incuriosivano gli ascoltatori con argomenti intorno all'italiano, lingua che usiamo sempre peggio, e poi sul nostro Paese, quest'anno si è passato ad una sorta di sussidiario ■ vademecum per il vivere quotidiano»*.

Un «bricolage» della sopravvi■..

«Sì, bricolage anche perché si è molto parlato del fai da te ma non solo: la trasmissione ha avuto la piccola ambizione d'essere ■ memorandum per ricordare le scadenze delle tasse, i perché ■ certe soluzioni, la provenienza di oggetti o tradizioni, la coltivazione ■ piante e fiori... il tutto in un'ora che vede ■ gente più disponibile all'ascolto, la pausa ■el pranzo. In pratica si è parlato di cose concrete in modo necessariamente astratto, essendo in radio dove non si possono materializzare i soggetti, ■ in televisione. Il bilancio, in questo senso, è davvero piacevole».

E' la riconferma della magia radiofonica, fatta di parole e suoni.

«Con ■ novità, rispetto alle passate esperienze: la presenza dei concorrenti in studio (e non al telefono) e quindi lo stretto rapporto con loro e questo contatto umano è estremamente interessante in un quiz. Soprattutto in questo quiz nel quale non c'è stata la materia specialistica ma tutto passa attraverso la psicologia dei due concorrenti e del conduttore, guardandosi negli occhi in un gran gioco di sguardi e sfide mute. Soccodato si è dimostrato una sorta di computer con grande capacità di ■rizzazione, mentre la Montanaro è sempre andata ad intuito: entrambi non sono concorrenti "professionisti" ma al loro primo quiz».

Chi vincerà?

«Lo si vedrà venerdì prossimo: in ogni ■ è stato piacevolissimo conoscerli: sono persone adattissime a questo gioco che è poi quello del buonsenso del vivere quotidiano in una sorta di rappresentazione radiofonica della vita fatta anche per il tramite ■ scenette recitate dagli attori presenti in studio ■ testi di Paolini. E' la vittoria di persone comuni anche se con qualcosa in più per le capacità psicologiche».

Dal prossimo 2 luglio partirà *«Alta definizione»* in sostituzio■ di *«Impara l'arte»*, trasmis■ realizzata a Torino.

«Avrò gli stessi orari su Radiodue, dalle 12,50 alle 14,15. Si rivolge agli ascoltatori mettendoli in gioco dalle loro abitazioni, tramite il telefono, ■ un quiz di tipo enigmistico, passione tipicamente estiva. Inoltre ■no sorteggiati numerosi premi fra altri ascoltatori ■ in ■ corso i quali ■ vincere fino a due milioni al giorno. A presentarlo sarò Mario Brusa ■ gli attori Germana Pasquero, Santo Versace e Beppe Tosco».

Alberto Gedda

«Impara l'arte» chiude: Mario ■ presenterà «Alta definizione»

«Sanscemo» gala adesso Mundial

E chi li ferma più, ormai, Andy Luotto e Paolo Zunino? ■ Festival di Sanscemo, primo e unico con■ italiano aperto ■ tutte le band ■ rock demenziale, continua a mietere successi. *«La gallina dalle uova d'oro»*, ■ manifestazione ideata da Zunino, non poteva rimanere indifferente ai Mondiali di calcio.

■ e ■ sabato prossimo Andy Luotto, lo stesso Zunino e il vincitore del Festival, Marco Carena, che da settimane è ospite fisso al *«Maurizio Costanzo Show»*, terranno un'edizione rivisitata della gara musicale. Teatro di *«Sanscemo Mundial»* sarà il Villaggio Vip Olimpico, in viale delle Olimpiadi, a Roma (davanti allo stadio).

Patrocinatdal mensile King, ■ serata, ■ quale parteciperanno nomi noti dello spettacolo e della politica, dello sport ■ della moda, ■ ripresa dalla Rai ■ da Telemontecarlo che, forse (non ■ ancor■ sicuro), la trasmetterà nelle prossime settimane. Oltre a Luotto & Co. sarà di scena la banda di Sanscemo che eseguirà ■ vivo la sigla del festival, alcuni brani inediti e i pezzi più famosi di Carena, *«Cara ti amo»* e *«Buona notte»*.

Oltre al *«Sanscemo Mundial»*, la premiata ditta Zunino ■ Luotto nel cassetto ha ■ progetti, tra cui ■ album. Già da alcuni giorni è in vendita nei negozi la *«Compilation di Sanscemo»*, contenente tutti i brani ■ concorso più una ■ inedita, *«Mia ■ Oronzo»*. ■ quanto dicono i due presto sarà pronto un secondo disco: si conosce soltanto un pezzo, *«M'invento ■ sax»*, che sabato sarà presentato, in prima nazionale, a Roma, durante il galà.

Noemi Romeo

Andy Luotto continua ■ mietere successi con «Sanscemo», ora «Mundial»

«Arena Metropolis» chiude la sera di sabato prossimo [illegible] partita «Italia-Eire»

L'Arena Metropolis rimarrà chiusa sabato prossimo. Causa: la partita ■ l'Italia e l'Eire. La decisione ■ sospendere la ■mazione dei film in viale Bolardo 24 ■ stata presa dagli organizzatori soltanto ieri. Già durante le prece■ partite disputate dalla nazionale azzurra la rassegna ■ subito un sensibile calo di spettatori.

E tenendo conto dell'importanza dell'incontro calcistico di sabato, quelli di Metropolis hanno pensato di sospendere l'appuntamento del 30 giugno: salta quindi «Harry, ti presento Sally» di Bob Reiner. Mentre si riprenderà la normale programmazione domenica 1° luglio, con «Always».

n. r.

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

STASERA AL CINEMA

[illegible] 4000/5000
Da martedì a domenica lire [illegible]
(riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Aiace ecc.)

PRIME VISIONI

ADUA 200
corso G. Cesare 67 ☎ [illegible]

L'ora del tè, di R. Boomfield, con G. Byrne, A. Donohoe. Vietato 14 — L'alta aristocrazia inglese non punisce un lord che ha investito una cuoca lasciandola morire ma cerca un intruso nel suo ambito per sacrificarlo freddamente sulle bianche scogliere di Dover — Drammatico

Ore: 19,20; 21,10; 23 — ★★/●●

ADUA 400
corso G. Cesare 67 ☎ [illegible]

Jailed (Scoppiati), di Oja Kodar, con Randall Brady, Elisabeth Brooks, con la partecipazione straordinaria di Orson Welles. Edizione originale con sottotitoli. Vietato minori 18 anni — Prima visione

Ore 19,20; 21,10; 23

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 ☎ 547.007

Non siamo angeli, di N. Jordan, con Robert de Niro, Sean Penn. Dolby Stereo. Non vietato — Costretti a evadere assieme a un pluriomicida, due galeotti cercano di raggiungere il Canada e la libertà. Scambiati per preti rischiano di entrare troppo nel loro nuovo ruolo — Commedia

Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★★/●●

AMBROSIO PICCOLO
corso V. Emanuele 52 ☎ 547.007

Cuore di Dixie, di Martin Davidson con Ally Sheedy, Virginia Madsen, Treat Williams. Non viet. — Alabama 1957. Piccole storie di collegiali della Randolph University si intersecano con la presa di coscienza e l'impegno diretto di una studentessa per i diritti civili della gente di colore — Commedia drammatica

Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★/●●

ARLECCHINO
corso Sommeiller [illegible] ☎ 587.[illegible]

Incatenato all'inferno, con Kira Sedgwick, Sonia Braga, Charles Durning — Prima visione

Ore 17,20; 19,10; 20,50; 22,30

CAPITOL
via San Dalmazzo 24 ☎ 540.605

In campeggio a Beverly Hills, di Jeff Kanew, con Sally Long — Prima visione

Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30

CENTRALE
via C. Alberto 27 ☎ 540.110

Riposo

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 32/E ☎ 544.346

Roger & me, di M. Moore. Vers. originale con sott. it. Col. N. v. — A metà degli Anni 80 Flint, fiorente città industriale, regno del colosso dell'auto General Motors, viene messa in ginocchio dalla chiusura di 11 stabilimenti. Ecco che cosa può capitare quando 30.000 operai diventano disoccupati — Documentario

Ore 16; 17,40; 19,20; 21, 22,40 — ★★★★/●●

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 32/E ☎ 544.346

Brivido seducente (Big easy), di J. Mc Bride. Con D. Quaid, E. Barkin — Una magistrata integerrima e un poliziotto corruttibile trovano l'accordo in materia di sesso e infine anche in campo inquirente. Non viet. — Riedizione

Ore: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

CRISTALLO
via Gobio 6 ☎ 650.71.40

La guerra dei Roses di Danny De Vito, con M. Douglas, K. Turner, Danny De Vito. Colori. Non vietato — Messi di fronte l'uno all'altro per l'attribuzione d'una casa da favola, due coniugi «ideali» tramutano la causa di divorzio in una guerra di trincea — Comm. drammatica

Ore 15,45; 18,05; 20,15; 22,30 — ★★★★/●●●●●

DORIA
via Gramsci 9 ☎ 542.422

Giù le mani da mia figlia, di Stan Dragoti, con Tony Danza, Catherine Hicks. Colori. Non vietato — Un padre, vedovo e scapestrato, che per giunta vive nel disinvolto ambiente del rock, è geloso della figlia intraprendente ma non immagina ancora che cosa dovrà passare per colpa (?) della sorellina adolescente — Commedia

Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 — ★/●●●

ELISEO GRANDE
piazza Sabotino ☎ 447.[illegible]

Paganini, di e con Klaus Kinski. V. 18 — Il mitico violinista con occhiecci alla Dracula percorre come un forsennato l'Europa del primo Ottocento interessato solo alla propria arte e all'esibizionismo del sesso — Drammatico

Ore 19,10; 21,05; 23 — ★★★/●●

ELISEO BLU
piazza Sabotino ☎ 447.5241

La chiave, di Tinto Brass, con Stefania Sandrelli, Franco Branciaroli (Italia, colori) — Dal romanzo di Tanizaki le vicende erotiche di una donna, divisa tra il marito e l'amante nella Venezia del '40. V. 18.

Ore 16,50; 20,50; 22,50 — [illegible]

ELISEO ROSSO
piazza [illegible] ☎ 447.[illegible]

La vita e niente altro, di B. Tavernier, con Philippe Noiret, Sabine Azéma — Un generale incaricato nel '20 a Verdun del recupero di salme dei dispersi trova un soprassalto di umanità alla retorica del mestiere trovando la forza di dichiararsi a una vedova che ha intuito la vanità delle ri[illegible] — Drammatico

Ore 20; 22,30 — ★★★★/●●●●

EMPIRE
Piazza Vittorio Veneto 5 ☎ 871.642

Mangia una tazza di tè, di W. Wang, con V. Wong, R. Wong, C. Miao — China-town, Anni 40: le leggi americane non consentono l'ingresso a mogli e sorelle degli immigrati. In questo clima, il matrimonio tra Ben Loi e Mei Oi rischia di fallire: lui non riesce a metterla incinta — Commedia

Ore 15,20; 17,10; 19; 20,50; 22,40 — ★★★/●●●

FARO
via Po 30 ☎ 532.214

Affari sporchi, di Mike Figgis, con Richard Gere, Andy Garcia. Col. Viet. 14 — Un poliziotto corrotto e corruttore viene incastrato, dopo una durissima lotta giocata sul piano fisico e su quello dei sentimenti, da un collega. Il bel Gere non è mai stato tanto spietato e senza scrupoli — Thrilling

Orario: 20,30; 22,30 — ★★★/●●●●

FIAMMA
corso Trapani 57 ☎ 316.2667

Music Box (Prova d'accusa), di Costa Gavras, con Jessica Lange, Armin Mueller-Stahl, Frederic Forrest. Orso d'oro ex aequo a Berlino — Un immigrato ungherese in America viene accusato di crimini nazisti contro l'umanità e difeso in tribunale dalla figlia avvocato di grido — Politico

Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 — ★★[illegible]

IDEAL
corso Beccaria 4 ☎ 521.43.16

Nightmare 5 - Il mito, di Stephen Hopkins, con Luisa Wilcox, Robert Englund. Colori. Non vietato — Stavolta il perfido Freddy dagli unghioni taglienti visita una giovane donna in attesa d'un bambino e la condiziona con incubi violenti — Horror

Ore 15,45; 17,30; 19,05; 20,45; 22,30 — [illegible]

KING KONG CINESTUDIO
via Po 21 ☎ 536.75.03

Tre donne, il sesso e Platone, di Rudolf Thome, con J. Herschmann, A. Allerae. Non viet. — Giovane filosofo cambia vita e abbandona la solitudine dopo l'incontro con tre donne misteriose e intercambiabili. Si innamora di Franziska, ma Martha e Betti lo reclamano a loro volta — Commedia

Ore: 16; 17,40; 19,20; 21; 23 — ★★★/●●

LILLIPUT
via XX Settembre 15 bis ☎ 537.100

Turnè, di Gabriele Salvatores, con Diego Abatantuono, Laura Morante, Fabrizio Bentivoglio. Colori. Non vietato — Due attori, amici per la pelle, si trovano a dividere l'amore della medesima donna, che li trova diverse facce d'una persona perfetta. La soluzione arriva da Hollywood (!) — Commedia

Ore 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 — ★★/●●●

LUX
Galleria S. Federico ☎ 541.283

Senti chi parla, di Amy Heckerling, con John Travolta, Kirstie Alley. Colori. Non vietato — Spermatozoo, feto, neonato e bambino, un assarino con la voce bestiale di Paolo Villaggio vuole che la mamma ragazza-madre sposi un bravo tassista dimenticando l'indaffarato padre naturale — Commedia

Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★/●●●●●

NAZIONALE 1
via Pomba 7 ☎ 812.4173

Highlander (L'ultimo immortale), di R. Mulcahy, con Christophe Lambert, Sean Connery (Gran Bretagna-Col.) — Dalla Scozia del 1500 a New York del 1980, la storia [illegible] immortali impegnati in un duello senza fine per la conquista del potere. N.V. — [illegible]

Ore 20,25; 22,40 — [illegible]

NAZIONALE 2
via Pomba 7 ☎ 812.4173

Qualche giorno con me, di Claude Sautet, con Daniel Auteuil, Sandrine Bonnaire — Oggi la prima

Ore 20; 22,30

OLIMPIA 1
via Arsenale 31 ☎ 532.448

Doppia verità, di Douglas Day Stewart, con Kirk Cameron, Jami Gertz, Roy Scheider — [illegible]

Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30

OLIMPIA 2
via Arsenale 31 ☎ 532.448

Il grande freddo, di Lawrence Kasdan, con Jobeth William, Jeff Goldblum, William Hurt. Usa commedia 1983 — La morte di un comune amico fa riunire un gruppo di ex compagni di università. E' l'occasione buona per le rievocazioni

Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — [illegible]

[illegible]
via XX Settembre 15 ☎ 531.400

Alterazione genetica, di Corey Haim. Con Barbara Williams, Michael Ironside Lale — Un legame telematico e telepatico scatena un cane intelligente e un assassino insensibile, che trovano unicamente in un teenager e nella sua normale famiglia una resistenza inaspettata e proficua — Horror

Ore 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 — ★/●●

ROMANO
Galleria Subalpina ☎ [illegible]

Sogni, di Akira Kurosawa. Produzione Steven Spielberg. Cannes '90. Col. N. v. — In otto episodi vissuti in stato di onirismo la protesta del grande regista giapponese contro l'avvilimento dell'arte e la decadenza della natura (ma forse soprattutto per la perdita dell'innocenza) — Drammatico

Ap. 15,30. Film 15,40; 17,45; 20; 22,30 — [illegible]

STUDIO RITZ
[illegible]

Il sole anche di notte, di Paolo e Vittorio Taviani, con Julian Sands, Nastassja Kinski (Cannes '90) — Un nobile napoletano tradito dalla fidanzata con il re in persona, trova sollievo nella solitudine da eremita ma non ha tenuto in debito conto il proprio orgoglio — Drammatico

Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★★★/●●●

VITTORIA
via Roma 336 ☎ 511.790

Tremors, di Ron Underwood. Con Kevin Bacon, Fred Ward — Tre terribili serpenti sotterranei, ciechi ma estremamente sensibili, si avventano su una piccola comunità isolata in un deserto tra la polvere del Nevada — Horror

Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30 — [illegible]

ZETA D'ESSAI
via Cibrario 65 ☎ 749.2667

Milou a maggio, di Louis Malle, con Michel Piccoli, Miou Miou, Dominique Blanc — Gli echi del maggio francese nella calda provincia dove prevalgono gli egoismi: in una tenuta, durante le esequie della donna, c'è chi si sfoga e chi si rovina — [illegible]

Ore 20,30; 22,30 — [illegible]●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA
via C. Balbo 77 ☎ 287.187

Black Rain (Pioggia sporca), di R. Scott, con M. Douglas, A. Garcia, K. Takakura, K. Capshaw. Viet. 14 — Un poliziotto americano perde di vista il delinquente giapponese che stava traducendo a Osaka. Con l'aiuto d'un agente locale, farà giustizia e vendetta tra i terribili «yakuza» — Poliziesco

Ore 20,30; 22,30. Ultimo giorno — ★★/●●●●●

NUOVO ODEON
[illegible]

Oggi riposo. Domani **Blade Runner**

SELENE D'ESSAI
corso Belgio [illegible] ☎ 874.171

Il male oscuro, di Mario Monicelli, con Giancarlo Giannini, Stefania Sandrelli, Vittorio Caprioli — Uno sceneggiatore scopre con una risata sul lettino dello psicanalista che il nostro comune male oscuro è la vita stessa e si isola nell'agro calabro, viziato dai fantasmi di moglie e figlia — Comm. dramm.

Ore 20,15; 22,30 — ★★★/●●●

DRIVE IN
v. Veterani sog. v. Genova ☎ 436.[illegible]

Il piccolo diavolo, di Mauro Berardi, con Roberto Benigni e Walter Matthau

Ap. 20 per Videomondiali con proseguimento film — [illegible]

ALTRE VISIONI

AGNELLI (v. Paolo Sarpi 117, ☎ 612.136)

ARALDO (v. Chiomonte 3, ☎ 331.764)

[illegible] (To Esposizioni, ☎ 569.07.85) **Concerto Mano Negra**, ore 21

CORTILE DEL RETTORATO (via Po 17, ☎ 839.7502) **La guerra dei Roses**, di De Vito, con M. Douglas, K. Turner. Ore 23. Ingresso 5000

FORTINO (via Cigna 87, ☎ 436.3225)

CINE TEATRO FREGOLI (p.zza S. Giulia 2 [illegible], ☎ 812.2312)

[illegible] (c. G. Cesare 83, ☎ 284.[illegible])

MASSAUA (p.za Massaua 9, ☎ 795.803) Vedi teatri

MASSIMO 1 (v. Montebello 8, ☎ 871.048) **Omaggio ad Akira Kurosawa**. Ore 16,15; 20,30 **Il trono di sangue** (v. o. sott. inglesi) con Toshiro Mifune dal «Macbeth» di Shakespeare; ore 18,15 e 22,30 **I sette samurai** (v. it) con Toshiro Mifune. Ingresso [illegible]

MASSIMO 2 (v. Montebello 8, ☎ 871.048) **Il cinema della Primavera di Praga**. Ore 16,20 **Il coraggio quotidiano**, di Schorm; ore 18,10 **Io amo tu ami**, di Hanak; ore 20,40 **322**, di Hanak; ore 22,30 **Il vaglio**, di Jires. Traduzione simultanea italiana dei film in v. o. Ingresso 5000

MASSIMO 3 (v. Montebello 8, ☎ 871.048) **Videobrasil**. Social and Experimental Tapes: ore 16,30 e 20,45 prima parte; ore 18,15 e 22,30 seconda parte. Tutti i video sono in v. o. con sottotitoli inglesi. Ingresso 5000

VALDOCCO (via Salerno 12, ☎ 521.12.62)

LUCI ROSSE

[illegible] (via Sacchi 18, ☎ 511.290) **Gioia morbosa del sesso**, con Antoine Fontaine, Ellen Earl. Colori. Apertura 14,30. Ultimo spettacolo 22,30

ARCO PUSSICAT (c. P. Oddone 31, ☎ 484.521) **Altri piaceri particolari**, con Cristina Zeta, Tzeni Kondu. Ap. 15, ultimo 22,30

CINECLUB (v. Fr. Calandra 15) [illegible] 33. [illegible] assoluta. [illegible] 14,30 alle [illegible]. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 108[illegible]) **Film erotico**, con Vanessa Del Rio e Seka. No stop dalle ore 10. Ultimo spettacolo ore 24

MAFFEI (via P. Tommaso 5, ☎ 655.534) [illegible] n° 2 [illegible] Marina Frajese. Apertura [illegible] 10,30. Ultimo 22,30

MAIOR (largo Giulio Cesare 105, ☎ 257.974) **Film erotico**, con Valeria Siddi, Barry Foster. Colori. Apertura 15. Ultimo 22,[illegible]

METROPOL (via Principe Tommaso 8, ☎ 650.54.70) **La casa delle vedove**, con Carla San, Don Tim, Carlotta. Apertura 14,30. Ultimo 22,30

REGINA (c. Reg. Margh. 123, ☎ 436.2032) **Ciociolina e Moana** [illegible] con Ilona Staller e Moana Pozzi. Pri[illegible]. Apertura ore 10. Ultimo 22,30

[illegible] BLUE (v. S. Donato 40, ☎ 487.795) **Weekend per mogli di lusso**, con Jennifer West. Apertura 15. Ultimo 22,30. Ingresso 5000

SPEZIA (via Nizza 170, ☎ 696.3617) **La moglie cocodè**, con Florence Ferkus, Valerie Schubert. Apertura ore 15; ult. 22,30

TORINO (via Bozzoli 8, ☎ 630.353) **Attrazione sessuale** con Tina Russel Jamie Jillis, Susan Moore. Apertura ore 14,30. Ultimo 22,30

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: riposo
BARDONECCHIA
SABRINA: riposo
CARMAGNOLA
MARGHERITA: riposo
CASCINE VICA
DON BOSCO: riposo
CESANA TORINESE
S. SICARIO: riposo
CHIERI
MARILYN: Paganini. Viet. min. 18
SPLENDOR: riposo
CHIVASSO
CINECITTA': chiuso per ferie
MODERNO: riposo
POLITEAMA: Nightmare 5 Il mito
CIRIE'
NUOVO: riposo
COLLEGNO
PRINCIPE: riposo
REGINA: Dimenticare Palermo
STAZIONE: riposo
STUDIO LUCE: riposo
CUORGNE'
MARGHERITA: chiusura estiva
PERONA: riposo
GRUGLIASCO
ROMA: chiuso per restauri
IVREA
ABCINEMA: chiuso per ferie
BOARO: chiuso per ferie
POLITEAMA: Ritorno al futuro parte II
MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: riposo
MONTANARO
VITTORIA: film erotico
NONE
EDEN: chiuso per ferie
ORBASSANO
MODERNO: riposo
SALA COMUNITA': riposo
PIANEZZA
ORFEO: riposo
PINEROLO
HOLLYWOOD: Night game
RITZ: Senza indizio
ITALIA: Sogni

STAMPASERA

MERCOLEDÌ 27 GIUGNO 1990 — L. 1000

BORSA

INDICE MIB ore 13,30 sul 96%

Ribasso -0,1

ore 10,45	-0,4
ore 11,30	-0,3
ore 12,00	-0,4
ore 12,30	-0,4
ore 13,00	-0,2

FIXING	1219,30
(PRECEDENTE	1229,25)

Benzina, gasolio alcol e bibite stangata estiva

Super aumenta di 40 lire Imposta tabacchi: +10%

ROMA ■ Aumenti in vista per benzina, gasolio, alcolici e bibite gassate. I ritocchi potrebbero scattare sin dalla prossima settimana. Questa [illegible] alle 17, si riunisce il Consiglio dei ministri convocato [illegible] Giulio Andreotti: l'ordine del giorno non fa [illegible] alla ministangata, ma negli ambienti bene informati si dà per certo che — sul fronte delle tasse — l'estate sarà amara.

Prima di andare in vacanza, il governo farà, dunque, un nuovo «regalo» agli italiani: abolirà la contestatissima ta[illegible] sull'acqua, ma rastrellerà in altro modo i duemila miliardi che questo balzello avrebbe fruttato alle casse dello Stato.

Come si [illegible] detto, oggi, i ministri dovrebbero occuparsi soltanto dell'assestamento del bilancio dello Stato e dei bilanci delle aziende autonome per l'anno finanziario 1990, nonché del rendiconto generale dell'amministrazione dello Stato per l'esercizio 1989.

Ma [illegible] giocoforza, per Palazzo Chigi, parlare della [illegible] economica complessiva: a meno di un mese dall'ultimo decreto antideficit, i ministri finanziari Carli, Cirino Pomicino e F[illegible] si stanno accingendo a riscrivere [illegible] parte del provvedimenti.

Proprio ieri, sono stati apportati gli ultimi ritocchi, durante un lungo incontro fra i titolari dei tre dicasteri e i responsabili economici dei partiti della maggioranza.

Così, sembra ormai assodato che — fra meno di una settimana — benzina e gasolio costeranno 40 lire in più al litro. Dovrebbe aumentare anche l'imposta di registro sui tabacchi: il 10 per cento in più. Più cari anche gli alcolici; l'aumento di imposta era già stato previsto dalla legge finanziaria '90 e dovrebbe fruttare circa 200 miliardi. Per le bibite gassate, infine, l'imposta potrebbe aggirarsi intorno alle 90 lire.

In cambio, scompare la tassa sull'acqua che tante polemiche ha suscitato sin dal primo [illegible]mento. Ma c'è chi sostiene che, in questo caso, non si tratterà [illegible] una vera e propria cancellazio[illegible].

L'imposta potrebbe in realtà solo slittare di qualche [illegible]. Resta, infatti, sul tappeto [illegible] problema di fare investimenti sugli [illegible]quedotti [illegible] i fondi, [illegible] qualche modo, dovranno pur essere reperiti.

E gli italiani rischiano di pagare due volte...

Pericolo hooligans se si gioca Germania-Inghilterra

Con gli inglesi match a rischio Torino pronta ad evitare guai

L'ombra dell'Heysel sul teppismo britannico nato proprio nella nostra città

Eccoli nella foto che tornano a casa: i 246 hooligans che hanno devastato Rimini ieri sono stati caricati su un aereo e rispediti nella madre patria

Ieri sera molti torinesi sono rimasti incollati ai televisori fino alla fine dell'incontro [illegible] Inghilterra e Belgio con una sola speranza: che Scifo e compagni in qualche modo superassero il turno, magari con [illegible] gol rapina all'ultimo minuto. E invece proprio [illegible] scadere [illegible] tempi supplementari in rete [illegible] andati gli inglesi con [illegible] prodezza del [illegible] entrato Platt. Una prodezza che ha [illegible] sobbalzare sulle loro sedie tutti coloro che ancora ricordano e dai ricordi traggono i loro giustificati timori. Torino il 4 luglio ospiterà una delle due semifinali in programma. E, dopo [illegible] successo di ieri, gli inglesi hanno fatto un altro passo avanti [illegible] il capoluogo piemontese. Per garantirsi il diritto a disputare la gara allo Stadio delle Alpi la squadra di Lineker dovrà sbarazzarsi domenica a Napoli del Camerun. Un incontro che secondo molti è una semplice formalità vista le precarie condizioni della squadra africana che dovrà fare a meno di 4 titolari squalificati.

Ma non è tutto: avversari degli inglesi potrebbero [illegible] i tedeschi (nei quarti impegnati con i cecoslovacchi) i cui tifosi hanno [illegible] dimostrato il loro spirito intemperante e violento in occasio[illegible] degli incontri di qualificazione a Milano.

Dunque, hooligans g[illegible] alle porte di Torino? A meno di un miracolo di Camerun e Cecoslovacchia i tifosi d'oltremanica e quelli teutonici invaderanno come cavallette la nostra città. Ed ecco timori ed ansie e terribili presentimenti farsi avanti. Di tutte le città italiane, Torino è sicuramente quella che deve temere maggiormente l'arri[illegible] degli hooligans. Se da una par[illegible] c'è il ricordo di quello che accadde dieci anni fa in occasione dei campionati europei (un quarto d'ora di feroce guerriglia nel corso di Inghilterra-Italia e poi botte a non finire per le strade della città, con trenta feriti e decine di vetrine infrante) dall'altra c'è il timore di una ripercussione della [illegible] bianconera. La tragedia dell'Heysel dell'85 [illegible] viva. [illegible] è certamente [illegible] la violenza che si combatte la violenza. [illegible] saranno le randellate a rendere meno amaro un ricordo. Torino deve dimostrare che non ha dimenticato, ma che combatterà la violenza degli esagitati inglesi con un severo distacco, accantonando per una volta [illegible] i rancori.

E' quindi il [illegible] di cominciare fin da ora a pensare ai rischi e ai provvedimenti da adottare. Occorrono misure di sicurezza eccezionali, [illegible] più di quelle predisposte a Cagliari, dove gli inglesi hanno disputato [illegible] incontri [illegible] qualificazione. Misure di sicurezza che vanno al di là dei semplici controlli di polizia nelle 24 ore precedenti e successive all'incontro. Perché la semifinale resti soltanto [illegible] festa di sport.

Piero Abrate

Oggi da Torino in cinquemila alla manifestazione di Milano

I metalmeccanici in piazza

I metalmeccanici con i tamburi di latta aprono il corteo per il rinnovo contrattuale e la scala mobile

MILANO ■ Tornano in piazza le tute blu. Oggi, in tutt'Italia, i metalmeccanici incrociano le braccia, a distanza di sette anni dall'ultimo sciopero generale della categoria. Si astengono dal lavoro anche i lavoratori [illegible] aziende chimiche; [illegible] segno di solidarietà in piazza ci sono anche i pensionati.

Più di 100 mila persone — secondo i calcoli di Fiom, Fim, Uilm — hanno sfilato per le vie di Milano e anche a Napoli dove [illegible] [illegible] concentrate le due manifestazioni. Gli scioperi, che interessano quasi due milioni [illegible] lavoratori (i metalmeccanici sono oltre un milione [illegible] mezzo, i chimici circa 320 mila) sono stati proclamati dai sindacati confederali di categoria [illegible] sostegno delle rispettive vertenze contrattuali e per protestare contro la disdetta della scala mobile.

Questa mattina da Torino oltre cinque mila operai — molti indossavano [illegible] maglietta con [illegible] stampato il Charlie Chaplin di «Tempi moderni» — [illegible] partiti alla volta di Milano [illegible] due treni speciali [illegible] sette pullman, per partecipare alla manifestazione [illegible]zionale. Tre cortei partiti da diversi punti della città sono confluiti [illegible] piazza del Duomo dove hanno parlato i segretari generali della Fim e della Uilm, Gianni Italia e Franco Lotito, [illegible] Sergio Cofferati, già segretario nazionale dei chimici Cgil e ora in segreteria nazionale Cgil. Contrastanti i dati sull'adesione allo sciopero nella più grande azienda metalmeccanica: secondo Fim, Fiom e Uilm Piemonte, si è astenuto dal lavoro il 60 per cento dei dipendenti della Fiat Mirafiori, il 70 per cento di Rivalta e il 66% dell'Alfa Lancia di Chivasso. Secondo l'ufficio stampa Fiat invece l'adesione è stata: 24% in carrozzeria, 36% in meccanica, 37,9% alle presse e 30% alle [illegible]struzione stampi, [illegible] Rivalta il 41,5% in carrozzeria, il 38% alle presse e il 52,3% [illegible] meccanica; all'Alfa Lancia di Chivasso, il 36%, 5% in carrozzeria e il 36,7% alle presse.

La manifestazione nel capoluogo partenopeo [illegible] stata disturbata da alcuni tafferugli. [illegible] disoccupati sono stati fermati e cinque [illegible] rimasti contusi [illegible] [illegible] incidenti con la polizia verificatisi in piazza Plebiscito. Circa 200 disoccupati delle liste di ex detenuti avevano tentato di penetrare nel palazzo della Prefettura. Bloccati dalla polizia ne [illegible] scaturito un corpo a corpo con spintoni e qualche ceffone. Nella stessa piazza Plebiscito una ventina di manifestanti hanno, inoltre, tentato [illegible] occupare gli stand della «Isola di Italia 90». La polizia ha fatto sgomberare gli occupanti.

«Lo sciopero generale - hanno preannunciato i tre leader di Fiom, Fim, Uilm Angelo Airoldi, Gianni Italia e Franco Lotito - [illegible] è solo una protesta contro [illegible] disdetta della scala mobile: [illegible] [illegible] successo contribuirà a sbloccare la situazione ricostruendo le condizioni per un negoziato finalmente sul merito delle nostre richieste».

Zefferi divorzia dal Regio firmate le dimissioni Il deficit oltre 7 miliardi

TORINO ■ Il sovrintendente del Teatro Regio Ezio [illegible] avrebbe già firmato la sua lettera di dimissioni, che verrà presentata, salvo improbabili ripensamenti, al consiglio d'amministrazione convocato per questa [illegible] (all'ordine del giorno, la «scoperta» di un deficit di oltre sette miliardi, imputabile, [illegible]do i dirigenti dell'ente lirico, soprattutto a [illegible] insufficiente contributo da parte degli enti locali, e all'aumento delle spese di produzione degli spettacoli).

Che questa [illegible] qualcosa dovesse accadere, lo [illegible] [illegible] già da qualche giorno. Stamane la notizia, [illegible] pure non ufficiale, delle dimissioni di Zefferi, peral[illegible] giunto alla fine [illegible] suo [illegible]dato.

Il vicepresidente Elda Tessore dice di non [illegible] al corrente della decisione del sovrintendente, anche se, ammette, *«qualcosa era nell'aria»*. Ma per salva[illegible] il Regio — di cui ricorre quest'anno il poco allegro duecentocinquantenario — T[illegible] pensa che *«occorra rivedere completamente la gestione, a costo di cambiare la dirigenza e ridurre la quantità degli spettacoli»*.

Ezio Zefferi

Per il Regio verrà richiesta una legge speciale, come quella che [illegible] [illegible] tempo fu varata per salvare il San Carlo di Napoli. Per sollecitare un intervento dello Stato, il sindaco Maria Magnani Noja ha convocato per lunedì prossimo i parlamentari piemontesi.

Italia, Italia monte premi oltre 9 milioni

Nessun vincitore ieri nel Concorso «Italia Italia» il cui montepremi sale a 9 milioni 700 mila lire. I buoni acquisto Borbonese e Mazzini Griffe in palio sono così ripartiti: 6 milioni per il colore azzurro, 2 milioni 500 mila per il rosso, 600 mila per il verde, 600 mila per il bianco.

Regolamento e data fortunata (10 novembre 1983) sono riportati a pagina 16 assieme ad alcune curiosità sulla nazionale azzurra. Ricordiamo ai nostri lettori che giocare è semplice: basterà ricomporre la data (giorno, mese, [illegible]) utilizzando le cartoline in distribuzione ogni lunedì assieme a Stampasera. Le vincite van[illegible] comunicate al nostro [illegible] verde (1678-02005) entro le [illegible] 20.

Torino, Magnani Noya [illegible] Mondiali: proteggiamo i monumenti dai tifosi Novara: sindaco proibisce i caroselli

Primi provvedimenti per tutelare la quiete pubblica, turbata dai rumorosi «festeggiamenti» per i mondiali di calcio, sono stati adottati dai primi cittadini di Torino e a Novara.

Il sindaco del capoluogo [illegible] balpino, Maria Magnani Noya, ha comunicato che, in considerazione dei recenti atti [illegible] vandalismo — che hanno provocato la rottura di una staffa del cavallo e della spada del cavaliere e la scomparsa di un fregio del basamento —, il monumento equestre a Emanuele Filiberto che domina piazza San Carlo (il celeberrimo Caval 'd brons) sarà opportunamente protetto per impedire ulteriori danneggiamenti.

Ogni decisione in merito sarà presa con l'avallo della soprintendenza ai beni culturali. Già ieri sera, comunque, in occasio[illegible] dell'addio alla città da parte del Trio Electrico, la banda brasiliana che per tre settimane ha accompagnato la presenza della nazionale carioca [illegible] Piemonte, il monumento [illegible] presidiato da una decina di agenti di polizia [illegible] da alcuni vigili urbani.

Più pesante e restrittivo, invece, il provvedimento adottato dal sindaco di Novara, Armando Riviera, per contenere l'esuberanza dei tifosi. Il primo cittadino no[illegible] ha vietato i caroselli notturni dei tifosi in festa. Nelle prossime sere, a partire da sabato 30 giugno, i vigili urbani collaboreranno [illegible] polizia e carabinieri per impedire «i cortei dei mondiali».

Gioca l'Italia... e allora sfolliamo proprio come in tempo di guerra

Caro Direttore,

nessuno, si dice, li può fermare. Nessuno può impedire loro di suonare il clacson per tutta la notte, di soffiare dentro le micidiali trombe marine, di spezzare, in [illegible] impeto di giovanile allegrezza, la spada di Emanuele Filiberto. Sono i «meravigliosi tifosi italiani». Anche [illegible] loro, alle loro pittoresche grida d'incitamento, dobbiamo il successo, [illegible] gioia incontenibile di questi giorni azzurri. Rovinare la festa sarebbe ingiusto, crudele, economicamente svantaggioso. Provare a contenere la loro esuberanza sarebbe inutile: ai vigili che tentano qualche intervento i meravigliosi tifosi italiani tirano in testa lattine vuote o piene, sempre [illegible] pericolose, comunque, delle bottiglie di «Gatorade».

Così, partita dopo partita, nelle case si subisce l'incivile e violentissimo attacco. Subiscono i bambini piccoli, le persone molto anziane, gli ammalati anche gravi, tutti coloro che al mattino si alze[illegible] all'alba per andare [illegible] lavorare. «Quando gioca l'Italia bisognerebbe sfollare come in tempo di guerra», dice la giornalaia di piazza Vittorio, la cui sveglia suona alle 4,30. E c'è chi porta il figlio piccolo a dormire dai nonni che stanno in [illegible] zona più tranquilla, lo studente sotto esami che [illegible] a studiare a casa dell'amico in collina. Gli altri, la maggioranza, subiscono: «L'ha detto anche la signora Magnani Noya, non c'è niente da fare».

[illegible] Invece no, signora Magnani Noya. Ci [illegible] dei regolamenti, li faccia rispettare. Faccia sequestrare davvero le trombe marine. Faccia dare davvero le multe. Faccia una cosa qualunque, ma la faccia. E' il suo dovere. Altrimenti, se è vero che nel mese dei Mondiali l'illecito diventa lecito, dica ai suoi vigili di [illegible] dare più multe per divieto di [illegible] o per mancanza di disco orario, suggerisca ai datori di lavoro di chiudere un occhio se i dipendenti al mattino si presenta[illegible] stanchi o in ritardo.

Se festa dev'essere, che festa sia. In occasione dei Mondiali, i [illegible] vigliosi tifosi italiani potrebbero venire esentati da ogni seccatura: dal p[illegible]amento delle bollette al divieto [illegible] prendere a schiaffi il vicino antipatico.

Purché Totò ci faccia sognare.

Stefania Miretti

Prime misure per contenere il turismo dell'Est a Venezia

Dice l'assessore all'urbanistica Boato: «Nasce il problema del numero chiuso che ovviamente deve riguardare tutti». Intanto, ieri si è deciso di far arretrare le diverse zone di arrivo dei pullman

Folla di turisti in piazza San Marco a Venezia: la città non è più in grado di accoglierli in massa

VENEZIA ■ La città lagunare non intende respingere i turisti che vengono dall'Est, come quelli che sabato scorso hanno invaso calli e piazze del centro storico in 75 mila, lasciando alla loro partenza un aggravio di problemi sulle spalle degli amministratori della città. Non li respinge, ma vuole almeno tentare di diluirli nell'arco della settimana. In questo senso, e con un invito del sindaco, Antonio Casellati, a «rispettare la presenza degli ospiti pur facendo loro capire che costituiscono un problema», si è conclusa ieri una riunione della commissione, presieduta dall'assessore all'Urbanistica, Stefano Boato, che dovrà occuparsi, appunto, dell'emergenza creata dall' inaspettata, massiccia presenza di «nuovi turisti».

La caduta delle frontiere dell'Est, la voglia di libertà anche turistica di cecoslovacchi, ungheresi, polacchi e tedeschi dell'Est, sta facendo saltare previsioni e programmazioni per cui si erano mobilitati i ricercatori. Venezia si trova così impreparata di fronte a problemi temuti ma non previsti tanto presto.

Nel «vertice» di ieri sono state annunciate alcune misure minime, possibili da subito, per attenuare l'impatto di decine di migliaia di turisti che invadono la città: si dovrà procedere all'arretramento graduale (per ora da piazzale Roma al Tronchetto, ma più avanti in Terraferma, a San Giuliano ed a Tessera) delle zone d'arrivo dei pullman (sabato scorso sono stati oltre 1200) e, successivamente, imbarco dei turisti in queste località della gronda lagunare e sbarco alle Fondamenta Nuove, una zona non centrale di Venezia, in modo da ridurre il «peso della massa» sul centro storico.

«In prospettiva, però — ha rilevato l'assessore Boato — si porrà il problema di un contingentamento del numero dei turisti, e questo riguarderà tutti, che provengano dall'Est o da altrove».

Nella giornata di oggi, frattanto, si riunirà la Giunta per discutere ed eventualmente approvare le prime proposte presentate dalla commissione, mentre sono stati già avviati contatti, da parte dell' assessore al Turismo, Mimmo Greco, con le autorità diplomatiche di Cecoslovacchia, Polonia e Ungheria per invitarle ad intervenire presso le agenzie turistiche di Stato, in modo da organizzare i viaggi a Venezia non solo nel fine settimana e, possibilmente, evitando di fare affluire in contemporanea a Venezia un numero così alto di turisti.

Nel frattempo, scatteranno altre misure di emergenza, come il potenziamento dei servizi di raccolta rifiuti e quello di navigazione. Si provvederà anche ad aumentare il numero dei vigili urbani, per ora non in grado di affrontare la situazione, mentre è stata avanzata anche un'ipotesi di convenzione con le guide turistiche perché fungano da accompagnatori delle comitive di turisti anche su percorsi alternativi.

TURISMO RELIGIOSO

In vacanza per pregare ma nel dépliant si elogia anche la tintarella

VICENZA ● Vacanze intelligenti ma col breviario, ferie di cultura sacra. Ormai il turismo religioso è diventato un grande business. Tanto per dare un'idea possiamo ricordare che solo in Italia ci sono 1800 santuari e 15 milioni di pellegrini l'anno. E così le oltre 600 agenzie di viaggio europee specializzate hanno allestito qui a Vicenza una vera e propria «borsa del turismo religioso».

Le «vacanze dello spirito» come le chiamano qui sono diventate un affare per le agenzie turistiche perché anche laici doc, quelli che vanno alla ricerca di ferie eccentriche, raffinate, possono essere interessati ad andare a Lourdes per tornarsene con quei bei pacchetti di caramelle impastate con l'«acqua miracolosa». Oppure a Medjiugorje dove comprare qualche stecca di sigarette con l'icona della Madonna su ogni pacchetto.

Ma gli itinerari che vanno di più alla «borsa del turismo religioso» sono il giro dei santuari statunitensi che sono solo un paio, assai poco conosciuti. Oppure le ricerche della fede primitiva, africana, come il tour fino a «Nostra Signora del Kilimangiaro». Ma anche i presidi religiosi giapponesi, coreani, indiani cominciano a diventare mete ambite del turismo dei moderni pellegrini.

Chiese e santuari dell'Est però, con la caduta delle limitazioni al turismo, potranno essere il vero «must» dei tour religiosi dei prossimi tempi. La Polonia, in verità, ha da tempo ospitato moltissimi fedeli alla ricerca delle Madonne di Czestochowa e Wadowice, la cittadina che inoltre offre la casa natale e il fonte battesimale di Papa Giovanni Paolo II.

Ma naturalmente per la generalità dei fedeli per parecchio tempo ancora i maggiori flussi continueranno a dirigersi verso luoghi consueti, Lourdes, Fatima, S. Antonio, S. Pietro, Terra Santa. Ed i programmi delle agenzie specializzate continuano a vivere di proposte collaudate come «Sulle orme di Mosè» ovvero «in torpedone l'itinerario biblico dell'Esodo» (al giorno d'oggi bastano poche ore). Altrimenti si propone il classico «Sulla via di Damasco», alla ricerca del punto in cui Paolo di Tarso venne «chiamato», secondo la narrazione della sua «Lettera ai Galati», alla fede cattolica.

Altro elemento di punta per attirare anche chi non è spinto da motivi religiosi a viaggiare verso i luoghi della fede è l'abbinamento del pellegrinaggio al soggiorno al mare. Ad esempio il viaggio a Lanciano utilizza anche le attrattive del lungomare, come si può ammirare sul dépliant. «Il miracolo eucaristico di Lanciano è unico al mondo come la nostra spiaggia» assicura entusiasta Fra' Dino.

Dunque, la vacanza legata alla religione è assai diffusa: almeno un italiano su 4 preferisce il turismo religioso a quello laico. Frotte continue assistite da sacerdoti accompagnatori. Ad ogni partecipante è fornito un manuale di preghiera dell'Opera Romana Pellegrinaggi.

g. p. a.

NON E' STATO UN SUICIDIO

E' stato ucciso il ricercatore italiano trovato morto in una caserma somala

Il ricercatore Giuseppe Salvo

ROMA ● Il ricercatore dell'Istituto superiore di sanità Giuseppe Salvo, la cui morte in Somalia nella notte tra il 17 e il 18 giugno era stata attribuita a suicidio, è stato ucciso. E' quanto risulta dall'autopsia eseguita in Somalia i cui dati sono stati resi noti a Roma dal ministero degli Esteri.

L'ufficio del portavoce della Farnesina — afferma il comunicato diffuso dal ministero degli Esteri — informa che le autorità somale hanno comunicato all'ambasciata italiana a Mogadiscio i risultati dell'autopsia effettuata dal medico legale somalo sul corpo del cittadino italiano Giuseppe Salvo, il cui decesso, secondo le prime indicazioni fornite dalle autorità di polizia somale, era stato attribuito a suicidio avvenuto nella notte tra il 17 e il 18 giugno scorso nella camera di sicurezza della caserma della seconda brigata motorizzata somala a Mogadiscio.

Giuseppe Salvo — prosegue il comunicato — è, viceversa, deceduto a seguito di «trauma cranico e contusioni cerebrali dovute a mezzo contusivo». Nel comunicare le risultanze dell'autopsia, il ministro di Stato per gli Affari Esteri somalo, Hamud, ha espresso, a nome del suo governo, le condoglianze e le scuse per la lentezza finora registrata dalle indagini ed ha dato formali assicurazioni circa l'intendimento somalo di arrestare e punire esemplarmente i colpevoli.

L'ufficio del portavoce ha reso noto che su istruzioni della Farnesina l'ambasciata d'Italia a Mogadiscio aveva a suo tempo manifestato ufficialmente le riserve che da parte italiana venivano avanzate nei riguardi delle prime indicazioni fornite da parte somala ed aveva richiesto un circostanziato rapporto sull'accaduto.

Nel suo incontro del 22 giugno scorso a Roma con il ministro degli Esteri somalo, Jama Aboulle, il ministro De Michelis aveva ribadito la viva preoccupazione per il grave episodio di cui era rimasto vittima Giuseppe Salvo, in circostanze che presentavano molti lati oscuri ed aveva sollecitato le autorità somale a porre termine a reticenze e ritardi ed a fare piena luce sulla vicenda con l'accertamento delle eventuali responsabilità. Alla luce della presente comunicazione somala, nuove istruzioni sono state immediatamente impartite alla ambasciata italiana a Mogadiscio, affinché ribadisca alle autorità somale che da parte italiana ci si attende sollecitamente una precisa ricostruzione della vicenda in cui il nostro connazionale ha perduto la vita. Il ministero degli Esteri italiano aveva provveduto sabato scorso al rimpatrio della salma che è stata nuovamente sottoposta ad autopsia presso l' istituto di medicina legale di Roma.

IN CASO DI INCIDENTE L'ASSICURAZIONE NON PAGA

Se fai le vacanze in autostop è meglio rinunciare al Tir...

Tempi duri per gli autostoppisti: quest'anno chi predilige questo tipo di viaggio per vivere la vacanza dovrà rinunciare ai tir e ai camion in generale. Il nuovo provvedimento del Cip (Comitato interministeriale prezzi) sulle tariffe assicurative dei veicoli adibiti al trasporto merci, prevede infatti la copertura dei danni — in caso di incidente — soltanto per il proprietario della merce e per i dipendenti addetti al servizio del veicolo. Niente autostoppisti, dunque.

Il Cip ha messo ordine in una normativa che fino ad ora prevedeva regolamenti esattamente opposti: la scorsa estate la copertura assicurativa su autotreni, autocarri e motocarri copriva infatti i passeggeri occasionali escludendo invece proprio i dipendenti dell'assicurato o del conducente.

Se i camion sono ora «off limits», gli amanti dell'autostop potranno ancora contare sulle normali automobili o sui veicoli adibiti al trasporto di persone che continueranno invece ad essere coperti dall'assicurazione «Rca».

Un provvedimento inaspettato per gli autostoppisti quello che nega loro i tir, poiché spesso potevano contare, specie per i lunghi viaggi, proprio sulla generosità dei camionisti.

«Se ho potuto vedere quasi tutta l'Europa — afferma Marco, 34 anni, che si definisce «autostoppista in pensione» — lo devo proprio ai tir e ai mezzi pesanti». Grazie ai camion, ricorda con un po' di nostalgia, è stato in Olanda («un solo passaggio, da Genova ad Amsterdam»), in Danimarca («in tre tappe: Roma-Torino, Torino-Parigi, Parigi-Copenaghen»), in Grecia («anche qui tre tappe: Roma-Firenze, Firenze-Trieste e poi via ad Atene»). La lista potrebbe però essere lunga: il nostro Marco con l'autostop ha girato la Francia, la Spagna, il Portogallo, mezza Germania («mi ha fermato solo il Muro di Berlino»), la Gran Bretagna e poi appunto l'Olanda e la Grecia. Tutto gratis o quasi: «Il prezzo da pagare — ricorda Marco — era spesso solo quello di tenere sveglio il conducente, che aveva bisogno di viaggiare a lungo senza pause per il sonno».

«Il divieto ai tir di caricare a bordo autostoppisti? Non ci crea problemi di sorta — affermano gli animatori di una delle tante associazioni di interscambio automobilisti-autostoppisti di Roma —. I nostri soci sono esclusivamente automobilisti privati e giovani autostoppisti. Nessun camionista».

Le regole sono semplici: si versa una quota all'associazione, che possiede così tutti i dati dell'iscritto, e si dichiara percorso e meta del viaggio. Le richieste sono confrontate con le offerte degli automobilisti disponibili a dare un passaggio, e il gioco è fatto.

Spesso l'autostoppista deve contribuire ad una parte delle spese, ma in cambio ha la garanzia del viaggio sicuro e della destinazione: l'automobilista si è infatti impegnato a condurre il suo passeggero dove concordato, senza scherzi.

«Ma così è un'altra cosa — afferma Angelo, 36 anni, irriducibili hippy —. Non c'è più il gusto dell'avventura, ci hanno tolto anche questo ultimo sogno». Quasi un mito: un tir che si ferma a raccoglierti di sera e ti porta lontano, lontano.

Dario Celli

CONVEGNO

Ricerca Ires sul Verbano Cusio-Ossola

NOVARA ● *(p. g.)* Dopo un decennio travagliato, il Verbano-Cusio-Ossola si trova a dover affrontare una nuova situazione in campo occupazionale. Ridimensionato il peso dell'industria (in parte per la crisi di alcuni comparti come la siderurgia e il tessile, in parte per fenomeni di ristrutturazione delle aziende), improbabile un vasto recupero in campo agricolo, le prospettive si riconducono al settore terziario. E, in particolare, al settore turistico, con due flussi: straniero verso i laghi, nazionale verso le località di montagna.

Questi e altri aspetti della situazione socio-economica del Verbano-Cusio-Ossola sono stati esaminati in un recente studio dell'Ires - Istituto di ricerche economico-sociali del Piemonte e saranno i temi di un convegno. La conferenza-stampa di presentazione è stata fissata per domani alle 16 a Palazzo Flaim (piazzale Flaim, Verbania-Intra). Saranno presenti, per l'Ires, il direttore Andrea Prele, il vice Sergio Merlo e il consigliere Luigi Marconi; per la Provincia di Novara gli assessori Giandomenico Albertella e Giovanni Francini.

Si chiama Idris, è il pretendente al trono di Libia

Ecco l'anti-Gheddafi

«Gheddafi è un impostore che ci ricorda Ceausescu. Il suo esercito, pilastro del regime, da parecchi mesi non riceve la paghe e incomincia a contestare. Io prevedo di rientrare in Libia entro quest'anno, diciamo fra qualche mese».

Chi parla così è Idris al-Senoussi, pronipote di re Idris, ultimo sovrano di Libia, pretendente al trono di quel paese. E' l'uomo, insomma, che vuole avere una parte di primo piano nel dopo-Gheddafi, e non lo nasconde. Quando si parla di sovrani in esilio, disposti a tornare in scena, di Idris al Senoussi non si fa quasi mai cenno e ciò è dovuto al suo riserbo e, soprattutto, alla sua prudenza.

La designazione di Idris a futuro re di Libia nasce da un procedimento complesso. Per intuirne il meccanismo occorre andare un po' indietro nel tempo. La dinastia dei Senoussi è originaria di Mostaganem, in Algeria. Nel 1843 lo sceicco Mohammed ben Alì, al-Senoussi, al-Khattabi, al-Hasari, al-Idrissi, al-Muhajiri, quarantaduesimo discendente del Profeta, fondò una setta musulmana contemplativa e una dinastia reale. Capo religioso, dunque, e leader politico nello stesso tempo, guidò la sua casta che ebbe il nome di «Guardiani della Parola».

Suo nipote, Mohammed Idris al-Senoussi, nato nel 1890, s'impose all'inizio del secolo come pretendente al trono di Libia, ma le vicende storiche e poi la colonizzazione del paese da parte dell'Italia lo costrinsero a rimandare i suoi progetti.

La Libia divenne indipendente dopo la seconda guerra mondiale e il 2 dicembre 1950 l'assemblea costituente designò Idris come re. Aveva allora sessant'anni. Si ripromise, con gli aiuti dall'Occidente, di trasformare il regno portandolo dal regime feudale alla modernità. Non mancarono intrighi di palazzo e complotti, finché il 1 settembre 1969 un colonnello di ventisette anni, Muhamar Gheddafi, compì un colpo di Stato impossessandosi del potere mentre il re era in Turchia per farsi curare. Idris si trovò così in esilio e decise di stabilirsi in Egitto. Un suo tentativo di riprendersi il trono mandando avanti il nipote Abdallah Abel al-Senoussi, chiamato «Il Principe Nero», non ebbe seguito. Essendo morto il suo unico figlio, Idris puntò allora gli occhi su un altro nipote, Hassan el-Rida, il quale però entrò in combutta con Gheddafi. Idris lo destituì immediatamente poco prima di morire, al Cairo, il 25 maggio 1983.

In mancanza di un erede diretto, la famiglia reale in esilio riunì un «Consiglio degli Anziani» per designare il futuro re. Nel maggio del 1989 fu scelto Idris al-Senoussi. E questi, dicevamo prima, è certo di essere il re di Libia di domani.

Il pretendente al trono libico, Idris al-Senoussi, con la moglie Ana Maria Quinones e il figlio Khaled

Attualmente vive a Roma con l'affascinante consorte, la marchesa Ana Maria Quinones de Leon. Idris è nato a Bengasi il 18 gennaio 1950 e lasciò il suo paese dopo il colpo di Stato. A Roma dirige una società industriale, si occupa di imprese petrolifere e di ricerche elettroniche. E' padre di due figli, e Ana Maria è la sua seconda moglie.

Idris è riservato e non ha alcun interesse mondano. Ha concesso un incontro a Olivier Weber, di «Point de Vue», il quale gli ha domandato se ritenga concretamente possibile il ritorno della monarchia in Libia.

Ha risposto: «Non voglio necessariamente entrare in Libia come re, ma sono pronto a divenire il rappresentante di tutte le forze d'opposizione, anche come presidente. Dopo vent'un anni di dittatura il popolo chiede un altro leader e penso che una monarchia costituzionale sarebbe adatta alla situazione, con un parlamento eletto».

Idris, che ha in Gran Bretagna molte amicizie anche nel Parlamento di Westminster, è perfettamente al corrente di tutto ciò che avviene a Tripoli, giorno per giorno, ed ha frequenti contatti con gli oppositori di Gheddafi in Libia e fuori, ma pensa che l'opposizione sia ancora troppo divisa.

Renzo Rossotti

TRUMP «A STECCHETTO»

NEW YORK ● Il miliardario americano Donald Trump dovrà stringere la cinghia limitando a mezzo miliardo di lire al mese le sue spese personali. Questa è la condizione posta dalle banche creditrici per la concessione di un prestito di 20 milioni di dollari a Trump, alle prese con una crisi di liquidità che rischia di mandare in frantumi il suo impero. L'accordo ha gettato una luce indiscreta sulle «piccole spese domestiche» del miliardario, che solo nel mese di maggio hanno raggiunto i 583 mila dollari (circa 700 milioni di lire), una somma che ha lasciato a bocca aperta perfino i super-ricchi. Tempi duri si prospettano dunque per la «corte» di domestici, autisti, cuochi, giardinieri incaricate di dare lustro regale alle tre residenze ufficiali del miliardario: una magione di 118 stanze in Florida, una villa nel Connecticut, un appartamento di 50 stanze a New York.

NELLO ZIMBABWE

Sfugge al controllo demografico con 24 mogli e 139 figli

CHIPINGE (Zimbabwe) ● Quando l'Onu ha premiato quest'anno lo Zimbabwe per la sua politica di controllo demografico, certamente non deve aver menzionato Thuma Nzumakase, né tantomeno le sue 24 mogli e i suoi 139 figli.

Deciso sostenitore della famiglia numerosa, «superdad» (superpapà), come lo ha soprannominato la stampa locale, non dà affatto segno, a 65 anni, di volersi riposare: tre figli nati a maggio, altri tre in arrivo nelle prossime settimane, e un matrimonio alle porte, il 24°, con Lester, che non ha ancora compiuto 13 anni.

I Nzumakase, «grandi e piccini», abitano tutti a Tamanday, un piccolo villaggio dello Zimbabwe orientale, in una ventina di capanne di fango e paglia o in piccole case in mattoni: il patriarca vuole mantenere unita la famiglia.

A meno di 300 metri passa il confine con il Mozambico, da dove i guerriglieri della resistenza nazionale del Mozambico (Renamo) lanciano frequenti attacchi all'interno dello Zimbabwe.

Comunque Nzumakase non sembra molto preoccupato. La sua professione, «n'anga» (guaritore), gli conferisce un'autorità particolare che sembra metterlo al riparo dai colpi sinistri, della sorte come della guerriglia. E grazie alle sue parcelle riesce anche a far vivere tutto il suo piccolo mondo.

Con un budget annuale di 96.000 dollari (circa 120 milioni di lire), cioè poco meno del salario del presidente Rober Mugabe, «superdad» riesce a malapena a pagare le spese provocate dal suo «forte senso della famiglia».

Nel salotto di casa il figlio-segretario Gonyo, 32 anni, scorrendo con il dito il libro dei conti, enumera le voci principali delle uscite: per esempio, ogni settimana, una tonnellata di farina di mais, 48 bottiglie d'olio, 500 pani, 80 chilogrammi di zucchero e un bue.

Il padre, che dice di non conoscere l'inglese e comunica attraverso il figlio-segretario, commenta fiero: «Quando ammazziamo il bue, non ci dura più di due giorni». Al conto del droghiere si aggiungono altre uscite, per esempio quelle scolastiche. Thuma ha 54 figli a scuola, e le uniformi, obbligatorie negli istituti del Paese, gli costano, ogni trimestre, 185 dollari per le 20 figlie, 975 per i 34 maschietti.

Papà Nzumakase è consapevole della singolarità della sua famiglia, in una regione dove la monogamia è la regola. Ma non se ne preoccupa, e spiega: «Sono stati i miei antenati che mi hanno ordinato di avere molti figli». Quindi si accomoda su una poltrona che una moglie gli ha sistemato sulla piccola piazza del villaggio «di famiglia» per assistere a uno spettacolo di danze tradizionali. Uno spettacolo completo, visto che ci sono abbastanza giovani Nzumakase per formare almeno quattro gruppi folkloristici.

UNA MOTO A RAGGI SOLARI

Questo signore si chiama Heinrich Neufeld. E' un tedesco. Sta partecipando con il suo motorino ad un campionato per veicoli ad energia solare

TIFO IN CINA

Strangola il padre che gli vieta di vedere i mondiali

PECHINO ● Le follie del tifo, a quanto pare, non hanno confini. I mondiali di calcio hanno fatto una vittima anche nella lontanissima Cina.

Un uomo di 60 anni, infatti, è stato strangolato nel sonno dal figlio diciassettenne in collera per la proibizione di vedere, l'8 giugno, la cerimonia di apertura dei campionati.

Lo riferisce solo oggi il «Giornale della pubblica sicurezza», che viene pubblicato nella capitale cinese.

La cerimonia di apertura dei mondiali è stata trasmessa in diretta dalla televisione cinese, ma data la differenza di fuso orario il programma è iniziato dopo la mezzanotte.

Il padre di Xia Qianli ha ritenuto che fosse troppo tardi e ha proibito al figlio di guardare la televisione. Ne è seguita una violenta lite.

Durante la notte il ragazzo ha strangolato il padre e ne ha poi cercato di occultare il cadavere. Il fatto è avvenuto nella città di Wenzhou, nella regione del Zhejiang.

La polizia ha riferito che il ragazzo è stato arrestato.

BORSA

ASSEMBLEA CIR

«Mondadori, che disastro!» De Benedetti durissimo contro i 7 mesi Berlusconi

TORINO *(f. fer.)* ■ Azionisti Cir in assemblea, ma l'attenzione è tutta per la vicenda Mondadori. Il primo a parlare è il presidente Bruno Visentini: «La Cir non farà nessun aumento di capitale per sistemare la sua posizione nella Mondadori». «Noi — dice — non ci divertiamo a litigare con nessuno, ma se subiamo delle aggressioni ci difendiamo». E di aggressione parla anche Carlo De Benedetti. «All'inizio la Fininvest ci era stata presentata come il cavaliere buono che sedava le liti fra le due famiglie, invece ci siamo accorti che la loro era una scalata ostile. Ma ormai non ci sono più dubbi: ci riprenderemo il controllo e la gestione della Mondadori, è solo questione di tempo». «Da sette mesi - aggiunge - la Cir è fuori dalla gestione della Mondadori e in questo periodo l'azienda non è stata gestita da nessuno. Noi siamo preoccupati sia per il nostro investimento che per le persone che lavorano nella società. Nella società non è nemmeno stato nominato un amministratore delegato e c'è un presidente che non ci va mai e se andasse non è detto che sarebbe capace a gestirla».

Ma ecco i dati del bilancio '89 approvati stamane: l'utile netto è stato di 144,9 miliardi. Agli azionisti verrà distribuito un dividendo di 130 lire per le azioni ordinarie, 150 per quelle di risparmio convertibili e 170 per le risparmio non convertibili. A livello di gruppo le partecipazioni a fine '89 ammontavano a 4804 miliardi rispetto ai 3401 miliardi di fine '88.

AMBURGO

Ricetta-Agnelli per aiutare l'Est: moneta europea e Cee più unita

AMBURGO ■ «La Comunità europea può costituire il modello di riferimento, e non solo economico, per i Paesi dell'Est europeo, ma ciò potrà avvenire solo accelerando l'attuale processo di unificazione dei Paesi della comunità. La strada è l'adozione di un'unica valuta europea e il rafforzamento dell'unione politica degli attuali membri Cee». E' quanto il presidente Fiat, Giovanni Agnelli, ha affermato ad Amburgo, in occasione del congresso della Camera di commercio internazionale.

«In vista della futura ricostruzione dell'Europa dell'Est, la sfida chiave resta quella delle riforme economiche di questi Paesi - ha aggiunto Agnelli.

VENERDI'

La Fiat presenta il bilancio più ricco dei suoi 90 anni

TORINO ■ All'assemblea degli azionisti, convocata per venerdì 29 giugno, il presidente Fiat, Giovanni Agnelli, presenterà i più brillanti risultati conseguiti dal gruppo nei suoi 90 anni di attività. L'esercizio, esaminato dal consiglio di amministrazione lo scorso maggio, si è chiuso infatti con un utile operativo che ha sfiorato i 5000 miliardi, una cifra pari al 9,5% del fatturato, salito a oltre 52.200 miliardi (più 18% rispetto al 1988). L'utile netto della Fiat Spa ha raggiunto i 1211 miliardi di lire e consentirà di distribuire ai soci un dividendo unitario di 370 lire per le azioni ordinarie e privilegiate (320 nel 1988) e di 400 lire per le risparmio (350).

A TORINO

■ Giornata povera di scambi quella odierna che non ha registrato episodi particolari tranne forse il deciso ribasso di alcuni titoli facenti capo a De Benedetti.

Alle 13 l'indice generale segna una perdita dello 0,09 per cento. Debole il comparto degli assicurativi: Generali cede lo 0,3 per cento, Ras l'1,46, Sai e Toro lo 0,7. Deboli anche i bancari con l'eccezione di Mediobanca in recupero dell'1,76 per cento; Banco Roma, invece, perde lo 0,9 per cento, Comit lo 0,6, Credito Italiano lo 0,5.

Stabile il comparto dei chimici, con le Snia in luce (+1,93 per cento). Debole, invece, il settore dei meccanici: la Fiat, dopo un'apertura decisamente al ribasso, riescono a contenere la perdita allo 0,7 per cento, mentre le Olivetti cedono dell'1,37 per cento. Tra i finanziari, in calo Cir (— 1,27 per cento) e Serfin (— 1,17); richieste, invece, Pirelli & C. (+2 per cento), Stet (+2 per cento) e Gemina (+1,7 per cento).

Prezzo unico di chiusura delle Borse collegate: Snia 2725, risp. 2700, risp. n.c. 1795; Sip 1635, risp. 1490; Stet 6885, risp. 6010; Fiat 10.185, priv. 7495, risp. 7520; Generali 43.650; Montedison 2055, risp. 1330.

A MILANO

■ Partenza fiacca per il mercato azionario con scambi sottotono e prezzi in netto peggioramento alla Borsa Valori di Milano. Le prime battute della riunione odierna hanno registrato, tra l'altro, una flessione oltre la media per le Fiat ordinarie, scese a 10.160 (meno 1,14 per cento). Meno pesanti invece privilegiate (meno 0,59 per cento) e risparmio (meno 0,44), mentre, nel Gruppo Agnelli, le Ifi privilegiate hanno ceduto lo 0,88 per cento a 28200 lire e le Snia sono salite dell'1,78 a 2738 lire.

Ancora sotto la spinta dei realizzi sono terminati alcuni valori dell'area De Benedetti con le Cir ordinarie, calate in chiusura dell'1,09 per cento a 5510 lire e ridotte subito dopo a 5450, e con le Olivetti, trattate prima della chiamata a 6620 lire contro le 6750 di ieri. Più tranquilli invece i titoli del Gruppo Ferruzzi, con le Montedison a 2058 lire (meno 0,19 per cento). Le Enimont, dopo la chiusura a 1449 lire, hanno riguadagnato terreno portandosi a 1455 lire nel dopoborsa.

Tra i pochi titoli controcorrente, da segnalare le Alivar che hanno fatto un balzo del 3,21 per cento a 16.720 lire. Tra gli assicurativi, flessioni per Ras (meno 1,83 per cento) a 26.300 lire e generali (meno 0,3) a 43.650.

Nel bancario, lieve calo in apertura per le Mediobanca a 20.550 contro le 20.560 di ieri. Alle 11,30 il Mib ha segnato un ribasso dello 0,3 per cento sul 52 per cento dei titoli, con una tendenza negativa dello 0,1 per cento.

■ **Raggio di Sole Finanziaria.** Aumento di capitale da 49 miliardi e 520 milioni a 70 miliardi e 500 milioni di lire per la «Raggio di Sole Finanziaria». La società (quotata in Borsa e controllata dalla famiglia Gatti tramite il 48,65 dalla Sunrise Holding ed il 15,6 per cento di Giuseppina Bonati Gatti e che vede una partecipazione della Sifi cresciuta ultimamente al 7,21 per cento) ha deciso, nell'assemblea straordinaria tenutasi a Roma, dopo una riduzione tecnica di «arrotondamento» mediante annullamento di 11.040 azioni possedute dalla stessa società, un aumento di capitale a mezzo di una emissione di 10 milioni e 290 mila azioni ordinarie e di altrettante azioni di risparmio.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	27/06	26/06
Enel 83/90 III indicizzate	100	100
Enel 84/92 I indicizzate	101 55	101 40
Enel 84/93 II indicizzate	101 70	101 70
Enel 84/93 III indicizzate	110 50	110 50
Enel 84/93 IV indicizzate	110 40	110 40
Enel 85/95 I	103 05	103 05
Enel 85/00 II indicizzate	100 60	100 60
Enel 85/00 III indicizzate	103 20	103 20
Enel 86/93 II 9,50%	95	94 50
Enel 86/93 III indicizzate	137 30	136 80
Enel 86/93 IV 9,25%	90 50	90 50
Enel 86/01 indicizzate	101 90	101 90
Autostrade 7% 73/91	94 90	94 90
C.C. OO. PP. 5%	90	90
C.C. OO. PP. 5,5%	92 50	92 50
C.C. OO. PP. 6%	80 50	80 50
C.C. OO. PP. 7%	78	78
C.C. OO. PP. 8% 74	78	78
C.C. Int. St. 7% 70 I	96	96
C.C. Int. St. 7% 71 II	95 60	95 60
C.C. Int. St. 7% 71 III	95 20	95 20
C.C. Int. St. 7% 72 IV	93 50	93 50
C.C. Int. St. 7% 72 V	95	95
C.C. Int. St. 7% 73 VI	93	93
C.C. Aut. St. 7% 70 I	84 20	84 20
C.C. Aut. 7% 72 II	77 80	77 80
FF.SS. 7% 72 I	95 60	95 60
FF.SS. 7% 72 II	93 50	93 50
Amm. FF.SS. 7% 70	98 10	98 10
Amm. FF.SS. 83/90 II ind.	100 60	100 60
Amm. FF.SS. 84/92	102 60	101 60
Amm. FF.SS. 85/92 indicizz.	106 20	106
Amm. FF.SS. 85/92 II	102 70	102 30
Amm. FF.SS. 86/00 III ind.	100 20	99 50
ICIPU 7% 71 I	90 50	90 50
ICIPU 7% 72 II	93	93
IMI 71/91 XXXIV 7%	95	95
IMI 74/94 XXXVII 7%	90	90
IMI 74/94 XXXVIII 7%	91 10	91 10
IMI-CN 73/91 IV 7%	95	95
IMI-CN 73/90 V 10%	98	98
IMI-Aut. 66/96 I	85 60	85 60
IMI-Aut. 73/03 II 66	78	78
Montedison 13,5% 75	101 60	101 60
Pacchetti 6%	96	96
Olivetti 94 6,375%	78	78

Titoli	27/06	26/06
Ist. S. Paolo To 5%	99	99
Ist. S. Paolo To 6%	81 70	81
Ist. S. Paolo s. conv. 6%	90	90
Ist. S. Paolo To 7%	80	80
S. Paolo OO. PP. 6% ex 5%	81 50	81
S. Paolo OO. PP. 6%	81	80 50
S. Paolo OO. PP. 81 19ª ind.	101 80	101 80
S. Paolo OO. PP. 81 21ª ind.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 22ª ind.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 23ª ind.	102 50	102 50
S. Paolo OO. PP. 81 24ª ind.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 82 25ª ind.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 82 26ª ind.	100 20	100 20
Fond. Piemonte V.A. 6%	75	75
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	80	80
Fond. P. V.A. OO.PP. 7% 74	87 95	87 95
Attività Immob. 88/95 7,50%	222	222
Gim 86/93 6,50%	117	117
Cir 10% 85/92	109	109
Eridania 10,75% 85/90	231	231
La Rinascente 86/93 6,50%	134	134
Medio Cir 7% 86/96	97	97
Medio Italgas 6% 88/96	105 50	105 50
Medio Pirelli ec. 6,50% 86/96	96	96
Medio Cir ex Sab. 7% 88/98	97	97
Medio Sip 8% 88/91	132	132
Saffa 87/97 6,50%	159 8	159
Snia 10% 85/93	154	154
C.C.T. ECU 11¼% 83/90	99 90	99 90
C.C.T. ECU 8,25% 87/91	96 30	96 30
C.C.T. ECU 11,25% 84/91	100 10	100 10
C.C.T. ECU 8,50% 88/92	95	95
C.C.T. ECU 10,50% 84/92	100 40	100 40
C.C.T. 1-11-90	100 85	100 85
C.C.T. 1-11-90 II	100 55	100 25
C.C.T. 1-12-90	101	100 90
C.C.T. 18-12-90	101 20	100 85
C.C.T. 1-1-91	101 10	101 10
C.C.T. 17-1-91 II	100 60	100 60
C.C.T. 1-2-91	101 05	100 80
C.C.T. 18-2-91 II	100 25	100
C.C.T. 1-3-91	100 75	100 70
C.C.T. 18-3-91 II	100 45	100 10
C.C.T. 1-4-91	100 70	100 70

Titoli	27/06	26/06
C.C.T. 1-5-91	100 85	100 85
C.C.T. 1-6-91	101 15	101 15
C.C.T. 1-7-91	100 80	100 80
C.C.T. 1-8-91	100 55	100 55
C.C.T. 1-9-91	100 45	100 35
C.C.T. 1-10-91	100 65	100 60
C.C.T. 1-11-91	100 55	100 70
C.C.T. 1-12-91	100 55	100 60
C.C.T. 1-1-92	100 80	100 80
C.C.T. 1-2-92	100 75	100 75
C.C.T. 1-2-95	99 70	99 70
C.C.T. 1-3-95	97 45	97 25
C.C.T. 1-4-95	96 95	96 95
C.C.T. 1-5-95	97 25	97
C.C.T. 1-6-95	98	98
C.C.T. 1-7-95	98 55	98 55
C.C.T. 1-8-95	96 60	96 60
C.C.T. 1-9-95	96 35	96 40
C.C.T. 1-10-95	97 60	97 25
C.C.T. 1-11-95	97 50	97 20
C.C.T. 1-12-95	97 60	97 80
C.C.T. 1-1-96	97 90	97 55
C.C.T. 1-2-96	97 90	98 05
C.C.T. 1-3-96	97 60	97 40
C.C.T. 1-4-96	97 65	97 65
C.C.T. 1-5-96	98 15	97 95
C.C.T. 1-6-96	98 80	98 80
C.C.T. 1-7-96	98 30	98 20
C.C.T. 1-8-96	98 25	98 25
C.C.T. 1-9-96	98 55	98 35
B.T.P. 1-7-90 9,50%	99 70	99 70
B.T.P. 1-8-90 9,50%	99 60	99 60
B.T.P. 1-9-90 9,25%	99 55	99 55
B.T.P. 1-10-90 9,25%	99 65	99 65
B.T.P. 1-11-90 9,25%	99 10	99 10

CAMBI VALUTARI

Quotazioni alle ore 12 a cura dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino

	27/06/90	26/06/90
Dollaro Usa	1218,80	1230,10
Sterlina inglese	2127,60	2129,75
Marco tedesco	732,40	732,84
Franco svizzero	868,75	871,25
Franco francese	218,22	218,20
Franco belga	35,620	35,716
Fiorino olandese	650,45	650,75
Scellino austriaco	104,042	104,10
Dracma greca	7,486	7,491
Peseta spagnola	11,908	11,920
Escudo portoghese	8,336	8,333
Ecu	1512,00	1512,10

LE AZIONI A TORINO

Titoli	27-06	26-06
ALIMENTARI		
Alivar	16300	16300
Eridania	9500	9420
Eridania risp	6650	6600
ASSICURATIVE		
Milano Ass.	30000	30000
Milano Ass. r. n.c.	20100	20100
C. Latina	15000	15000
C. Latina r. n.c.	6700	6800
Lloyd Adriatico	17800	17800
Lloyd Adriatico r.	14400	14400
Generali	43650	43575
Ras	26400	26800
Ras r.	16000	16000
Sai	19200	19400
Sai r.	11200	11200
Toro	28400	28400
Toro p.	15000	15000
Toro r.	14350	14290
Un. Subalpina Ass.	31800	32000

Titoli	27-06	26-06
Banca Comm. Ital.	5200	5200
Banca C. Ital. r. n.c.	4450	4450
B. Naz. Agr.	5800	5800
B. Naz. Agr. p.	4150	4150
B. Naz. Agr. r.	2200	2200
Banco di Roma	2800	2800
Credito Italiano	2700	2700
Credito Italiano r.	2200	2200
Interbanca	—	—
Interbanca p.	51000	51800
Mediobanca	20550	21000
Banco Ambrovenento	5400	5400
Banco Ambroven. r.	3150	3150
Burgo	12640	12600
Burgo p.	12700	12750
Burgo r.	13450	13550
Gr. ed. Fabbri p.	6600	6600
S.I.S.A.	3300	3300

Titoli	27-06	26-06
Cement. di Augusta	5250	5300
Cement. di Barletta	12750	12750
Unicem	30600	31000
Unicem r. n.c.	21700	21700
Italgas	2960	2940
Mira Lanza	72000	72000
Montedison	2055	2050
Montedison r. n.c.	1330	1334
Pierrel	2500	2500
Pierrel r. n.c.	1200	1200
Saffa	10700	10800
Saffa r.	10740	10780
Saffa r. n.c.	7300	7300
Salag	6420	6460
Salag r.	3900	3850
Snia Bpd	2725	2690
Snia Bpd r.	2700	2680
Snia Bpd r. n.c.	1795	1785
Sorin	12700	12700
Rinascente	7800	7800

Titoli	27-06	26-06
Rinascente p.	4540	4540
Rinascente r.	4780	4810
Alitalia	1565	1585
Alitalia p.	1480	1490
Alitalia risp. n.c.	1370	1370
Autostrada To-Mi	16400	16500
Ferr. To. Nord	2045	2095
Italcable	10600	10750
Italcable r. n.c.	7600	7600
Nai	20,50	20,50
Sip ord.	1635	1650
Sip risp.	1490	1500
Bastogi Irbs	322	325
Avir Fin.	8615	8615
Cir	5450	5570
Cir r.	5600	5600
Cir r. n.c.	3070	3100
Cofide	4600	4680
Cofide r. n.c.	1630	1650
Comau Finanziaria	4620	4660
Ferruzzi Finanz. o.	2950	3030
Ferruzzi Finanz. r.	1900	1900
Gaic	3090	3000

Titoli	27-06	26-06
Gemina	2320	2320
Gemina r.	1630	1630
Fidis	8130	8190
Pozzi-Ginori	1360	1370
Pozzi-Ginori r.	1140	1155
Fiscambi	5150	5200
Fiscambi risp.	2400	2400
Fornara	2525	2475
Gim	12000	11900
Gim r. n.c.	4400	4400
Ifi p.	28200	28500
Ifil	9000	9200
Ifil r. n.c.	4900	4900
Isefi	2250	2260
Mittel	6100	6100
Pirelli & C.	10900	10900
Pirelli & C. r.	4100	4100
Pirelli	2790	2775
Pirelli r.	2790	2785
Pirelli r. n.c.	2220	2220
Sasa	3910	3910
Sasa r.	2840	2840
Serfi	9300	9300
Schiapparelli	1310	1325
Sme	4650	4700
Smi	2110	2130
Smi r.	1460	1460

Titoli	27-06	26-06
Sogefi	4150	4220
Stet	6885	6900
Stet risp.	6010	6040
Attività immobiliari	5680	5720
I.p.i.	18890	18590
Risanamento	63000	64500
Risanamento r.n.c.	35000	35000
Sifa	2320	2320
Sifa r.	1600	1660
Berto Lamet	14800	15000
Fiat	3370	3378
Fiat	10185	10270
Fiat p.	7495	7495
Fiat r.	7520	7515
Gilardini	5300	6300
Gilardini r. n.c.	3950	3950
Magneti Marelli	1890	1910
Magneti Marelli r.	1570	1570
Saes Getters p.	9250	9250
Teknecomp	3600	3540
Olivetti	6620	6570
Olivetti p.	4830	4850

Titoli	27-06	26-06
Olivetti r. n.c.	4800	4850
Pininfarina	15450	15500
Pininfarina r.	15500	15500
Sasib	7750	7500
Sasib p.	7800	7500
Sasib r. n.c.	6300	6300
Westinghouse	42300	42200
Dalmine	460	460
Tecknecomp	1565	1565
Tecknecomp r.	1350	1350
Valeo	8320	8320
Benetton	9900	9800
Cantoni	6350	6450
Cantoni r.	6380	6350
Fisac	—	—
Fisac r.	—	—
Acque Potabili	18000	18000
Ciga	5970	5970
Ciga r. n.c.	3630	3630
Gabetti Holding	3900	4000
Pacchetti	662	662

LE AZIONI A MILANO

Titoli	27/06	26/06
ALIMENTARI		
Alivar	16720	16200
Bonifiche Ferr.	46000	46000
Eridania	9515	9420
Eridania r. n.c.	6650	6600
Zignago	8350	8300
ASSICURATIVE		
Alleanza Ass.	50000	50290
Alleanza r.	46500	46500
Assitalia	13430	13550
Ausonia	1760	1771
Milano Ass.	29900	29960
Milano Ass. r. n.c.	20400	20200
C. Latina	14770	15200
C. Latina r. n.c.	6690	6770
Fata	14600	14710
Firs	1421	1457
Firs r.	521	516
Generali	43550	43780
Italia Assicurazioni	14600	14630
L'Abeille	135400	135000
La Fondiaria	60750	61500
La Fondiaria w.	36000	36800
La Previdente	26300	26570
Lloyd Adriatico	17800	17800
Lloyd Adriatico r.	14450	14450
Ras	26300	26790
Ras r. n.c.	16000	16075
Sai	19200	19350
Sai r.	11300	11350
Toro	28280	28450
Toro p.	14950	15110
Toro r.	14330	14400
Un. Subalpina Ass.	32000	31750
Unipol ord.	23650	23500
Unipol priv.	17300	17450
Vittoria Ass	28100	28000
BANCARI		
B. Agr. Milanese	16000	16240
Banca Comm. Ital.	5175	5215
Banca C. Ital. r. n.c.	4470	4470
B. Manusardi	1565	1570
B. Mercantile	10600	10500
Bna	8710	8840
Bna p.	4115	4180
Bna r. n.c.	2210	2200
Bnl r. n.c.	16000	15990
Banca Toscana	5585	5590
B. Chiavari	5810	5800

Titoli	27/06	26/06
B. Ambrov. ord.	5431	5401
B. Ambrov. r. n.c.	3171	3170
Banco Lariano	6535	6535
Banco Napoli r.	19549	19550
Banco Roma	2785	2795
Banco Roma w.	1200000	1400000
Banco Roma w. 7%	605000	600000
B. Sardegna r.	21400	21100
Credito Comm.	5050	5100
Cr. Fondiario	6760	6790
Credito Italiano	2687	2700
Credito Ital. r. n.c.	2201	2200
Credito Lombardo	3990	4000
Cred. Varesino	6250	6250
Cr. Varesino r. n.c.	3406	3500
Interbanca	n.r.	n.r.
Interbanca p.	50850	47000
Mediobanca	20900	20560
Binda	1680	1688
Burgo	12640	12675
Burgo p.	12740	12750
Burgo r.	12450	12450
Cartiera Ascoli	3740	3760
Ed. Espresso	23100	23100
Fabbri p.	6635	6510
Mondadori	n.r.	n.r.
Mondadori p.	n.r.	n.r.
Mondadori r. n.c.	17210	16800
Poligrafici Ed.	6445	6420
Calp	5399	5410
C. Augusta	6250	6305
C. Barletta	13100	12750
C. Merone	6790	6790
C. Merone r. nc	4895	4915
C. Sardegna	9675	9680
C. Siciliane	12170	12170
Cementir	3025	3007
Italcementi	151000	151600
Italcementi r. n.c.	99350	98500
Italcementi 2% warr.	70	70 9
Unicem	30600	31060
Unicem r. n.c.	21580	21705
Auschem	3401	3351
Auschem r. n.c.	2080	2060
Boero	9600	9650
Caffaro	1435	1435

Titoli	27/06	26/06
Caffaro r.	1425	1435
Enichem A.	2300	2301
Enimont	1449	1450
F.M.C.	3625	3650
Fidenza Vet.	4470	4500
Fidenza Vet. 1-1-90	4000	4300
Italgas	2959	2945
Manuli Cavi	6600	6595
Manuli Cavi r. n.c.	3850	3890
Marangoni	3890	3900
Mira Lanza	73000	72050
Montedison	2058	2058
Montedison r. n.c.	1330	1346
Montefibre	1218	1221
Montefibre r. n.c.	971	980
Perlier	1240	1230
Pierrel	2551	2531
Pierrel r. n.c.	1249	1231
Pirelli Spa	2779	2757
Pirelli Spa r.	2779	2775
Pirelli Spa r. n.c.	2215	2222
Pirelli Spa w.	705	695
Recordati	12010	12030
Recordati r. n.c.	6050	6030
Saffa	10590	10600
Saffa r.	10740	10740
Saffa r. n.c.	7290	7340
Saiag	6421	6410
Saiag r. n.c.	3870	3802
Snia	2738	2690
Snia r.	2720	2675
Snia r. n.c.	1790	1799
Snia Fibre	1881	1860
Snia Tecnop.	5950	6010
Sorin Biom	12642	12720
Teleco Cavi	15700	15620
Vetrerie Ital.	6505	6492
La Rinascente	7780	7790
La Rinascente p.	4600	4590
La Rinascente r. n.c.	4668	4735
Standa	31700	31450
Standa r. n.c.	13060	13130
Alitalia	1690	1688
Alitalia p.	1475	1492
Alitalia r. n.c.	1373	1368
Ansaldo Tr.	5500	5510
Ausiliare	14328	14950
Autostrada To Mi	16500	16400
Autostrade p.	1160	1160
Costa Crociere	4885	4881
Gewiss	19290	19325

Titoli	27/06	26/06
Italcable	10690	10805
Italcable r. n.c.	7790	7810
N.A.I.	20 5	20 5
Selm	2938	2905
Selm r.	2855	2810
Sip	1630	1630
Sip r. n.c.	1490	1500
Sirti	14300	14140
Sondel	1290	1300
Tecnomasio	3915	3905
Acque Marcia	483	485 5
Acque Marcia r. n.c.	366	378
Acq.M.r.n.c.1-4-87	340	345
Ame Fin.	n.r.	n.r.
Ame Fin. r. n.c.	6810	6710
Avir Fin.	8650	8617
Bastogi	324	321 50
Bonif. Siele	37410	37300
Bonif. Siele r. n.c.	11900	12100
Brioschi	1718	1740
Buton	4860	4875
Cam. Fin.	6328	6325
Cir	5510	5571
Cir r.	5503	5530
Cir r. n.c.	3050	3087
Cir w. 'a'	316	307
Cir w. 'b'	480	490
Cofide	4600	4550
Cofide r. n.c.	1617	1628
Comau	4620	4657
Editoriale	3746	3770
Euromobiliare	6673	6700
Euromobiliare r. n.c.	2718	2725
F. C. Nord	18000	18000
Ferruzzi Ag. F.	2763	2781
Ferruzzi Ag. risp.	2902	2902
Ferruzzi Ag. r. n.c.	1850	1846
Ferruzzi fin.	2950	2995
Ferruzzi fin. w.	637	645
Ferruzzi pr.	1916	1917
Fidis	8163	8155
Fimpar	3470	3457
Fimpar r. n.c.	1668	1633
Finarte	6600	6700
Finarte priv.	3400	3450
Finarte r. n.c.	3050	3050
Fin Breda	1211	1221
Fin Breda warr.	217	217
Finrex	1464	1496
Finrex r. n.c.	1248	1255
Fiscambi	5130	5100
Fiscambi r. n.c.	2400	2405
Fiscambi 1-7-89	4655	4690
Fiscambi r. n.c. '89	2380	2420

Titoli	27/06	26/06
Fornara	2530	2475
Gaic	3201	3001
Gemina	2360	2320
Gemina r.	1637	1635
Gerolimich	119	119
Gerolimich r. n.c.	106 5	105 75
Gim	12085	12090
Gim r. n.c.	4395	4430
Ifi p.	28200	28450
Ifil	9080	9130
Ifil r. n.c.	4880	4890
Isefi	2250	2250
Italmobiliare	222500	222300
Italmobiliare r. n.c.	149000	147400
Mittel	6095	6085
Kernel	664	657
Kernel r. n.c.	1051	1060
Parteo. Finanz.	7910	7915
P. Fin. r. n.c. ex w.	2581	2600
Pirelli & C.	10929	10801
Pirelli & C. r.	4100	4095
Pozzi	1347	1370
Pozzi r. n.c.	1141	1143
Premafin	19935	19950
Raggio Sole	3340	3350
Raggio Sole r. n.c.	2481	2480
Reina	14900	14900
Reina r. n.c.	22800	22890
Riva Finanz.	9715	9740
Sasa	3915	3941
Sasa r.	2806	2840
Sasa pett. p.	9330	9250
Santavaleria fin.	3475	3540
Schiapparelli	1300	1305
Serfi	9380	9370
Setemer	52000	51800
Sifa	2320	2360
Sifa r. n.c.	1603	1600
Sisa	3266	3312
Sme	4730	4651
Sme 1/1/89	n.r.	n.r.
Smi	2060	2110
Smi r.	1447	1451
Smi warr.	630	640
Sogefi	4159	4150
So.pa.f.	6115	6120
So.pa.f. r. n.c.	3505	3425
Stet	7000	6901
Stet risp.	6027	6013
Terme Acqui	2555	2555
Terme Acqui r. n.c.	896	895
Trenno	4970	4940
Tripcovich	12570	12675
Tripcovich r. n.c.	8130	8199
Unione Manifatture	3381	3381
Unipar ord.	1380	1384

Titoli	27/06	26/06
Unipar risp.	1320	1300
Aedes	25000	25000
Aedes r.	13000	12980
Attività immobiliari	5673	5730
Calcestruzzi	20380	20450
Caltagirone	6290	6300
Caltagirone r. n.c.	6130	6250
Cogefar	7335	7410
Cogefar r.	5415	5450
Del Favero	10600	10600
Gabetti	3910	3900
Grassetto	21500	21520
Imm. Metanopoli	2147	2131
Risanamento	63600	63600
Risanamento r. n.c.	36800	35400
Vianini Ind.	1900	1913
Vianini Lav.	6350	6400
Aeritalia	3570	3580
Aeritalia warrant	690000	690000
Danieli & C.	12350	12290
Danieli & C. r. n.c.	7718	7680
Dataconsyst	10180	10200
Faema	4610	4610
Fiar	21300	21010
Fiat	10160	10277
Fiat p.	7451	7495
Fiat r.	7475	7509
Fima	3460	3401
Fochi Filippo	7420	7390
Franco Tosi	34600	34020
Gilardini	6275	6290
Gilardini r. n.c.	3925	3935
Ind. Secco	1360	1355
Magneti M.	1890	1899
Magneti M. r.	1570	1581
Magneti M. w. o.	906	848
Magneti M. w. r.	615	605
Mandelli	11590	11601
Merloni	2970	2990
Merloni r. n.c.	1590	1590
Necchi	3390	3290
Necchi r.	3516	3530
Necchi r. w.	281	290
Nuovo Pignone	6600	6600
Nuovo Pignone w.	447 5	448
Olivetti	6600	6750
Olivetti p.	4815	4850
Olivetti r. n.c.	4800	4820
Pininfarina	15490	15460
Pininfarina r.	15550	15610
Rodriquez	11990	12150
Saffio	15250	15250

Titoli	27/06	26/06
Saffio r.	14650	14850
Saipem	2768	2787
Saipem r.	3090	3130
Saipem r. w.	545	535
Sasib	7600	7750
Sasib p.	7625	7625
Sasib r. n.c.	6250	6300
Tecnost	3595	3600
Teknecomp	1565	1565
Teknecomp r. n.c.	1352	1357
Valeo	8298	8530
Westinghouse	41700	42200
Worthington	2751	2771
Cantier. Metall. Ital.	6215	6220
Dalmine	458 75	459 75
Eur. Metalli	1820	1835
Falck	11550	11450
Falck r.	11660	11780
Maflei	4990	4979
La Magona	9090	9060
Bassetti	11120	11250
Benetton	10050	9792
Cantoni	6450	6340
Cantoni r.	5290	5300
Centenari & Zinelli	324 5	325
Cucirini	2960	2955
Eliolona	4300	4300
Fisac	n.r.	n.r.
Fisac r.	n.r.	n.r.
Linificio	1799	1793
Linificio r. n.c.	1430	1426
Marzotto	8099	8100
Marzotto r.	8010	8010
Marzotto r. n.c.	5905	5950
Olcese Veneziano	3815	3800
Ratti	7165	7130
Rotondi	33950	33900
S. II. Manuletti	7551	7810
Stefanel	5896	5910
Zucchi	14820	14800
Zucchi r. n.c.	9200	[illegible]
Acq. De Ferrari	9350	9300
A. De Ferrari r. n.c.	3300	3270
Acque Potabili	18200	18350
Ciga	5875	5968
Ciga r. n.c.	3825	3815
Jolly Hotel	19070	19110
Jolly Hotel r.	25300	25300
Pacchetti	662	661 5

Continua la caccia ai giostrai «Siamo i lebbrosi della città»

«Prima piazza Vittorio per difenderne la dignità, poi parco Ruffini per un altro motivo, quindi l'Ex Foro Boario che anch'esso non sarà più disponibile, poi ancora la Pellerina e ora Parco Sempione anch'esso off limits per noi. Quale altro spazio ci sarà interdetto domani a Torino?». Danilo Comoglio, presidente regionale dell'Ansva-Confesercenti per il Piemonte, lancia l'interrogativo in una dolente lettera aperta inviata nei giorni scorsi ai Comitati di quartiere. Alla base del comunicato, *«l'attuale rivolta in corso, su iniziativa di alcuni rappresentanti delle Circoscrizioni, contro talune manifestazioni di carattere popolare che si svolgono negli spazi pubblici e, in particolare, contro i vari luna park cittadini».* Con il rischio innegabile *«di trasformare Torino in una città morta».*

Spiega il presidente Ansva: *«Siamo consapevoli che riposare in tranquillità è diritto di ogni cittadino, ma esistono anche il diritto di divertirsi che spetta ai giovani e il diritto di lavorare che noi esercenti dello spettacolo viaggiante intendiamo difendere al pari di qualsiasi altra categoria».* Bisogna combattere l'inquinamento acustico e salvaguardare la quiete pubblica? *«Su questo siamo tutti d'accordo. Non siamo invece disposti ad accettare che per raggiungere tali obiettivi si arrivi a strozzare il lavoro di centinaia di giostrai, senza ricercare alcun possibile correttivo di interesse generale».* Sostiene Comoglio, sperando che la sua voce riesca a farsi largo tra la cagnara spropositata dei Mondiali: *«Il fantasioso mondo delle giostre è sempre stato per tutti il più genuino e tradizionale dei divertimenti e la buona affluenza di pubblico nei luna park dimostra quanto continui ad essere gradito il nostro "prodotto"».* Di qui un invito disarmato: *«Si impone un esame di coscienza collettivo, sia da parte nostra che operiamo su spazi pubblici sia da parte dei cittadini. Tenuto presente che noi svolgiamo regolarmente un'attività dedicata al tempo libero esattamente come fanno nel proprio campo il panettiere e il meccanico, mente la nostra funzione sociale è espressamente sottolineata dalla legge 337 del '68».*

Ne deriva che, mentre il rumore delle giostre si può e anzi si deve abolire, il mondo del luna park non può però accettare di scomparire per sempre. Incalza Comoglio: *«Al di là di qualsiasi polemica rilevo un comportamento discriminatorio nei nostri confronti, in quanto è assurdo che dove si scaccia lo spettacolo viaggiante vengano in alternativa collocati, con il beneplacido generale, certi festival politici caratterizzati da concerti e ogni tipo di manifestazioni canore. Se questa non è discriminazione, è certamente una prova di razzismo nei nostri confronti».*

Di qui una premessa irrinunciabile e una mano tesa verso la città. *«Pur non avendo l'arma dello sciopero, non siamo disposti a subire questo crescendo di decisioni inique. A partire dall'ostruzionismo di alcune Circoscrizioni che han rifiutato di accettarci anche con microfoni e autoparlanti silenziosi. E' giusto che i luna park rispettino la quiete pubblica. Lo spettacolo viaggiante concorda nella guerra contro i rumori ma per favore, torinesi, non fate la guerra contro le giostre».*

Un'immagine dei Luna Park in piazza Vittorio Veneto, tanti anni fa. Poi vennero le proteste e le nuove destinazioni. La protesta continua

NOTIZIE

Da Carmagnola ad Assisi tutti in bicicletta

Parte domani, da Carmagnola, la «Ciclolonga della Pace». Un centinaio di «arditi» della bicicletta partiranno alla volta di Assisi coprendo complessivamente 660 chilometri. Tra i partecipanti, il campione italiano di ciclismo degli Anni Sessanta Italo Zilioli. Il percorso è articolato in tre tappe: Carmagnola-Salsomaggiore (223 chilometri); la seconda fino a Torre Pedrera vicino a Rimini e infine da Torre Pedrera ad Assisi (192 chilometri). Contemporaneamente a Carmagnola si svolge domenica il primo raduno nazionale delle biciclette d'epoca. Vi prenderà parte un centinaio di partecipanti ognuno con la sua bicicletta e con una sorpresa: un tandem alto tre metri e mezzo, su cui saliranno due argentini di provato coraggio.

Sindaco a Villastellone

Antonio Berale è sindaco di Villastellone. Assessori sono stati nominati Michele D'Amaro, Piero Valle, Alfredo Tomeo ed Emma Capra. Le deleghe sono ancora da affidare. L'unica candidatura, quasi certa, è quella di Capra che potrebbe tornare all'Urbanistica.

La giunta di Pecetto

Giuliano Manolino è stato eletto sindaco di Pecetto. Il primo cittadino sarà anche assessore ad interim ai Lavori pubblici e al Personale; Carlo Benedetto, vicesindaco, assessore ai Trasporti; Angelo Tabasso allo Sport e all'Assistenza; Mario Fea all'Istruzione; Melchiorre Casetta all'Urbanistica e all'Edilizia privata; Giuseppe Zavattaro alla Cultura; Giovanni Gay alle Finanze, Bilancio e Informazione.

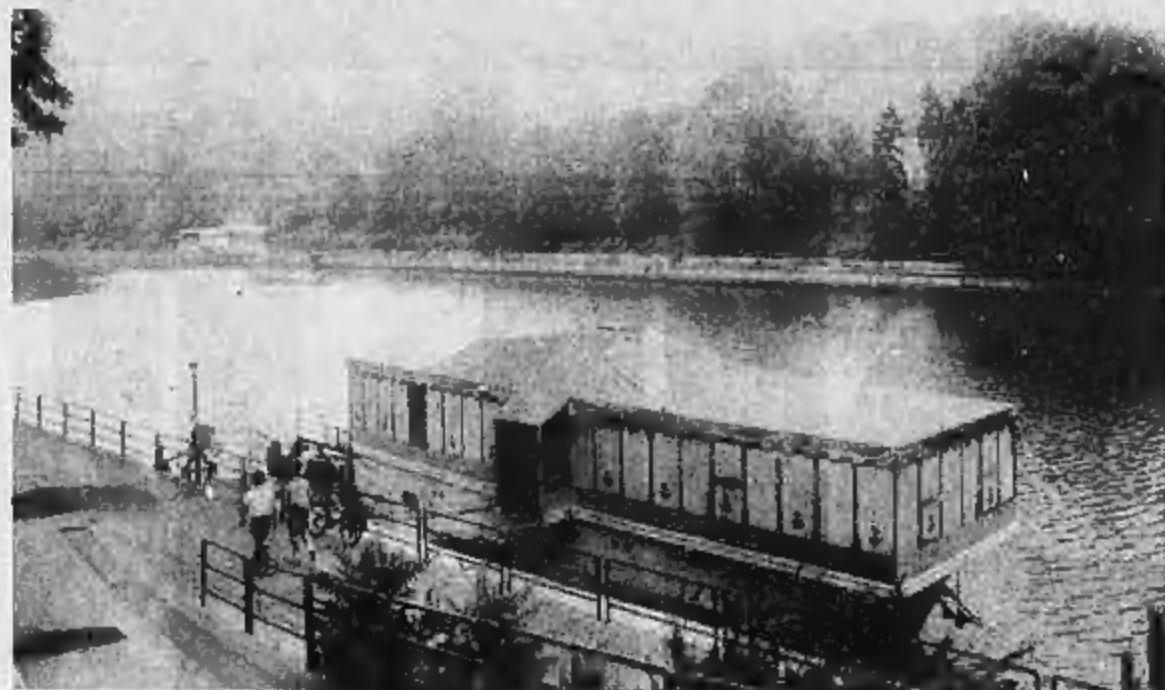
Ancora Giraudo a Carmagnola

Felice Giraudo è stato riconfermato sindaco di Carmagnola. La giunta sarà composta da dc e psi cui spettano rispettivamente 6 seggi e un assessore, Claudio Rosa, che sarà anche vicesindaco. Riconfermati nei loro incarichi gli assessori Morelli ai Lavori Pubblici e Capello allo Sport. All'agricoltura Bruno Crivello. La Mura assumerà un altro incarico. In giunta entrerà anche Osvaldo Cairo, vicesegretario dc.

Protesta a Grugliasco

La protesta degli ex dipendenti della Sia, la Società Italiana Amianto di via don Caustico a Grugliasco chiusa nell'86, è giunta a Roma, dove la Camera sta per prendere in esame una legge relativa alla progressiva abolizione della lavorazione dell'amianto. La giunta della città ha approvato un documento con cui si sollecita l'inserimento di un comma che preveda un indennizzo ai lavoratori occupati nelle fabbriche d'amianto e licenziati per cessata attività delle stesse ditte.

DA POCHI GIORNI

Ha aperto il ristorante-galleggiante Genna

Serata d'incanto sul Po

Dopo tante vicissitudini, ha aperto domenica i battenti il ristorante galleggiante sul Po. E' stato ricavato dalla ristrutturazione della motovedetta silurante Genna da cui ha preso il nome. E' aperto tutti i giorni sia a pranzo che a cena fino alle due di notte.

In cucina un cuoco egiziano, Shamir, che propone piatti internazionali. Il pranzo fisso s'aggira sulle trentacinquemila lire, 45 mila il menu degustazione. Il proprietario, Angelo Memoli, è riuscito finalmente a coronare il suo sogno: ha l'unico ristorante galleggiante della città.

IERI, IN VIA MONTE PASUBIO

Lei venticinque anni, lui ventiquattro arrestati dopo una rapina con siringa

«Ci hanno minacciati con quella siringa, dicendo di essere sieropositivi, di avere l'Aids. Volevano portarmi via il braccialetto».

Barbara Selvatico, 20 anni, ha così raccontato la rapina subita ieri sera, e che si è conclusa con l'arresto di Anna Maria Masotina, 25 anni, residente in via Artom 55/2, e di Davide De Simono, 24 anni, abitante in via Bovetti 28.

Tutto è successo alle 19 di ieri, in via Monte Pasubio. Barbara si era seduta su una panchina a parlare con un amico. Gli si è avvicinata una coppia di ragazzi, più o meno coetanei. Gli hanno chiesto soldi e oggetti personali, e loro si sono rifiutati di darglieli. A questo punto è saltata fuori dalla borsa della Masotina una siringa: «Fuori i soldi, o vi infettiamo».

Barbara ha dato ai rapinatori il bracciale d'oro che aveva al polso, e i due se la sono data a gambe, inseguiti dai rapinati e da un gruppetto di amici che erano sopraggiunti nel frattempo.

L'inseguimento si è svolto nelle vie intorno al Parco Vittoria, con l'aiuto di una volante che si è accorta di quanto stava accadendo.

Gli agenti hanno bloccato la Masotina contro una ringhiera, poi hanno raggiunto Davide De Simono che si era nascosto sotto un camion posteggiato lì vicino. Addosso aveva il braccialetto rapinato. E la siringa. Sono stati entrambi arrestati per rapina.

La Masotina era già stata arrestata nel settembre del 1988: in seguito ad un litigio in cui suo marito aveva accoltellato un vicino di casa, la polizia aveva sequestrato nella loro abitazione dieci grammi di eroina. Anna Maria Masotina e Vincenzo Pietropaolo erano così finiti in carcere.

● Paolo Casalicchio, 23 anni, residente a Grugliasco, è stato sorpreso dai carabinieri a spacciare droga. Soltanto venti giorni fa era stato fermato, sempre dai carabinieri di Grugliasco, per lo stesso reato. E ieri è stato nuovamente fermato e arrestato.

I militari dell'Arma lo hanno sorpreso mentre «vendeva» eroina nei giardinetti di via don Caustico. Altre dosi pronte per essere vendute sono state trovate nascoste fra gli arbusti.

Anna Maria Masotina fotografata nell'88, quand'ebbe guai con la giustizia

STASERA A CENA *di Anna Bona*

Pranzo «antico» in piazza Mercato

RISTORANTE DEL MERCATO. Piazza del Mercato 5, Moncalieri, tel. 642.739. Chiuso la domenica e gli altri giorni aperto solo a mezzogiorno. Alla sera è possibile prenotare solo per gruppi o comitive.

Proprio sulla piazza del mercato del bestiame c'è una bella casina d'altri tempi in mattoni rossi dove da più di venti anni Monalda Giganti, aiutata dalle sorelle e dalla mamma, conduce con passione ed entusiasmo questo buon ristorante per un centinaio di coperti suddivisi in due grandi sale dove si possono ancora gustare piatti tradizionali, fatti alla vecchia moda della nonna con ingredienti genuini. Una cucina da provare per ritrovare infatti i vecchi sapori di un tempo. Venerdì essendo giorno di mercato il ristorante è sempre completo. Il menù: insalata di mare, lingua in salsa, vitello tonnato, tomini al verde, insalata di nervetti, insalatina primavera, agnolotti con ripieno di asparagi, agnolotti con la fonduta, gnocchi della casa, tagliatelle ai funghi, lonza di maiale alle noci, coniglio alla cacciatora, costate alla brace, bolliti misti con salse; tra i dolci, la panna cotta, il tiramisù, la torta al caffè e le crostate di frutta. Vini piemontesi, veneti e dei Colli Romani.

Prezzo medio di un pasto, vino compreso: 30-35 mila.

ACCORDO

A Trofarello giunta pci-psi con il pri

A Trofarello è stato raggiunto l'accordo per una giunta di sinistra formata da comunisti, socialisti e repubblicani. Alla carica di primo cittadino è stato eletto, com'era nelle previsioni, Elio Zanatti. L'assessorato all'edilizia privata è stato affidato al socialista Maurizio Tomeo mentre Zanatti sarà anche assessore ad interim per l'urbanistica.

Gli altri assessori sono: Chiara Bertola, alla pubblica istruzione, Mauro Panasso, al bilancio, e Natalino Trinchero, ai trasporti e alla viabilità. Infine Walter Germano dovrebbe assumere l'incarico di assessore al commercio.

Trofarello si aggiunge così alla serie dei comuni della cintura di Torino che in questi giorni stanno definendo i governi del prossimo quinquennio. Nei piccoli comuni, dunque, risulta più agevole trovare l'accordo fra i partiti. E' di queste ore, infatti, l'intesa fra dc, pci e verdi per le giunte di Alpignano e Rivoli.